9 771592 169468

IL PICCOLO

ilpiccolo.it/ — Giornale di Trieste — mailbox:piccolo@ilpiccolo.it

..., AMMINISTRAZIONE e TIPOGRAFIA 34123 TRIESTE, via Guido Reni 1, tel. (040) 3733.111 (quindici linee in selezione passante). Fax: direzione - segreteria di redazione (040) ... orizia, corso Italia 74, tel. (0481) 530035, fax (0481) 537907 - Redazione di Monfalcone, via Fratelli Rosselli 20, tel. (0481) 790201, fax (0481) 40805 - Capodistria, Ufficio di corri- ... 274087, fax 6274086 - Pubblicità A.MANZONI&C. S.p.A., Trieste, via XXX Ottobre 4, tel. (040) 6728311-366565, fax (040) 366046; Gorizia, corso Italia 54, tel. (0481) 537291, fax (0481) 531354; Monfalcone, via Fratelli Rosselli 20, tel. (0481) 798829, fax 798828; Poste Italiane S.p.A. - Sped. in abb. post. - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste

Abbinamento facoltativo, promozione regionale (il prezzo va sommato a quello del giornale): «La grande lirica» CD € 9,90; «Enciclopedia tematica del FVG» € 9,90; «La biblioteca dei bambini» € 4,90; «Guida ai ristoranti FVG 2006» € 7,90

ANNO 125 - NUMERO 89
DOMENICA 16 APRILE 2006
€ 0,90

EDITORIALE

IL DILEMMA DELL'UNIONE

di **Sergio Baraldi**

La vera questione sulla quale il centrosinistra dovrebbe riflettere è il fatto che metà del Paese è passato all'opposizione. L'idea che il voto avrebbe segnato la fine del ciclo berlusconiano si è rivelata in parte vera, in parte falsa. L'ambivalenza del responso elettorale obbliga il centrosinistra a risolvere un dilemma. Per governare non dovrà difendere solo la sua maggioranza in Parlamento, rivelatasi piuttosto esigua al Senato, e porsi di conseguenza il tema di un rapporto meno conflittuale con il centrodestra. Il vero nodo chiama in causa il Paese: come farà Romano Prodi a rispettare il programma firmato con i partiti della sua coalizione e, insieme, a tenere conto delle domande, delle attese, delle ragioni di milioni di cittadini che si sono pronunciati a favore di Silvio Berlusconi? Perché questo sembra essere l'obiettivo che un centrosinistra che voglia leggere la sfuggente realtà dell'Italia dovrebbe consapevolmente porsi. Solo se il governo di Prodi riuscirà a inviare all'altra metà del Paese un segnale di ascolto dei suoi valori e interessi riuscirà a chiudere definitivamente il ciclo berlusconiano. Spedire il Cavaliere all'opposizione segna indubbiamente un progresso lungo questa evoluzione, ma non basterà a chiudere i conti. Una parte robusta dell'Italia rischia di rivelarsi berlusconiana anche senza Berlusconi. La contraddizione nella quale Prodi si troverà stretto come una tenaglia, dunque, si delinea. Berlusconi non si è dimostrato solo un abile combattente, capace di risalire la china di un clima d'opinione a lui sfavorevole. In realtà, come ha osservato il professor Segatti in un articolo sul nostro giornale, il Cavaliere è entrato in campagna elettorale avendo compreso quali erano le condizioni reali della competizione e in possesso di una chiara strategia per la campagna elettorale che si è dimostrata quasi vincente. Ora Berlusconi sembra avere intuito con altrettanta nitidezza il suo obiettivo per il dopo voto: scommettere sulla fragilità della vittoria del centrosinistra, inquinarne la legittimità, distillare instabilità, puntare su un ritorno alle urne in tempi relativamente rapidi, forse un anno. Non si spiega altrimenti la sua proposta di governo di larghe intese «per un tempo limitato». Al di là delle dichiarazioni ufficiali, Berlusconi sa di non avere vinto. Ma ha capito che potrebbe vincere, se ne ri-avesse l'occasione. Il corollario è che la campagna elettorale non è conclusa.

L'Unione commetterebbe un errore se leggesse il verdetto elettorale come l'attesa rivincita. La transizione italiana compie un mezzo passo avanti. Ma solo mezzo. Cade il governo Berlusconi, nascerà un governo Prodi, l'alternanza scatterà ancora. Una brutta legge elettorale voluta dalla Casa delle libertà non ha impedito il ricambio e, in definitiva, ha prodotto una sorta di effetto boomerang proprio a danno dei suoi proponenti. Ma se il centrosinistra intende consolidare questo risultato dovrà guidare tutta l'Italia verso l'altra sponda del fiume. Per compiere la missione non potrà governare contro milioni di elettori. C'è, infatti, una seconda questione dentro la prima e direttamente intrecciata a essa: l'Unione registra la sua sconfitta al Nord, ossia nella parte più moderna e dinamica del Paese, che ha preferito il centrodestra. Questo fallimento ha confermato il suo lato debole: l'incapacità di parlare ai ceti produttivi del Paese; la difficoltà a interpretarne sentimenti e bisogni. E dovrà farlo senza cadere nella trappola che Berlusconi le ha teso in campagna elettorale: spingere l'Unione a mettere le élite contro il territorio, schierandosi con le prime. L'Unione conosce meglio le élite (grandi banchieri, grandi imprenditori), ha dialogato con la parte alta della società dimenticando il territorio. Vale a dire la base produttiva. Adesso si comprende la sceneggiata di Berlusconi a Vicenza. Egli voleva mettere (tele)visivamente in contrasto le élite, identificate con il vertice di Confindustria e con la persona di Della Valle, contro il «popolo» degli imprenditori, del quale sente di poter assumere la rappresentanza. Berlusconi è riuscito quasi istintivamente a raccontare meglio il territorio del settentrione e in particolare del Nordest (+7,5 di consensi). L'Unione ha mancato la sfida di aprire la propria politica e cultura al Nord dei produttori. Non è riuscita a parlargli. Non ha offerto alle sue paure e ai suoi problemi soluzioni diverse da quelle berlusconiane.

● Segue a pagina 2

ENERGIA

Bolletta petrolifera 4 miliardi in più

IL SERVIZIO A PAGINA 4

VATICANO

Il Papa: all'Italia auguro concordia

IL SERVIZIO A PAGINA 5

L'INTERVISTA

Del Negro: a Trieste manca banca locale

IL SERVIZIO A PAGINA 7

L'ex ministro riapre la partita: «Non vanno assegnate all'Ulivo le schede della Lega Alleanza Lombarda»

Conteggio dei voti, nuova polemica

Calderoli: centrosinistra ne ha 45 mila in meno. Unione: non conosce la sua legge

Prodi: «Niente dialogo con Berlusconi se non chiede scusa agli italiani»

BIPOLARISMO IN STALLO

di **Francesco Morosini**

Il Vento del Nord è mancato al centrosinistra. Così, senza l'ipotizzato sfondamento elettorale, il centrosinistra stesso è riuscito solo a fare modeste brecce a danno del centrodestra sulle linee di confine che dividono la sociologia elettorale del Belpaese. Infatti, dalle urne è uscita una vittoria risicata. Martedì le Corti d'appello chiuderanno le verifiche elettorali.

● Segue a pagina 3

CROCIATA DISTRUTTIVA

di **Guido Crainz**

Le schede contestate sono dunque 2131 alla Camera e 3135 al Senato. Il ministro dell'Interno lo sapeva sin da martedì sera e ha taciuto. Era del tutto sbagliata la cifra ufficialmente diffusa di oltre 40 mila schede in discussione: cifra che peraltro scompariva di fronte al milione di voti da controllare minacciosamente evocato da Berlusconi.

● A pagina 11

ROMA L'offensiva della Cdl sulle irregolarità del voto continua. E dopo il flop della polemica sulle schede contestate, per il quale Prodi chiede a Berlusconi di «porgere le sue scuse agli italiani prima di parlare di dialogo», ora è Calderoli ad aprire un nuovo fronte. L'ex ministro leghista «padre» della legge elettorale sostiene che non si devono conteggiare i 45 mila voti della «lista civetta» Lega alleanza lombarda (raccolti nel collegio Lombardia 2 con l'Unione) perché si è presentata in una sola circoscrizione «e non si può: l'ho scritta io la legge». L'Unione replica: «Non conosce neppure la sua legge».

● Alle pagine 2 e 3

Rosato e Dipiazza

Dipiazza replica a Rosato: «Io l'Ici la tolgo del tutto»

TRIESTE Battaglia delle tasse fra destra e progressisti per il Comune di Trieste. «Abbasserò l'Ici di un punto all'anno, iniziando dai pensionati, fino ad azzerarla completamente»: lo ha promesso ieri il sindaco uscente Roberto Dipiazza che annuncia anche il rimedio per evitare il fallimento delle casse comunali: «Basta vendere i terreni del Comune che non rendono niente».

Replica Ettore Rosato, candidato dell'Unione che per primo aveva annunciato una riduzione dell'imposta sulla casa: «Abolirla del tutto? È come promettere una moglie a tutti gli scapoli... piuttosto penso ai bisogni reali delle famiglie».

Il senatore Giulio Camber ha annunciato ricorsi contro le elezioni muggesane vinte dal candidato dell'Unione Nerio Nesladek per 37 voti «in modo irregolare».

● Alle pagine 24, 27 e 30
Baldassi e Maranzana

La Juventus pareggia, vittoria salvezza per l'Udinese. Edi Reja porta il Napoli di nuovo in serie B

FERRARI: IN A CON L'UNIONE

● Nello Sport

Unione e Polo guardano già alla prossima scadenza elettorale del 2008

Degano: le regionali con l'Ulivo Dressi: dalle primarie l'anti-Illy

TRIESTE «Non ripetiamo l'errore», dice Cristiano Degano (Margherita) invitando le forze dell'Unione a presentarsi con un simbolo unico alle regionali del 2008. Ma quale simbolo? Quello del partito democratico, se ci sarà già, o in alternativa quello dell'Ulivo. L'importante, dice, è di evitare che succeda come alle politiche della scorsa settimana, dove al Senato Ds e Margherita hanno perso a Trieste il 2,2% dei voti e quindi il terzo eletto.

Sull'altro fronte il consigliere di An Sergio Dressi propone le primarie all'interno della Cdl per scegliere l'anti-Illy. Gottardo (Fi): presto per fare un partito unico.

● Alle pagine 9 e 10
Giani e Rebecca

Feltrin: la Cdl non si illuda

● **Ballico** a pagina 11

LE IDEE E IL VOTO

MILAN-INTER: 1-0 È PAREGGIO

di **Claudio Boniciolli**

Signor Direttore, sono veramente costernato dall'errore commesso dai suoi redattori sportivi circa il risultato della partita Milan-Inter. L'esiguo vantaggio del Milan non consente assolutamente di dire chi abbia vinto. Non tengo conto degli errori arbitrali per i quali auspico un'inchiesta della Federcalcio che si concluda possibilmente entro la fine del campionato.

● Segue a pagina 4

L'uomo, che stendeva un panno, è rimasto per un'ora a terra in un cortile interno di via Piccardi finché la madre non lo ha visto

Commerciante precipita dal balcone e muore

TRIESTE Si sporge dal balcone per stendere un panno e forse per un malore o per una fatale scivolata cade dal quarto piano per 12 metri, morendo sul colpo. È accaduto ieri mattina nello stabile di via Piccardi 14 ma per un'ora nessuno si è accorto di nulla perché Franco Martellani, un commerciante di 55 anni, è precipitato in un cortile interno. Ad accorgersi dell'incidente l'anziana madre con la quale viveva Martellani, titolare di una ferramenta in via Giulia.

● A pagina 22
Piero Rauber

Domani anche il Piccolo, come tutti gli altri quotidiani, non sarà in edicola per la pausa pasquale. Le pubblicazioni riprenderanno martedì.

I programmi Tv di oggi e domani

Alle pagine 18 e 19

Trieste, programma della Microsoft per gestire il porto

TRIESTE Un programma in grado di gestire tutta l'attività portuale dello scalo triestino, dalla logistica alla movimentazione dei container. Un mega-software innovativo che potrebbe portare il Porto di Trieste ai vertici nella gestione ad alta tecnologia dei traffici marittimi. È questo uno dei primi progetti che uscirà dal laboratorio della Microsoft insediato all'Area Science Park, che a partire da giugno comincerà a macinare innovazione tecnologica lungo due direttive: ricerca e formazione.

«L'obiettivo è riuscire a formare studenti e aziende di Trieste e non solo di Trieste, lavorando nel contempo a nuovi prodotti informatici del sistema operativo Windows», spiega Michele Baldi, presidente di Teorema, la società triestina che da anni collabora con Microsoft e che gestirà in prima persona il nuovo laboratorio del parco scientifico, destinato a diventare uno dei punti fondamentali nel campo dell'alta tecnologia su cui sta puntando la Regione.

● A pagina 23

Il leader dell'Unione Romano Prodi colto dall'obiettivo mentre in una pausa fa un po' di jogging

Da sinistra a destra: Santoro, Fassino e Rutelli nel corso di una manifestazione politica dell'Unione

Prodi-Berlusconi: è muro contro muro

Il leader dell'Unione: «Abbiamo vinto noi, il premier lo ammetta e chieda scusa»

ROMA «Ho già detto quello che dovevo dire. Berlusconi deve riconoscere come sono andate le cose e credo, dopo quello che ha detto sui brogli, che debba chiedere scusa». Uscendo di casa per recarsi a Bebbio, nel Reggiano, dove trascorrerà la Pasqua con i numerosi parenti, Romano Prodi non lascia margini di ambiguità. Di governissimi non si parla neanche.

Si può riaprire il dialogo per il Quirinale ma solo a patto che Berlusconi accetti di avere perso e si chiuda il «can can» sui risultati. «Una buona Pasqua a tutti - augura così il Professore - sperando che tutto si risolva presto, che Berlusconi riconosca come sono andate le cose e che si possa cominciare a lavorare per il futuro».

Cala così la Pasqua sulle fibrillazioni e i furori della scena politica. Dopo gli ultimi colpi scambiati ieri fra centrodestra e centrosinistra, iniziano oggi 48 ore di sospensione prima che, con tutta probabilità martedì, al più tardi mercoledì, la Cassazione proclami i risultati elettorali e chiuda così ufficialmente il discorso elezioni.

E nonostante lo scontro sui risultati, anche in questi due giorni, sono molti a giurarlo, si muoveranno le rispettive diplomazie. Magari anche all'interno della stessa «masseria» pugliese in cui, forse per coincidenza, si sono recati a trascorrere la Pasqua sia Massimo D'Alema che Pier Ferdinando Casini.

Ancora ieri però fra i quartieri generali di Berlusconi e Prodi sono volate bordate. Berlusconi ha dimostrato di volere aprire una «seria trattativa», sostiene infatti Paolo Bonaiuti, ma da Prodi vengono solo «risposte muscolari... di chiusura». L'Italia è spaccata in due, insiste il portavoce di Berlusconi, e Prodi che fa? «Non ricuce ma sparge sale sulla ferita». Controreplica di Silvio Sircana, portavoce di Prodi: «Basta con questa storia del Paese spaccato... non si accettano lezioni di bon ton politico né di senso dello Stato da chi ha incendiato le polveri fino ad ora».

Insomma gli uomini del Cavaliere tornano a ventilare un governo di larghe intese con l'Unione (ipotesi vista però come il fumo negli occhi anche da Lega e An). Il centrosinistra ripete un secco «no»: «Ci siamo presentati agli elettori con programmi alternativi - sottolinea Piero Fassino - e una confusione di ruoli non sarebbe capita dagli elettori». L'Unione lascia invece aperta la strada di un dialogo con la Cdl sull'elezione del nuovo Capo dello Stato.

Sempre a patto però, ripetono tutti, che Berlusconi prenda atto della sconfitta.

In questo quadro di tensioni e di ulteriori rischi di perdita di credibilità di tutto il Paese, Carlo Azeglio Ciampi starebbe rivalutando la possibilità di abbreviare i tempi per il conferimento dell'incarico di formare il governo a Prodi. Ma molto dipenderà proprio dal centrosinistra. La prima finestra temporale è infatti stretta e l'Unione dovrebbe essere in grado di presentare il suo governo nell'arco di pochi giorni, se non di ore.

> Dialogo solo per l'elezione del nuovo Capo dello Stato

Il 28 aprile si riuniscono infatti le camere ed eleggono i rispettivi presidenti, il 29 si dimette Berlusconi. Entro il 2-3 maggio possono essere formati i gruppi parlamentari che eleggono i propri presidenti. Al massimo il 13 maggio inizieranno le votazioni per il nuovo Capo dello Stato. Ci sarebbero dunque 10 giorni al massimo per affidare l'incarico, formare il governo e fargli votare dal Parlamento la fiducia. Una prospettiva difficile, impossibile se all'interno del centrosinistra dovesse aprirsi la guerra sui ministeri.

In questa situazione D'Alema e Casini si riposeranno oggi e domani nell'elegante Masseria San Domenico, in Puglia, a pochi metri di distanza uno dall'altro. Il presidente Ds con la famiglia, quello della Camera con la compagna Azzurra Caltagirone. Ci sarà anche il tempo per parlarsi?

Andrea Palombi

POLEMICA

Per l'esponente della Rosa nel pugno sono realizzabili solo «unità di intenti». Bobo Craxi critica il vittimismo di Pannella

Intini: «Impossibile in Italia la Grosse Koalition»

Ugo Intini

ROMA «La Grosse Koalition come in Germania da noi non è possibile, mancano premesse e condizioni minime, come fu, ad esempio, nel 1979 sotto i colpi del terrorismo e della bancarotta e poi per tradizione, cultura, identità dei grandi partiti siamo profondamente diversi dal sistema politico tedesco».

È quanto sostiene l'esponente della Rosa nel Pugno, Ugo Intini per quale invece «sono possibili unità d'intenti tra la maggioranza di Centrosinistra e l'opposizione di Centrodestra ma nella distinzione netta e chiara dei ruoli: il Centrosinistra che ha vinto deve governare e il Centrodestra che ha perso deve far l'opposizione». Nessun «inciucio» dunque.

«La Grosse Koalition? Se ne parla a vanvera...senza sapere cosa sia e quale sia il suo significato: le più o meno grandi coalizioni fatte da noi nel passato? Non sono la Grosse Koalition ma soluzioni pasticciate», precisa il politologo e ordinario di Scienze policihe all'Università di Torino, Gian Enrico Rusconi.

Quel che «manca da noi è la tradizione, la cultura che sta dietro la Grosse Koalition tedesca - avverte Rusconi - e mancano soprattutto i grandi partiti di massa con la loro storia e presa sull'opinione pubblica». Come la Spd di Schroeder o la Cdu della Merkel. «E la tradizione di solida identità ed autonomia dei due grandi partiti tedeschi dove sta e chi ce l'ha in Italia? No, non mi pare si possa paragonare il solido sistema tedesco al fragile sistema italiano parcellizzato - conclude Rusconi - da noi invece si fanno, questo sì, solo grandi pasticci».

Nella polemica politica di questi giorni entra anche Bobo Craxi. «È una pessima politica quella di scaricare su altri partiti, per giunta alleati, la responsabilità per i propri insuccessi. Pannella non prende senatori nemmeno dove la lista dei Socialisti era assente: di quale danno sta parlando? Inoltre, in Puglia la Rosa nel pugno è addirittura vistosamente indietro rispetto al Partito dei Socialisti». Lo afferma il segretario nazionale del Partito dei Socialisti, Bobo Craxi.

«La verità - prosegue - è che con i nostri voti abbiamo contribuito decisivamente al successo dell'Unione, il che rappresentava il principale obiettivo da raggiungere, e una coalizione che ragiona deve riconoscere questo merito politico corrispondendo, mi auguro, un diritto di tribuna e ruoli nel nuovo esecutivo».

REGNO UNITO

Paragoni col cancelliere tedesco

Financial Times: «Il Professore politico sottovalutato»

ROMA «Il politico sottovalutato»: così il «Financial Times» titola un articolo dedicato a Romano Prodi che inizia con un paragone tra il leader dell'Unione e l'ex cancelliere tedesco Helmut Kohl.

Kohl, il cancelliere restato più a lungo al potere dopo Bismark, era solito ricordare che i suoi avversari politici l'avevano sottovalutato nel corso della sua carriera.

«Ciò potrebbe essere applicato anche a Prodi» scrive il giornale londinese.

Il «Financial Times» ricorda che Prodi può vantarsi di essere l'unico ad avere «battuto Silvio Berlusconi in elezioni nazionali non una ma due volte» e che durante il suo primo mandato da capo del governo riuscì, malgrado molti ne dubitassero, a inserire l'Italia tra i Paesi fondatori della zona dell'euro.

Come presidente della Commissione europea, ha poi ottenuto due grandi risultati: l'entrata in circolazione effettiva dell'euro, nel 2002, e l'allargamento a 25 dell'Unione europea nel 2004.

Romano Prodi

«Nessuno di questi exploit fa di Prodi un Cavour, un Garibaldi, un Mazzini... ma suggerisce che quanto ha fatto merita rispetto». Eppure «negli ultimi anni, in Italia e all'estero, ha faticato a ottenere considerazione». A Bruxelles e in altre capitali europee la sua presidenza della Commissione Ue è ricordata per i successi ma anche per i lati deboli.

In particolare il «Financial Times» ricorda «le difficoltà nella comunicazione e la disorganizzazione al vertice». Verso la fine del mandato, poi, l'evidente interesse alla politica italiana e lo schierarsi per una specifica parte in lizza sono stati giudicati da alcuni - in relazione alla guerra in Iraq - inappropriati rispetto all'imparzialità che il suo ruolo esigeva. E sull'Iraq non sono mancate le divergenze con gli Usa. Ora afferma il giornale, «alcune di queste frizioni potrebbero riaffiorare».

L'Udc nega qualsiasi contatto ma i Ds sono più possibilisti

Casini e D'Alema, stessa masseria Prove di dialogo molto riservate

ROMA Il leader dell'Udc in Puglia ci va in vacanza ormai da anni e il presidente dei Democratici di sinistra lì è a casa sua. Tutto il resto appartiene al gossip politico. Fatto sta che Massimo D'Alema e Pier Ferdinando Casini si sono trovati a trascorrere con le rispettive famiglie il relax pasquale nello stesso posto: nella «Masseria San Domenico», a 500 metri dal mare lungo la bella costa tra Bari e Brindisi.

Da parte degli ambienti dei due leader la tendenza è quella di minimizzare. Si vuole evitare, naturalmente, che in questi giorni delicati di una possibile trattativa per il nuovo inquilino del Quirinale, i cronisti possano far correre troppo la fantasia.

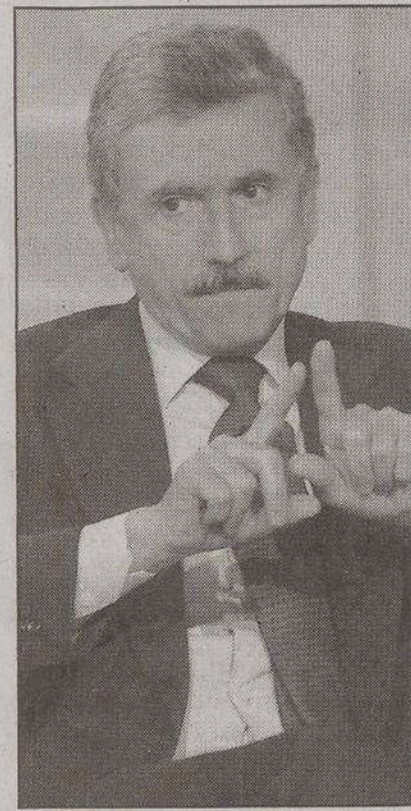
Negli ambienti del partito centrista si nega che il leader Udc fosse a conoscenza della presenza di D'Alema nella masseria. Anzi si arriva ad escludere che Casini abbia intenzione di incontrarlo.

Per quanto riguarda invece fonti vicine al presidente della Quercia ci si limita a notare che San Domenico è «proprio un bel posto» dove trascorrere le vacanze.

Certo è che, se è proprio necessario dare una lettura politica di questa coincidenza, il ragionamento è che «se si vuole la pacificazione si devono cercare uomini di pace». Se del resto «hai uno che sta con il fucile al piede, cerchi chi ha già scaricato le pallottole....».

Questo perchè, si fa osservare, il profilo politico del leader dell'Udc poi, campagna elettorale a parte, è sempre stato di stampo istituzionale.

Del resto contatti di questo tipo non sarebbero affatto un inedito.

Un precedente per il presidente dei Ds è costituito dal famoso pranzo che l'allora segretario del Pds e Rocco Buttiglione, segretario in carica del Ppi, fecero il 7 agosto 1994 sul terrazzo di un ristorante costruito su un bastione del borgo medioevale di Gallipoli, luogo di nascita di Buttiglione e di adozione per D'Alema, eletto in quel collegio e che trascorreva le vacanze nella cittadina salentina.

Pier Ferdinando Casini

Massimo D'Alema

«Di cosa parlerete?» avevano chiesto i cronisti ai due che arrivavano al ristorante. «Pesce, politica e filosofia», era stata la risposta del segretario del Pds.

Nessuna dichiarazione, invece, al termine di un pranzo a base spaghetti al nero di seppia e aragosta alla catalana, innaffiato dal bianco salentino «Perla dello Jonio».

> *Fonti della Quercia dicono: «Se si vuole la pacificazione si devono cercare uomini di pace. Se hai uno con il fucile al piede cerchi chi ha già scaricato le pallottole»*

L'anno dopo, però, Buttiglione raccontò che in quel pranzo aveva detto a D'Alema che avrebbe collaborato con lui per far cadere il governo Berlusconi.

Nel dicembre 1994, in effetti, la mozione di sfiducia al governo del leader di Forza Italia fu sottoscritta congiuntamente da Buttiglione e dal segretario della Lega Nord Umberto Bossi.

Dunque la politica sempre più si fa, in Italia, di fronte a una tavola ben imbandita. Evidentemente anche il palato può smussare certi angoli che la dialettica non riesce a scalfire.

IL PICCOLO
fondato nel 1881
Editoriale FVG Società per azioni - Divisione Il Piccolo
Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: http://www.ilpiccolo.it

Direttore responsabile: SERGIO BARALDI
Vice direttore: CLAUDIO SALVANESCHI
Ufficio del caporedattore: FULVIO GON (responsabile), LIVIO MISSIO, PIERO TREBICIANI

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Caracciolo (Presidente), Marco Benedetto (Vicepresidente), Paolo Paloschi (Amministratore Delegato), Giovanni Azzano Cantarutti, Corrado Belci, Enrico Tomaso Cucchiani, Luigi de Puppi, Milvia Fiorani, Giovanni Gabrielli, Gianluigi Melega, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Giannola Nonino, Gianfranco Pavan, Andrea Piana, Andrea Pittini, Luigi Riccadona, Giovanni Fantoni, Fabio Tacciaria, Adalberto Valduga. COLLEGIO SINDACALE: Vittorio Bennani (Presidente), Piero Valentincic, Luca Vidoni.

ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 248, sei mesi € 127, tre mesi € 66; (sei numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61; (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni). Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.

PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: Slovenia SIT 320 - Croazia KN 13
L'edizione dell'Istria viene distribuita solo in abbinamento con «La Voce del Popolo»

Il Piccolo - Tribunale di Trieste n. 1 del 18.10.1948

PUBBLICITÀ: A.MANZONI&C. S.p.A.
Trieste, via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale € 197,00 (festivi, posizione e data prestabilita € 256,10) - Finanziaria € 403,00 - R.P.Q. € 210,00 - Finestrella 1.a pag. € 850,00 (fest. € 1.105,00) - Legale € 470,00 - Necrologie € 3,40 - 6,80 per parola; croce € 20,00; (Partecip. € 4,70 - 9,40 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+Iva). Manchettes 1500 € a settimana - Supplementi colore 40% - Maggiorazione posizioni fisse 20%.

La tiratura del 15 aprile 2006 è stata di 50.100 copie.
Certificato n. 5514 del 16.12.2005

Responsabile trattamento dati (D.LGS. 30-6-2003 N. 196) SERGIO BARALDI

DALLA PRIMA PAGINA

Il dilemma dell'Unione

Dovrebbe essere compito del centrosinistra mettere in comunicazione le élite delle grandi aree metropolitane con il capitalismo molecolare delle piccole e piccolissime imprese. Berlusconi ha utilizzato la chiave di un riscatto negativo che gioca sull'appartenenza: voi, anzi noi, siamo quelli che lavoriamo, loro sono quelli che perdono tempo in Confindustria. Ma se il centrosinistra lascia, come ha lasciato, un vuoto, il populismo berlusconiano dilaga. La verità è che la questione settentrionale non è mai sparita, solo che oggi il Nord non si pone un progetto di secessione, non si affida solo al risentimento dell'antipolitica. Chiede rappresentanza. L'Unione fatica a dargliela. Si prenda l'esempio del cuneo fiscale. È una buona proposta, perché può restituire competitività alle imprese e rendere più pesanti gli stipendi dei lavoratori. Ma a quali imprese? La grande e media impresa, non quella diffusa con pochissimi dipendenti, la maggioranza al Nord. Quando l'Unione parla di aumentare i contributi previdenziali dei lavoratori autonomi dimentica la marea di lavoratori a progetto che si troverebbero, di colpo, a perdere reddito solo perché non viene colta la mutata composizione sociale. Nella categoria degli autonomi ormai rientrano figure sociali e professionali nuove, spesso giovani qualificati che hanno dovuto scegliere la via del «capitalismo personale» invece che quella del dipendente di imprese che non assumono. L'Unione ragiona su un Paese ancora fordista con classi rigide, mentre la maggioranza silenziosa è già postfordista con ceti flessibili.

I segnali di delusione nei confronti del berlusconismo non mancavano. Ma in troppi non si sono, non ci siamo, accorti che costretti a scegliere tra Berlusconi e una Unione che ha perso l'occasione di interpretare il disincanto, stava per preferire il primo. Inquietato dal rischio di un confuso progetto di tassazione, un pezzo rilevante di società è tornato a vedere nel Cavaliere un simbolo di autodifesa, di tutela di ciò che si è conquistato e si vuol mantenere. Ma oggi sarebbe sbagliato liquidare l'Italia che ha preferito il centrodestra come il Paese che difende solo i suoi interessi particolari contro l'Italia che invece si assume la responsabilità dell'interesse generale e pensa per grandi ideali. Il punto è che quando si entra nella frantumazione degli interessi reali, la visione si smarrisce. Ma la politica dovrebbe avere questo compito: aprire l'orizzonte senza dimenticare interessi e bisogni concreti.

Se l'Unione non vede nell'esito del voto la sfida a conquistare una parte di Paese che gli ha votato contro potrà anche resistere per una legislatura al Senato, ma governare sarà difficile. Probabilmente, ci sono più delusi della fallita rivoluzione liberale del Cavaliere di quanto non si immagini. Ma sul tema delle tasse, del mercato del lavoro, della sicurezza, il Nord stenta a capire il linguaggio del centrosinistra. C'è una parte d'Italia per la quale i valori della solidarietà e dell'eguaglianza seguono, non precedono, quelli della libertà economica e dello Stato minimo, come nel 1994. Potrà non piacere, ma solo tessendo una più ampia coalizione sociale, il centrosinistra rafforzerà la sua legittimità a governare in un Parlamento dove i numeri sono ridotti. Gramsci direbbe: occorre costruire un'egemonia. Romano Prodi potrà riuscirci o fallire. Certo ha il diritto e il dovere di assumere la responsabilità di provarci. Ma l'Unione dovrebbe partire dal fatto che l'emergenza italiana non è finita. Il 9 aprile la seconda Repubblica ha esaurito la sua funzione, dimostrandosi inadatta a garantire rappresentanza e governabilità. Che cosa sorge al suo posto? La società italiana sta cambiando velocemente. Il nostro assetto istituzionale, il nostro Stato sociale, il nostro fisco, il nostro mercato del lavoro, la nostra scuola, la nostra sanità non riescono a sintonizzarsi con queste trasformazioni. Sta in questo bilancio il fallimento di Berlusconi alla prova del governo. L'Unione dovrebbe proporre una prospettiva che faccia intravedere un modello politico e sociale nel quale non si riconoscano solo i suoi elettori. Ma sia condivisa da una parte più ampia di cittadini.

Sergio Baraldi

Da sinistra Berlusconi con il ministro Pisanu e il coordinatore di Forza Italia Sandro Bondi

Così Berlusconi al Corriere

«*Signor Direttore,*

comunque si concludano i conteggi ufficiali del risultato elettorale, le cose non cambiano: ***si è di fronte a uno stallo, ad una situazione nella quale, almeno sulla base del voto popolare, non ci sono né vincitori né vinti****. A questo punto, il senso di responsabilità impone una riflessione. Occorrerebbe ragionare insieme intorno a* ***soluzioni nuove.*** ***Un'intesa parziale, limitata nel tempo****, per affrontare le immediate scadenze istituzionali, economiche ed internazionali del Paese, non dovrebbe essere esclusa per principio.*

Nel caso in cui invece prevalesse una ***linea estremista*** *è evidente che Forza Italia e i suoi alleati condurranno una* ***coerente e rigorosa battaglia*** *in difesa dei valori e degli interessi che ci sono stati affidati dal 50 per cento degli elettori. Chi ha un minimo senso di responsabilità non può chiudersi ad un* ***confronto sereno tra le due metà del Paese***»

ANSA-CENTIMETRI

Calderoli : conteggi errati. L'Unione: studia la legge

«Sono 45 mila i voti da togliere al centrosinistra». Diliberto: «È un golpe». Pecoraro Scanio: «Meglio che stia zitto»

ROMA «A prescindere dalle verifiche in corso, la Cdl è già in vantaggio alla Camera di circa 20 mila voti dato che al centrosinistra sono stati attribuiti 45.580 voti che, legge alla mano, non devono essere conteggiati». Roberto Calderoli, ex ministro delle Riforme ed autore delle legge elettorale proporzionale da lui stesso definita «una porcata», getta benzina sul fuoco delle polemiche e, nel bel mezzo delle verifiche in corso sui voti contestati, tenta un nuovo colpo di mano. Secondo l'esponente del Carroccio il nodo non sta nelle verifiche ma nei 45 mila voti della lista «Lega Alleanza Lombarda» che a suo parere non potrebero essere conteggiati a favore del centrosinistra perchè la lista era presente nella sola circoscrizione Lombardia 2.

«La legge che io ho scritto parla chiaro. È evidente» spiega Calderoli «che la cifra nazionale deve essere la somma di almeno due circoscrizioni e in assenza di questo non può essere conteggiata». Per la Lega, insomma, la vittoria di Prodi non è scontata.

Ma davvero i voti raccolti dalla Lega Alleanza Lombarda non possono essere conteggiati? La questione fa saltare sulla sedia tutti gli esponenti dell'Unione, che gridano al «golpe» (come Diliberto) ed invitano l'ex ministro della Lega a rileggersi ciò che ha scritto. La segreteria dell'Ulivo parla di una motivazione pretestuosa e spiega che «in nessun punto» della legge elettorale è previsto un numero minimo di circoscrizioni in cui presentare le liste. Antonello Cabras ricorda che il diavolo fa le pentole ma non i coperchi e fa notare che non sta scritto da nessuna parte che i voti delle liste coalizzate per essere utili devono essere raccolti in più di una circoscrizione elettorale: «Forse Calderoli l'aveva pensato durante l'iter legislativo ma si è dimenticato di scriverlo nella legge» aggiunge il senatore della Quercia.

La legge in questione (numero 270 del 2005) all'articolo 1 recita: «La cifra elettorale nazionale di ciascuna coalizione di liste collegate (è) data dalla somma delle cifre elettorali nazionali di tutte le liste che compongono la coalizione stessa».

Sulla questione interviene il costituzionalista Stefano Ceccanti per il quale è del tutto evidente che «se una lista si presenta in una unica circoscrizione, non per questo i suoi voti sopariscono» e fa notare che se qualcosa non andava nella presentazione della lista «ci avrebbe pensato la prefettura a bloccarla».

La Russa invece trova «intelligenti» le osservazioni dell'ex ministro

È già scandaloso che la nuova legge elettorale abbia impedito di attribuire al centrosinistra 30 mila voti della Valle d'Aosta. Adesso sarebbe il colmo se si volessero far sparire anche questi ulteriori voti» aggiunge il professore di diritto costituzionale.

Il verde Alfonso Pecoraro Scanio, che invita Calderoli a «stare zitto», ricorda che la Corte di cassazione (il 16 marzo) ha ribadito che «tutte le liste e i rispettivi collegamenti erano regolari».

Un dato, questo, che è insignificante per la Cdl. Sandro Bondi si dice «sbalordito» ed assicura che il risultato elettorale deve essere completamente rovesciato perché «la Cdl ha una maggioranza alla Camera di circa 20 mila voti».

Ignazio La Russa trova «intelligente» l'osservaziione di Calderoli mentre Fabrizio Cicchitto le definisce «giuste».

Gabriele Rizzardi

L'ex ministro delle riforme, il leghista Roberto Calderoli

Così l'ex ministro

«A prescindere dalle verifiche in corso, **la Cdl è già in vantaggio alla Camera di circa 20 mila voti** dato che al centrosinistra sono stati attribuiti 45.580 voti che, legge alla mano, non devono essere conteggiati

Ci sono i voti della lista "**Lega Alleanza lombarda**" che si è presentata solo nella circoscrizione **Lombardia 2** e che sono **45.580**. Questi non possono essere assegnati a Prodi. Non devono proprio essere calcolati

Unione con LAL
Unione senza LAL
45.580 voti

L'UNIONE
LA CASA DELLE LIBERTÀ

La cifra elettorale nazionale di coalizione deve essere la somma di **almeno due circoscrizioni** e in assenza di ciò non può essere conteggiata»

ANSA-CENTIMETRI

Il cosiddetto Mattarellum avrebbe dato 330 deputati e 159 senatori al centrodestra

Col maggioritario avrebbe vinto la Cdl

La beffa in una simulazione predisposta dall'ateneo di Roma Tre

ROMA Il primo a capire tutto è stato Umberto Bossi. Neanche otto ore dopo la chiusura dei seggi, domenica scorsa il Senatùr aveva annusato l'aria: «Certo è che se Berlusconi non cambiava la legge elettorale vincevamo a mani basse».

Un'analisi perfetta. E sì perché insieme al voto degli italiani all'estero voluto di Mirko Tremaglia, la nuova legge elettorale (una «porcata», come l'ha definita il suo ideatore, il leghista Roberto Calderoli) è stata la causa vera della sconfitta della Casa delle libertà nelle ultime elezioni. Il danno insieme alla beffa, visto che si tratta di due creature politiche con cui il premier Silvio Berlusconi era strasicuro di tornare a vincere. E invece, se la voglia di cambiare le regole del gioco non avesse prevalso e le elezioni si fossero svolte con la vecchia legge elettorale, il cosiddetto Mattarellum, il centrodestra avrebbe stravinto di nuovo le elezioni e oggi il Cavaliere starebbe ancora a Palazzo Chigi.

A prendersi la briga di dare l'ennesimo dispiacere al premier è stato Antonio Agosta, professore di Scienza politica all'Università di Roma Tre: ha provato ad applicare i risultati del 10 aprile al vecchio meccanismo elettorale. Risultato: la Cdl avrebbe ottenuto 330 deputati (invece degli attuali 283) e 159 senatori (oggi ne ha 156).

Un successo reso possibile dal fatto che il Mattarellum avvantaggiava il centrodestra per la sua particolare concentrazione territoriale dei suoi elettori. Agosta spiega come questo sia possibile. Con i voti ottenuti nel 2001 in Emilia Romagna, 1.700.000, il centrosinistra vinse tutti e 32 i seggi alla Camera a disposizione nella Regione. In Sicilia, invece, con 1.400.000 voti la Casa delle libertà ottenne tutti e 42 i seggi dell'isola.

Il problema allora è capire perché il premier ha tanto insistito per cambiare la legge elettorale. Sempre secondo Agosta la risposta sarebbe nel fatto che fino domenica scorsa la Cdl ha sempre raccolto più voti presentando liste separate piuttosto che con un candidato unico. «Cinque anni fa - spiega lo studioso - il centrodestra registrò il 49% nel proporzionale, ma solo il 45% nei collegi uninominali. Il paradosso è che pur di avere più chance nella raccolta dei voti con liste concorrenti, la maggioranza di governo ha consegnato all'opposizione la possibilità di vincere conquistando il 50% dei voti più uno. Senza immaginare, si capisce, che sarebbe finita proprio così».

Come tutte le simulazioni anche questa messa a punto dall'Università Roma Tre ha dei limiti. Il primo riguarda i fatto che i collegi uninominali non esistono più, quindi sarebbe difficile dire con certezza cosa sarebbe accaduto realmente. Per supplire alla carenza, gli studiosi hanno immaginato che nei collegi uninominali gli elettori avrebbero votato per la stessa coalizione alla quale hanno assegnato il voto di lista. Il secondo problema riguarda il numero preciso dei voti espresso per ogni Comune e disponibile solo tra alcune settimane.

Carlo Lania

LA SCHEDA

Capo dello Stato: l'iter per l'elezione

ROMA Il presidente della Repubblica è eletto nell'Aula di Montecitorio dal Parlamento in seduta comune integrato da 58 rappresentanti delle Regioni: ogni regione ne elegge tre con l'eccezione della Valle d'Aosta che ne elegge uno. La seduta comune del Parlamento è convocata, visto che siamo a Camere sciolte, entro 15 giorni dalla prima riunione delle nuove Camere, ed è presieduta dal presidente della Camera, che ha al suo fianco il presidente del Senato (si tratta dei nuovi presidenti delle Camere che saranno eletti a partire dal 28 aprile, seduta inaugurale del Parlamento). Il primo atto della seduta comune è la lettura dell'elenco dei delegati regionali. L'Aula di Montecitorio, dove si svolgono le riunioni congiunte del Parlamento, viene opportunamente risistemata per consentire a tutti i «grandi elettori» di prendere posto.

GLI ELETTORI. Quest'anno i grandi elettori saranno 1.010: 615 deputati, 322 senatori (315 più i 7 senatori a vita) e 58 delegati delle Regioni.

I QUORUM. La Costituzione prevede che nelle prime tre votazioni la maggioranza richiesta per l'elezione sia quella dei due terzi dei componenti dell'Assemblea, pari a 674 voti. Dal quarto scrutinio il quorum si abbassa: per essere eletti basterà la maggioranza assoluta dei componenti dell'Assemblea, pari a 506 voti. Non c'è una prassi certa sulla cadenza delle votazioni; la seduta comune è considerata un'unica seduta anche se si sviluppa in più giorni.

LA VOTAZIONE. Per consuetudine voteranno prima tutti i senatori, poi i deputati e quindi i delegati regionali. La «chiama» dei grandi elettori sarà ripetuta due volte. Ognuno, per assicurare la segretezza del voto, entrerà nelle cabine poste sotto il banco della presidenza e scriverà il nome del candidato che intende votare nella scheda che gli viene consegnata dal commesso e che è timbrata e firmata dal segretario generale di Montecitorio. Quindi, uscito dalla cabina, l'elettore depositerà la scheda, ripiegata in quattro, nell'urna di vimini e raso verde, ribattezzata «l'insalatiera», davanti alla quale c'è un segretario di presidenza.

LO SPOGLIO. È fatto dal presidente della Camera, che legge in Aula i nomi dei candidati uno ad uno ad alta voce. Il conto delle schede viene tenuto dai funzionari della Camera e dai componenti dell'ufficio di presidenza di Montecitorio, che si assumono il compito di scrutatori. Nel 1992 Oscar Luigi Scalfaro era presidente della Camera e lesse le schede della votazione che lo portò al Quirinale; ma, poco prima che il quorum fosse raggiunto, lasciò il posto al vicepresidente della Camera, Stefano Rodotà, e aspettò il risultato definitivo nel suo ufficio.

DALLA PRIMA PAGINA

Bipolarismo in stallo

La chiusura delle verifiche obbligherà Berlusconi a smettere i panni del «Cavaliere con l'eskimo» contestatore dell'esito del voto, comunque il bipolarismo all'italiana minaccia stallo. Certo, in Parlamento il centrosinistra ha la maggioranza. Nondimeno, essendo risicatissima al Senato, il governo di centrosinistra, condannato a camminare sul ghiaccio sottile, avrà di fronte quasi una «missione impossibile». Peraltro, dire che gli elettori hanno sbagliato è sciocco e antidemocratico. E neppure vale stupirsi dell'accaduto. Per stare ai casi più recenti, è capitato sia nel Bush contro Kerry delle presidenziali degli Usa che nelle ultime elezioni in Germania; tant'è che poi a Berlino lo sbocco necessario è stato la Grosse Koalition. Insomma, anche la mela elettorale perfettamente divisa in due è democrazia. Piuttosto, ma a danno del Belpaese, vi sono due differenze. In primis, un bipolarismo barbaro perché privo di reciproca legittimazione. Poi, la riforma elettorale della destra, che dello stallo stesso è la matrigna.

Per sua colpa anche il ricorso ad elezioni anticipate - necessarie qualora il centrosinistra fosse a Palazzo Madama (a Montecitorio lo scatto del premio di maggioranza cambia la partita) troppo esangue per reggere e il Parlamento rifiutasse nuove maggioranze - sarebbe un terno al lotto. Soprattutto se il ritorno alle urne riguardasse il solo Senato: perché proprio a Palazzo Madama la legge elettorale della destra, mal concepita in origine e peggio corretta dopo le indicazioni del Quirinale, dà il peggio di sé. Difatti, il Trappolone (forse, più correttamente, l'ex ministro leghista Calderoli, suo padre spirituale, lo chiama «porcata») è perfetto per impedire, specie a Palazzo Madama, che il bipolarismo funzioni. Questo perché l'assegnazione dei seggi e dei premi di maggioranza è regionale. Conseguentemente, pure i perdenti, se forti in alcune Regioni - come capita nel Nordest alla destra o in Centro Italia alla sinistra - partecipano ai premi di maggioranza locali minimizzando così la vittoria di chi ha fatto il miglior risultato nazionale.

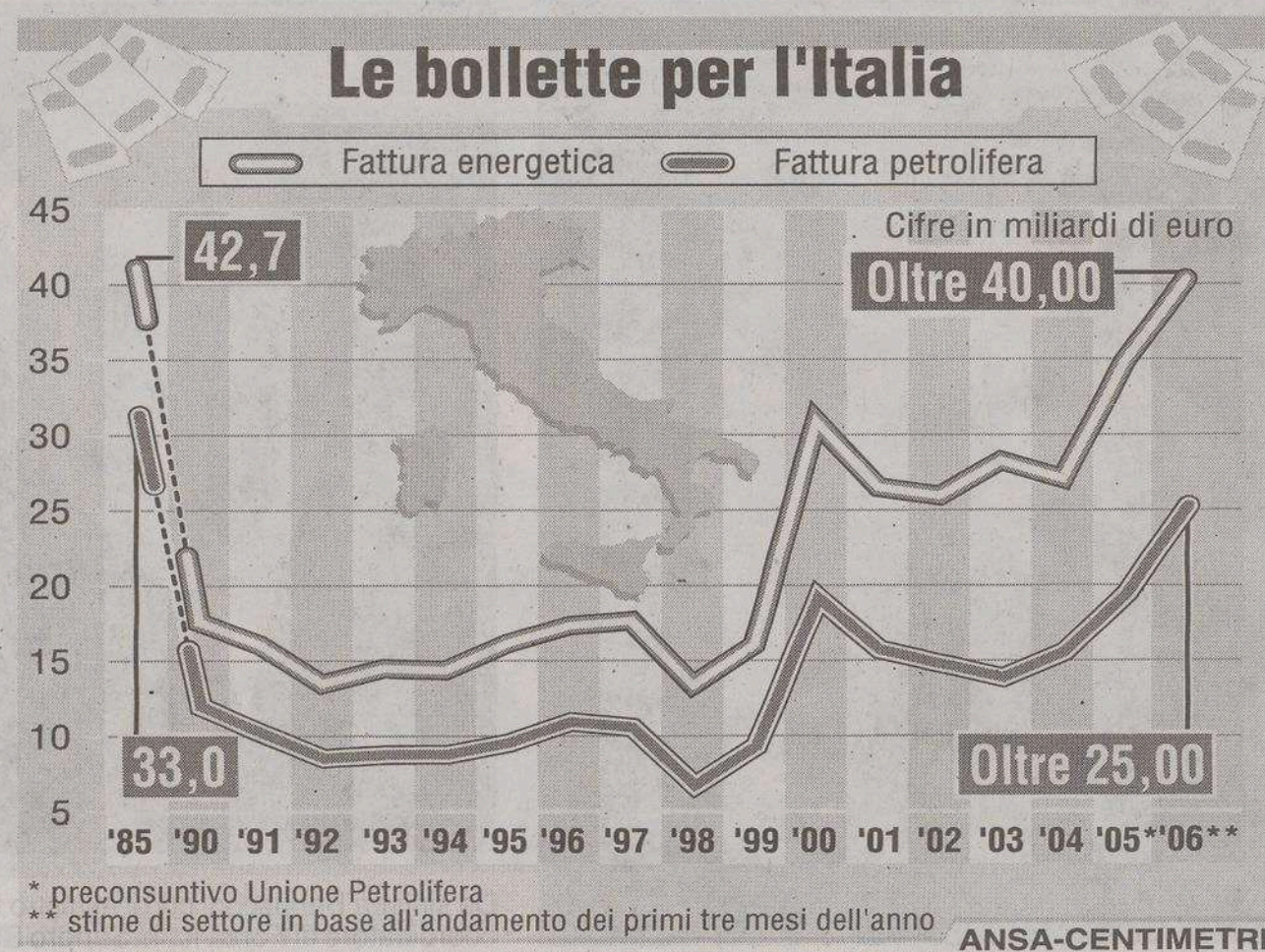
Che poi essa, voluta da Berlusconi contro la sinistra, gli si sia torta contro perché con l'uninominale della precedente probabilmente avrebbe vinto, significa solo che spesso il diavolo ci mette la coda. Per di più, anche guardando alla Camera, il giudizio sulla riforma elettorale della destra è negativo: perchè nulla fa contro la frammentazione partitica. Quindi, in caso di voto anticipato, e salvo un accordo *bipartisan* per modificare subito le regole elettorali, vi è la concreta possibilità di nuovo stallo. In fin dei conti, una vera pillola avvelenata lasciata dalla precedente legislatura. Di qui le preoccupazione delle società di rating che temono che l'instabilità politica laceri la credibilità finanziaria del Belpaese.

Anche perché il vero protagonista della campagna elettorale (invero più a destra ma anche a sinistra) è stata la demagogia fiscale ben parodiata dal classico «vota Antonio» di Totò. Purtroppo per noi, però, il voto dei mercati internazionali, sebbene poco attinente alla democrazia e meno appassionante di quello degli elettori, condiziona altrettanto del loro: perché è il principio di realtà che bussa alle frontiere. Quindi, l'emergenza economica è un ulteriore motivo di responsabilità da parte di chi si è mostrato disposto a mandare alla malora il voto, peraltro altamente partecipato degli italiani, con un così «triste» Trappolone elettorale che ci lascia in crisi politica oggettiva. Per di più aggravata da un contenzioso elettorale che ha già molto avvelenato l'aria istituzionale. Così la Legislatura nasce moribonda.

Certo, formalmente è giusto che il centrosinistra, esauritesi le procedure di convalida del voto, usi la sua maggioranza parlamentare per formare un governo. E anche che provi ad «attraversare» tutto il tempo di vita della legislatura. Senza dimenticare, però, in caso di fallimento, che siamo uno stato parlamentare; e che quindi, prima di un eventuale scioglimento anticipato delle Camere, il Presidente della Repubblica ha l'obbligo di verificare in Parlamento l'esistenza di nuove maggioranze. Dimenticare questo - e già da due votazioni nazionali si è scordato che è il Capo dello Stato (naturalmente tenendo conto delle urne) piuttosto che gli elettori a scegliere il Presidente del Consiglio - è la spia di quell'avventurismo costituzionale bipolare che ci ha portati all'attuale cul-de-sac. Certo, così il bipolarismo nostrano rischia. Molto dipenderà dal suo radicamento. O dal colpo di ingegno di una nuova, e migliore, legge elettorale.

Il Presidente della Repubblica, quasi per eccesso di correttezza istituzionale trovandosi egli in fine di settennato, ritiene che ad affidare l'incarico di governo debba essere il suo successore. Ineccepibile. Tuttavia, con l'aria che tira (dentro e fuori il Paese), prolungare l'agonia dell'attuale governo, costituzionalmente al suo posto fino al giuramento del successivo, può divenire un problema.

Francesco Morosini

Alle stelle la bolletta petrolifera italiana: un pozzo di petrolio in Kuwait

Il conto è più salato di circa 4 miliardi rispetto al 2005: secondo le stime degli operatori è la fattura più cara da oltre due decenni

Bolletta petrolifera da record per l'Italia

Con il barile a 70 euro il pieno di carburante costerà agli automobilisti 96 euro in più all'anno

ROMA Scatta un nuovo allarme per i conti dell'azienda Italia: quest'anno potrebbe ritrovarsi a pagare per la fattura petrolifera, il costo cioè per l'approvvigionamento dall'estero dell'oro nero e dei suoi prodotti, una cifra sopra i 25 miliardi di euro. Vale a dire un conto più salato di circa 4 miliardi – circa 7740 miliardi di vecchie lire – rispetto all'anno scorso, quando la bolletta si attestò intorno ai 21,6 miliardi di euro. Si tratterebbe della fattura più cara da oltre due decenni.

È la bolletta più alta dai tempi cioè degli choc petroliferi degli anni '80. È quanto stimano gli operatori di settore - sulla base dell'andamento del primo trimestre - se le quotazioni del greggio, tornate sui 70 dollari al barile, non dovessero ripiegare nei prossimi mesi.

Il prezzo dell'oro nero sui mercati internazionali, nei primi tre mesi dell' anno, si è mantenuto sopra i 60 dollari al barile, fatta eccezione - a metà di febbraio - una discesa temporanea, ma mai sotto i 55 dollari. E nelle ultime settimane, complice la ripresa delle preoccupazioni geopolitiche legate al programma nucleare iraniano, ha ripreso a correre tornando a superare i 70 dollari e toccando, per quanto riguarda il Brent (il greggio di riferimento europeo) un nuovo record storico sopra i 69 dollari al barile.

Un andamento che lascia prevedere, salvo colpi di scena - spiegano i tecnici - che anche per quest'anno si profila una fattura in forte rialzo che rischia di vedere l'Italia pagare il conto più salato degli ultimi 20 anni, sopra i 25 miliardi di euro. Un valore che la porterebbe a sfiorare un'incidenza sul Pil nazionale del 2%.

SCENARI

Si teme un nuovo rally dell'oro nero

ROMA Il prezzo del petrolio rappresenta la vera incognita dell' economia mondiale non appena riapriranno i mercati, dopo le vacanze pasquali. La forte crescita della domanda mondiale, trainata dalla ripresa globale dell'economia, e le incertezze nelle forniture, legate alla crisi nigeriana e a quella iraniana, hanno spinto il prezzo del greggio in sù del 13% quest'anno. Gli analisti sono tutti d'accordo sul fatto che i paesi Opec, che garantiscono più di un terzo delle forniture mondiali, stanno già pompando petrolio ai massimi delle loro capacità e dunque non sarebbero in grado di far fronte ad un'eventuale nuova crisi. Di qui la previsione di un possibile aumento del prezzo, nel breve termine, oltre quota 80 dollari al barile e cioè ai livelli del 1979, quando scoppiò la rivoluzione khomeinista. Il greggio ha già fatto le prove generali di rialzo, spinto in sù dalle tensioni geopolitiche e dagli acquisti dei fondi internazionali. A New York il Light crude ha chiuso venerdì in aumento di 70 cent a 69,32 dollari.

Ipotizzando infatti un trend dei consumi in linea con quello del 2005, quando la domanda petrolifera registrò una contrazione del 4% sull'anno prima, e una dinamica del cambio euro-dollaro intorno a quota 1,2, le prime proiezioni - rapportando i dati del primo trimestre sull' intero anno indicano un aumento della bolletta italiana intorno ai 4 miliardi di euro rispetto alla fattura 2005 che con 21,6 miliardi già registrò un rincaro di 4,6 miliardi sull'anno prima.

«Si tratterà di vedere l'evoluzione dei prossimi mesi», spiegano gli esperti sottolineando comunque che se «la situazione non dovesse invertire tendenza», l' orientamento è quello di un consistente rincaro del conto che il Paese paga per il proprio approvvigionamento di petrolio dall'estero. Un conto che peserebbe al rialzo anche sull'intera fattura energetica (il costo cioè per l'importazione di tutte le fonti) che rischia così di superare quota 40 miliardi di euro (erano stati 36,5 nel 2005).

Di certo c'è comunque che se le prime stime dovessero trovare conferma sull'andamento delle fattura petrolifera ed energetica dell'intero anno, si tratterebbe della bolletta più cara mai pagata dall' Italia da almeno 20 anni, dai tempi cioè dell' ultimo shock petrolifero degli anni '80.

Con il petrolio a 70 euro al barile gli automobilisti saranno costretti a sborsare 96 euro in più l'anno per fare il pieno di carburante. I calcoli sono stati fatti dalla Federconsumatori, all'indomani dell'ennesimo record del prezzo del greggio, che lancia anche tre proposte per ridurre, da subito, il prezzo della benzina.

Le fortissime tensioni sul prezzo del petrolio, sostiene l'associazione dei consumatori, hanno portato il prezzo della benzina a 1,32 euro a litro (da 1,24 euro) nell'ultimo mese, con una ricaduta di 96 euro all'anno di maggiori spese. Si rendono quindi necessarie delle manovre di abbattimento del prezzo dei carburanti a partire da meccanismi di calmieramento della parte fiscale del prezzo.

IL CASO

Ma Angeletti (Uil) non ci sta

I sindacati divisi sulla legge Biagi Epifani: è da buttare

ROMA La legge Biagi sul lavoro rischia di diventare un terreno di scontro tra i sindacati che, sulle regole introdotte a nome del giuslavorista ucciso, continuano ad esprimere posizioni diverse. A volte opposte tanto da far presupporre la possibilità di un vero e proprio scontro.

I leader sindacali, in vista dell'insediamento del nuovo esecutivo di centrosinistra, hanno infatti ripreso il tema del precariato ponendolo come una priorità nell'agenda del Governo.

Ma le posizioni sono decisamente diverse e, sullo sfondo ma neanche troppo, resta una posizione distante anche sul nuovo modello di relazioni industriali da adottare per i contratti.

Anche in questo caso infatti mentre Cisl e Uil, su proposta del vicepresidente della Confindustria, Alberto Bombassei, nei giorni scorsi hanno espresso la volontà di sedersi ad un tavolo per discutere delle nuove regole, la Cgil punta i piedi e fa sapere che un nuovo modello contrattuale può essere discusso solo con l'approdo ad una posizione unitaria dei sindacati. Ed il 'tavolò, da quanto diceva ieri Tiziano Treu, ex ministro del Lavoro ed esponente della Margherita, sarebbe già pronto con una convocazione a stretto giro - dopo l'insediamento del nuovo esecutivo - delle parti sociali.

Luigi Angeletti

Il confronto sulla Biagi appare dunque in salita: il numero uno della Cgil, Guglielmo Epifani, appena due giorni fa infatti ribadiva: «Non vogliamo nessun ritocco alla legge 30, ma vogliamo una nuova legge». «Bisogna superare la legge 30, come abbiamo detto nel nostro congresso - spiegava Epifani - ed è chiaro che nel momento in cui cancelli quello che c'è devi mettere un pieno. Devi buttare giù e allo stesso tempo ricostruire. Questo è l'esercizio che andrà fatto».

Il leader della Cgil: «Non vogliamo ritocchi: normativa tutta da rifare»

Ma Angeletti non è d'accordo e anche ieri ha affermato: «La legge Biagi non va abrogata, ma solo modificata in alcune parti». Quindi Angeletti ribadisce quanto affermato già ieri quando si augurava che il nuovo esecutivo non si limitasse a prendere «ordini dalla Cgil»: «Ci sono cose da cambiare come il job sharing e il lavoro a chiamata - spiegava Angeletti - ma ci sono cose che hanno migliorato il mercato del lavoro come la riforma del collocamento e l'eliminazione del contratti coordinati e continuativi (i cosiddetti co.co.co). Sarebbe saggio se la discussione su come cambiare questa riforma avvenisse in modo triangolare. Non si può fare solo con la legge, sindacati e imprese hanno molto da dire».

Una posizione, quella di Angeletti, molto vicina a quella del nuovo segretario della Cisl, Raffaele Bonanni, che in un'intervento sulla stampa spiega oggi che è meglio che la politica resti fuori dall'argomento 'legge Biagì lasciando lavoratori e datori di lavoro a decidere cosa fare. E sottolineando la necessità di una modifica e non una cancellazione della Legge 30, si rivolge alla Cgil: «non può dire sempre no...».

FISCO

Secondo la Cgia di Mestre il gettito dell'Irpef regionale è salito in quattro anni del 168%

Aumenti «boom» per le tasse locali

Registrato un forte incremento pari al 24,9% anche per l'Ici

VENEZIA Forte crescita delle imposte sulle persone fisiche (addizionale regionale +168%, addizionale comunale +165,9%) tra il 2000 e il 2004. Più «contenute» quelle sulla casa (Ici +24,9%) e sulle aziende (Irap +15,3%). Irpef, Ici e Irap negli ultimi anni sono così cresciute a livelli record secondo l'indagine condotta dall'Ufficio Studi della Cgia di Mestre. A cominciare dall'Irpef regionale: dal 2000 al 2004 il gettito è passato da 2.515 milioni di euro a 6.741 milioni di euro con un incremento pari al 168%. E una variazione di tutto rispetto viene rilevata dagli esperti della Cgia anche all'addizionale comunale Irpef che da 613 milioni di euro è arrivata a quota 1.630 milioni di euro segnando così un +166%.

Nello stesso periodo di tempo considerato dall'associazione, l'Ici è passata da 9.354 a 11.681 milioni di euro con una percentuale di incremento del +24,9%, mentre l'Irap da un gettito di 27.359 a 31.556 milioni di euro con una crescita del +15,3%. Il Pil nazionale (al netto dell'inflazione) è invece cresciuto «solo» del 3,4% e l'inflazione del 10,5%.

«Oggi - rileva il segretario della CGIA di Mestre, Giuseppe Bortolussi - paghiamo meno imposte nazionali sui redditi di qualche anno fa, ma chi se ne è accorto? L'aumento delle quotazioni del petrolio ha fatto schizzare il prezzo della benzina e delle bollette di luce e gas. Tutto questo, sommandosi all'incremento delle tasse locali, ha prosciugato i tagli all'Irpef. Certo - conclude -, senza le riforme fiscali di Tremonti e di Siniscalco la situazione sarebbe stata peggiore.

Meglio di niente, ma obbiettivamente non possiamo certo essere del tutto soddisfatti. Auspichiamo nel nuovo Governo in un'inversione di tendenza».

Fmi. «Alcuni tagli alla fiscalità delle imprese giungeranno a termine», in particolare negli Usa, ma in generale nei paesi del g7 «il trend generale sarà in futuro di mantenere l'attuale livello di fiscalità. La tendenza del passato a favore di tagli alle tasse non continuerà, a causa della difficile situazione dei bilanci pubblici». Lo ha detto Raghuram Rajan, capo-economista del fondo monetario internazionale (Fmi). «Uno dei fenomeni che osserviamo in molti paesi del G7 - hanno spiegato i tecnici del Fondo - è il peggioramento delle posizioni di bilancio che porterà in molti casi a disavanzi che dovranno essere ridotti nel tempo».

Le tasse locali

IL GETTITO
Valori in milioni di euro

	2000	2004	Variazione 2000/2004
Addizionale regionale IRPEF	2.515	6.741	+ 168,0%
Addizionale comunale IRPEF	613	1.630	+ 165,9%
ICI	9.354	11.681	+ 24,9%
IRAP	27.359	31.556	+ 15,3%

Elaborazione Ufficio studi CGIA Mestre su dati Istat

Fonte: Istat ANSA-CENTIMETRI

NOMINE

Rai, il caso Meocci torna sul tavolo dell'Authority

ROMA Il caso Meocci torna giovedì 20 aprile sul tavolo dell'Autorità per le garanzie nelle Comunicazioni. Il consiglio dovrà stabilire finalmente se Alfredo Meocci, ex componente dello stesso organismo di garanzia, sia compatibile o meno con l'attuale carica di direttore generale della Rai. Non è da escludere però che, anche alla luce del risultato elettorale, prevalgano le ragioni di un nuovo rinvio per motivi di opportunità.

Della vicenda Meocci il consiglio si è già occupato il 6 aprile, quando ha deciso all'unanimità di «proseguire l'esame» nella riunione del 20, per «approfondire le complesse questioni che il caso pone». Due settimane fa, la sensazione era tuttavia che si fosse vicini a una pronuncia dell'organismo di garanzia ed è ragionevole pensare che, in base all' istruttoria svolta dai dipartimenti competenti, in questi giorni a via delle Muratte si sia lavorato per tirare le conclusioni e stilare anche prime bozze di provvedimento. Giovedì si potrebbe dunque arrivare al voto, che con ogni probabilità sarà segreto.

Tuttavia, con lo scenario politico post-elettorale ancora alla ricerca di un equilibrio, con gli assetti istituzionali tutti da definire, se l'Authority giovedì decretasse l'incompatibilità di Meocci costringerebbe la Rai a restare per qualche tempo priva di potere esecutivo. Il direttore generale viene infatti nominato dal consiglio di amministrazione d'intesa con l'azionista, cioè il ministero del Tesoro: ma in attesa che venga formato il nuovo governo, il ministro ancora in carica può soltanto sbrigare gli affari correnti. Più opportuno sembrerebbe, dunque, almeno agli occhi del centrosinistra che ha più interesse a cambiare il dg, attendere il varo del nuovo esecutivo e lasciare che il Tesoro, come prima mossa, indichi un suo nuovo rappresentante in seno al cda (al posto di Angelo Maria Petroni), in modo da assicurare all'Unione la maggioranza in consiglio. Lasciando Meocci almeno momentaneamente in sella, il centrosinistra eviterebbe anche di aprire subito i giochi al vertice della Rai e non darebbe l'impressione di avviare lo spoil system nelle cariche pubbliche. Anche perchè a favore del dg parlano i risultati: anche nel primo trimestre 2006 la Rai si è confermata leader negli ascolti, con un +2,88% su Mediaset nell'intera giornata e un +2,80% in prime time, migliorando la performance dello stesso periodo del 2005.

È difficile dire, comunque, se queste valutazioni peseranno, giovedì, sugli otto commissari dell'Autorità e sul presidente Corrado Calabrò. Formalmente, per chiudere il caso Meocci c'è tempo fino al 4 giugno, cioè a 150 giorni dalla notifica dell'apertura del procedimento alla Rai e allo stesso direttore generale.

Weekend difficile per molti americani impegnati nella dichiarazione dei redditi

In Usa il Fisco incombe a Pasqua

WASHINGTON Nell'uovo di Pasqua degli americani, la sorpresa, quest'anno, la mette il fisco: è la dichiarazione dei redditi, che di solito va spedita entro il 15 aprile, ma il cui termine di inoltro, proprio per la coincidenza con il weekend di Pasqua, è stato dilazionato alla mezzanotte di ieri. Così quest'anno per buona parte degli oltre 120 milioni di contribuenti americani che, come vuole la tradizione di ogni Paese, si riducono all' ultimo momento per compilare l'odiata cartella, il weekend di Pasqua trascorre tra moduli e ricevute.

Si ripete il rito delle code alle poste, che fanno orari speciali in questa occasione. Ma il fenomeno delle resse di mezzanotte, che diventavano anche occasione per improvvisate «feste del contribuente», in attesa che il fisco facesse a sua volta la «festa al contribuente», sono in diminuzione perchè aumentano le dichiarazioni online. Online o per posta, l'esercizio della compilazione della dichiarazione è impegnativo: una commissione del Congresso ha recentemente scoperto che anche le grandi catene di commercialisti presenti su tutto il territorio dell'Unione fanno errori. Le cartelle esatte al centesimo sono rarissime, ma siccome gli errori in buona fede a favore o a sfavore del fisco tentato a bilanciarsi l'amministrazione delle imposte, l'Irs, l'Internal Revenue Service, non se ne preoccupa più di tanto: c'è una guida online per istruire i contribuenti, ma siccome quest'anno non c'erano soldi per pubblicizzarla il suo uso è sceso del 20%.

DALLA PRIMA PAGINA

Milan-Inter: 1-0 è pareggio

Vincere per 1-0 in una competizione così importante non è sufficiente a stabilire chi debba essere al secondo posto, dopo la Juventus, notoriamente legata ai poteri forti che condizionano il campionato italiano di calcio.

Se poi teniamo conto degli interessi e dell'immagine internazionale del calcio italiano dobbiamo convenire tutti insieme che l'Inter non può essere esclusa dalla Champions League.

Quindi, il pareggio di fatto tra Milan e Inter deve indurre la Federazione internazionale di calcio ad ammettere Inter e Milan alla competizione internazionale e a escludere, eventualmente, la Juventus che, anche in passato, ha fruito dell'appoggio di tutta la stampa sportiva, della classe arbitrale e dei produttori di attrezzature sportive in tutto il mondo.

Milan e Inter devono dividersi lo scudetto della presente stagione calcistica. Sarebbe un atto di giustizia nell'interesse di tutto il calcio nazionale e internazionale e la presa d'atto che le squadre di Milano non possono essere messe a confronto, come i giocatori figli di operai e professionisti, con quelle del resto del Paese. Mi permetto di farle presente che l'uomo di punta dell'attacco del Milan, Kaka, è figlio di una ricca famiglia brasiliana, mentre le oscure e controverse origini di molti componenti la squadra dell'Inter (per non parlare della Juventus) mettono in dubbio la loro fedeltà agli ideali del calcio internazionale, cui, in modo equivoco si richiama purtroppo nel suo stesso nome l'Inter, non per niente ridefinita Ambrosiana in uno dei periodi più fausti del nostro Paese.

In sintesi, solo il Milan e l'Ambrosiana (altrimenti detta Inter) possono rappresentare e governare il calcio italiano, salvo insistere in quell'errore (attribuire la vittoria al Milan) che i redattori sportivi insistono pervicacemente a voler commettere.

Claudio Bonicioll

Oggi l'appello del Pontefice alla «Urbi et orbi» anche per la nascita di uno Stato palestinese e contro le violenze in Darfur

Papa: «Unione e concordia per l'Italia»

Benedetto XVI compie oggi 79 anni. Gli auguri di Ciampi: «I giovani la ascoltano»

CITTÀ DEL VATICANO Unione e concordia per l'Italia. Questa mattina, agli auguri di buona Pasqua, Papa Ratzinger nel suo primo messaggio pasquale «Urbi et orbi», si rivolgerà a tutti gli italiani con un auspicio che gli sgorga dal cuore: che la «comunità nazionale» possa ritrovare al più presto la serenità perduta. Un riferimento indiretto al «particolare momento» che sta vivendo il paese ancora scosso da una campagna elettorale dai toni esacerbati e da un post elezioni carico di tensioni per presunti brogli. Il pontefice, secondo quanto si apprende, non mancherà di esprimere vicinanza anche verso coloro che versano in condizioni di difficoltà e che hanno bisogno di aiuto, nella speranza che il paese riesca a portare avanti con determinazione un cammino all'insegna del bene comune.

C'è grande attesa per le parole che Benedetto XVI rivolgerà al mondo a conclusione delle celebrazioni pasquali. In piazza san Pietro per la messa solenne del giorno di Pasqua sono attese decine di migliaia di fedeli. Dalle anticipazioni filtrate al centro delle riflessioni troveranno spazio anche temi di carattere internazionale. Come la situazione in Medio Oriente caratterizzata dallo stallo dei negoziati israelo-palestinesi, soprattutto dopo la vittoria di Hamas, e dalla crisi internazionale legata alla corsa all'atomica degli ayatollah di Teheran («si giunga a una composizione onorevole per tutti mediante negoziati seri e leali»).

All'indomani dalle dichiarazioni del presidente iraniano Mahmoud Ahmadinejad contro Israele («lo stato sionista sarà spazzato via»), dal Papa dovrebbe essere riaffermato il «giusto» diritto di Israele ad esistere in pace. Poi, seguendo lo schema del discorso pronunciato nel gennaio scorso al corpo diplomatico, anche l'appello alla comunità internazionale per favorire la nascita dello Stato palestinese. La riflessione sul significato della Resurrezione di Cristo farà sfondo a un quotidiano segnato dalle violenze, come nel Darfur piagato da una «emergenza umanitaria insostenibile», e come in Iraq dove gli attentati contro i civili

Riflessioni anche sulla situazione in Iraq e sulla crisi nucleare scatenata da Teheran

hanno una cadenza quotidiana, per non parlare, infine, dell'Africa, continente alla deriva, a cui il Papa ha spesso manifestato vicinanza nel corso del suo primo anno di pontificato durante discorsi pubblici pronunciati in varie occasioni.

Il pontefice-teologo che proprio oggi compie 79 anni, guarda al futuro dell'umanità, in una epoca «segnata dall'inquietudine e dall'incertezza» con un punto fermo: che solo il cammino verso la fede riuscirà a cambiare la storia. «Da Cristo risorto attendono speranza, talvolta anche inconsapevolmente, quanto sono tuttora oppressi da vincoli di sofferenza e morte».

Il capo dello Stato, Carlo Azeglio Ciampi ha scritto per la Pasqua un messaggio al Papa, anche per fargli gli auguri di compleanno. Auguri che sono giunti anche dai presidenti delle Camera e Senato, Casini e Pera. «La ricorrenza della Festività pasquale, che è occasione di profonda riflessione, trova la comunità internazionale in cerca di solidi riferimenti di fronte ai tumulti di un mondo in rapida trasformazione, ai rischi che le tensioni internazionali fanno pesare sulla stabilità e la sicurezza». Così scrive il presidente Ciampi. «La Sua alta missione apostolica in difesa della dignità dell'uomo, della libertà e della solidarietà, per combattere l'intolleranza e i fanatismi sempre in agguato, irradia forza spirituale per tutti, credenti e non credenti - aggiunge Ciampi - da tutti i miei viaggi, negli anni del mandato presidenziale, ho tratto conferma che esiste in tutte le Nazioni una grandissima maggioranza che vuole pace, serenità, benessere; che si riconosce in valori comuni».

«Abbiamo la responsabilità di rispondere a queste aspirazioni universali: attraverso l'azione sempre più coesa della comunità internazionale, per la costruzione di una pacifica convivenza fondata sulla giustizia, ancorata al rispetto fra popoli e le culture - scrive ancora il Capo dello Stato - I giovani, in particolar modo, sono sensibili alla parola di Sua Santità per contrastare i "deserti" della povertà, della fame, della malattia e i "deserti interiori" causati dalla assenza di principi morali, che allontana gli uomini da ogni regola del vivere civile».

Papa Benedetto XVI partecipa alla Via crucis

Il capo dello Stato Carlo Azeglio Ciampi

La vita di Joseph Ratzinger

1927	nasce a **Marktl am Inn**, diocesi di Passau, il 16 aprile
1928-42	Con la famiglia (il padre è gendarme) si trasferisce in **vari centri della Baviera**
1943	Arruolato con i compagni del liceo di Traunstein nei **servizi ausiliari antiaerei**
1945	A maggio **diserta**, ma è costretto in un **campo di prigionia** Usa
1946-51	Studia **filosofia e teologia** a Monaco e Frisinga
1951	Ordinato **sacerdote** il 29 giugno, inizia l'insegnamento
1957	**Ottiene la docenza** con uno studio su San Bonaventura
1959-69	Insegna **a Bonn**
1962	E' **consulente** dell'arcivescovo di Colonia **al Concilio Vaticano II**
1963-66	Insegna **a Munster**: è uno dei "Konzil-teenager", giovani teologi innovatori
1966-69	E' docente **a Tubinga**, nel tempo della "contestazione"
1969-77	Insegna **a Ratisbona**, dove riflette sugli effetti del '68
1977	Nominato il 24/3 **arcivescovo** di Monaco, il 28/5 è **vescovo**, il 27 giugno **cardinale**
1978	E' uno dei più giovani nei **conclavi** che eleggono papa Luciani e Wojtyla
1981	E' nominato **prefetto** della Congregazione per la "Dottrina della fede"
1992	Presenta il **nuovo Catechismo** della Chiesa Cattolica
2000	Il suo documento **"Dominus Jesus"** solleva polemiche
2002	A 75 anni presenta le dimissioni (respinte); è eletto **Decano** dei cardinali

2005
Il 19 aprile viene eletto papa col nome di **Benedetto XVI**

ANSA-CENTIMETRI

La pioggia non sembra scoraggiare l'esodo. In Italia prese d'assalto le città d'arte con una particolare affluenza a Palermo

Pasqua bagnata ma agriturismo pieni in Friuli Venezia Giulia

TRIESTE Contrariamente alle previsioni, la Polizia stradale del Centro operativo autostradale di Udine (Coa) ha precisato che ieri mattina «il traffico sull' intera rete regionale è normale». Niente code, quindi, nè alla barriera di Ugovizza (Udine) dell' autostrada A23, in uscita e in entrata stato, nè al Lisert (Gorizia), sulla A4, per il possibile esodo perso le coste della Slovenia e della Croazia.

Quanto alle previsioni meteo, l'Osservatorio dell'Arpa ha previsto per oggi «cielo da nuvoloso a coperto con possibili piogge sparse deboli o moderate». E anche la giornata di Pasquetta non si preannuncia soleggiata, anzi le precipitazioni dovrebbero continuare.

Nonostante il tempo incerto però per Pasqua praticamente tutto esaurito negli agriturismi del Friuli Venezia Giulia: lo segnala Giorgio Pasti della Confagricoltura regionale. «La formula dell' agriturismo - osserva Pasti in una nota - piace molto alle persone, che uniscono la gita fuori porta a un pranzo in un' atmosfera accogliente, calda e familiare, e all' occasione di gustare piatti tipici e prodotti genuini. In primis l' agnello, il capretto e i dolci della tradizione, uniti magari alle primizie di stagione, le erbe primaverili e le grandi bandiere dell' agroalimentare regionale: ottimi vini, olio Tereste, formaggio Montasio, prosciutto di san Daniele». «Speriamo - ha concluso Pasti - che questo segnale positivo sia il preludio di una buona stagione. Fanno ben sperare anche le prenotazioni che già registriamo per i prossimi ponti del 25 aprile e del primo maggio e il ritorno degli austriaci e tedeschi non solo nelle zone più vocate alla viticoltura, ma anche nei dintorni di Lignano e della pedecollinare».

Nel resto dell'Italia intanto giunti ormai a destinazione, i turisti del ponte pasquale avranno a che fare anche loro con l'incognita tempo. Terminato, al momento, l'esodo le città si presentano piene di turisti. È boom a Palermo dove sono arrivati più di 8.000 visitatori stranieri su voli charter provenienti da tutta Europa. Verso il tutto esaurito a Venezia, dove però le previsioni del possibile maltempo non fanno registrare presenze record.

CASO COGNE

Il padre di Anna Maria al centro della vicenda

Intercettati tutti i dialoghi della famiglia Franzoni Spuntano anche i politici

TORINO «Se la Bimba è colpevole va punita». Parla spedito Giorgio Franzoni, padre di Anna Maria, la mamma condannata a 30 anni per l'uccisione del figlio Samuele di appena 3 anni, avvenuta il 31 marzo 2002. La frase appare lucida e determinata ma è l'unica di tante altre dichiarazioni che rendono il senso del suo pensiero ben diverso. Le microspie, inserite nell'auto e nei vari ambienti da loro frequentati, dalla villetta di Cogne alla casa di Monteacuto Vallese, hanno fermato i loro discorsi, i segreti e le accuse su magistrati e inquirenti. Le intercettazioni, che in totale raccolgono 400 ore di dialoghi, furono effettuate dal 15 febbraio 2002 alla vigilia dell'arresto di Anna Maria, a metà marzo.

L'arma non è mai stata trovata anche se i periti, in base all'autopsia effettuata su Samuele, sono convinti che lo strumento usato per colpire sulla testa il bimbo (17 colpi) abbia sicuramente il manico lungo, la forma in parte arrotondata e con sporgenza a becco. Nel periodo in cui vennero effettuate le intercettazioni l'imputata aveva come avvocato Carlo Federico Grosso che fu poi sostituito, dopo la scarcerazione di Anna Maria, da Carlo Taormina. «Adesso che non c'è l'arma mi scagioneranno?», Chiede Anna Maria al padre e al marito. Giorgio Franzoni con dolcezza risponde: «CSecondo l'avvocato Grosso, il fatto che non c'è l'arma dovrebbe scagionarla». Poi il patriarca della famiglia Franzoni chiede alla coppia: «In casa ci sono il pentolino e il tagliapane?...Perché se l'arma non è stata trovata in casa allontaniamo di più le ipotesi su Anna Maria». Ma c'è di più, Giorgio s'informa sul candelabro che, come gli altri oggetti domestici, sono stati spostati o risultano mancanti dalla casa. Prontamente i tre commentano che le impronte sul candelabro sarebbero più evidenti che sul quarzo (altro oggetto ritenuto possibile arma del delitto). Ma nelle varie intercettazioni si sente chiaramente che nei giorni seguenti a Giorgio viene l'idea del martelletto da far ritrovare immergendolo prima nell'acido muriatico così le impronte vengono cancellate: «Se lo lasciamo in mezzo alla strada gli viene il dubbio che lo abbia perso l'assassino».

Anna Maria Franzoni

Il pigiama è l'indumento che, assieme agli zoccoli, fa parte del castello indiziario contro la Franzoni. Nell'ultima udienza del processo d'appello lo scontro dei periti è stato totale. Per l'accusa l'assassino indossava il pigiama. Il pigiama è di Anna Maria, quindi l'assassina è lei.

Carlo Federico Grosso lascia il caso subito dopo la scarcerazione di Anna Maria. Al suo posto viene chiamato Carlo Taormina. Ed è sempre il patriarca Franzoni a decidere: «Taormina è una persona spietata». La sua difesa è dunque apprezzata dalla famiglia e «c'è da rimettere in riga i carabinieri». Giorgio dice alla figlia di chiamare (nome incomprensibile sulla registrazione) «perché telefoni a Giovanardi per rimettere in ordine i carabinieri di Aosta attraverso il generale Siracusa». E Franzoni padre ha anche parole dure contro il cardinal Tonini, che si era espresso sul caso di Cogne: «È un rimbabito».

Roberta Rizzo

Scoperte frizioni all'interno della famiglia. Il boss ha chiesto un colloquio con il cappellano del carcere di Terni

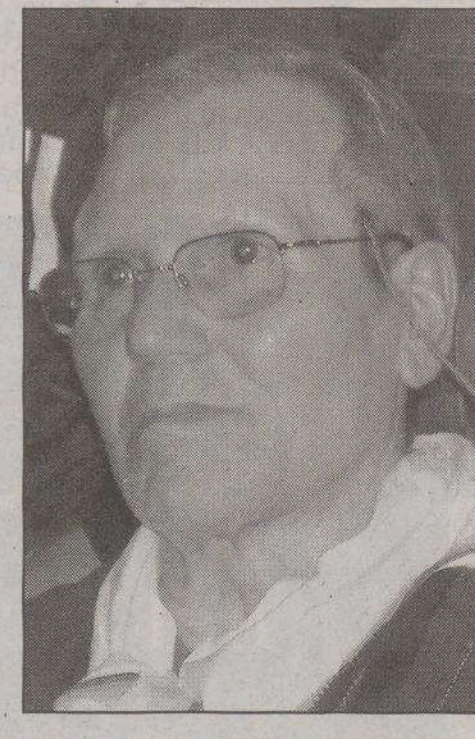
Nel covo di Provenzano trovate 2 pistole

La scientifica verificherà se sono state usate per qualche omicidio

PALERMO Il boss Bernardo Provenzano aveva a disposizione due pistole nel covo in cui si nascondeva nelle campagne di Corleone. Le armi sono state trovate dagli agenti della polizia scientifica durante i controlli effettuati attorno alla masseria, dove l'11 aprile è stato arrestato il vecchio padrino. Gli inquirenti hanno inviato le pistole ai laboratori della scientifica per accertare se siano state utilizzare in qualche omicidio.

Il controllo da parte dei tecnici dell'Ert, il gruppo Esperti ricerca tracce, attorno alla masseria di contrada Montagna dei Cavalli proseguirà anche nei prossimo giorni. Non sono solo le due pistole l'unica novità che emerge dall'inchiesta che ha portato alla cattura di Provenzano. Momenti di «frizione all'interno della sua famiglia di sangue» sono stati registrati fin dal giugno 2005. In un rapporto trasmesso ai pm della Dda di Palermo, gli investigatori spiegano di avere avuto la certezza oltre che dell'esistenza «in vita» del latitante anche di alcuni momenti di tensione tra i familiari di Provenzano, determinati, «prevalentemente ma non esclusivamente, da questioni di interesse». Un ruolo di «diretta mediazione» in queste controversie familiari sarebbe stato svolto da Carmelo Gariffo, nipote del capomafia.

Nel rapporto inviato dalla polizia ai magistrati vengono analizzati ruoli delle persone direttamente coinvolte nella gestione dell'ultimo periodo di latitanza del padrino: in particolare Giuseppe e Calogero Lo Bue, padre e figlio, e il pastore Bernardo Riina, tutti e tre arrestati dalla polizia per favoreggiamento. Gli investigatori dello Sco e della Squadra mobile ricostruiscono, tappa dopo tappa, i 42 giorni che sono stati necessari per identificare prima i «postini» che recapitavano i messaggi al boss e poi per localizzare il covo dove si nascondeva il capo di Cosa Nostra.

«Una volta individuato in Giuseppe Lo Bue l'ultimo anello della catena ideale che legava Provenzano ai suoi familiari - scrivono gli investigatori - si avviavano le indagini per individuare gli ulteriori passaggi. Il 4 marzo scorso veniva individuato il tramite successivo a Giuseppe Lo Bue che era il padre, Calogero Lo Bue». Da questo momento gli agenti dello Sco e della Squadra mobile seguono i movimenti dell'uomo che poi conduce i poliziotti a Bernardo Riina, l'uomo arrestato nei giorni scorsi per favoreggiamento a Provenzano, l'unico ad arrivare direttamente fino al covo del latitante.

Il boss Bernardo Provenzano

Nel carcere di Terni, intanto, Bernardo Provenzano oltre a meditare sulla fine della sua latitanza, durata 43 anni, sembra avvertire il bisogno di un conforto spirituale. Il boss ha chiesto infatti di poter incontrare padre Rino Morelli, il cappellano dell' istituto penitenziario. Il colloquio potrebbe svolgersi oggi, quando il sacerdote celebrerà la tradizionale messa di Pasqua nella casa circondariale. Un rito al quale non parteciperà comunque Provenzano, che nella sua cella, nel settore riservato ai detenuti sottoposti al 41 bis, si trova in isolamento, video sorvegliato 24 ore su 24, senza tv, radio, libri o giornali.

Padre Rino, da quanto si apprende, potrebbe però recarsi personalmente a incontrare il capo di Cosa nostra. L'anziano boss corleonese sarebbe legato alla lettura della Bibbia. Nel volume che portava sempre con sè aveva segnato diversi versetti e ha scritto alcune frasi. Nel casolare di contrada Montagna dei Cavalli gli agenti hanno trovate altre cinque Bibbie che sembrano non essere state mai utilizzate. È possibile che si tratti di regali da parte dei suoi «picciotti».

Partinico: la storia di Rita, la giovane che ha reso possibile la cattura del killer di Roberta Riina. Ora il paese le chiede scusa

Denuncia lo stupratore, la licenziano poi ci ripensano

PALERMO In 24 ore è cambiato tutto: il datore di lavoro che l'aveva licenziata si è detto pronto a riassumerla; i familiari e i conoscenti che l'avevano lasciata sola sono tornati a cercarla. E ha perfino ricevuto l'offerta di assistenza legale gratuita da parte della Cgil. Ci sono voluti gli apprezzamenti dei magistrati, che hanno ripetutamente sottolineato il coraggio di Rita, la donna di Partinico che, denunciando un tentativo di stupro, ha consentito l'arresto dell'assassino di Roberta Riina, la studentessa uccisa ad ottobre scorso, e l'intervento della polizia a restituire una speranza a chi fino a ieri, oltre alla violenza aveva subito l'indifferenza e l'ostilità di un intero paese. Rita, comunque, non si è persa d'animo nemmeno per un istante. Non ha mollato quando il suo aggressore, Emilio Zanini, cercava di stuprarla, minacciandola di morte, e neppure quando, dopo avere deciso di andare alla polizia, si è ritrovata sola.

E proprio il suo contributo nell'arresto dello stupratore ha reso possibile l'identificazione dell'assassino di Roberta. Agli investigatori è infatti bastato confrontare il dna di Zanini con quello del killer trovato nel luogo del delitto per inchiodarlo. «Le persone, invece di aiutarmi si sono spaventate - ha raccontato - ma io non ho cambiato idea. Non mi sono mai pentita era giusto fare questa denuncia, lo rifarei. Mi hanno cacciato via dal bar perchè si spaventavano di Zanini». Nei pensieri di Rita c'è anche Roberta Riina. La chiama «Robertina». Dice: «Zanini le ha fatto del male». È ingenua Rita. Sembra una bambina ma ha coraggio. Col magistrato non ha ancora parlato. «La interrogherò nei prossimi giorni», dice il pm Alessia Sinatra, che indaga sul tentativo di stupro. Ad essere sentito, invece, è stato Zanini.

Il suo racconto coincide con quello della vittima anche se, dei fatti, l'uomo, 42 anni, anche lui di Partinico, dà una sua interpretazione. «Io con Rita - ha detto agli inquirenti - mi volevo fidanzare».

Di Roberta Riina ha parlato marginalmente. L'interrogatorio sul secondo reato che gli viene contestato, l'omicidio della studentessa, è stato fissato per martedì prossimo. A sentirlo sarà il gup Antonio Tricoli che dovrà anche convalidare il fermo emesso contro l'indagato. Zanini sarà assistito da un legale d'ufficio: l'avvocato di fiducia, che l'assisteva in un altro procedimento, quello per le molestie della nonna, ha rinunciato all'incarico.

DAL MONDO

Rapporto della procura militare

Guantanamo: Rumsfeld nei guai perché sapeva delle torture ai reclusi

WASHINGTON Donald Rumsfeld è da considerare «personalmente responsabile» delle torture sui prigionieri di «Camp X Ray» a Guantanamo. Lo sostiene l'organizzazione per i diritti umani «Human rights watch», che cita un rapporto della procura militare sull'interesse con cui il ministro Usa della Difesa ha seguito gli interrogatori di un detenuto: Mohammed Al Qahtani. In una dichiarazione giurata prestata dopo aver concluso l'inchiesta e ascoltato per due volte Rumsfeld, il generale Randall M. Schmidt afferma che il capo del Pentagono è «personalmente coinvolto» nell'interrogatorio di Al Qahtani. È un'altra tegola su Rumsfeld che ha incassato il sostegno di George W. Bush di fronte alle accuse di incapacità mosse da sei generali a riposo. Secondo Joanne Mariner, responsabile del programma Terrorismo e antiterrorismo di Human rights watch «la questione non è se Rumsfeld debba o no di mettersi, ma se debba o no essere incriminato».

Iran: Usa e Gran Bretagna hanno simulato l'invasione

LONDRA L'amministrazione Bush deve ancora decidere un chiaro piano B per l'Iran se la diplomazia e le eventuali sanzioni non dovessero persuadere Teheran ad abbandonare le sue ambizioni nucleari, ma i militari hanno già pronto un piano di invasione di un inesistente Paese mediorientale chiamato Karona con confini e caratteristiche perfettamente coincidenti con quelli dell' Iran. Secondo quanto scrive il quotidiano londinese «The Guardian», nel luglio del 2004 strateghi militari statunitensi e britannici si incontrarono a Fort Belvoir, in Virginia, per una esercitazione il cui nome in codice era Hotspur 2004. In quell'occasione furono sperimentati, sulla carta, i piani di invasione di Karona.

Libia: la figlia di Gheddafi sposa in segreto un cugino

TRIPOLI Aisha Gheddafi, l'unica figlia della Guida della Rivoluzione Verde, si sta sposando in queste ore a Tripoli, e al termine di una laboriosa inchiesta, finalmente il misterioso marito ha un nome : è H'mid Gheddafi, un giovane ufficiale originario di Sirte come il colonnello, e suo cugino. L'atto di nozze sarebbe stato già firmato, secondo fonti sicure che hanno ovviamente chiesto l'anonimato, perchè in Libia questo tipo di informazioni è strettamente riservato, come ci ha fatto notare un responsabile della stampa estera molto seccato di questa «intrusione nella vita privata» della famiglia affermando addirittura di non essere al corrente del matrimonio.

Redazione: Capodistria, via Marušič 5 - fax (dall'Italia 00386-5) 6274086 - tel. 6274087

Gli ambientalisti criticano il progetto e il combustibile: «Il gas naturale inquina meno e tra breve sarà disponibile in grandi quantità»

L'Enel croata: «Faremo Fianona 3»

L'ente per l'energia dà il via libera a un'altra centrale: dovrebbe funzionare a carbone

ALBONA L'ulteriore conferma del progetto di una terza centrale termoelettrica a Fianona di potenza pari a 500 megawatt arriva da Ivan Mravak, il presidente della direzione dell'Ente elettroenergetico nazionale (l'Enel croata) secondo cui è necessario costruire quanto prima cinque nuovi impianti per fare fronte alla crescente domanda di energia elettrica.

Uno dunque è pianificato in Istria e i rimanenti quattro in Dalmazia, nella Slavonia, nei dintorni di Zagabria e nella regione di Sisak. Entro il 2008 dovrebbe venire rilasciata la licenza per questa nuova centrale, che prenderà il posto della «Fianona 1», diventata ormai una «carretta» fumante e inquinante. Il combustibile previsto è ancora il carbone, d'importazione, che quindi sta per essere nuovamente imposto alla popolazione dell'Istria, com' era già successo per la «Fianona 2». Dunque neanche questa volta a livello ufficiale si prevedono dibattiti e considerazioni tecnico-ambientali sugli effetti inquinanti delle emissioni di zolfo nell'atmosfera, che sono la conseguenza della combustione del carbone. Gli ambientalisti e i Verdi tuttavia non ci stanno e hanno già alzato la voce contro il progetto, o meglio contro il carbone e suggeriscono l'impiego del gas naturale, ecologicamente accettabile e disponibile in gran quantità, visto che il costruendo metanodotto passerà proprio «sotto il naso» del nuovo impianto. Interessante notare che i piani regolatori statale e regionale non prevedono una terza centrale termoelettrica nella vallata di Fianona.

Addirittura, stando a un documento approvato dal Parlamento croato nel 1999 e fino al 2015 non si dovrebbero neanche pianificare nuove centrali a carbone. Pertanto sul controverso progetto si prospetta un dibattito politico infuocato e sarà interessante vedere quali schieramenti e personaggi supporteranno la lobby del carbone, che finora in Istria non ha incontrato eccessivi ostacoli.

p.r.

Un'immagine della centrale di Fianona

LA POLEMICA

Per gli amanti della natura sono il cavallo di Troia per la cementificazione

Ecologisti contro i campi da golf

POLA Gli ambientalisti istriani proseguono la loro crociata contro i campi di golf, giudicati dannosi per l'ecosistema e definiti il cavallo di Troia della cementificazione.

Nell'ultimo bollettino mensile dell'Associazione Zelena Istra-Istria Verde si spiegano i motivi della contrarietà nei confronti di un progetto varato dalla Regione nell'ambito degli sforzi per fare compiere il salto di qualità all'offerta turistica istriana. Anzitutto si pone il problema dell'acqua: per un campo di golf di 18 buche ce ne vuole veramente troppa, 2.000 metri cubi al giorno, equivalenti al fabbisogno di una cittadina di 8.000 abitanti. Per i Verdi è un lusso che l'Istria non può permettersi, considerate le difficoltà legate alle forniture idriche nei mesi estivi. E poi c'è un altro aspetto sul quale l'Associazione richiama l'attenzione: l'uso dei pesticidi, con gli inevitabili pericoli per flora, fauna e falde acquifere sotterranee. A proposito della cementificazione che già sta soffocando il paesaggio lungo la costa istriana, il concetto è molto chiaro: ai campi di golf vanno abbinati ristoranti, pensioni e altri interventi in cemento e stando a qualcuno sarebbe questo il vero business del progetto. Il golf sarebbe cioè un semplice pretesto per costruire nuore opere edilizie commerciali. Perciò la «Zelena Istra» ha deciso di aderire quest'anno alle celebrazioni per la Giornata mondiale antigolf: ricorre il 29 aprile. Intende così attirare l'attenzione sui pericoli e le conseguenze derivanti dai 23 campi di golf progettati nella regione istriana, ognuno della superifice da 80 a 150 ettari.

Una buca da golf

PROGETTO

Sarà allungato il Molo Praga

Un accordo salva i magazzini storici del porto di Fiume

Una parte dei magazzini austroungarici

FIUME Una ciambella di salvataggio per gli ex magazzini portuali a Fiume, dichiarati patrimonio dell'architettura industriale dal Ministero della cultura croato. Il progetto Fiume Gateway (ammodernamento e ristrutturazione del porto quarnerino) prevedeva la loro demolizione, mentre invece le vecchie strutture austroungariche resteranno in piedi, stando a quanto deciso dalla speciale commissione governativa incaricata d'individuare una soluzione allo scottante problema. E' stato accettato il progetto del sindaco fiumano Vojko Obersnel, il quale aveva saggiamente proposto di salvare capra e cavoli: gli ex magazzini non avrebbero dovuto essere rasi al suolo e, in cambio, il porto avrebbe ricevuto cinque ettari di banchina operativa tramite l'imbonimento delle acque antistanti Molo Praga.

Un'ottima soluzione di compromesso: soddisfa le esigenze degli operatori culturali e dei responsabili di Fiume Gateway ma ha però un costo, non solo in denaro. L'interramento di 50 mila metri quadrati allungherà inesorabilmente i tempi di realizzazione del progetto, per una spesa supplementare di 40 milioni di dollari. Ricordiamo che Fiume Gateway costa circa 210 milioni di dollari, di cui 155 giunti sotto forma di prestito della Banca mondiale. In questo senso, il Ministero delle finanze è stato incaricato di trovare dove attingere i 40 milioni di dollari per il «Praga».

Probabile si attinga dal bilancio statale ma non è da escludersi che ci si rivolga di nuovo alla Banca mondiale, che finora ha lodato tutto quanto eseguito in merito a Fiume Gateway. Comprensibile la soddisfazione del sindaco Obersnel, come pure della presidente della Società fiumana degli storici d'arte Jasna Rotim Malvic: «Abbiamo distrutto la Cittavecchia fiumana ma almeno siamo riusciti a tutelare degli autentici monumenti, che testimoniamo il periodo di maggior floridezza di Fiume, alla fine del 19.o secolo».

Andrea Marsanich

CANFANARO

Operai zagabresi occupano la Manifattura tabacchi

ROVIGNO Hanno occupato lo stabilimento, rifiutando il trasferimento nella lontana Canfanaro, in Istria. Sono circa 50 maestranze della Fabbrica tabacchi di Zagabria, di proprietà della Manifattura tabacchi di Rovigno (Tdr), che si sono stabiliti nel capannone di via Jagic, non permettendo l'ingresso a nessuno, fuorché ai giornalisti. «Me lo spiegate voi come sia possibile andare a vivere da Zagabria nella piccola Canfanaro, un posto mai sentito nominare - ha detto uno dei lavoratori -? Rifiuto di andare in Istria dopo decenni di lavoro nella capitale. Non voglio mica trasformarmi in raccoglitore di olive o in pulitore di piscine».

E mentre il trasferimento viene definito dagli occupati un «furto attuato dalla mafia istriana e dai suoi aiutanti», il sindacato aziendale ha bollato l'atteggiamento assunto da governo, Comune di Zagabria, magistratura e Chiesa cattolica, tutti insensibili alle richieste d'aiuto. Intanto il direttore generale della Fabbrica tabacchi di Zagabria Ronald Korotaj si è rivolto alla stampa, sottolineando che il nuovo stabilimento della Tdr a Canfanaro (in ultimazione) è il maggior progetto nel settore produttivo in Croazia, per un totale di circa 130 milioni di euro. «Abbiamo dovuto edificare la nuova fabbrica a Canfanaro per poter essere concorrenziali in un mercato impietoso, che negli ultimi anni ha causato, in questa parte d'Europa, la chiusura di circa 20 manifatture - così Korotaj -. Rilevo che ai nostri dipendenti zagabresi abbiamo proposto un trattamento di fine rapporto molto corretto: 50 mila euro. Sono cinque anni di salario medio, sei volte più di quanto prevede la legge e tre volte e mezza di quanto contempli il nostro contratto collettivo. In 172 hanno accettato il licenziamento consensuale».

Rinnovati anche l'impianto d'illuminazione e la torre di controllo. Àllo studio un collegamento diretto con Roma

Pista riasfaltata, riaperto l'aeroporto di Portorose

PORTOROSE Conclusi i lavori di ristrutturazione, l'aeroporto di Portrose è stato nuovamente aperto al traffico. Nei giorni scorsi è stato infatti ultimato il primo importante intervento allo scalo aereo di Sicciole di questi ultimi anni: è stata riasfaltata la pista, allargata la piattaforma e sono stati rinnovati l'impianto d'illuminazione e la torre di controllo. Costo complessivo dei lavori, durati poco più di un mese, 270 milioni di talleri, ossia poco più di 1,1 milioni di euro.

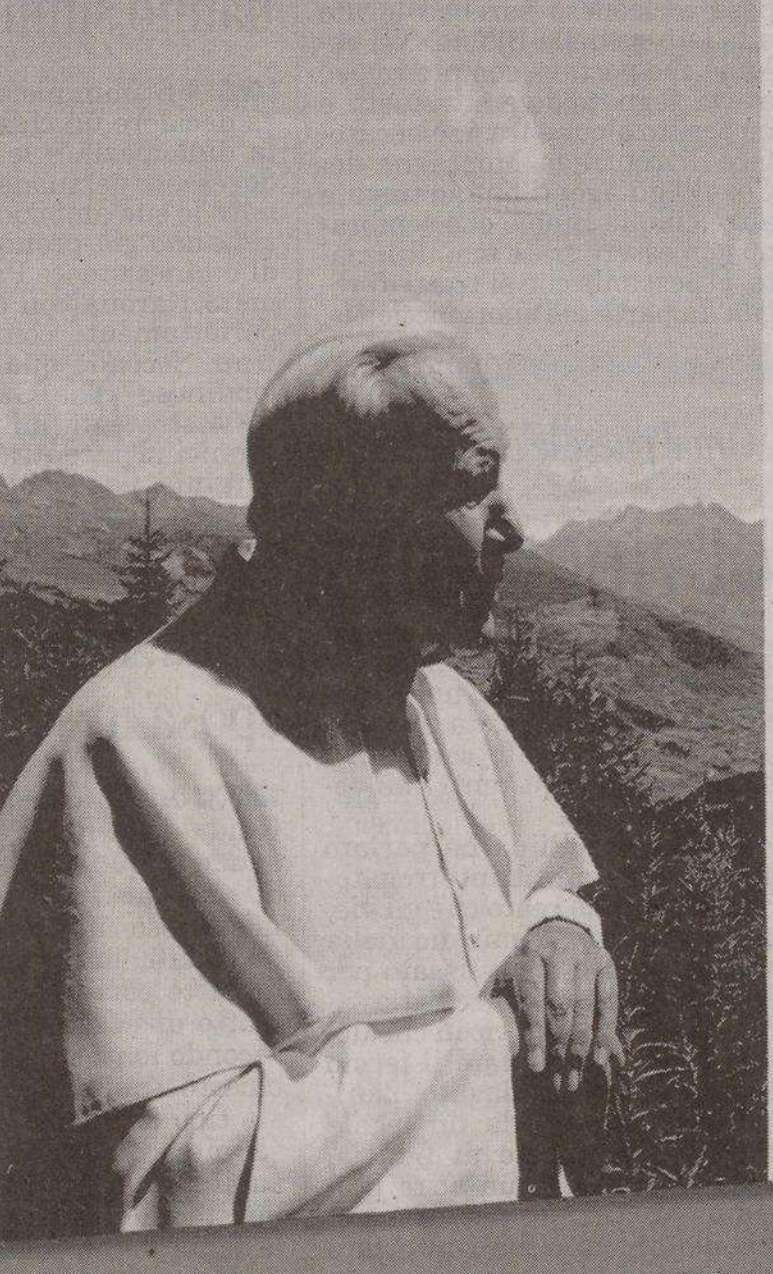
Il piccolo aeroporto è ora pronto per la nuova stagione turistica, per la quale si prospetta anche un'importante novità: si sta studiando la possibilità di creare un collegamento diretto con Roma. Non sono noti ancora i particolari dell'operazione, ma l'interesse degli operatori turistici della regione, e di Portorose in particolare, è notevole.

Tra le società candidate a gestire il collegamento c'è anche l'impresa locale «Solinair». Il collegamento all' inizio sarebbe settimanale, con un aereo da una cinquantina di posti. Una decisione in merito sarà presa comunque soltanto nelle prossime settimane.

L'aeroporto di Portorose entro il 2007 sarà conforme ai canoni tecnici richiesti ai paesi aderenti a Trattato di Schengen. In tale modo nel 2008 potrà essere utilizzato per tutta una serie d'incontri protocollari e attività politico-diplomatiche che si svolgeranno nella località rivierasca in concomitanza con il semestre di presidenza slovena dell'Unione europea. L'aeroporto è stato costruito nel 1962. Dal 1984, anno in cui è stata costruita la pista attuale, lunga 1.200 metri e larga 30, è registrato per il traffico passeggeri. E' il terzo aeroporto internazionale della Slovenia, dopo quelli di Lubiana e Maribor. Situato ai margini delle saline di Sicciole, a soli 2 metri sul livello del mare, si trova a 6 chilometri da Portorose.

I CAMBI

Slovenia		
Tallero 1,00	›	0,0042 €*
Croazia		
Kuna 1,00	›	0,1346 €
BENZINA SUPER		
Croazia	kune/litro 7,98	1,07 €/litro
BENZINA VERDE		
Slovenia	Talleri/litro 225,60	0,95 €/litro**
Croazia	kune/litro 7,93	1,07 €/litro
DIESEL		
Slovenia	Talleri/litro 226,50	0,95 €/litro**

(*) Dato fornito dalla Banka Koper d.d. di Capodistria.
(**) Prezzo al netto. Ai distributori viene maggiorato delle trattenute sui servizi di cambio.

CAPODISTRIA

Un giorno per scoprire libri e biblioteche

CAPODISTRIA Il 23 aprile ricorre la Giornata mondiale del libro e del diritto d'autore, dichiarata dall'Unesco. Un'occasione per promuovere la lettura e l'editoria e ricordare l'impegno dei bibliotecari europei per la difesa della gratuità dei servizi. In Slovenia la settimana va dal 18 al 23 aprile. Il settore italiano della Biblioteca centrale Srecko Vilhar di Capodistria (via Calegaria 22) per la Giornata prepara un serie d'incontri per gli alunni delle elementari. Previsti un incontro con la scrittrice muggesana Liviana Poropat sul fumetto, con una mostra di fumetti realizzati dai ragazzi, e con la scrittrice Isabella Flego sul racconto e della letteratura amena, sempre con una mostra, con disegni sulla natura. Con una caccia al tesoro si scopriranno spazi particolari del centro storico di Capodistria dedicati ai libri. In più offerta gratuita di libri usati.

«Con oltre 38 mila soci rappresentiamo la finanza del territorio e le famiglie»

LE BANCHE

DOVE VA IL CREDITO - 3

«In Italia il nostro settore è in grande espansione. Cresce il credito agevolato»

Per il presidente della Federazione del Credito Cooperativo (Bcc) in Fvg nel capoluogo il sistema creditizio resta in mano ai grandi gruppi: «Serve un istituto con radici cittadine»

Del Negro: «A Trieste manca una vera banca locale»

«Se ci fosse una iniziativa da parte della piccola imprenditoria la appoggeremmo»

di Piercarlo Fiumanò

Presidente Del Negro, che cosa distingue le banche di credito cooperativo, così diffuse ma frammentate, dai grandi big bancari?

Rappresentiamo la finanza di territorio. In sostanza puntiamo a sviluppare la crescita complessiva del Friuli Venezia Giulia favorendo oltre 38 mila soci.Il legame con il territorio, per noi è sinonimo di legame con le persone: quando apriamo un nuovo sportello, infatti, non siamo una banca nuova che si insedia in un contesto ambientale e culturale estraneo, ma una banca di soci, persone che risiedono o svolgono la loro attività nelle zone di competenza della Bcc.

Qual è l'identikit della vostra clientela?

Sono persone che mettono da parte i soldi alla fine del mese e tutelano i risparmi come garanzie per gli anni futuri. Il tessuto vero della società italiana. Famiglie lavoratrici raggruppate nelle piccole e medie imprese artigiane a carattere quasi familiare e di dimensioni medio piccole. Gli aiutiamo, con le nostre reti semplificate, anche a districarsi nei labirinti della burocrazia e del fisco. Cerchiamo di interpretare al meglio il nostro compito di banca locale. Puntiamo su una lunga tradizione. Le prime casse di credito cooperativo sono nate 120 anni fa. La gente ha bisogno di parlare una lingua familiare, con un rapporto personalizzato.

Ma temete la concorrenza dei grossi gruppi?

Non abbiamo un complesso di inferiorità per le grandi banche. Certo, non possiamo confrontarci con i colossi del credito che possono fornire prodotti finanziari sofisticati. Tuttavia riusciamo a fare la differenza grazie alla nostra caratteristica di banca domestica. Il nostro servizio è rivolto all'economia vera, alle imprese al di sotto dei 10 dipendenti. Le Bcc del Friuli Venezia Giulia hanno tagliato il traguardo dei 200 sportelli attivi in Regione, confermandosi così la rete bancaria più capillarmente diffusa sul territorio, con una quota del 17% del mercato. Siamo presenti in 211 Comuni su 219 e copriamo il 99,4% della popolazione residente.

Pensate di crescere anche a Trieste?

A Trieste apriranno fra breve due nuovi sportelli della Banca di credito cooperativo di Staranzano che si aggiungeranno ai quattro già esistenti della Banca del Carso. Trieste peraltro è l'unica città dove non esiste più una banca locale in senso stretto: dominano i grandi gruppi come San Paolo Imi e Unicredit. Anni fa un gruppo di imprenditori tentò di dar vita a una banca cooperativa ma l'iniziativa non ebbe alcun esito. Se da parte della piccola imprenditoria triestina oggi si tentasse di dar vita a una Bcc avremmo l'obbligo statutario di appoggiarla e favorirla. Anche a Trieste potremmo interpretare il localismo bancario con la conoscenza e la vicinanza alla clientela.

Quanto sono forti le Bcc in Italia?

In Italia nel nostro settore c'è un boom di nuove iniziative: sono 450 le banche di credito cooperativo del Paese. È un fenomeno che si bsta allargando anche alla Nuova Europa. La cooperazione di credito peraltro è molto sviluppata anche in Austria e Germania.

C'è un fenomeno di aggregazione delle Bcc spinto dalle trasformazioni del mercato?

Non c'è un reale fenomeno di aggregazione nel settore delle casse di credito cooperativo anche perché eventuali operazioni di fusione non produrrebbero benefici importanti sotto il profilo dei costi. Di conseguenza non ci sono tagli all'orizzonte come è avvenuto in seguito ai processi di aggregazione e fusione bancaria che si si sono sviluppati in Italia.

Operazione allo sportello

Le Poste però vi fanno concorrenza: hanno la stessa ramificazione sul territorio e cominciano a coprire tutte le esigenze del risparmio.

È vero. Le Poste stanno facendo concorrenza alle banche ma senza essere soggette alla regolamentazione di Bankitalia. A mio giudizio chi vuole fare questo mestiere deve sottostare alle stesse regole e controlli sui prodotti finanziari.

La crisi si è fatta sentire per quanto riguarda il risparmio delle famiglie?

Ci sono famiglie che fanno fatica a arrivare alla fine del mese. Cresce il fenomeno del credito al consumo. Si nota una certa difficoltà a rispettare i tempi di pagamento. C'è qualche affanno.

Negli Usa la corsa ai consumi si alimenta con i debiti delle famiglie.

In America sono indebitati 10 volte più di noi. Ma sono flessibili e pronti alla mobilità. Noi invece siamo ancora attaccati al muro e al mattone. Quando adottiamo comportamenti di consumo di culture differenti dalla nostra senza conoscerne le conseguenze rischiamo di pagarne il prezzo. Ecco perché c'è gente che arriva alla fine del mese con affanno. Ci si indebita per comprare l'elettrodomestico a rate e pagarsi le vacanze. Stiamo diventando americani rinunciando alla nostra cultura di grandi risparmiatori. I ricchi diventano sempre più ricchi, i poveri sempre più poveri. Nel complesso in Friuli Venezia Giulia non noto però un calo del risparmio.

Italo Del Negro, presidente delle Bcc

Cosa fanno le Bcc per sostenere l'economia del Friuli Venezia Giulia?

Voglio ricordare che nel 2004, la cooperazione di credito regionale ha erogato oltre 3 milioni di euro alle comunità locali, a sostegno di oltre 3 mila e 600 progetti con ricadute importanti sul territorio. Sono altrettanto sostanziosi i contributi delle Bcc allo sviluppo economico della regione: dalla recente costituzione di una Newco (Bcc Sviluppo Territorio) con una dotazione finanziaria di 35 milioni di euro all'ingresso in Friulia Holding, fino all'incremento delle attività sviluppate in sinergia con la Regione.

Qual è la funzione della Newco?

Sarà lo strumento attraverso il quale le Banche di Credito Cooperativo acquisiranno partecipazioni finanziarie in società idonee a elevare ulteriormente l'operatività delle Bcc nei mercati di riferimento. Alla nuova finanziaria hanno aderito tutte le 16 Bcc regionali dimostrando forte compattezza e volontà di sviluppare progetti comuni. Avevamo inoltre la necessità di creare uno strumento per gestire il rapporto e la nostra partecipazione in Friulia holding. Vogliamo dimostrare di poter mettere in rete, conoscenze, competenze, risorse e progetti di sviluppo.

Il rapporto con i soci?

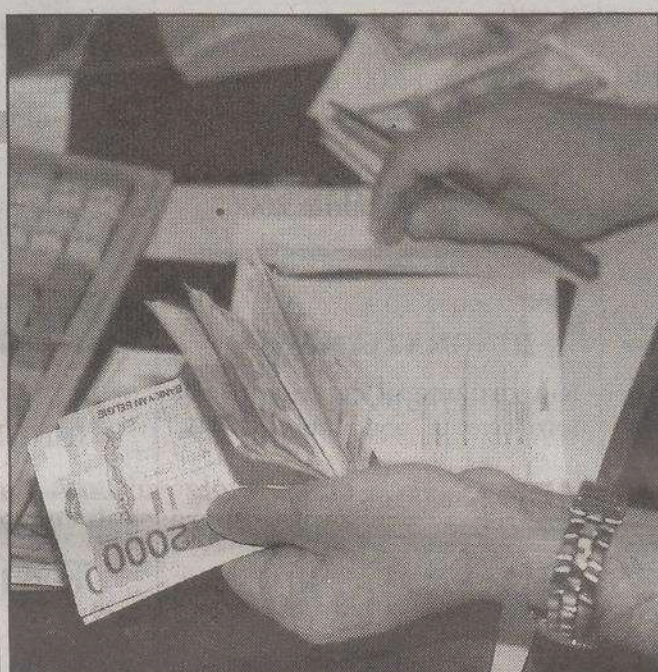
Le nostre sono chiese sempre frequentate. Non sono vuote. Ci aspettiamo utili abbondanti. Al 31 dicembre 2005 la raccolta complessiva ha superato i 6 miliardi di euro, con una crescita del 9,36% sull'anno precedente e gli impieghi hanno raggiunto quota 3 miliardi e 300 milioni di euro.

Le previsioni per il 2006?

Saranno al di sopra della media del sistema bancario. Nel 2006 confidiamo di essere ancora di più la banca della nostra gente proponendoci a tutti i livelli come interlocutore privilegiato anche nei confronti delle istituzioni regionali.

SCHEDA

Tagliato il traguardo dei duecento sportelli

Le Bcc del Friuli Venezia Giulia tagliano il traguardo dei 200 sportelli attivi in Regione, confermandosi così la rete bancaria più capillarmente diffusa sul territorio, con una quota del 21%. Presente in 211 Comuni su 219, infatti, il sistema delle Bcc copre il 99,4% della popolazione residente ed è presente, in forma diretta, in 137 Comuni. «Il legame con il territorio, per noi - spiega il presidente della Federazione delle Bcc, Italo Del Negro - è sinonimo di legame con le persone». I numeri delle Bcc in Friuli Venezia Giulia guidate dal direttore della Federazione Gilberto Noacco lo dimostrano: al 31 dicembre 2005 la raccolta complessiva ha superato i 6 miliardi di euro, con una crescita del 9,36% sull'anno precedente e gli impieghi hanno raggiunto quota 3 miliardi e 300 milioni di euro. Particolarmente significativo il balzo in avanti della raccolta indiretta, in crescita del 12,51% sul 2004, una crescita trainata dai fondi comuni (+ 23%) e dalle gestioni patrimoniali (+38%). Aumentano, e non potrebbe essere diversamente, anche i soci che, con un incremento del 7,86%, raggiungono le 38.523 unità.

IL CASO

Uno studio a sorpresa di Via Nazionale

Bankitalia: «La concorrenza cinese fa bene alla produttività delle aziende italiane»

ROMA La concorrenza proveniente dalle imprese localizzate in Paesi in via di sviluppo e specializzate in alcuni settori di punta del comparto manifatturiero italiano ha fatto complessivamente bene al made in Italy, che in questo modo è stato stimolato ad accrescere la competitività e ad espellere dal sistema le aziende meno efficienti. È questa la sorprendente conclusione cui perviene uno studio pubblicato nella collana *Temi di discussione* del Servizio Studi di Bankitalia che fa il punto sul rapporto intercorrente fra produttività e concorrenza estera, con riferimento in quest'ultimo caso appunto ai Paesi emergenti, segnatamente - ma non solo - la Cina.

Lo studio sottolinea che dal '95 si è avuto un sensibile peggioramento della quota di mercato mondiale dei prodotti italiani, ridottasi a prezzi costanti ad appena il 3% nel 2003, mentre parallelamente la quota tedesca è salita all' 11,6% e quella francese è rimasta stabile. Quest'andamento, peraltro - si fa notare - non riflette semplicemente l'«entrata massiccia di nuovi Paesi competitori, ma una difficoltà specifica». La perdita di quote di mercato in ogni caso si è registrata particolarmente nei settori più maturi, come tessile-abbigliamento, cuoio e calzature, in cui l'industria manifatturiera italiana risultava maggiormente sbilanciata, con una quota sul valore aggiunto manifatturiero pari a circa il 14% nella media degli anni'90, «circa tre volte quella degli altri Paesi». Parallelamente, in questi stessi settori tradizionali la quota di mercato appannaggio dei Paesi non avanzati (PNA) è più che raddoppiata, dal 30% del 1980 ed oltre il 60% nel 2000.

Fabbrica tessile in Cina

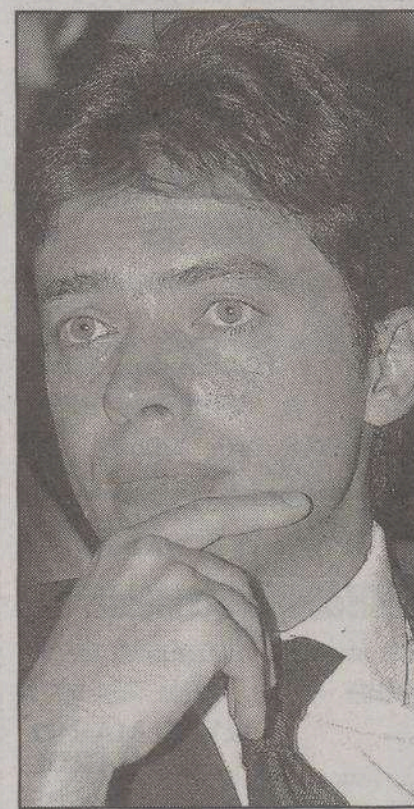
In conclusione, emerge «un effetto significativo e positivo della pressione concorrenziale sulla produttività totale dei fattori settoriale». A questo processo si è inoltre accompagnato «un innalzamento della soglia minima di efficienza necessaria per restare nel mercato» e «ne sarebbe derivato, nei settori più esposti alla concorrenza dei Paesi meno avanzati, un contributo favorevole delle dinamiche demografiche all'evoluzione della produttività settoriale». Quest'ultimo - rileva lo studio - «riconducibile sia all'uscita delle imprese meno efficienti sia all'entrata di altre più efficienti».

Le assemblee degli azionisti delle due banche sono state fissate entrambe per giovedì prossimo

Settimana cruciale per il grande risiko: riflettori puntati su Intesa e Capitalia

ROMA La settimana che si apre subito dopo Pasqua potrebbe dare qualche indicazione più precisa sul risiko bancario, ad iniziare dall'operazione più discussa, sulla carta: Intesa-Capitalia. Dalle assemblee degli azionisti delle due banche, per coincidenza fissate entrambe per giovedì prossimo, sono attesi segnali sulla vicenda, per verificare se effettivamente il progetto è definitivamente morto, come emerge dai ripetuti comunicati delle società e come farebbe supporre l'acquisto del 2% della banca milanese deciso dall'ad di Capitalia, Matteo Arpe come mossa difensiva contro un eventuale attacco da Milano.

Il clima post elezioni viene sondato con molta attenzione dagli operatori per vedere se la vittoria di Romano Prodi potrebbe favorire il risveglio dell'interesse di Giovanni Bazoli, presidente di Intesa, sull'istituto capitolino. Secondo le interpretazioni di alcuni analisti e nonostante le precisazioni e le smentite fatte anche in questo caso dai protagonisti chiamati in causa, sullo sfondo resta sempre la prima ipotesi di integrazione accarezzata da Capitalia: una fusione con Antonveneta, sotto la regia degli olandesi di Abn Amro che dovrebbero però smussare l'eccessivo peso che adesso, dopo l'acquisto della banca padovana, deriverebbe dal loro ruolo di azionisti in tutti e due gli istituti. Tutte le possibili nozze tra banche italiane ipotizzate finora sono state smentite comunque e forse giovedì potrà essere l'occasione per fare ulteriore chiarezza.

L'assemblea dei soci romani dovrà anche votare, seguendo le prescrizioni di legge, la fiducia al presidente Cesare Geronzi, interdetto dalla carica. L'orientamento del patto di sindacato sarà deciso nel corso della riunione dei soci in programma per il 19 aprile. In quella occasione potrebbe anche essere discusso il ruolo dei soci forti sulle ipotesi di aggregazione per Via Minghetti. Gli azionisti di Intesa seguono ovviamente tutti gli avvenimenti, compresi quelli che riguardano le eventuali altre opzioni per la crescita, ad iniziare dal Mps, secondo quanto da mesi si raccoglie negli ambienti finanziari. Rocca Salimbeni riunisce i soci che dovranno eleggere il nuovo vertice della banca e quindi il nuovo corso di Siena nel risiko, il prossimo 29 aprile. Anche il Sanpaolo non è estraneo, secondo gli operatori, allo studio di dossier su Mps anche se al momento apparirebbe ai loro occhi più imminente una decisione di Piazza San Carlo sulla vicenda Carifirenze, dopo che in vista dell'assemblea del 27 aprile è stato firmato un patto a le fondazioni di Firenze, La Spezia, Pistoia e Pescia e la Sofibar, finanziaria di Banche romagnole controllata da Cassa di Risparmio di Ravenna), che esclude il Bnp Paribas, socio con il 7%, riportando in auge la posizione del Sanpaolo, azionista con poco meno del 20%.

Matteo Arpe

Giovanni Bazoli

Ma l'Italia continua a pagare l'effetto-elezioni: è salito ai massimi dal dicembre del 2001 il differenziale con i bond tedeschi

Tassi: in Europa volano i rendimenti dei titoli di Stato

ROMA I rendimenti dei titoli di Stato europei e statunitensi sono tornati a volare, mentre l'Italia sta pagando l'effetto-elezioni, in quanto il differenziale con i bond tedeschi in settimana è salito ai massimi dal dicembre del 2001.

L'inversione di rotta nel comparto del reddito fisso è venuta in settimana, con i titoli del Tesoro statunitense a scadenza decennale risaliti sopra il livello del 5%, esattamente al 5,05%, una soglia che non si vedeva dal giugno del 2002. A loro volta, i rendimenti dei bond governativi europei di identica scadenza sono aumentati per la terza settimana di fila, con la conseguenza di arrivare al livello più alto dal novembre del 2004.

Più in particolare, per quanto riguarda l'Italia la differenza fra i rendimenti corrisposti da un titolo di Stato italiano e quelli di un' analoga obbligazione tedesca è salita di due punti base dopo il risultato elettorale ed attualmente equivale a 32 punti base.

Il rialzo generalizzato del rendimento offerto dal reddito fisso è legato alle aspettative legate ad ulteriori aumenti del costo del denaro nelle maggiori aree industrializzate. Negli Stati Uniti, è scontato che i Fed Funds - cioè i tassi di riferimento - a maggio arrivino al 5%. La maggioranza degli analisti propende inoltre per almeno un' ulteriore stretta, fino al 5,25%, dopo di che c'è tuttora incertezza se si sarà con questa mossa arrivati al 'top' oppure si proseguirà ancora.

Quanto all'Eurozona, il mercato prevede per quest' anno altri due rialzi da parte della Bce, con la conseguenza che si arriverebbe al 3%. I futures con scadenza dicembre peraltro sono saliti questa settimana di altri cinque punti base, al 3,46%.

Il mercato attende un rialzo inoltre in Giappone, Paese che da parecchi anni è ancorato ad una politica di tassi vicini allo zero e che entro quest' anno dovrebbe però anch' esso allinearsi allo scenario internazionale. Il rialzo dei rendimenti delle obbligazioni è il diretto riflesso della caduta vertiginosa dei prezzi dei titoli di Stato internazionali, a sua volta dovuta appunto alla prospettiva di ulteriori aumenti del costo del denaro da parte delle banche centrali.

Per dare un'idea dell'evoluzione dello 'yield', cioè appunto del rendimento, un titolo di Stato tedesco di durata biennale in settimana è arrivato a garantire il 3,31%, sei punti base in più rispetto alla settimana precedente, con un'ascesa che si protrae ininterrottamente da tre settimane, circostanza che non si verificava dal settembre del lontano 2000.

†

Accompagnato dal conforto di tutti gli amici e parenti se n'è andato

Claudio Piccoli

Lo piangono la moglie SILVIA, i figli FABRIZIO con ROSANNA, GIACOMO e GIOVANNA, MARCO con NATASA e MEGGY, la suocera LILIANA.
Un ringraziamento particolare al dott. FRANCA, alla dottoressa PASQUA e a tutto il personale del III Piano della Clinica Salus.
I funerali seguiranno mercoledì 19 aprile alle ore 13.40 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 16 aprile 2006

Grazie per avermi fatta sentire la tua regina.
- SILVIA

Trieste, 16 aprile 2006

Grazie

Claudio (Zio)

per averci insegnato la parola amore.
- ALESSANDRA, BEATRICE, ANGELICA.

Trieste, 16 aprile 2006

Ciao

Claudio

grande, indimenticabile amico. Vicini alla cara SILVIA, MARCO e FABRIZIO:
- TIZIANA, NICOLA e ALBINO.

Trieste, 16 aprile 2006

Il Consiglio d'Amministrazione, i medici e tutto il personale della Salus partecipano commossi al dolore del Dott. FABRIZIO BRIGANTI PICCOLI per la scomparsa del padre

Claudio

Trieste, 16 aprile 2006

Addolorati per la perdita di un grande amico:
- famiglia STOCK

Trieste, 16 aprile 2006

Partecipano al lutto della famiglia:
- i colleghi amici della Sandtex

Trieste, 16 aprile 2006

Vicini con dolore ed affetto a SILVIA e famiglia:
- LIDIA e LUCIANO.

Trieste, 16 aprile 2006

Un ultimo affettuoso saluto a

Claudio

- LIANA e GIORGIO.

Trieste, 16 aprile 2006

Ricordando il carissimo cugino

Claudio

- DADO, MILVIA, ALESSANDRA.

Trieste, 16 aprile 2006

Affettuosamente vicino alla famiglia per la perdita del caro

Claudio

- SERGIO ROSSI.

Trieste, 16 aprile 2006

Partecipano:
- SILVANA BENCICH
- GIORGIO, SILVANA, ALESSANDRO, ROBERTA ULCIGRAI
- EMY
- PREVARIN.

Trieste, 16 aprile 2006

Ciao

Giugiu

MARIO, SILVA, FURIO, PAOLO.

Trieste, 16 aprile 2006

Partecipano al lutto:
- Famiglie TRIGGIANI, VOLPI.

Trieste, 16 aprile 2006

Partecipiamo al grande dolore della nostra amica SILVIA:
- SILVIA e DARIO

Trieste, 16 aprile 2006

Addio caro

Claudio

amico fraterno da sempre, rimarrai nei nostri cuori.
DARIO, MACRI', GIOVANNA, LUCA TOGNON.

Trieste, 16 aprile 2006

Affettuosamente vicini a SILVIA:
- GIANNA, GIANNI e DAVIDE;
- ANITA ed ELENA.

Trieste, 16 aprile 2006

Vicini a FABRIZIO e famiglia
- ERICA e GIULIANO CECOVINI

Trieste, 16 aprile 2006

Vicine con affetto:
- Famiglie MONTONESI, MANZARA.

Trieste, 16 aprile 2006

---

†

Ci ha lasciati la nostra amatissima mamma e nonna

Italia Picinini ved. Russo (Liù)

Sarai sempre con noi DANIELA, BARBARA e MAMAD.
I funerali si svolgeranno mercoledì 19 alle ore 9 dalla Cappella di Via Costalunga.

Trieste, 16 aprile 2006

Ci ha lasciati

Maria (Santina) Bachiaz

Lo annunciano il marito ENZO e i figli ELISA e ROBERTO.
I funerali seguiranno mercoledì 19 aprile alle 9.40 in via Costalunga.

Trieste, 16 aprile 2006

RINGRAZIAMENTO

i familiari di

Carlo Mayer

ringraziano tutti coloro che hanno partecipano al loro dolore.

Trieste, 16 aprile 2006

XVI ANNIVERSARIO

Franco Sai

Ricordandoti sempre con tanto affetto.

La mamma, i figli, le nuore, il nipote

Trieste, 16 aprile 2006

II ANNIVERSARIO

Roberto Schneider

E' sempre vivo il tuo dolce ricordo.

NIVES, MARIO, EDOARDO

Trieste, 17 aprile 2006

III ANNIVERSARIO

Gino Spada

Umile tuo cuore e nostro, ogni giorno ci ricorda questa tragica realtà.

Mamma, papà

Trieste, 16 aprile 2006

IV ANNIVERSARIO

Fiorenza Busato

Sempre con me.

LIVIA

Trieste, 16 aprile 2006

XV ANNIVERSARIO

Piero Callin

Nei pensieri, nel cuore.

ANNA, SILVIA, RICCARDO

Trieste, 16 aprile 2006

XIV ANNIVERSARIO

Fiorentino Sincovich

Sei sempre nel mio cuore.

Tua LUCIANA

Trieste, 16 aprile 2006

---

†

Si è spenta il 13 aprile la nostra

Giuseppina Blažina ved. Piani

Danno l'annuncio i figli ROSANNA e DARIO, i generi MASSIMO e GUSTAF, la nuora LIA, i nipoti e pronipoti tutti.
Le esequie si svolgeranno martedì 18 aprile alle ore 12.40 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 16 aprile 2006

Il Direttore Generale, il Direttore Amministrativo, il Direttore Sanitario, unitamente ai colleghi ed al personale delle Direzioni Mediche, partecipano al dolore della dottoressa ROSANNA PIANI per la perdita della madre Signora

Giuseppina Blažina

Trieste, 16 aprile 2006

Ciao

Pina

cara amica di una vita.
- PAOLA e tutti i FONTANINI.

Trieste, 16 aprile 2006

Con grande affetto e vivo rimpianto ricordano la carissima

Zia

i nipoti BLASINA, GOMBAC, TARUSSIO, PAIS.

Trieste, 16 aprile 2006

Siamo vicini a ROSANNA con affetto
DANIELA e BRUNO

Trieste, 16 aprile 2006

---

†

Isa Pogorelz Gerussi

Ci ha lasciati.
A tumulazione avvenuta, lo annunciano con dolore: la cugina, la cognata e le amiche tutte.

Bologna Trieste, 16 aprile 2006

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Rino Giorgione

ringraziano sentitamente tutti coloro che hanno preso parte al loro dolore.

Trieste, 16 aprile 2006

IV ANNIVERSARIO

Comar Mario

Sempre nei nostri pensieri.

La moglie LEDA, parenti, amici

Trieste, 16 aprile 2006

---

†

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Santo Giovannini

Ne danno il doloroso annuncio la moglie ANNA, i figli PAOLO e STEFANO, la mamma, i fratelli unitamente ai parenti tutti.
I funerali si svolgeranno martedì 18 alle ore 9.40 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 16 aprile 2006

Vicini ad ANNAMARIA e figli:
mamma INES, VALENTINO, PINA, ANNAROSA, FABIO con famiglie.

Trieste, 16 aprile 2006

Ciao

Zio Vin

- ELISABETH e MYRIAM.

Trieste, 16 aprile 2006

Ti ricorderemo sempre:
- GABRIELLA, LORENZO, GABRIELE, LUCA.

Trieste, 16 aprile 2006

Partecipano NADIA e FABIO ZUCCA.

Trieste, 16 aprile 2006

Partecipa la S.C. Cottur.

Trieste, 16 aprile 2006

---

†

Si è spenta serenamente

Costanza Vitrani Misich

Lo annunciano il marito NIVIO e parenti tutti.
I funerali seguiranno mercoledì 19 aprile alle ore 10.20 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 16 aprile 2006

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Giuseppina Valenta ved. Paoletti

ringraziano sentitamente quanti hanno preso parte al loro dolore.

Trieste, 16 aprile 2006

IV ANNIVERSARIO

17-4-2002 17-4-2006

Tristano Mellini

Con infinito amore sei sempre presente in noi.

La tua LAURA ed il tuo GIULIO con MICHELA e TANCREDI

Trieste, 16 aprile 2006

---

†

E' mancato

Tommaso Calderone (Edoardo)

Maggiore degli Alpini in congedo

Ne danno tristemente l'annuncio la moglie LUISA, PATRIZIA, EMILIANO, sorelle, cognati, nipoti e parenti.
Sarai sempre nel mio cuore, con amore la tua LUISA.
I funerali seguiranno martedì 18, ore 13, da via Costalunga per la Chiesa di Barcola.

Trieste, 16 aprile 2006

Gli amici GIULIO e GENINA CARADONNA partecipano commossi.

Milano, 16 aprile 2006

Ricordando:
- famiglia SAGGESE.

Trieste, 16 aprile 2006

Salutano l'amico

Tommaso

- GIOVANNI TALLERI e MARCELLA RUFO.

Trieste, 16 aprile 2006

Partecipano al lutto:
- famiglie BACELLE e VENTOLA

Trieste, 16 aprile 2006

E' mancata

Antonia Liliana Cattonar in Zamperlo

Ne dà il triste annuncio il marito LIVIO unitamente ai parenti tutti.
I funerali avranno luogo martedì 18 aprile alle ore 13.20 alla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 16 aprile 2006

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Vittoria Repa ved. Doz

ringraziano quanti hanno preso parte al loro dolore.

Trieste, 16 aprile 2006

Si ringrazia per la partecipazione al dolore per la perdita della mamma

Daria Konig

Muggia, 16 aprile 2006

II ANNIVERSARIO

DOTT.

Roberto Schneider

Vivi nei miei pensieri.

KATJ

Trieste, 16 aprile 2006

---

†

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Loredana Sirza Castiglione

Ne danno il triste annuncio il marito PIETRO unitamente ai figli MANUELA con GUIDO, MAURO con ELENA, i nipoti SARA, LORENZO, MARTINA e ROBERTA, il fratello ELVIO con NORI, MICHELE e parenti tutti.
I funerali seguiranno mercoledì 19 aprile alle ore 12.20 dalla Cappella di Via Costalunga.

Non fiori ma opere di bene

Trieste, 16 aprile 2006

Si associa al lutto la famiglia RUSSO.

Trieste, 16 aprile 2006

La famiglia LIMONCIN partecipa al lutto.

Trieste, 16 aprile 2006

Ti ricorderemo sempre:
-NOVELLA e CRISTIANA

Trieste, 16 aprile 2006

---

†

Ci ha lasciati la nostra cara

Anna Ferluga ved. Ferluga

Ne danno il triste annuncio le figlie DANILA e MAJDA con le rispettive famiglie, la nuora SONJA con famiglia e i parenti tutti.
I funerali seguiranno giovedì 20, alle ore 13.00, da Costalunga nella chiesa S. Bartolomeo di Opicina.

Conconello, 16 aprile 2006.

RINGRAZIAMENTO

Ringraziamo di cuore tutti coloro che ci sono stati vicini, partecipando in ogni modo al nostro grande dolore per la prematura scomparsa di

Rossana De Gioia

I familiari

Trieste, 16 aprile 2006

I familiari di

Elisa Acquavita ved. Bortolin

ringraziano coloro che hanno partecipato al loro dolore.

Muggia, 16 aprile 2006

XXX ANNIVERSARIO

Gilda Starc

Sei sempre nei nostri cuori.

I Tuoi cari

Trieste, 17 aprile 2006

---

†

"L'anima mia magnifica il Signore, lo spirito mio gioisce in Dio, mio Salvatore"

Ciao

Josephine Giuseppina Sappa ved. Skerlj

DAVIDE e THALIA, con SANDRINA e MARCY.
Grazie di cuore al dr. BIANCHINI e al personale della 1^ Medica.
Un ringraziamento speciale a UCCI, SUSY, REGINA e GIORGIO.
La Santa Messa verrà celebrata giovedì 20 aprile alle ore 11 nella Chiesa del Cimitero di Sant'Anna.

Trieste, 16 aprile 2006

---

†

Il giorno 12 aprile 2006 ha raggiunto il suo amato GUERRINO e l'adorata figlia LILI

Amalia Gobbo ved. Petri

Lo annunciano, con tanta tristezza, la figlia BRUNA con il marito FABRIZIO, il genero SERGIO, i nipoti e pronipoti tutti.
Le esequie avranno luogo il giorno 19 alle ore 11.50 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 16 aprile 2006

---

†

E' mancata

Amalia Fiordelmondo

Ne danno il triste annuncio i figli, la nipote e i parenti tutti.
I funerali si svolgeranno mercoledì 19 aprile alle ore 9.20 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 16 aprile 2006

RINGRAZIAMENTO

Grazie di cuore a chi ha ricordato mio papà

Fortunato Pouschè

SABRINA

Trieste, 16 aprile 2006

Ringrazio di cuore tutti i parenti, amici e conoscenti che hanno voluto salutare e ricordare

Sergio

CINI DE LUCA

Trieste, 16 aprile 2006

VIII ANNIVERSARIO

Giorgio Pellegrini

Sei sempre nei nostri cuori.

I tuoi cari

Trieste, 16 aprile 2006

---

†

Il 14 aprile si è spenta serenamente

Antonia Rumiel ved. Battiston

Ne danno il triste annuncio le figlie LUCIA e FRANCESCA, i generi, i nipoti ed il pronipote.
I funerali seguiranno mercoledì 19 alle ore 12.40 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 16 aprile 2006

ELISABETTA, PIERO e la nonna BABI sono affettuosamente vicini a LUCIA e FRANCESCA.

Trieste, 16 aprile 2006

Si è spenta serenamente

Emilia Sicchi ved. Zobec

Ne danno il triste annuncio i figli OSCAR e CVETKO con famiglie, nipoti, parenti tutti unitamente alla famiglia DAGOSTINI.
I funerali con S. Messa seguiranno mercoledì 19, ore 11.15, nella Chiesa di S. Giovanni Battista a Bagnoli.

Trieste, 16 aprile 2006

Ci ha lasciati

Mario D'Andrea

amatissimo marito e padre.
Con profondo dolore lo annunciano la moglie LUCIA, le figlie ANNAMARIA e PAOLA con GIANFRANCO e ANGELO, la sorella TITINA e i nipoti.
I funerali seguiranno giovedì 20 aprile alle ore 11.50 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 16 aprile 2006

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Celestina Giovini ved. Chersicla

ringraziano sentitamente tutti coloro che hanno preso parte al loro dolore.

Trieste, 16 aprile 2006

II ANNIVERSARIO

Davide Loffredo

Sei sempre con noi.
Una Messa sarà celebrata mercoledì 26 aprile, alle 7.30, nella Chiesa di S. Antonio Taumaturgo.

Mamma e papà

Trieste, 16 aprile 2006

Con o senza Ulivo

L'andamento del voto in Friuli Venezia Giulia

LEGENDA: la prima cifra indica i voti assoluti e la seconda le %

	Provincia di Gorizia	Provincia di Pordenone	Provincia di Trieste	Provincia di Udine	Totale Friuli Venezia Giulia
Ulivo (Camera)	35.902	53.343	47.235	98.960	235.440
	36,85%	27,06%	29,85%	27,75%	29,09%
Ds+ Margherita (Senato)	29.228	46.220	42.201	84.885	202.534
	31,89%	25,35%	28,24%	25,63%	26,84%
Ds	16.610	24.908	19.475	46.567	107.560
	18,12%	13,66%	13,03%	14,06%	14,25%
Margherita	12.618	21.312	22.726	38.318	94.974
	13,77%	11,69%	15,21%	11,57%	12,59%

centimetri.it

La capolista dell'Ulivo Rosy Bindi con il ds Gianni Cuperlo

Degano: «Lista unica alle regionali»

Al Senato Ds e Margherita perdono il 2,2% e il terzo eletto: «Non ripetiamo l'errore»

di Roberta Giani

TRIESTE «Spero che alle regionali del 2008 ci presenteremo con un simbolo unico: il simbolo del partito democratico se i tempi saranno maturi o, in alternativa, il simbolo dell'Ulivo». Cristiano Degano, a pochi giorni dal voto «choc» delle politiche, rilancia la battaglia ulivista. Quella che combatte sin dalla prima ora.

I NUMERI Il capogruppo della Margherita sa sin troppo bene che le remore, le resistenze, le gelosie non mancano. Né sotto la Quercia. Né tantomeno tra i petali del suo partito. Ma non si ferma. Anzi, avverte gli alleati: i numeri, quelli che escono dalle urne, parlano chiaro e «confermano che l'Ulivo ha un valore aggiunto e prende più voti di quelli che prendiamo complessivamente noi e i diessini, se ci presentiamo separati, com'è successo al Senato».

LO SCARTO Contare, e riflettere: l'Ulivo, alla Camera, supera su scala regionale il 29%. Quercia e Margherita, al Senato, si fermano sotto il 27%: un 2,2% in meno. Certo, l'elettorato è leggermente diverso, quello che vota per Montecitorio è più numeroso e più giovane, «ma - insiste Degano - il simbolo unico ha comunque una maggiore capacità di attrazione. Lo dico da tempo, lo ribadisco ancora una volta, anche in vista delle regionali: il nostro elettorato ha un'identità di coalizione e non di partito. Quella, ormai, ce l'abbiamo solo noi classe dirigente».

LA BEFFA Eppoi, aggiunge il capogruppo della Margherita, la corsa «individuale» al Senato non paga in ogni caso: «Se ci fossimo presentati uniti, visti i risultati finali, avremmo preso il terzo senatore anziché lasciarlo a Rifondazione comunista» evidenzia Degano. Oltre il danno, la beffa.

Cristiano Degano

I numeri, intanto, rivelano altre curiosità. Altri aspetti da decifrare. La provincia dove l'Ulivo «tira» di più, rispetto ai partiti tradizionali, è quella di Gorizia. La roccaforte del centrosinistra: lo scarto raggiunge il 5%. Ma la provincia dove l'Ulivo «tira» di meno è quella di Trieste. L'unica dove la Margherita supera la Quercia: lo scarto, in questo caso, si ferma all'1,6%.

L'APPELLO Degano non entra nel dettaglio, evidenziando l'utilità di un'analisi approfondita, ma bada al sodo: «La nostra coalizione è troppo variegata e quindi mi auguro davvero che gli ultimi risultati elettorali rappresentino una spinta fortissima ad andare avanti e a proseguire sulla strada della semplificazione e dell'unità». Il partito democratico è il traguardo finale, quello che il capogruppo diellino sposa, con rinnovato slancio: «Spero che esista già alle regionali e ci consenta di presentarci sotto il suo simbolo. Rispetto a questo obiettivo reputo positivo il fatto che la forbice tra Ds e Margherita non sia allargata troppo».

L'ULIVO Ma, giacché il 2008 è dietro l'angolo e gli ostacoli non solo romani al nuovo partito non mancano, Degano suggerisce sin d'ora l'alternativa. Scontata: Ds e Margherita, alle regionali, facciano comunque la lista unitaria e si presentino sotto l'egida dell'Ulivo. Il capogruppo della Margherita, giacché le critiche, i sospetti e le dietrologie sono una tentazione diffusa, mette subito le mani avanti. E risponde in anticipo a chi potrebbe accusarlo di voler accelerare sulla strada ulivista alla luce del risultato non troppo entusiasmante del suo partito: «Ho sempre creduto nell'Ulivo. Prova ne sia che avrei voluto, e mi sono speso pubblicamente affinché ciò avvenisse, una lista unica anche alle comunali di Trieste».

IL CASO TRIESTE È andata diversamente. «Qualcuno ha ritenuto che fosse giusto contarsi ma, forse, le cose sono andate diversamente da come pensava. In provincia di Trieste, al Senato, la Margherita è al 15,2% mentre i Ds sono al 13%» ricorda Degano, bacchettando la Quercia. Subito dopo, però, chiarisce: non è tempo di recriminare, ma di guardare avanti. E di prepararsi, appunto, alla sfida del 2008. Una sfida comunque dura dove l'Ulivo, se non addirittura il partito democratico, è senz'altro «un'arma in più».

GLI AMMINISTRATORI LOCALI

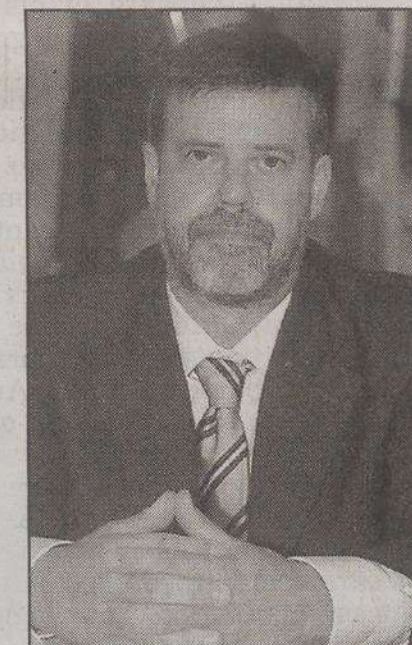
Nelle roccaforti del centrodestra i primi cittadini dell'Unione si schierano con il governatore. Gregoris: «È l'unico che fa la differenza»

I sindaci friulani: Illy decisivo ma serve il partito democratico

PORDENONE Nel dopo elezioni il centrosinistra riparte dai comuni. Lo fa soprattutto in Friuli, nelle province di Pordenone e Udine dove lo scarto tra le due coalizioni è risultato maggiore ma dove, nonostante questo, i candidati del centrosinistra alle amministrative hanno dimostrato di fare la differenza. L'idea lanciata da Sergio Bolzonello di convocare gli Stati generali della Regione per trovare riscontro al programma nella società civile e presentare una coalizione più forte alle elezioni del 2008 è un'idea che gli amministratori locali traducono in modo più diretto: è necessario che la Regione esca dal palazzo e sia più vicina alla gente. «Il dato da cui partire – spiega **Vittorino Boem**, sindaco di Codroipo – è il fatto che alle ultime elezioni è andato a votare oltre l'80 per cento delle persone, un dato senza precedenti. Questo significa che gli elettori che in passato non sono andati a votare, né alle regionali né alle politiche precedenti, hanno votato per il centro destra». E ancora: «Esiste una fascia "grigia" di elettori che ha preferito la coalizione di centrodestra perché probabilmente il nostro messaggio è stato meno diretto e comprensibile». E Riccardo Illy? «Ha grandi capacità di amministratore – continua Boem - ma forse deve scendere dal palazzo e stare più in mezzo alla gente e così devono fare tutti gli amministratori del centrosinistra. La gente chiede poi maggior semplificazione. Ecco perché sono convinto che bisogna andare verso il partito democratico».

Pietro Paviotti all'inaugurazione della mostra di Zigaina

Il voto politico riporta al centro anche la questione friulana e la contrapposizione che in più occasioni si è creata tra il Friuli e il governatore. «Non credo che il voto sia contro Illy come non penso che il suo ruolo sia in discussione. Il problema del Friuli – prosegue Boem – è quello di riuscire a esprimere una classe dirigente all'altezza che possa eventualmente proporsi al posto di Illy. Sergio Cecotti è sicuramente un uomo da valorizzare ma non come è stato fatto finora».

Illy non si tocca nemmeno per il primo cittadino di Cervignano, **Pietro Paviotti**: «Il governo regionale sta lavorando bene, e nel nostro territorio lo riscontriamo in particolare per quanto riguarda le questioni di viabilità e dell'Interporto. Gli stessi assessori sono apprezzati anche da sindaci del centrodestra. Resta però il fatto che non sempre le politiche di lungo respiro, che sono per altro le più serie, sono immediatamente comprensibili dalle persone. Siamo anche noi amministratori locali che dobbiamo far capire le dirette applicazioni delle norme regionali ai nostri cittadini».

Gino Gregoris

Roberto Cappuzzo

Sostegno al presidente della Regione anche dal sindaco di San Vito al Tagliamento, **Gino Gregoris**: «Illy è l'unica persona che può fare la differenza oggi in Friuli Venezia Giulia per cui la sua candidatura, anche per il 2008, non è in discussione». Gregoris, appena rieletto con il 66 per cento dei consensi, ha dimostrato che l'«effetto Bolzonello» alle comunali o l'«effetto Illy» alle regionali 2003 non è un fatto eccezionale. «È il risultato di una forte personalizzazione della politica. Certo, il voto regionale ci porta sicuramente a riflettere sulla necessità di migliorare la comunicazione con i cittadini, per cui sono tra quanti ritengano che una maggior presenza dei nostri amministratori regionali tra la gente possa aiutare e non poco».

Secondo il sindaco di Sacile, **Roberto Cappuzzo**, «bisogna uscire da una lettura storica di divisione tra destra e sinistra su cui insiste la coalizione di Berlusconi. I partiti sono cambiati e questo va fatto capire alla gente. Per quanto riguarda il governo regionale – aggiunge Cappuzzo – questo esecutivo sta lavorando davvero bene e portando avanti un progetto riformatore e innovativo. Non sempre le conseguenze di questo cambiamento sono immediate e facilmente comprensibili per cui sta anche a noi sindaci e amministratori locali cercare di renderle più evidenti ai cittadini facendo loro capire anche il senso politico delle scelte. Illy presidente? Se lui vorrà continuare non solo sarò contento ma sarò dalla sua parte».

Martina Milia

Rispettati i termini stabiliti per la riorganizzazione del settore

Turismo, le Aiat in liquidazione Ejarque in servizio a tempo pieno

Da ieri è partito il processo che porterà entro maggio alla chiusura definitiva delle Agenzie di accoglienza

TRIESTE Sono pervenuti tutti, dal primo all'ultimo, i documenti contabili relativi all'anno 2005 delle Aiat sul territorio regionale. E, da ieri, è quindi iniziato ufficialmente il processo di liquidazione che darà vita alla nuova organizzazione del turismo con la nascita di Turismo Fvg, l'agenzia che in realtà si è mossa sin da inizio anno per sviluppare un nuovo concetto dell'attività turistica regionale, basata non più sull'accoglimento ma sulla promozione. «Al 15 aprile, termine ultimo per la presentazione dei documenti, tutte le Aiat hanno già depositato il materiale necessario che è al vaglio degli uffici competenti. Ora - spiegano in Regione - si procederà con il processo di liquidazione, che dovrebbe avere termine entro fine maggio». I documenti dovranno essere esaminati in giunta per il via libera.

E, con giugno, le vecchie Aiat cesseranno di esistere. Anche se, in realtà, il mondo del turismo regionale non subirà uno stravolgimento, dal momento che a cambiare, più che la sua strutturazione, sarà il concetto di turismo, come spiegato dallo stesso direttore di Turismo Fvg, Josep Ejarque che proprio da ieri ha iniziato il suo incarico ufficiale come direttore, e non più come commissario, della struttura. Dall'accoglimento dei turisti, infatti, il Friuli Venezia Giulia passa all' invito degli stessi, andandoseli a cercare. Tra i primi obiettivi della nuova Turismo Fvg ci sono le fiere del settore: nel 2006 ci sarà una maggiore presenza della regione agli eventi (ne sono in programma ben 26 rispetto alla decina del 2005).

L'assessore Enrico Bertossi con il direttore Josep Ejarque

Seguirà poi una promozione specifica nel mercato italiano, con la distribuzione di materiale informativo sul Friuli Venezia Giulia in punti vendita della grande distribuzione di Lombardia, Lazio, Emilia Romagna, Veneto. Sono previsti quindi i progetti specifici come la promozione «Sole e Spiaggia» che vede accomunati Grado e Lignano nella stessa campagna promozionale diretta a turisti italiani, tedeschi ed austriaci e lo sviluppo dello short break, ovvero della vacanza veloce di sapore sportivo o enogastronomico, con lo studio di speciali pacchetti, che proprio nel 2006 dovrebbe vedere il suo debutto. La Regione ha già previsto che per la promozione e concretizzazione del progetto saranno necessari 540mila euro, il 50% dei quali stanziato dall'Ente nazionale per il Turismo. L'iniziativa rientra in un più ampio progetto generale per la promozione integrata del sistema economico regionale, la cui gara europea è già stata appaltata. I fondi necessari alla realizzazione comunque già ci sono. L'onere a carico della Regione viene infatti compreso nel budget complessivo di sei milioni di euro già stanziati per la realizzazione del progetto generale per la promozione.

Elena Orsi

PROGETTO INCOMING

Le imprese «catturano» trecento clienti e fornitori

UDINE Gli imprenditori friulani si cimentano nell'incoming. L'Assindustria della provincia di Udine, con la partnership della Regione e della Camera di Commercio di Udine e con la sponsorizzazione delle Bcc, lancia un progetto innovativo denominato «Industria e Turismo: andata e ritorno» che coinvolgerà dal 9 al 12 giugno circa 300 clienti e fornitori stranieri di una decina di aziende friulane. Nove sono gli itinerari organizzati in tutta la Regione in occasione del loro soggiorno in Friuli.

L'Assindustria friulana illustrerà nei dettagli i contenuti di quella che vuole essere soltanto la prima di una serie di iniziative volte a consolidare il binomio industria-turismo come fattore strategico per la crescita dell' immagine del territorio del Friuli Venezia Giulia mercoledì 19 aprile, alle 11, a palazzo Torriani. Interverranno tra gli altri per l'Associazione Industriali di Udine Adriano Luci, vice-presidente vicario, Marino Firmani, capogruppo del gruppo servizi alle imprese, e Giuliana Quendolo, della sezione turismo del gruppo servizi alle imprese, oltre a Lorenzo Kasperkovitz, delle Banche di Credito Cooperativo della Provincia di Udine.

A sinistra, Sergio Dressi. In alto, Angelo Compagnon. A destra, Roberto Antonione, Berlusconi e Renzo Tondo

Dressi: «Primarie per scegliere l'anti-Illy»

«I nomi possibili? Da Paniccia e Snaidero sino a Collino». Fi e Udc: no al partito unico

TRIESTE Lo sfidante di Riccardo Illy nel 2008? A sceglierlo potrebbe essere direttamente il popolo del centrodestra attraverso le primarie. La proposta è del consigliere di An Sergio Dressi: «Se fatte seriamente le primarie possono essere la soluzione ideale per individuare il candidato vincente. Certo, devono essere preparate bene nei due anni che ci separano dalle elezioni. Credo che quella forma di consultazione popolare possa rivelarsi una mossa azzeccata».

Se passasse la linea di Dressi, quindi, il centrodestra sperimenterebbe per la prima volta in Friuli Venezia Giulia una formula adottata finora solo dallo schieramento avversario. Con il meccanismo delle primarie, infatti, il centrosinistra ha eletto nell'ottobre scorso Romano Prodi come leader dell'Unione e, in casa nostra, Ettore Rosato come candidato alla poltrona di sindaco di Trieste.

Sui possibili candidati da inserire nella rosa per il voto alle primarie, però, il consigliere regionale di An non si pronuncia: «Fare nomi al momento è un esercizio inutile. Prima è necessario costruire un programma valido che sappia soddisfare tutte le richieste rimaste inascoltate con la giunta Illy. Solo in seguito si potrà ragionare sulle persone». Sull'opportunità di scegliere come leader regionale un politico di professione, come suggerito dal collega di partito Roberto Menia, l'ex assessore all'Industria precisa: «Serve un candidato forte che si faccia interprete di quei valori – famiglia, lavoro, religione - che hanno decretato alle politiche la vittoria del centrodestra con dieci punti di vantaggio sullo schieramento opposto. Interpreti di questo tipo esistono già oggi sia all'interno dei partiti sia nel mondo del sociale e dell'economia. Si può parlare di Massimo Paniccia o di Edi Snaidero come anche di Marzio Strassoldo o Giovanni Collino. Ma alla fine si tratterà di individuare chi, tra loro, ha più chance di vincere, senza porre pregiudiziali».

«L'errore che la coalizione non può permettersi – aggiunge il capogruppo forzista in consiglio regionale Isidoro Gottardo – è quello di candidature espressioni di partiti che entusiasmano solo chi le esprime. La scelta potrà essere effettuata tra i nomi della società civile, che abbiano acquisito visibilità ed esperienza nel sociale o nell'economia, oppure all'interno della politica tradizionale. L'importante è che il candidato non rappresenti solo un fattore di coesione per la coalizione ma anche un valore aggiunto in termini di richiamo per i pezzi della società e dei mondi vitali che guardano con pragmatismo alle prossime scadenze elettorali». Quanto all'ipotesi di partito unico in casa centrodestra Gottardo frena: «Tra l'attuale schieramento e il partito unico ci possono essere passaggi intermedi. Essenziale è marciare verso una maggior coesione della Casa delle libertà attorno a valori condivisi e farne sintesi sull'esempio del Partito Popolare Europeo. Più che ad un partito unico penso ad un partito nuovo proiettato verso le nuove generazioni, quelle dell'Erasmus che trovano tempo perso restare a ragionare sull'esperienza politica della prima repubblica. Un soggetto innovativo insomma – conclude Gottardo – che sia rappresentativo dell'attuale centrodestra ma non esaustivo dello schieramento». Chi dovrà entrare nel soggetto allargato? «Chi ne avrà voglia – conclude Gottardo – e saprà interpretare i nuovi bisogni e sarà in grado di guardare avanti».

Non vuole proprio sentire parlare di partito unico, invece, l'azzurro Renzo Tondo: «Fino a che non sarà risolta la situazione a livello nazionale discutere di prospettive future è inutile e dannoso perché rischia di alimentare polemiche sterili. Bisogna prima capire come si evolveranno le vicende parlamentari per vedere in che modo si formerà il governo e se ci saranno aperture verso le minoranze. La discussione sul partito unico si farà comunque a Roma – aggiunge il forzista fresco di elezione alla Camera -. Forza Italia è un partito fortemente strutturato attorno a Silvio Berlusconi e a lui spetterà la decisione sulle prospettive delle alleanze». Uno stop al progetto unitario arriva anche dal segretario regionale dell'Udc Angelo Compagnon: «Il nostro partito si rivolge al centro e, per questo, ci siamo proposti come contenitore dei moderati. L'ipotesi di un soggetto unico non rientra nei nostri programmi. Noi crediamo nell'Udc come riferimento moderato della coalizione di centrodestra».

Maddalena Rebecca

IL CASO

Doppio altolà alla nuova formazione. Pottino a Milano per il consiglio federale

Saro e la Lega uniti nel gran rifiuto

TRIESTE «In un Paese come l'Italia è difficile immaginare che possano costituirsi partiti unici. Esistono troppe diversità e pensare di omologarle tutte all'interno di grandi contenitori produrrebbe, inevitabilmente, un effetto boomerang». È netto il giudizio del forzista Ferruccio Saro sull'ipotesi di allargamento della coalizione di centrodestra. Un'ipotesi che piace, invece, ad An per cui il Friuli Venezia Giulia potrebbe diventare una sorta di laboratorio del partito unico. «An – spiega Saro – spinge su questo progetto perché ha paura di restare tagliata fuori da eventuali grandi intese. Io, però, credo che in una terra caratterizzata da forti differenze culturali e ideologiche non si possa dar vita a grandi soggetti unitari. Il risultato sarebbe la semplice somma dei consensi di ciascuna forza politica o, peggio, i voti complessivi finirebbero addirittura per diminuire». Per il deputato azzurro, l'esperimento del partito unico sarebbe fallimentare tanto per il centrodestra quanto per il centrosinistra: «È uno sbaglio pensare di assimilare l'Italia agli Stati Uniti o all'Inghilterra. Se il modello del bipolarismo anglosassone non funziona alla perfezione nemmeno nel Regno Unito, dove accanto ai due partiti storici si è affermata ora la terza forza dei liberaldemocratici, figuriamoci se può funzionare da noi. E' chiaro che dopo il voto di domenica e lunedì si aprirà un grande dibattito sul futuro della coalizione, ma nutro seri dubbi sul fatto che questo progetto possa decollare». Ancora più netta la contrarietà del segretario regionale del Carroccio Marco Pottino: «La Lega Nord ha una sua forte identità. Per questo non vogliamo aderire a progetti unitari che rischierebbero di oscurarla». Il dibattito sul futuro del centrodestra approderà martedì prossimo a Milano nella seduta del consiglio federale del Carroccio. All'ordine del giorno l'analisi del voto del 9 e 10 aprile scorsi. Nessuno spazio invece, assicura Pottino, verrà dato alle polemiche sorte tra i leghisti del Friuli Venezia Giulia sui criteri adottati per le candidature al Parlamento. Dal presidente federale Umberto Bossi non dovrebbero arrivare nemmeno indicazioni per le strategie da seguire in vista dell'appuntamento con le regionali nel 2008: «È un dibattito ancora prematuro – conclude il segretario leghista – la priorità ora è fare la giusta valutazione sui risultati delle ultime consultazioni».

Marco Pottino

m.r.

IN BREVE

Previsto il ripescaggio degli esclusi

Ascensori agevolati nei condomini privati Esce il nuovo bando

TRIESTE Un nuovo bando di concorso per la concessione di contributi ai condomini privati per l'installazione di ascensori è stato pubblicato sul Bur della Regione che ha annunciato che sarà ripresa in considerazione la graduatoria relativa al bando 2004 di cui non è escluso un rifinanziamento. I contributi sono pluriennali e vengono concessi per un periodo di 10 anni nella misura annua costante dell'8% della spesa sostenuta riconosciuta ammissibile entro il limite di 78 mila euro. Il condominio privato deve avere più di tre livelli fuori terra ed essere stato costruito anteriormente all'entrata in vigore della legge anti-barriere architettoniche.

Uno studio per la sicurezza del bacino idrico di Paularo

UDINE Uno studio per la risistemazione del bacino del torrente Moscardo, che scorre sul versante occidentale del monte Paularo, in Friuli, da tempo soggetto ad una grave erosione, è stato fatto dal dipartimento «Territorio e Sistemi Agro-Forestali» della facoltà di Agraria dell'Università di Padova, che ha anche organizzato la visita di alcuni tecnici sul posto. Il torrente Moscardo è stato ricompreso nel progetto europeo Interreg 3B Spazio Alpino «Catchrisk», che riguarda l'intero arco alpino, non solo italiano.

In 26 scuole regionali si studia il linguaggio della televisione

TRIESTE Boing, l'unico canale digitale terrestre gratuito, dedicato ai bambini e ai ragazzi dai 2 ai 14 anni, è entrato nelle classi di tutta Italia. Sono infatti 1400 le Scuole Primarie che hanno aderito a Video&Imparo, l'iniziativa didattica nata per far conoscere i processi di costruzione del linguaggio delle immagini e della televisione. Ben 26 scuole primarie nel Friuli Venezia Giulia hanno aderito al progetto didattico di Boing. A Trieste sono 7 le scuole che hanno risposto all'appello partecipando al progetto didattico.

Oltre duecento espositori alla fiera del radioamatore

PORDENONE Pordenone Fiere è, nei giorni 29, 30 aprile e 1 maggio, con la tradizionale annuale rassegna dedicata al radioamatore ed all'hi-fi car specializzato, punto di incontro per migliaia di appassionati (30.000 i visitatori) provenienti non solo da tutta Italia ma anche dai vicini Paesi di Austria, Germania, Slovenia, Croazia. Gli oltre 200 espositori trovano in Pordenone Fiere un punto qualificato per proporre le loro offerte ad un pubblico interessato a fare acquisti di componenti, ricambi, antenne, ricetrasmettitori, prodotti per telecomunicazioni, informatica, hi-fi.

Il centrodestra avanza dubbi sui tempi ma è disponibile al dialogo. Rc e An: ragionevole il 3%

«Legge elettorale, fretta sospetta»

Metz: no a sbarramenti punitivi. Cuffaro: subito un chiarimento

TRIESTE Riccardo Illy, dopo i due mesi di campagna per le politiche e le amministrative, vuole accelerare i tempi per cambiare la legge elettorale regionale entro l'anno. È una delle priorità del programma di Intesa democratica che il governatore intende rispettare. Illy non è entrato nel merito dei contenuti delle modifiche da apportare.

Il tema è delicato. Per questo serve ancora un approfondito dibattito all'interno della maggioranza e un confronto con l'opposizione con la quale, come è stato espresso più volte, si cerca di trovare una convergenza. I capisaldi sono quelli presenti nel programma di Intesa: elezione diretta del presidente, mantenimento del proporzionale con il premio di maggioranza, tutele delle minoranze, abolizione del listino. Ma l'argomento più spinoso attorno al quale si accenderà il dibattito politico sarà l'ipotesi di introduzione dello sbarramento da applicare alle liste e non solo alle coalizioni.

Sul fatto che i giochi vadano chiusi entro l'anno concorda **Igor Kocijancic** di Rifondazione. «Va bene riaprire il confronto perché la riforma fa parte del nostro programma - dice il capogruppo di Rc. Ma bisogna ancora approfindire i vari punti. Sullo sbarramento facciamo un ragionamento che tuteli i partiti anche più piccoli, senza che possa entrare in Consiglio chi ha un pugno di voti. Una soglia del 3/4% ai partiti sarebbe ragionevole». Sulla necessità di arrivare presto alla definizione della nuova legge è d'accordo anche il forzista **Isidoro Gottardo**: «È giusto stabilire le regole per tempo in modo tale da consentire alle dinamiche politiche di svilupparsi. Fare le regole assieme? Non è necessario purchè si condividano i principi». Anche per **Paolo Ciani** di Alleanza nazionale una convergenza è auspicabile. «Noi abbiamo già parlato del premio di maggioranza, dell'abolizione del listino - dichiara il consigliere - e dell'introduzione di una soglia di sbarramento al 3% per la coalizione e al 4% per le liste fuori dalla coalizione. Abbiamo già fatto molti incontri tra capigruppo e ricordo che assieme alla legge va anche modificata la forma di governo che dia più spazio al Consiglio. Comunque ritengo che la legge attuale non abbia bisogno di grandi modifiche».

Alessandra Guerra con un gruppo di consiglieri della Cdl

Più politica è invece la valutazione del capogruppo di An **Luca Ciriani**. «La mia valutazione personale - dichiara - è che trovo sospetta la fretta di chiudere entro l'anno. Mi sembra si tratti di un messaggio che Illy vuole lanciare ad alcuni dei suoi alleati. In ogni caso è necessario eliminare la frammentazione anche con un meccanismo di sbarramento. Se ci sarà una volontà complessiva non faremo le barricate in consiglio». «Dopo le ultime politiche il rilancio della legge elettorale non è casuale - commenta il consigliere dei Verdi **Alessandro Metz** -. Non vorrei che la voglia di semplificazione significhi il tentativo di eliminare i partiti della sinistra di Intesa. La legge elettorale sarà interessante per capire gli equilibri all'interno della maggioranza, al di là degli aspetti tecnici». Intanto i Comunisti italiani, con Antonino Cuffaro, hanno chiesto al presidente la convocazione di un vertice di maggioranza per avere chiarimenti sul tema della legge elettorale e soprattutto per capire se ci fosse «la previsione di uno sbarramento liberticida».

IL DOPO-VOTO

PARLA IL POLITOLOGO PAOLO FELTRIN

«La Casa delle libertà non si illuda: la regione non è stata riconquistata»

TRIESTE «La Cdl non si illuda di aver già riconquistato la regione. Non solo perché ogni elezione fa storia a sé, ma anche perché Riccardo Illy, al contrario di quanto ha dimostrato Romano Prodi, sa dialogare con l'elettorato di Centrodestra». Paolo Feltrin, politologo trevigiano, docente di Scienza della politica all'Università di Trieste, analizza il voto.

E si rivela impietoso verso un centrosinistra «tradito dalla troppa sicurezza di vincere» e «penalizzato dalla rinuncia alle civiche». Proprio Feltrin, commentando nel febbraio scorso un sondaggio commissionato dai Cittadini, anticipava la sconfitta in regione per un'Unione orfana delle civiche. Ma non tutti hanno perso. Sergio Bolzonello, anzi, ha stravinto. Perché? «Perché certi candidati, anche Illy, anche Marzio Strassoldo, fanno la differenza». E a livello nazionale?: «Silvio Berlusconi ha fatto un'ottima campagna elettorale».

Professor Feltrin, proprio Berlusconi insiste nel dire che non ci sono né vincitori né vinti. È così?

Distinguiamo la questione istituzionale da quella politica. Della prima non mi occupo. Quanto alla seconda, prevalere alla Camera dello 0,06% è un po' come vincere la lotteria. Un certo trionfalismo lascia il tempo che trova perché 25 mila voti in più o in meno da una parte o dall'altra non consentono di proclamare vincitori politici. Dire che il centrosinistra ha vinto le elezioni è un modo un po' curioso di guardare l'esito del voto.

Però quei 25 mila voti in più ci sono.

Una differenza che assegna una vittoria tecnica. Ma se quella manciata di voti fosse stata dalla parte della Cdl, che avrebbe fatto il centrosinistra? Avrebbe chiesto la verifica delle schede.

Perché un simile equilibrio?

Il centrosinistra si è fidato dei dati delle regionali e delle europee, ad affluenza ridotta, e la conseguente certezza della vittoria ha offuscato la lucidità mentale dei suoi dirigenti. Era già successo in passato alle politiche del 1976 dopo il buon successo delle regionali dell'anno prima e nel 1984, l'anno in cui morì Enrico Berlinguer: ottimo risultato alle europee e delusione alle politiche.

Ma che avrebbe dovuto fare l'Unione?

Favorire la «conversione» di altri elettori del centrodestra, dialogando con loro. La tattica della derisione dell'avversario, complici anche i comici della sinistra, è stata invece nefasta. E poi servivano le civiche: il vantaggio alla Camera sarebbe stato più netto.

Il centrodestra ha ragionato meglio da questo punto di vista?

Capita la lezione delle regionali del 2005, si è opportunamente allargato. Ha ragione il governatore del Veneto Giancarlo Galan: sarebbe bastato chiudere l'accordo con Panto per ottenere la maggioranza alla Camera.

Un voto al listone dell'Ulivo?

Sei meno. L'Ulivo sembra in realtà avere attratto voti della sinistra radicale.

Preoccupante?

Per Prodi senz'altro.

Che cosa sarebbe accaduto con il maggioritario?

Ragionamento a due facce. Tecnicamente, con questo numero di voti, il centrodestra avrebbe vinto. Ma, con ogni probabilità, con il maggioritario il centrodestra non avrebbe avuto tanti voti. Nei collegi uninominali il centrosinistra prende di solito 3-4 punti in più del proporzionale.

«L'Ulivo ha attratto molti voti dalla sinistra radicale e ciò si può rivelare molto pericoloso per lo stesso Prodi»

«Berlusconi ha fatto un'ottima campagna elettorale»

Il centrodestra al Senato ha più voti ma meno seggi. Eppure si era fatto la legge.

Il centrodestra, in realtà, voleva un sistema uguale per Camera e Senato. Sono state le obiezioni di alcuni costituzionalisti accolte da Ciampi a cambiare il corso della storia in favore del centrosinistra. Certo è che i sistemi con il doppio turno rendono più chiari vinti e vincitori.

Illy esce rafforzato o indebolito dal voto?

Non lo si può capire da un'elezione in cui non era direttamente coinvolto. Se il centrodestra pensasse che fosse indebolito commetterebbe lo stesso errore degli avversari che si sono lasciati fuorviare dalle elezioni precedenti. La rilevanza di Illy nel panorama nazionale è tra l'altro cresciuta. Le critiche all'Unione e al programma lui le aveva fatte e la sua capacità di dialogo con l'elettorato di centrodestra è indiscutibile.

> PRODI
> *Molta forma e pochi contenuti Il centrodestra se ne è avvantaggiato*

La Cdl s'interroga sull'anti-Illy. Politico o uomo della società civile?

Il problema è quale politico o quale uomo della società civile. A vincere sono i candidati con profili netti. Berlusconi, per esempio, ha fatto bene radicalizzando la partita senza preoccuparsi del bon ton. Per molti versi, uno dei tratti di Illy. O di Massimo Cacciari: insopportabile ma vincente.

E Prodi?

Campagna elettorale di molta forma e pochi contenuti. Ha ripetuto all'infinito che avrebbe unito il Paese ma non ha mai spiegato come. Il centrodestra è andato bene per il combinato disposto Berlusconi-Prodi.

Come valuta il caso Bolzonello?

> LE SFIDE
> *I ballottaggi di domenica prossima saranno decisi dall'affluenza*

La conferma che l'elettore distingue nettamente le competizioni e che gli uomini possono fare la differenza rispetto alla coalizione. Se questo voto dice poco su Illy, e pure su Sergio Cecotti che non ha perso un confronto diretto, dice molto sulla capacità di vincere di Bolzonello e Strassoldo.

È una sconfitta per il centrodestra non aver vinto al primo turno a Trieste?

Le liste di disturbo lo rendevano difficile. Ma il punto è un altro: il sindaco uscente, che pure non è andato male, non è riuscito a distanziare l'avversario.

Dunque centrosinistra favorito al ballottaggio?

Dipenderà dall'affluenza. Non lo posso prevedere.

Chi vince nel 2008?

Nessuno può dirsi sul trampolino di lancio. Due anni sono una vita in termini politico-elettorali. Certo è che il centrosinistra, per vincere, deve per forza convincere gli elettori di centrodestra.

Marco Ballico

La figura

Insegna Scienza della politica a Trieste

Paolo Feltrin, politologo trevigiano, è docente di Scienza della politica all'Università di Trieste. In passato ha insegnato negli Atenei di Firenze e Catania e alla Scuola superiore di pubblica amministrazione di Roma. Ha svolto attività di ricerca su incarico del ministero della Funzione pubblica e di quello del Lavoro. Ha fatto parte della commissione nominata dai presidenti di Camera e Senato per la definizione dei collegi elettorali uninominali nelle elezioni politiche del 1994 e del 2001. E' stato segretario del Cesos di Roma, attualmente collabora con alcuni tra i principali istituti demoscopici italiani ed è membro di direzione della rivista Polena diretta da Luca Ricolfi. Al suo attivo una lunga attività di studio e di analisi dei comportamenti di voto, con particolare riferimento all'elettorato del Nordest.

Secondo Rifondazione

«L'asse di queste terre si è spostato a sinistra»

TRIESTE Il voto a Rifondazione comunista «è servito a cacciare via il governo Berlusconi, a spostare a sinistra l'asse dell'Unione e a dare più forza al progetto della Sinistra europea»: lo rileva in una nota la segreteria regionale del Friuli Venezia Giulia del partito, che ieri si è riunita a Trieste per esaminare il risultato delle recenti elezioni politiche ed amministrative.

Rifondazione comunista in regione ha ottenuto - si precisa nella nota - un risultato «molto buono»: 45.000 voti al Senato, pari al 6% (+0.7% rispetto al 2001), e 40.000 voti alla Camera, pari al 4.9% (+0.4% rispetto al 2001), con degli ottimi risultati a Trieste, a Udine e, per il Senato, a Gorizia.

Per la prima volta Rifondazione ha eletto in regione due parlamentari, Lidia Menapace e Sabina Siniscalchi, due donne («altro fatto storico») candidate della Sinistra europea e patrimonio dei movimenti, dell'associazionismo e di tutta la sinistra, aprendo anche la strada alla possibile presenza di Roberto Antonaz in Parlamento. Su questo una decisione definitiva sarà presa, però, solo nei prossimi giorni. Il voto alle elezioni politiche in Friuli Venezia Giulia conferma, secondo la segreteria regionale del Prc, le tendenze nazionali.

In pratica rientra nella logica di un'offensiva voluta dal Centro destra nelle regioni come nella nostra dove il voto era considerato in bilico. Ecco che quindi il voto ottenuto dall'Unione nel Friuli Venezia Giulia ne è una naturale conseguenza. E Rifondazione nell'ambito dell'Unione ha ottenuto un risultato molto buono.

L'esponente della «Rosa nel pugno» analizza a mente fredda i numeri usciti dalle urne del Friuli Venezia Giulia

Carbone: «All'Unione è mancata la figura di Illy»

«La scelta di lasciare fuori le liste civiche si è rivelata purtroppo un errore»

«Non siamo riusciti a capire del tutto le istanze che venivano dal Nord del Paese. Dobbiamo proporre un modello di innovazione politica»

di Ciro Esposito

TRIESTE È stato uno dei fari della politica regionale negli anni '80 e fino al crepuscolo della prima repubblica. È stato vicepresidente dell'esecutivo dal 1988 al '91. Da qualche anno, Gianfranco Carbone, si è riaffacciato sulla scena senza rinnegare il suo credo socialista. Ha scelto lo Sdi e si è gettato nell'avventura della Rosa nel Pugno al fianco del centrosinistra.

Come si spiega la sconfitta subita dall'Unione nella nostra regione?

I risultati delle politiche dimostrano che nel Triveneto, in Lombardia e in Piemonte il centrosinistra da solo non ce la fa. Non è riuscito a dare risposte alle richieste che venivano dal Nord perchè si è racchiuso dentro i suoi confini.

E in questo senso quanto ha inciso sul risultato nel Friuli Venezia Giulia l'esclusione di Illy?

Ha inciso non poco, lo dicono le cifre. È mancato infatti al centrosinistra quel valore aggiunto che lo ha reso vincente poco meno di tre anni fa. Per vincere è necessaria infatti la presenza di leader locali che hanno un forte collegamento con il territorio.

La scelta di lasciare fuori le civiche è stato un errore?

Alla luce dei fatti direi di sì. Ma non è questa la chiave politica della sconfitta. I principali partiti dell'Unione devono capire che non ha dato risposte politiche alle esigenze dell'elettorato regionale.

Quale potrebbe essere la mossa vincente del centrosinistra in vista delle prossime regionali?

È necessario sviluppare al più presto una riflessione sulla società regionale e non disperdere l'esperienza di Intesa democratica.

Illy resta il punto di riferimento?

Si può non essere d'accordo con alcune sue posizioni. Ma piaccia o non piaccia è un punto di riferimento da valorizzare e sostenere anche in vista dei prossimi appuntamenti con il voto.

L'unico modello vincente in regione, e lo ha sottolineato anche il governatore, è quello del sindaco Bolzonello che non ha voluto nella sua coalizione i partiti della sinistra. Questa strategia la convince?

Su questo non sono d'accordo. Il sindaco di Pordenone è, come ho sottolineato prima, l'esempio di una personalità che ha saputo interpretare al meglio le esigenze del territorio ottenendo un consenso maggioritario. Non credo sia una formula esportabile ovunque.

Quale candidato metterà in campo il centrodestra per le regionali?

Non so, non ne ho idea. Del resto non mi sembra lo sappiano neanche loro.

Quanto può pesare nella valutazione politica complessiva un eventuale successo di Rosato a Trieste?

Può pesare perché dimostrerebbe come i politici che sanno parlare al territorio danno un valore aggiunto. Rosato nasce come centrosinistra ma si pone come un candidato esterno.

Gianfranco Carbone è stato vicepresidente della Regione

Il voto del Friuli è decisivo. Nel 2003 Intesa democratica era riuscita a conquistarlo. Alle politiche e soprattutto alle provinciali di Udine è stata una debàcle. Che fare?

Illy ha ottenuto un grande consenso perchè non c'era un progetto alternativo. Strassoldo questa volta ha intercettato il fattore moderato. Il centrosinistra ora deve proporre un modello di innovazione politica.

È stato uno dei leader della politica fino all'inizio degli anni 90. È ritornato sulla scena nello Sdi con il bagaglio di una grande esperienza

Faccio un esempio. Un progetto che tuteli la specificità di Udine e di Trieste, da una parte la piccola industria, dall'altra la portualità, costituiscono un progetto progressista che il centrosinistra non può farsi scippare.

Qual è il futuro dei socialisti e della Rosa nel Pugno?

Abbiamo superato il primo scoglio. Per il momento la Rosa nel Pugno ha lanciato un messaggio di nicchia, difendendo principi fondamentali ma marginali per gran parte della popolazione. È un'esperienza che bisogna portare avanti perché costituisce un elemento di novità sul quale i socialisti devono continuare a investire.

DALLA PRIMA PAGINA

Crociata distruttiva

Dunque 2.131 e 3.135: lo sapeva Pisanu, e lo sapeva lo stesso Berlusconi che pur ha parlato fino all'ultimo di «molti, molti, molti lati oscuri» e di risultato elettorale destinato certamente a cambiare. Berlusconi aveva ipotizzato anche un decreto per rivedere le schede di ben sessantamila seggi, che avrebbe portato alla luce - a suo dire - enormi brogli: oggi abbiamo l'ultima conferma che mentiva a tutti gli italiani, in primo luogo ai suoi elettori. Abbiamo la certezza che ha tentato fin all'ultimo un grave *vulnus* alla democrazia di questo Paese, e abbiamo il forte dubbio che questo tentativo di invalidare un risultato elettorale sfavorevole fosse stato premeditato da tempo.

Appare oggi meno grottesca e più insidiosa, infatti, l'invocazione di osservatori dell'Onu per controllare l'andamento delle elezioni fatta poche ore prima del voto: come se l'Italia fosse l'Afghanistan o l'Iraq, come se non bastassero le forze di polizia e i carabinieri alle dipendenze del governo, e come se i cittadini italiani non avessero dato prova di serietà e compostezza anche nelle tornate elettorali di periodi molto più incandescenti e tesi. Quella sortita non appare oggi solo una sconsiderata esternazione di un uomo eccessivamente gravato di fatiche: alla luce - alla sgradevole luce - di quel che è avvenuto dopo, essa sembra l'anticipazione di una strategia volta a screditare e annullare un eventuale risultato sfavorevole.

La verità si sapeva dunque sin da martedì sera: il centrosinistra ha vinto e ha il dovere di governare. Ha il compito, certo, di riflettere seriamente su quella metà degli italiani che non lo ha votato, ma ha al tempo stesso il dovere di rispondere ai milioni di italiani che lo hanno votato. E quindi di governare.

In queste ore Berlusconi sembra aver utilizzato due opposti strumenti: da un lato il falso, falsissimo allarme per brogli e inganni, dall'altro quella apparente ragionevolezza che sembrava star dietro alla proposta di «grande coalizione». Apparente, perché se l'opposto schieramento è fatto di comunisti e di scellerati, intenzionati a rovinare il Paese - come il premier ha ripetutamente detto - questa proposta è per forza di cose o una sciocchezza o un inganno. In questi giorni, inoltre, Berlusconi ha ribadito sino alla noia che il centrosinistra non ha comunque il diritto di governare: il margine fra le due coalizioni è troppo esiguo, sarebbe una prepotenza e un'arroganza da comunisti. Lo ha detto e ridetto con monotonia: sperando che gli italiani abbiano dimenticato quel che è successo esattamente dodici anni fa, il 16 aprile del 1994. Allora Berlusconi impose alla presidenza del Senato per un solo voto - un solo voto - Carlo Scognamiglio, contrapposto a Giovanni Spadolini. E governò poi - sino all'uscita di Bossi dal governo - con grande decisione, senza tenere in alcun conto le ragioni dell'opposizione: basti pensare ai progettati tagli alle pensioni, che furono respinti solo da un'ampia e unitaria mobilitazione sindacale capace di coinvolgere tutto il Paese.

Governi dunque ora il centrosinistra, dimostrando di saper compiere scelte realmente diverse - anche sul terreno della correttezza politica - da quelle del centrodestra: sul piano dei contenuti come nella scelta delle persone da chiamare al governo o da porre ai vertici delle istituzioni. È l'unico modo per convincere i molti italiani che si erano allontanati dal centrodestra in questi anni - come le elezioni amministrative ed europee avevano mostrato - ma che non hanno poi visto nel centrosinistra una alternativa vera. E hanno dato infine ascolto, in un clima artificialmente arroventato, a inquietudini e paure antiche: paure molto meno presenti fra i giovani, che hanno più largamente votato per l'Unione. Qui c'è la differenza più grande rispetto al 1994, che vide invece i giovani votare massicciamente, molto massicciamente, per Forza Italia. È una differenza importante, ne tenga conto il centrosinistra.

Pochi mesi dopo il voto del 1994 Giorgio Gaber cantava: «Tu che vieni da lontano/ ci hai parlato di un miracolo italiano/ ma pian piano ci accorgiamo che non sei Gesù». C'è da chiedersi cosa pensa davvero ora, dodici anni dopo, la metà degli italiani che ha votato per la Casa delle libertà. Vale la pena di chiedersi anche cosa pensano gli alleati dell'ex premier, sin qui messi in un angolo. E sin qui rassegnati a restarvi: o a ritornarvi presto, dopo qualche intemperanza. In più di un'occasione, negli anni e nei mesi scorsi, An e Udc avevano posto con forza questioni importanti: si pensi allo scontro che nel giugno del 2004 portò alle dimissioni del ministro dell' economia Tremonti, accusato esplicitamente in Consiglio dei ministri di aver truccato i conti.

Perfino Vittorio Feltri su «Libero» disse allora che la maggioranza minacciava seriamente di stracciarsi, e Marcello Veneziani sullo stesso giornale aggiunse: «dopo una verifica così folle dir male del centrodestra è come sparare sulla Croce Rossa».Berlusconi fece passare la sfuriata, costrinse gli alleati a tacere di nuovo e richiamò con grandi onori Tremonti, promosso anche vice-premier. Fra creativi, evidentemente, ci si intende. An e Udc accettarono questo e molto altro, rimandando ogni questione al dopo-elezioni. Cedettero perfino alla deformazione della Costituzione imposta dalla Lega.

Ed ora? Intendono seguire Berlusconi anche in quest'ultima, distruttiva e autodistruttiva crociata? Una crociata in cui l'ex premier ricorda talora il Brancaleone magistralmente interpretato negli anni sessanta da Vittorio Gassman? A questo devono rispondere: a se stessi prima ancora che ai propri elettori.

Guido Crainz

CULTURA & SPETTACOLI

Qui sopra, una delle collezioni maschili proposte a Mittelmoda 2005. A fianco, una proposta per il «beachwear»

CONCORSO *Selezioni in giugno a Gorizia, passerella finale in settembre a Grado*

Missoni approda a Mittelmoda che apre anche agli accessori

di **Arianna Boria**

GORIZIA La griffe Missoni approda a Mittelmoda. Lo stilista dalmata, per la prima volta quest'anno, offrirà uno dei premi in palio allo storico concorso per stilisti emergenti di tutto il mondo, organizzato da Gorizia Fiere e arrivato alla quattordicesima edizione. Missoni, di cui Gorizia ospita fino al 4 giugno, a palazzo Attems, la suggestiva mostra «Caleidoscopio Missoni», premierà con duemila euro e uno stage di tre mesi nella sua azienda di Sumirago, alle porte di Varese, il giovane creativo che avrà presentato la collezione più innovativa nel campo della maglieria.

Ma non è l'unica novità del premio. Che quest'anno si apre anche agli accessori, con un riconoscimento speciale, duemila euro messi in palio dalla celebre griffe della pelletteria Furla, al designer che proporrà gli accessori più originali, nella concezione e nei materiali utilizzati. L'idea l'ha lanciata Carlo D'Amario, *managing director* della casa di moda della vulcanica stilista inglese Vivienne Westwood, e in passato componente della giuria di Mittelmoda: perchè non promuovere, accanto agli abiti, anche borse, scarpe, spille, cinture, cappelli, tutto quel mondo «accessorio» all'abbigliamento che oggi è la vera miniera d'oro, la boccata d'ossigeno del settore? Ma, attenzione, aveva suggerito D'Amario: non una mostra statica, piuttosto l'opportunità per i designer in gara di accostare gli accessori agli abiti, in modo da vederli «muovere» sulla passerella, a completare, smitizzare o galvanizzare i vestiti.

Nell'edizione 2006 del concorso goriziano, l'iniziativa si è concretizzata. Non una sezione a parte, ma piena libertà ai giovani stilisti di combinare abiti e accessori, con l'obiettivo di favorire la formazione di «team» creativi in grado di catturare l'attenzione di qualche *maison* di moda e spianare un futuro lavorativo ai concorrenti.

I termini per iscriversi a **«Mittelmoda the Fashion Award»** scadranno il prossimo 22 maggio (chi volesse informazioni può dare un'occhiata al sito www.mittelmoda.com). Ma a Gorizia è già arrivato il primo portfolio, da una concorrente russa. Nel 2005 i partecipanti al premio furono oltre 900, da tutti i paesi del mondo, tra cui la giuria scelse una rosa di ventotto finalisti, appartenenti a ventisei accademie di moda e fashion design. Il primo premio è volato in Bulgaria, assegnato a **Nikolay Pachev**, mentre la giovane portoghese **Angela Silva Fontes**, vincitrice del premio per il *design* tecnologicamente più avanzato, dalla passerella finale di Mittelmoda, al Parco delle rose di Grado, è transitata direttamente a quella di «AltaRoma», dove lo scorso 31 gennaio, in una sfilata individuale, ha presentato la sua collezione.

Insomma, il network messo in piedi da Gorizia Fiere sta cominciando a funzionare e i «laureati» dal concorso spesso vengono «risucchiati» tra i creativi di griffe prestigiose. È accaduto a **Martine Jarlgaard**, danese, che dopo i tre mesi di stage ha convinto Vivienne Westwood ad arruolarla tra i giovani creativi della griffe a Londra. Il sardo **Silvio Bettarelli**, invece, classificatosi secondo a Mittelmoda 2003 e vincitore del premio speciale «Master of Linen», è ormai da qualche anno un affezionato delle passerelle di «AltaRoma», dove sfila già con il proprio nome.

Un'altra novità significativa per l'edizione 2006 di Mittelmoda è stata favorita da un vincitore del concorso, l'indiano **Gaurav Gupta**, diventato - dopo l'esordio a Gorizia e un passaggio ad «AltaRoma» - direttore artistico di Ltb Little Big, brand turco del jeans con base a Istanbul, che conta quattromila punti vendita in Europa (ce n'è uno anche a Trieste), quattrocento negozi monomarca in Turchia e l'obiettivo di sbarcare entro quest'anno a Parigi e Barcellona. Il marchio sponsorizza a Mittelmoda il «Progetto Pocket», che chiede ai concorrenti di personalizzare le tasche dei capi in denim prodotti dal marchio turco.

I giovani stilisti autori dei disegni più originali, riceveranno da Ltb le tasche in jeans su cui realizzarli. I vincitori, poi, verranno premiati non a Gorizia, ma a Roma, in uno dei negozi più importanti del marchio turco, dove verrà organizzato un evento speciale, «modaiolo», con tanto di ospiti e stampa specializzata, che promuoverà Ltb insieme al giovane designer autore delle tasche migliori.

Veniamo alla «scaletta» di Mittelmoda. I finalisti di quest'edizione verranno selezionati a giugno, nella sede di Gorizia Fiere, dalla giuria internazionale di stilisti ed esperti del fashion system. La passerella conclusiva del premio, con la presentazione delle collezioni, si svolgerà sabato 16 settembre a Grado.

Come ogni anno, i finalisti arriveranno in regione già a partire da giovedì 14 settembre, per mettere a punto gli ultimi dettagli e incontrare la giuria. Molti «contatti» e conoscenze di queste ore si trasformano poi in stage o proposte di lavoro, anche al di là dei veri e propri premi.

Premi che sono molti e diversi. Il più importante, per il vincitore assoluto della manifestazione, è il **Mittelmoda Award** di 8 mila euro, offerto da Mittelmoda international lab, mentre al secondo classificato andranno i quattromila euro messi in palio dalla Provincia di Gorizia. Ltb, oltre al **«Premio Pocket»** per le tasche dei jeans più fantasiose, assegna tremila euro e uno stage nel suo quartier generale di Istanbul. Altri premi, tutti di 2500 euro, sono poi sponsorizzati dalla Camera nazionale della moda italiana, dalla Fondazione industria cotone lino, dal Centro lino Italiano. A Missoni e Furla, si affiancano infine Smi-Ati (Sistema moda Italia-Associazione tessile Italia) e il Consorzio produttori italiani tessuti per camiceria, che assegneranno un riconoscimento di mille euro rispettivamente alla collezione di maggior sperimentazione e ricerca e alla miglior interpretazione della camicia. Il concorrente che porterà a Grado la collezione più innovativa per metodi e materiali, inoltre, volerà in **Nuova Zelanda** con una borsa di studio di due mesi per specializzarsi all'Otago Polytechnic di Dunedin.

Tra i nuovi sponsor di quest'anno da segnalare infine la rivista italiana **«Drome»**, che dedicherà un servizio fotografico a tre finalisti, e il magazine francese **«Clam»**, che offre una copertura pubblicitaria del valore di seimila euro al giovane designer più in linea con lo spirito della rivista.

Mittelmoda non si esaurisce nel weekend di concorso. I progetti satellite nati intorno al premio sono ormai numerosi e prolungano per tutto l'anno manifestazioni e iniziative, in varie parti del mondo. A **Cannes**, per esempio, tra novembre e dicembre prossimi, nel corso della fiera dedicata ai produttori di tessuti e accessori per il mare, sfileranno alcune delle collezioni da spiaggia più creative tra quelle iscritte a Mittelmoda 2006. E anche quest'anno, per uno degli sconosciuti talenti che scopriremo a Grado, si accenderanno gli ambiti riflettori di **«AltaRoma»**, dove, esauriti i tradizionali battibecchi sui calendari delle sfilate tra i grandi della moda, con i loro strascichi di veleni e «aventini», i giovani talenti restano spesso l'unica, autentica curiosità.

LIBRI *Saggi di Margaret Atwood, David Grossman, Viktor Pelevin*

Penelope, Sansone, il Minotauro una serie di miti senza passione

La Rizzoli ha inaugurato una nuova collana (acquistata in America) «per rispondere all'eterno bisogno dell'uomo di nutrirsi di storie»

Nella quarta di copertina sta scritto: «Rizzoli miti. Una nuova collana internazionale per rispondere a un eterno bisogno dell'uomo: nutrirsi di storie». Fantastico! Inizio ben disposta a leggere **«Il canto di Penelope. Il mito del ritorno di Odisseo» (RCS Libri, pagg. 150, euro 13,00)**. L'autrice **Margaret Atwood** - è riportato nel risvolto - è una delle protagoniste della letteratura mondiale, ecc. Insomma, ho anche la garanzia.

La storia di Penelope la conoscono tutti, ma nessuno sa che, attendendo Ulisse, faceva la casalinga. O almeno così deve aver pensato l'autrice, visto che la descrive minuziosamente per 150 noiosissime pagine, che ho letto fino in fondo sperando sempre in un colpo d'ala, almeno un'avventura segreta, un innamoramento. Niente. Ma quello che è peggio sono i continui richiami a usi e costumi del nostro secolo. Esempio: «È come strofinare il vetro di una finestra sporca». Per ovviare, l'autrice s'inventa, dopo un po', che Penelope è nell'Ade, cioè all'inferno, e racconta la sua storia passata, spiegando che ha ingannato i secoli interessandosi «all'invenzione della lampadina e alle teorie del XX secolo». Seguono chiacchiere su salotti tappezzati di velluto, droga, overdose, una salsiccia scadente, gli Apostoli, l'Epifania, sciocchezze femministe, una carta dei tarocchi, infine Elena di Troia che ogni tanto si reincarna e gira per la terra con tacchi a spillo e guepiere, poi torna nell'Ade e lo racconta a Penelope, la quale continua a condurre la sua solita vita domestica anche da morta. Fine della storia.

Passo a **«Il miele del leone. Il mito di Sansone»**. È scritto da **David Grossman**, uno dei maggiori scrittori israeliani. Mi leggo le prime 10 pagine tratte **«Dal Libro dei Giudici» (RCS Libri, pagg. 148, euro 13,00)**. E arrivo a pagina 21. Da qui fino a pagina 48 Grossman fa la parafrasi di quelle prime 10, come si faceva a scuola spiegando mediante circonlocuzioni o aggiunte esplicative un testo poco comprensibile, tipo la Divina Commedia. In questo caso, però, il testo è chiarissimo e l'autore non fa altro che ricopiare quanto c'è scritto nel libro dei giudici. Un modo di guadagnare tempo e pagine. Ma anche di perdere lettori. Infatti getto la spugna.

Al mito di Sansone è dedicato il saggio di Grossman «Il miele del leone». A sinistra, la «Penelope» (1891) di Bouguereau

Viktor Pelevin - leggo - è uno dei più interessanti scrittori russi. Si cimenta in: **«L'elmo del terrore. Il mito del Minotauro» (RCS Libri, pagg, 189, euro 13,00)**. L'introduzione è promettente. Il ragazzo ragiona: «Se la mente è un computer, i miti sono i suoi shell program: pacchetti di regole che seguiamo per analizzare il mondo, matrici mentali che proiettiamo su eventi complessi per conferire loro significato». Il problema è - secondo lui - che «lo comprendiamo in tanti modi diversi e a tanti livelli che la domanda "che cosa significa?" risulta semplicemente priva di senso». Peccato che gli sfugge che si possa fare un'indagine culturale su come eravamo e una psicologica su come siamo per capire le «matrici mentali» primordiali e universali. Perciò per lui il Minotauro, Teseo e il labirinto non hanno senso. Così si addentra in un mito senza senso, riscritto in forma di chat, che di mitico conserva solo i nomi dei chattanti. Ho perso il filo definitivamente, dopo averlo raccolto più volte, a pagina 32. Ma non era quello di Arianna.

Sarebbe stato più divertente uno stupido scambio di ruoli, tanto va di moda. Mandare Sansone a Itaca al posto di Ulisse e vedere se Ulisse riusciva a sconfiggere il Minotauro, tagliandogli le corna, e poi scappare con Dalila.

Autori famosi che hanno scritto delle schifezze. Su commissione.

Scrivere di miti è la cosa più difficile che ci sia, se non si è capaci di viverli. Nel mito agiscono le passioni. Bisogna dunque essere disposti a patire. Scendere nell'inferno di noi stessi e riportarsi su. Come molti dei ed eroi fanno nel mito fino a Dante. Nessuno sa più sconfiggere la paura trovando il coraggio di cercare se stesso.

Ho chiamato la Rizzoli e uno dei dirigenti mi ha detto che si tratta di un progetto comprato a scatola chiusa in America da 25 editori nel mondo. Si sa, l'America fa scuola nel marketing editoriale. Ma non tutte le ciambelle vengono col buco e, quando se ne compra una, bisognerebbe verificare. Perché un cattivo libro fa più male di una cattiva ciambella. Sia all'anima dei lettori che alle tasche degli editori.

Elisabetta de Dominis

LUTTO *La scrittrice aveva ottantotto anni*

Addio a Muriel Spark scozzese in Toscana

FIRENZE È stata sepolta ieri nel piccolo comune toscano di Civitella della Chiana dove ha vissuto negli ultimi 26 anni, la famosa scrittrice scozzese Muriel Spark, morta venerdì in ospedale a Firenze. «L'Italia è casa mia. Ed è il Paese della libertà: nelle piccole cose, nella vita quotidiana, nell'arrangiarsi e nel rispettarsi», diceva la scrittrice nata a Edimburgo nel 1918 da padre ebreo e madre inglese, il cui vero nome era Muriel Sarah Camberg.

Nel nostro Paese si era trasferita nel 1967, dopo la conversione al cattolicesimo nel 1957, l'uscita del suo primo romanzo «The Comforters» e il successo de «Gli anni fulgenti di Miss Brodie» del '61, storia di un'insegnante di una scuola femminile, negli anni '30 a Edimburgo, con una certa simpatia per il fascismo, che usa metodi educativi poco ortodossi. Il libro, pubblicato da Adelphi, come la maggior parte delle opere della Spark, ha avuto adattamenti teatrali con Vanessa Redgrave, cinematografici con Maggie Smith e televisivi.

Muriel Spark, 88 anni

L'ultimo libro uscito in Italia di questa scrittrice ironica e grottesca, a tratti perfida, è una storia per ragazzi portata da Adelphi all'ultima Fiera del Libro per Ragazzi di Bologna a fine marzo: «Un bellissimo orologio», un racconto divertente e bizzarro illustrato da Edward Gorey.

Tra le opere della Spark, considerate pietre miliari del '900, ventidue romanzi, tra cui non si può non ricordare «La badessa di Crewe», uscito per Bompiani nel 1974, una sorta di scandalo Watergate in un convento con protagonista una bellissima monaca quarantenne di nobili origini, «Memento mori» del '63 ambientato in una casa di riposo per gli anziani e «Simposio» del 1991 sui pettegolezzi e viltà in una cena a casa di un pittore nella Londra di fine '900. La sua autobiografia, intitolata «Curriculum vitae», non è ancora stata tradotta in italiano.

GRADO

NON SOLO MARE * LAGUNA *ARTE *SHOPPING

A cura della Manzoni & C. Pubblicità

Tra la bellezza della natura e il fascino della storia e dell'arte

Isola d'Oro, Isola del Sole: Grado vi aspetta

Discreta, raccolta, elegante, rilassante, armoniosa: una meta ideale per lo shopping di qualità

Finalmente è arrivata la primavera e la voglia di stare all'aperto è diventata prorompente. Nulla di meglio quindi che approfittare delle vacanze pasquali, del ponte del 25 aprile o del 1 maggio per concedersi qualche giorno di vacanza a due passi da casa. Grado è, in quest'ottica, una meta ideale. Non è infatti solo una delle più raffinate località balneari, ma è una vera città, aperta tutto l'anno, con negozi di qualità per uno shopping senza affanno. In più offre possibilità di ritagliarsi spazi per il benessere individuale con le terme o i trattamenti da beauty farm, e l'opportunità di fare attività sportiva nel verde. Le ampie zone pedonali nel centro storico e non solo, la spettacolare passeggiata lungo la diga sono ancor oggi un punto di richiamo. Grado accoglie l'ospite con il volto rassicurante di una cittadina raccolta, armoniosa e discreta. In un'atmosfera rilassante e piacevole, a misura di vacanza. Nello spazio di una breve passeggiata c'è tutto quello che serve: ristoranti, caffè, negozi di classe. Il luogo ideale quindi per fare i turisti. Almeno per un giorno.

Panoramica dall'alto di Grado, isola d'oro

Il fascino suggestivo della laguna

Un mondo terracqueo magico e fantastico, ma vivo e reale

In laguna la natura appare come sospesa nell'armonia di ritmi antichi. La mano dell'uomo si intravede appena nella paziente opera di difesa dei pochi lembi di terra emersa. Qua e là il paesaggio è punteggiato da semplici capanni di paglia, i ben noti "casoni" che danno rifugio ai pescatori. Un mondo terracqueo magico e fantastico, ma vivo e reale. Un mondo naturale che affascina gli innamorati del silenzio e che è capace di restituire emozioni spesso orami dimenticate. Qui, nella laguna di Grado, la natura appare uguale a se stessa, simile a com'era nella notte dei tempi. L'insediamento dell'uomo nella laguna gradese ha avuto inizio in epoca antica, durante il V-VI sec. d. C., nel periodo in cui le continue invasioni barbariche costrinsero gli abitanti delle pianure a cercare riparo sulle isole difese dall'acqua. La vita in laguna fu per secoli dura e faticosa: la caccia e la pesca divennero uniche attività possibili, di conseguenza le famiglie, considerati i sistemi di spostamento disponibili in passato, trascorsero interi anni sulle isole in condizioni di quasi totale isolamento. Quando l'utilizzo delle imbarcazioni a motore permise ai pescatori di raggiungere con velocità le superfici d'acqua destinate alla pesca e di fare rientro a Grado e sulla terraferma. Oggi la professione del batelante non esiste più: solo i ricordi delle vecchie generazioni, si legge sul sito www.turismofvg.it, ci tramandano le vicende di quegli uomini che, con forza e tenacia, remando per ore sulla batela (piccola barca a fondo piatto) raggiungeva le famiglie di pescatori per portar loro approvvigionamenti e notizie, e per trasportare il pesce pescato fino al mercato. La pesca è in ogni caso un'attività ancora praticata, sia tramite l'utilizzo di reti, sia sotto forma di allevamento estensivo all'interno delle valli da pesca, che perpetuano le golosità già apprezzate al tempo dei Romani.

Barbana e la tradizione mariana

E' un emozione riscoprire i segni del passato nascosti nell'arcipelago di barene e isolotti della laguna gradese (San Giuliano, Sant'Andrea, San Pietro, Anfora, Gorgo): Nomi che parlano di chiese o dimore gentilizie inghiottite dall'acqua e dal mistero. Svetta ancora tra gli olmi secolari il campanile di Barbana, antichissimo santuario mariano. Grado è legata da sempre al culto della Madonna. Il nome dell'isola di Barbana è un diretto richiamo all'abate trevigiano di nome Barbano, che per primo vi visse durante il VI secolo d.C. Il primo dei miracoli attribuiti alla Vergine, secondo la tradizione, si fa risalire proprio a tale momento storico: si narra di una forte tempesta, un vero e proprio nubifragio, che nell'anno 582 d.C. mise in serio pericolo la sopravvivenza della popolazione locale. Alla fine di tale tempesta una statua in legno che ritraeva la Vergine comparve proprio sull'isola e, sempre secondo la tradizione, la Madonna apparve al patriarca Elia il quale, come forma di riconoscenza per la cessazione della tormenta, chiese ufficialmente l'erezione del santuario. La devozione mariana si rinsaldò ulteriormente con la salvezza dal flagello della peste: durante il Perdon de Barbana, una straordinaria processione votiva che si effettua ogni prima domenica di luglio a bordo di pescherecci e motonavi, si trasporta ancor oggi la statua della Madonna degli Angeli dalla Basilica di S. Eufemia di Grado per tener fede al voto espresso dai gradesi nel lontano 1237. (www.turismofvg.it)

Una città d'arte tutta da scoprire

Passeggiando fra calli e campielli ci si sente in una "piccola Venezia"

Ben nota per essere una delle più raffinate e salubri località di soggiorno marino, Grado è anche una città d'arte, con pregevoli monumenti e manufatti di età paleocristiana o bizantina. Nel "castrum" tardo-antico sono incastonate autentiche perle architettoniche, dalla chiesa di Santa Maria al battistero di impianto ottagonale alla basilica di Sant'Eufemia con gli armoniosi mosaici geometrici. Preziosi documenti storici, alcuni risalenei anche all'età romana, sono custoditi nel Duomo e nel Lapidario annesso alla basilica. La città vecchia corrisponde sostanzialmente all'estensione della cittadina in età medievale, mantenendone la struttura molte testimonianze. Le calli e i campielli esprimono un profondo legame con la cultura veneta, e percorrendole, ovviamente a piedi, ci si imbatte di frequente in alcuni scorci fanno sembrare Grado una piccola Venezia. L'Isola del sole è dunque una città da riscoprire, specialmente in questa stagione, passeggiando lentamente e guardando con occhi nuovi le tracce del passato che sanno ancora parlare al cuore degli uomini d'oggi.

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 15 PAROLE

Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A.

TRIESTE: sportello via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728328, fax 040/6728327.

IMMOBILI VENDITE

Feriali 1,40 Festivi 2,10 — 1

A. VILLETTA mono o bifamiliare ampia metratura con giardino, luminosa, ottime condizioni, zona Rotonda Boschetto. 040661228 Effeemme. (A2420)

ABBRONZATISSIMI! Vostro nuovo villino mare Lignano. Solo euro 89.000 termoautonomo, piscina, pista ciclabile, porto. 15 mesi interessi zero. 0309140277.

AFFITTASI/VENDESI UFFICIO e/o posti auto scoperti Ronchi dei Leg. Centro tel. 0432758025. (B00)

APPARTAMENTO metri 260, ultimo piano, vista ampia su piazza Libertà, ascensore, riscaldamento autonomo, sei stanze, stanzino, servizi vari, vendo trattative riservate. Cell. 3924034814.

NOVA Investimenti immobiliari SpA vende, via dei Lloyd n. 1, appartamento completamente ristrutturato di due camere, cucina, bagno, ripostiglio e cantina, ottimo affare. Tel. 0403476466, 3397838352. (Fil 23)

NOVA Investimenti immobiliari SpA vende, via della Concordia n. 27, appartamenti liberi di camera e cucina da ristrutturare, euro 36.000. Tel. 0403476466, 3397838352. (Fil 23)

NOVA Investimenti immobiliari SpA vende a Trieste, via Scussa n. 5, in stabile d'epoca con ascensore, appartamenti primingresso di camera, cucina e bagno a partire da euro 85.000. Tel. 0403476466, 3397838352. (Fil 23)

NOVA Investimenti immobiliari SpA vende zona Roiano, in stabile in ottime condizioni, appartamento occupato di camera, cucina e bagno, ottimo per uso investimento. Tel. 0403476466, 3397838352. (Fil 23)

TORRE di avvistamento su quattro livelli più pertinenze in zona di pregio vendo - prezzo impegnativo - trattative riservate. Tel. 3924034814.

VILLE signorili Contovello, mq 160, ultime possibilità, ampi accessori. Consegna fine 2006. Direttamente impresa 040351442. (A2274)

IMMOBILI AFFITTO

Feriali 1,40 Festivi 2,10 — 3

TS - z. ind. affittasi 120 mq uso studio tecnico. Laboratorio, posteggio, riscaldamento, aria condizionata. Telefonare 040383838 orario ufficio. (A2400)

LAVORO OFFERTE

Feriali 1,40 Festivi 2,10 — 4

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

AGENZIA marittima ricerca esperto per proprio ufficio commerciale acquisizione carico e spedizioni conoscenza buono inglese scrivere Casella postale 2142. (A2396)

AZIENDA ITALIANA seleziona 20 operatrici di call center, inquadramento di legge, adeguato trattamento economico. Per colloquio 040308398.

AZIENDA operante settore nautico ricerca personale per punto vendita zone Monfalcone e limitrofe. Richieste: esperienza, dinamicità, capacità gestionale. Inviare cv al fax 0481484602. (C00)

AZIENDA specializzata nella distribuzione di articoli idrosanitari cerca venditore. Per informazioni rivolgersi al n. 3351656259. (B00)

CALL center di Trieste ricerca operatori/operatrici per attività di sondaggi telefonare al n. 0409869861. (A2304)

CERCASI contabile esperta/o per sostituzione malattia, richiesta disponibilità immediata e possibilmente conoscenza programma Gamma. 040571912. (A2423)

CERCASI diplomata ragioneria con esperienza: contabilità industriale, logistica, inglese. Scrivere a casella postale 264 conto Mail Boxes etc, via N. Bixio 6, 34074 Monfalcone Go. (A00)

GRUPPO Wedry seleziona 5 giovani per ricerche mercato e coordinatore. Guadagno 1500-3000 secondo ruolo. Presentarsi dott. Rosetti mercoledì 19 ore 10-12 Cervignano Hotel Internazionale. (A00)

GRUPPO Wedry sviluppa clientela industriale inserendo collaboratore vendita Friuli. Guadagno min. 70.000 annui, possibilità carriera, presentarsi dott. Rosetti mercoledì 19 ore 10-12 Cervignano Hotel Internazionale. (A00)

IMPORTANTE società settore culturale seleziona operatrice telefonica minimo 45 anni, esperta a motivata. Tel. 0403481053. (A2422)

IMPORTANTE casa editrice, leader nel settore, ricerca venditori/venditrici per province di Ts e Go; offresi: inquadramento Enasarco, provvigioni più rimborso spese, portafoglio clienti, corsi di formazione; richiedonsi: conoscenze informatiche, auto propria, capacità di autogestirsi e di lavorare per obbiettivi. Inviare curriculum: info@tecnoservizisas.it.

MANPOWER Trieste, Aut. min. Prot. n. 1116 - SG rilasciata il 26/11/04, ricerca impiegata commerciale export, contabile esperta, impiegata ottima conoscenza tedesco, contabile esperta settore edile, giovane geometra impiegato tecnico per negozio di serramenti, operaio con diploma tecnico chimico, operai turnisti per industria, meccanico auto, muratore, addetto carpenteria in ferro. Corso Cavour 3 040368122 Consultare Informativa Privacy su www.manpower.it.

MANPOWER Gorizia ricerca cameriere, portiere notturno, addetti al montaggio, operai turnisti, geometra di cantiere, addetti cnc, collaudatore, periti chimici/meccanici, commesso salumeria. Telefonare 0481538823. www.manpower.it. Manpower SpA. Iscritta all'albo delle Agenzie per il lavoro sezione I, autorizzazione ministeriale prot. n. 1116 - SG rilasciata in data 26 novembre 2004.

MANPOWER Monfalcone ricerca tubisti, lavapiatti, banconieri, addetti vendita, responsabile magazzino, disegnatore Cad 3D, tel. 0481/791686. Autorizzazione Ministeriale Prot. n. 1116 - SG del 26/11/2004.

MAW spa aut 29/11/04 cerca impiegata/o commerciale, ottima conoscenza tedesco e inglese, esperienza settore commerciale, provincia di Gorizia. Impiegata/o acquisti/logistica ottimo inglese, con esperienza, zona Torviscosa. Tel. 0481/44550.

Continua in 17.a pagina

MUSICA *La partitura per pianoforte del 1928 riportata in vita da Carlo de Incontrera con l'Università di Berlino*

I «Quadri» reinventati da Kandinskij

Il capolavoro di Musorgskij giovedì al Verdi nella storica versione del pittore

TRIESTE La partitura «Quadri di una esposizione» di Modest Musorgskij-Vassilij Kandinskij è una pietra miliare della storia della musica. Rielaborata in chiave rock dagli Emerson Lake & Palmer, negli anni '70, divenne un grande successo discografico. Carlo de Incontrera la portò in scena nel 2003 al Nuovo di Udine, di cui è direttore artistico, assieme all'Universität der Künste di Berlino. Giovedì, alle 20.30, sarà al Teatro Verdi di Trieste, in una serata unica, fuori abbonamento, con la regia di Horst Birr, Davide Franceschetti al pianoforte e un intervento danzato di Elisabetta Bortolin ed Elisabetta Giambartolomei.

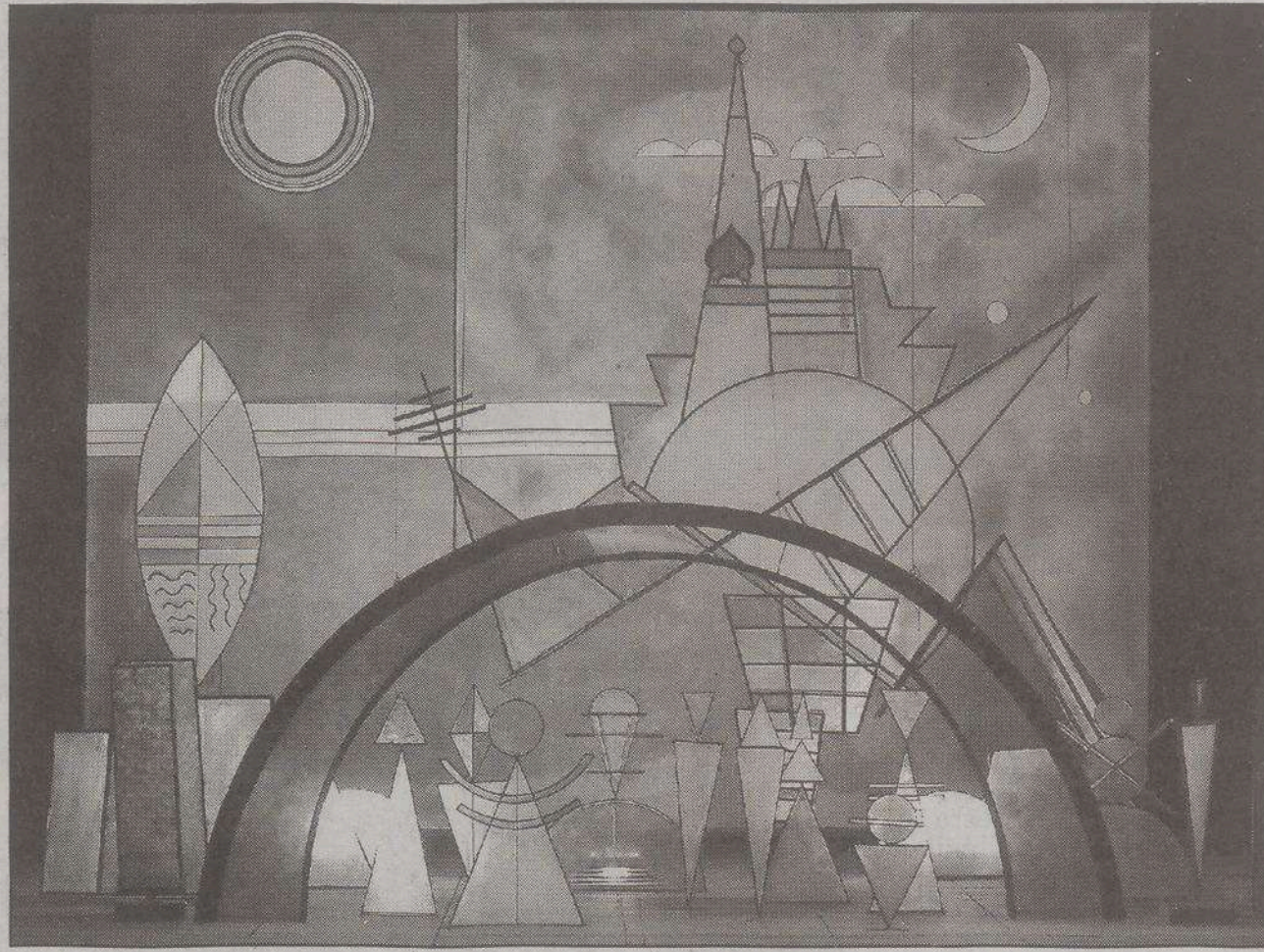
Il compositore Modest Musorgskij (1839-1881) e il pittore Vassilij Kandinskij (1866-1944), autore nel '28 della versione scenica dei «Quadri» (a destra) che si rivedrà al Teatro Verdi

«Kandinskij aveva vagheggiato – spiega De Incontrera - un tipo di spettacolo in cui potesse trionfare l'unione fra arti sorelle, ritornando sull'antico ideale del "Gesamtkunstwerk", dell'opera d'arte totale proposta da Wagner. Negli anni prossimi alla prima guerra mondiale, la crisi dei linguaggi pose il problema della sinestesia tra suono e colore, tra musica e parola, visione, movimento. Tutto questo è stato vissuto e analizzato con l'occhio della ricerca, come ben si vede nell'almanacco del "Cavaliere Azzurro" di Kandinskij, il manifesto dell'Espressionismo europeo di quegli anni. Skriabin, nel "Prometeo", prevede una tastiera di pianoforte in cui a ogni nota corrisponde un interruttore che accende e spegne delle lampadine colorate. A seconda delle note, l'orchestra dovrebbe esser tinteggiata da colori diversi, che influenzano anche psicologicamente l'ascolto della musica».

Kandinskij cosa fece?

«Nel 1928 portò finalmente sulla scena le sue idee teatrali. Frattanto, superate le fasi legate al figurativismo, il suo campo pittorico era diventato una struttura fatta di geometrie, di rapporti volumetrici, in cui si muovono forme assolutamente in contrappunto tra loro, in polifonia di colori e di linee, di punti nello spazio. Kandinskij scelse una partitura di Musorgskij, "Quadri di una esposizione", composta per pianoforte nel 1874. Nel 1922 Ravel aveva creato una famosa trascrizione, una delle partiture più smaglianti, più incandescenti, più raffinate di tutto il repertorio sinfonico. Musorgskij si era ispirato agli acquerelli di un giovane architetto, illustratore e scenografo russo, morto giovane e suo amico, Victor Hartmann. Kandinskij reinventa i "Quadri di un'esposizione" a modo suo, creando delle strutture esclusivamente geometriche mosse da figuranti. Legge la musica di Musorgskij con un'indicibile poesia, c'è simbiosi assoluta tra foglio scritto musicale ed elemento rappresentativo scenico».

Con quale effetto?

«Lo stupore è che i quadri di Kandinskij si formano e si scompongono, dandoci una visione straordinaria di come si deve leggere un'opera di Kandinskij di quegli anni; un'esperienza assolutamente unica, magica, una chiave d'interpretazione di una tale chiarezza che ci fa capire tutti i rapporti volumetrici, di ritmo interno, di colori e di figure esattamente come Kandiskij li descrive nelle sue opere teoriche. Qualcosa in cui non sembra più essere sufficiente un organo per gustare un'esperienza artistica, ma si ha bisogno di farlo attraverso più organi sensoriali».

Il materiale di Kandinskij esiste ancora?

«Le scene di Kandinskij vennero distrutte dai nazisti. Rimasero solo i bozzetti e il copione fatto da Felix Klee, il figlio di Paul Klee, che era stato l'assistente alla regia di Kandinskij nel '28. Aveva annotato con puntigliosa precisione tutto quel che doveva accadere in scena. Così, quando i Berliner Festwochen vollero riproporre questo capolavoro, in accordo con l'Università delle Belle Arti di Berlino, lo si poté ricostruire fedelmente. Nel 2003 sono riuscito a riportarlo in vita al Giovanni da Udine, grazie a cinque docenti dell'Università di Berlino rimasti un mese in teatro a istruire una troupe di giovani, i figuranti che muovono il meccanismo. Adesso abbiamo le scene di Kandinskij in giacenza a Udine».

Che cosa vedremo?

«Nella prima parte della serata il pianista Davide Franceschetti eseguirà composizioni legate alla stessa ricerca di un rapporto colore-suono: pagine di Schoenberg, Skriabin, Debussy, il quale scoprì la magia delle vibrazioni dei suoni dell'Estremo Oriente e reinterpretò le vibrazioni metallofone attraverso l'orchestra e soprattutto attraverso il suo pianoforte, dove con giochi molto raffinati di pedale, attaccare il tasto, lasciar vibrare le note, si creano le straordinarie situazioni timbriche della sua scrittura musicale».

Ne parla come di uno spettacolo molto amato.

«Parlare di "Quadri di un'esposizione" di Kandinskij è, per me, una delle più grandi emozioni. Quando l'avevo vista a Berlino, ero come ebbro. Finito lo spettacolo, era come svegliarsi da un sogno meraviglioso, uscire da un incanto. Nel mese in cui i professori dell'Università di Berlino erano venuti qui, tutti in teatro ci sentivamo come una grande famiglia coinvolta in una nascita, vivendo ogni minuto che ci portava alla realizzazione. Tuttora vorrei che quest'emozione non smettesse mai…».

Maria Cristina Vilardo

DOMANI SU RAIUNO

Il cantante non gradisce gli apprezzamenti del pubblico al calendario dell'ex velina

Rissa Reitano-Palmas ai «Raccomandati»

L'ex velina Giorgia Palmas

ROMA Mino Reitano contro Giorgia Palmas. La telerissa, un filone ormai in voga, è scoppiata nel corso della registrazione dell'ultima puntata della trasmissione «I Raccomandati», condotta da Carlo Conti, che andrà in onda domani alle 21 su Raiuno. L'ex velina, nonchè ex valletta di «Raccomandati» e conduttrice di «Cd Live» su Raidue, in abiti succinti, accompagnava la sua «raccomandata», la cantante Vidiana. Anche Mino Reitano si è presentato come padrino di una cantante, Marinella, ma di impostazione più lirica rispetto alla «raccomandata» di Giorgia Palmas. Poco prima del verdetto, gli opinionisti in studio hanno fatto apprezzamenti sul calendario senza veli per cui ha posato Giorgia, con un boato di applausi per lei da parte del pubblico. «Macchè calendario! Io ho presentato una professionista», ha allora urlato Reitano, sconfitto dal verdetto finale che ha preferito la cantante portata dalla Palmas. Lo sfogo del cantante è degenerato in un lungo e forte «j'accuse», ma non si sa ancora se le immagini della sua dura protesta andranno integralmente in onda. Tra gli ospiti in gara anche Al Bano, Loretta Goggi, Marcella Bella, Luca Barbareschi, Little Tony.

Il cantante Mino Reitano

TV *Il cantante a «Notti sul ghiaccio»*

Dennis a Raiuno fa il pattinatore

TRIESTE Anche il cantante Dennis tra i protagonisti del nuovo reality-varietà targato Rai 1. L'artista triestino figura tra i vip prescelti in lizza a «Notti sul ghiaccio», il programma presentato da Milly Carlucci, in programma in prima serata da venerdì 21 aprile, ma preceduto dai «day–time» pomeridiani (riassunti quotidiani e back stage) in onda da domani.

Dennis torna alla ribalta nazionale attorniato da altri 11 volti noti della televisione in un varietà che punta a coniugare il successo di «Ballando con le stelle» con quello riportato dai recenti indici di audience ottenuti dalle gare di pattinaggio sul ghiaccio delle Olimpiadi invernali di Torino.

«Notti sul ghiaccio» propone il confronto tra 12 vip, coadiuvati da specialisti, in veste di danzatori. Durante la settimana i protagonisti studiano con i loro insegnanti i passi e la coreografia mentre nel corso della serata del venerdì si scende in lizza per le sfide valutate da una giuria in studio e dal classico televoto.

La selezione è stata particolarmente dura e ha causato alcune importanti defezioni, tra cui Federica Moro, infortunatasi proprio durante i provini. Dennis ha saputo convincere gli autori anche in virtù del passato di pattinatore provetto maturato da giovanissimo in dieci anni di attività sportiva con la società triestina Jolly. Lo stile e la competitività sul ghiaccio restano incognite per tutti, ma pare che l'interprete triestino sia già a suo agio e soprattutto molto motivato nel tornare sulla ribalta nazionale, sia pur non nella sua veste artistica abituale.

Il cantante triestino Dennis torna in tv

Nomi eccellenti a fianco di Dennis. Vedremo danzare sui pattini Alba Parietti, Eleonora Brigliadori, Chiara Edelfa Masciotta, la Miss Italia in carica, i giornalisti Milo Infante («Italia sul Due») Guido Bagatta e Emanuela Moreno (Tg 2). E ancora Serena Garritta (la vincitrice del Grande Fratello 4) Carolina Marconi (anche lei Grande Fratello 4) gli attori Nina Soldano e Alberto Rossi, due protagonisti della soap di Rai 3 «Un posto al sole», Massimiliano Ossini (Disney Club) e Barbara Matera (annunciatrice Rai).

Il cast della prima edizione di «Notti sul ghiaccio» non è stato ancora ufficializzato e attualmente gravitano anche i nomi di Pamela Prati, Eva Grimaldi, Barbara Chiappini, l'attore Antonio Cupo, Ela Weber e le gemelle Nardelli, le acerbe inviate della «Vita in diretta». Definito invece il quadro dei conduttori delle sei puntate. Accanto a Milly Carlucci figura il comico Stefano Masciarelli in veste di inviato speciale, tornato alla ribalta proprio con la vetrina di «Ballando con le stelle».

L'ospite fissa è Carolina Kostner, la campionessa di pattinaggio, tra le atlete azzurre più note al grande pubblico dopo i giochi olimpici invernali. «Notti sul ghiaccio» ha intanto vinto una prima prova, anche essa insidiosa come le evoluzioni sui pattini.

La produzione Rai ha infatti preceduto nella programmazione «Dancing on Ice», il format Mediaset curato da Maria de Filippi, quasi simile nei contenuti ma destinato a slittare presumibilmente verso settembre di quest'anno, forse con alcuni debiti cambiamenti.

Francesco Cardella

CINEMA *Con «Il Caimano» forse in gara anche «Il regista di matrimoni» di Bellocchio*

Cannes: Moretti guida la pattuglia italiana
Scandalo atteso per il film gay «Short bus»

ROMA A meno di una settimana dalla conferenza stampa parigina che svelerà tutto il menù, c'è attesa per la definizione della pattuglia italiana che approderà alla 59.a edizione del Festival di Cannes in programma dal 17 al 28 maggio. Sulla Croisette si annuncia tanta Italia, non succedeva da anni, e molte opere targate United States.

In corsa per la Palma sicuramente Nanni Moretti con **«Il Caimano»**, ma si parla anche, come secondo film in competizione, di Marco Bellocchio con il suo **«Il regista di matrimoni»** o di Emanuele Crialese con **«La porta d'oro»**.

Ad affiancare questo prestigioso duetto (era dal 2001 con Ermanno Olmi con «Il mestiere delle armi» e Moretti con «La stanza del figlio» che non c'erano due film italiani in corsa), ancora un film targato Italia. Si tratta di **«Anche libero va bene»**, esordio alla regia di Kim Rossi Stuart. Una voce, quella della sua partecipazione, probabilmente alla Quinzaine, confermata qualche giorno fa anche da Michele Placido: «I francesi con "Romanzo criminale" si sono innamorati di Kim Rossi Stuart e vogliono il suo film a Cannes». Il film racconta la difficile situazione familiare di un bambino alle prese con una madre instabile (Barbora Bobulova) e sempre in fuga e un padre troppo oppressivo.

Una scena di «Il Caimano» di Moretti, in gara a Cannes

Difficile immaginare che si possa aggregare qualche altro film a questo quartetto. Anche se voci meno attendibili vedrebbero a Cannes **«Viaggio segreto»** di Roberto Andò. Sugli altri possibili candidati va detto che il terzo film scritto e diretto da Paolo Sorrentino, **«L'amico di famiglia»**, storia di usura con Fabrizio Bentivoglio protagonista, è più facile approdi a Venezia anche perchè difficilmente il regista potrebbe accettare una collocazione che non sia quella del concorso ufficiale dopo aver corso per la Palma d'oro con «Le conseguenze dell'amore» (ma se Bellocchio non dovesse essere in concorso l'accoppiata Moretti-Sorrentino per la corsa alla Palma diventa la più probabile).

Per quanto riguarda invece **«La sconosciuta»**, l'atteso film di Giuseppe Tornatore girato a Trieste, sembra non sia pronto e comunque varrebbe anche per lui lo stesso discorso di Sorrentino per la sua eventuale collocazione a Cannes. Potrebbe così approdare più facilmente a Venezia o, come suggerisce qualcuno, alla neonata Festa del cinema di Roma. Per Venezia dovrebbe essere pronto anche «La stella che non c'è» di Gianni Amelio. Infine, si parla della Festa di Roma di ottobre anche per altri due film italiani molto attesi: quello di Paolo Virzì («N», che ha tra i protagonisti Monica Bellucci, giurata a Cannes) e quello di Francesca Archibugi («Lezioni di volo»).

Sul fronte internazionale tanti i grossi nomi pronti per la Croisette: Pedro Almodovar, David Lynch, Guillermo Del Toro, Aki Kaurismaki, Ken Loach e il messicano Inarritu. A Cannes dovrebbe così arrivare in competizione la commedia epica ed erotica di Pedro Almodovar, **«Volver»** con Penelope Cruz e anche l'ultima parte della trilogia di Kaurismaki, «Lights in the dusk».

Dopo voci che Sofia Coppola ambisse a una premiere veneziana per il suo dramma dedicato a «Maria Antonietta», interpretata da Kirsten Dunst, ora sembra invece che la regista pensi di proporre il suo lavoro storico proprio a Cannes. Ci sarà poi **«Babel»**, storia in tre parti a firma del regista messicano Alejandro Gonzalez Inarritu («21 grammi»), e forse la partecipazione in competizione del film sperimentale di David Lynch **«Inland Empire»**.

Scandalo annunciato è **«Short bus»** del regista gay John Cameron Mitchell con la storia tutta porno di una comunità di omosessuali e drag queens nella New York del primo novecento. Tra gli eventi annunciati anche venti minuti di preview del film **«World Trade Center»** che Oliver Stone ha dedicato all'attacco alle Torri Gemelle.

DANZA Martedì e mercoledì «Sun Flower Moon» in prima regionale

Il nuovo show dei Momix chiuderà la stagione al Teatro Verdi di Gorizia

GORIZIA Con i celebri Momix con lo spettacolo «Sun Flower Moon», ultima creazione di Moses Pendleton in prima regionale martedì e mercoledì, alle 20.45, a Gorizia si conclude la quarta stagione artistica del Teatro Verdi, diretta da Walter Mramor.

In questo nuovo show, allestito in occasione dei 25 anni del gruppo, i tre elementi che compongono il titolo rimandano ciascuno a un elemento dello spettacolo. A partire dal sole, dai fiori e dalla luna, Pendleton crea ancora una volta spettacolari giochi di luce e dinamiche fantasmagoriche, facendo apparire corpi che volano, nuotano, si scompongono e si ricompongono, parti di un universo misterioso in cui gli elementi della natura fluttuano l'uno nell'altro. Il balletto suggerisce l'idea di uno spazio «altro», di una gravità diversa da quella terrestre. Il senso di un mondo lontano, popolato da esseri immaginari che si avventurano in luoghi inesplorati.

In «Sun Flower Moon» Pendleton si serve della tecnica del «teatro nero», con immagini in movimento repentino e rotazioni ipnotiche, come in un caleidoscopio. I danzatori sono invisibili, quasi immateriali, la loro identità resta celata sotto l'efficacia delle immagini. Complice l'illusione ottica dell'illuminotecnica, è un invito alla fuga dal mondo reale e un tuffo nella magia del mistero.

Conosciuta nel mondo intero per le sue opere di eccezionale inventiva e bellezza fisica, Momix è una compagnia di ballerini-illusionisti che è celebre per la sua capacità di evocare un mondo di immagini surreali usando attrezzi, giochi di luci e ombre, humour e il corpo umano. Oltre a esibirsi nei palcoscenici internazionali, la compagnia ha frequentemente lavorato a progetti speciali, film e televisione. In Italia, è apparsa in cinque produzioni RAI, trasmesse in mondovisione in 55 paesi (inclusi Unione Sovietica e Cina) e in Francia su Antenne II.

Sul palcoscenico del Teatro Verdi di Gorizia i ballerini Joshua Christopher, Simona Di Tucci, Anthony Heinl, Jamie Hall, Donatello Iacobellis, Ari Loeb, Heather Magee, Roberto Oliera, Christopher Patterson, Cassandra Taylor e Jaime Verazin si esibiranno su un collage di musiche firmate da Buddha Experience, Brian Eno, Waveform e Hans Zimmer.

IN TV

Luigi Nono al Miela in omaggio al critico Giorgio Polacco

TRIESTE Pasqua e Pasquetta all'insegna della cultura e dell'intrattenimento su Antenna 3 Trieste. oggi, alle 20, verrà trasmesso in esclusiva un cartone animato in sloveno (**«Gorjanci»**) con sottotitoli in inglese.

Domani andrà in onda uno speciale televisivo dedicato al concerto **«La lontananza nostalgica utopica futura»** di Luigi Nono, eseguito al Teatro Miela di Trieste (Enzo Porta violino, Roberto Doati regia del suono; presentazione di Maria Luisa Runti) per commemorare i 15 anni dalla scomparsa del critico teatrale triestino Giorgio Polacco. Lo speciale è stato realizzato da Andrea Sessa in collaborazione di post produzione, per la sola parte musicale, con Andrea Pirro, allievo del Conservatorio Tartini di Trieste.

Una scena dello spettacolo «Sun Flower Moon» dei Momix, in prima regionale a Gorizia

RASSEGNA *All'Ariston di Trieste*

Cinema vulcanico arriva dall'Islanda

TRIESTE A pensare all'Islanda, l'isola sperduta nel Nord dell'Oceano atlantico, più vicina alla Groenlandia che alla Scandinavia, ci appaiono immagini di vulcani, geyser, ghiacciai, alte montagne e lande desolate, piccoli porti con barche da pesca, il sole di mezzanotte in estate e il buio a mezzogiorno nei giorni d'inverno. E Björk: un mondo dove l'uomo e la natura vivono spalla a spalla, con in più qualche rock band che negli ultimi anni si è guadagnata un posto nel panorama musicale mondiale. Ma esiste anche, da qualche decennio, un vivace cinema islandese, che si rifà certo all'ambiente nordico e polare, ma che è anche pieno di energia, follia e sorprese. Il cinema islandese è esattamente come il paese in cui nasce: freddo e passionale.

Dopo il focus organizzato dal Bergamo Film Meeting in marzo, Alpe Adria Cinema presenta martedì e mercoledì al cinema Ariston di Trieste una interessante panoramica di questo cinema, rendendo omaggio a due registi tra i più quotati del paese. Martedì, dalle 20, saranno presentati due film di **Baltasar Kormákur**: «101 Reykjavík» (con Victoria Abril) e «Il mare», mentre mercoledì sarà la volta dell'omaggio a **Fridrik Thór Fridriksson**, con due proiezioni: «Angeli dell'universo» e «Bambini della natura» (con Bruno Ganz), nominato all'Oscar come miglior film straniero.

La Abril in «101 Reykjavík»

Nei film islandesi può capitare di tutto. In **«101 Reykjavík»** si passa dalla noia alla passione, dalla frustrazione al pathos, fino a un certo positivo e anarchico caos familiare, in cui madre e figlio si innamorano della caliente Lola, interpretata da Victoria Abril. Il mare tratta di una riunione di famiglia che, passando da rabbie e vendette, culmina in un catastrofico incendio che brucia presente, passato e futuro. **«Angeli dell'universo»**, annunciato come la versione islandese di «Qualcuno volò sul nido del cuculo», è una straziante e divertente rappresentazione del confine tra pazzia e genio, tra sogno e realtà.

Un cinema locale e universale. Storie di una terra che ha caratteri inconfondibili. Storie che raccontano appassionanti, umanissime e fantasiose avventure.

APPUNTAMENTI

Oggi a Mestre la band triestina «Chaosphere» presenta il suo primo disco

Recital di Jvan Moda a Villa Manin

TRIESTE Domani, alle 20.45, alla Casa del Popolo di via Ponziana 14 concerto del gruppo storico tedesco Embryo.

Martedì, alle 18, al Ridotto del Verdi, si terrà la conferenza del musicologo Quirino Principe su «Il mondo della Luna: tre versioni a confronto».

Da martedì a domenica, alle 20.30, al teatro Cristallo va in scena «Un marito» di Italo Svevo.Gratis per gli abbonati.

Da martedì a domenica al Politeama Rossetti va in scena «La gente vuole ridere... ancora!» di e con Vincenzo Salemme.

CERVIGNANO Martedì, alle 21, al teatro Pasolini, «Lasciami andare madre» con Roberto Herlitzka e Milena Vukotic.

GORIZIA Martedì e mercoledì, alle 20.45, al Teatro Verdi va in scena «Sun Flower Moon», l'ultimo spettacolo dei celebri Momix.

Mercoledì, alle 20.30, al Kulturni dom concerto di Bobby Solo.

UDINE Oggi, alle 18, all'auditorium della Ca' degli Angeli a Villa Manin di Passariano, è in programma un pomeriggio musicale con la chitarra acustica e la voce di Jvan Moda e le percussioni di Daniele Furlan.

PORDENONE Mercoledì, alle 20.45, all'antico teatro Arrigoni di San Vito al Tagliamento, concerto del pianista Alexander Lonquich con il trio d'archi formato da Gregory Ahss al violino, Diemut Poppen alla viola e Christoph Richter al violoncello.

VENETO Oggi al MagicBus a Marcon Mestre la band triestina Chaosphere presenta il suo primo lavoro «Hypnophobia» con una performance live assieme ai friulani Rain-Time e ai croati Phantasmagoria nell'ambito di «Easter Gothic Night».

SLOVENIA Domani, alle 21, al Cankarjev Dom di Lubiana, concerto di Cesaria Evora.

CINEMA & TEATRI

TRIESTE

CINEMA

■ AMBASCIATORI

Il biglietto ridotto costa solo 4 €.

UNO ZOO IN FUGA 11, 15.30, 17.10, 18.50, 20.30, 22.15
Dalla Disney. A tutti i bambini in omaggio il poster del film. Oggi e domani anche alle 11 a solo 4 €.

■ ARISTON

PROOF. LA PROVA 16.30, 18.25, 20.20, 22.15
Oggi e domani. Di John Madden. Con Gwyneth Paltrow, Anthony Hopkins e Jake Gyllenhaal. Tratto dalla pièce teatrale vincitrice del premio Pulitzer.

■ CINECITY- MULTIPLEX 7 SALE

UNO ZOO IN FUGA 11, 15, 16.45, 18.30, 20.15, 22
In esclusiva a Cinecity con proiezione digitale. Pasqua e Pasquetta.

SE SOLO FOSSE VERO 18.35, 20.25, 22.15
con il premio Oscar Reese Whiterspoon. Pasqua e Pasquetta.

THE FOG - NEBBIA ASSASSINA 10.55, 14.40, 16.35, 18.30, 20.25, 22.20
Pasqua e Pasquetta.

INSIDE MAN 10.45, 14.50, 17.20, 19.50, 22.15
di Spike Lee, con Denzel Washington, Jodie Foster, Clive Owen. Pasqua e Pasquetta.

LA FAMIGLIA OMICIDI 10.55, 15.20, 17.40, 20, 22.05
con Rowan Atkinson. Pasqua e Pasquetta.

TRISTANO E ISOTTA 19.50
dal regista di «Robin Hood il principe dei ladri». Pasqua e Pasquetta.

NANNY MC PHEE 11, 14.40, 16.30, 18.25
con Colin Firth ed Emma Thompson. Pasqua e Pasquetta.

BASIC INSTINCT 2 20.20, 22.30
con Sharon Stone, David Morissey. Pasqua e Pasquetta.

A CASA CON I SUOI 22.05
con Matthew McConaughey, Sarah Jessica Parker, Kathy Bates. Pasqua e Pasquetta.

8 AMICI DA SALVARE 10.50, 15.10, 17.30
con Paul Walker, Jason Biggs. Pasqua e Pasquetta.

LA PANTERA ROSA 11, 14.55, 16.45
con Steve Martin, Kevin Kline, Jean Reno, Beyoncé. Pasqua e Pasquetta.

Torri d'Europa, via D'Alviano 23. Park 1 € per le prime 4 ore. Prenotazioni e preacquisti 040-6726800, www.cinecity.it. Ogni martedì non festivo 5 €. Matinée domenica e festivi ingresso 4 €. Scadenza Cineram colore verde prorogata al 30/6/06.

■ CINECITY. Mattinate per le scuole a 4 €, prenotare tel. 040-6726835 (ore 16-20).

■ EXCELSIOR - SALA AZZURRA

Interi 6, ridotti 4,50, abbonamenti 5 ingressi 17,50.

INSIDE MAN 15.20, 17.40, 20, 22.20
di Spike Lee con Denzel Washington e Jodie Foster.

IL CAIMANO 16, 18.05, 20.10, 22.15
di Nanni Moretti, con Michele Placido, Margherita Buy, Silvio Orlando e Jasmine Trinca.

■ FELLINI

Il biglietto ridotto costa solo 4 €.

8 AMICI DA SALVARE 11, 16.15, 18.15.
Dalla Disney un'avventura con i migliori amici dell'uomo! Oggi e domani anche alle 11 a solo 4 €.

V PER VENDETTA 20.05, 22.15
Dai creatori di «Matrix».

■ GIOTTO MULTISALA

Il biglietto ridotto costa solo 4 €.

TRISTANO & ISOTTA 16.10, 18.10, 20.15, 22.20
di Kevin Reynolds e Ridley Scott.

IL MIO MIGLIOR NEMICO 16.15, 18.15, 20.15, 22.15
con Verdone e Muccino. Candidato a 12 David di Donatello.

■ NAZIONALE MULTISALA

Il biglietto ridotto costa solo 4 €.

LA FAMIGLIA OMICIDI 16.15, 18.15, 20.15, 22.15.
Un uragano di risate con Mr. Bean.

NANNY MC PHEE (TATA MATILDA) 11, 15.30, 17.05, 18.40
Un grande e divertente film per tutta la famiglia. Con Emma Thompson. Oggi e domani anche alle 11 a solo 4 €.

...E SE DOMANI 20.30, 22.15
Una bizzarra storia d'amore con Luca, Paolo e Sabrina (Le Iene).

ZATHURA 16.30
Dagli autori di «Jumanji» una incredibile avventura spaziale.

BASIC INSTINCT 2 18.15, 20.15, 22.15
con Sharon Stone.

TERKEL 15.30, 19, 22.30
Un cartoon irriverente con le voci di Elio e le Storie Tese, Claudio Bisio e Lella Costa. V. 14.

RUNNING 16.50, 20.20
con Paul Walker. Un film d'azione che vi prenderà l'anima! Quentin Tarantino.

■ NAZIONALE MATINÉE

Oggi e domani alle 11: UNO ZOO IN FUGA, 8 AMICI DA SALVARE, TATA MATILDA, WALLACE & GROMIT. A solo 4 €.

■ NAZIONALE

Mattinate per le scuole a 3 €. Info 040-635163.

■ SUPER

Il biglietto ridotto costa solo 4 €.

LA PANTERA ROSA 16, 17.30, 19, 20.30
Divertentissimo con Steve Martin.

CRASH 22.15.
Vincitore di 3 Oscar tra cui miglior film.

■ ALCIONE PER TUTTI

Ingresso 3 €.

NOTTE PRIMA DEGLI ESAMI 16.30
con Giorgio Faletti.

■ ALCIONE ESSAI

Tel. 040-304832

NOTTE PRIMA DEGLI ESAMI 18.15
con Giorgio Faletti.

LA TERRA 20, 22
di Sergio Rubini.

TEATRI

■ TEATRO LIRICO GIUSEPPE VERDI

INFO: www.teatroverdi-trieste.com, numero verde 800-054525.

VENDITA BIGLIETTI «Quadri di una esposizione», concerti e tutti gli spettacoli in cartellone presso la biglietteria del Teatro Verdi, oggi chiuso; si riapre il 18 aprile.

«IL MONDO DELLA LUNA - TRE VERSIONI A CONFRONTO»: conferenza-incontro a cura di Quirino Principe, Sala del Ridotto del Teatro Verdi, martedì 18 aprile, ore 18. Ingresso libero.

«QUADRI DI UNA ESPOSIZIONE» di M. Musorgskij e V. Kandinskij spettacolo fuori abbonamento, giovedì 20 aprile, ore 20.30

«CONCERTO DELLA DOMENICA IN ALBIS» per il 250.o anniversario della nascita di W.A. Mozart, Orchestra e Coro del Teatro Verdi, direttore Lorenzo Fratini. Domenica 23 aprile, ore 11.

«CONCERTO STRAORDINARIO: ORCHESTRA FILARMONICA DI SAN PIETROBURGO» diretta da Yuri Terminkanov, sabato 29 aprile, ore 20.30.

■ TEATRO MIELA - RITRATTI ITALIANI

Mercoledì, alle ore 21.30, «OSCILLAZIONI» regia di Vitaliano Trevisan, con Fulvio Falzarano, alle percussioni Roberto Dani. Uno spettacolo in cui coesistono allucinazione e logica di pura follia. Una visione spietata che si vela di ironia laddove la tensione si rivela insostenibile. Ingresso € 8.

■ TEATRO POLITEAMA

LORENZO PILAT

28 aprile, ore 21: Lorenzo Pilat nello spettacolo «BUONGIORNO TRIESTINI». Partecipano i vincitori del 27.o Festival della Canzone triestina, presenta Fulvio Marion. Prenotazioni (posto unico 10 €): biglietteria Teatro e Ticket Point.

CERVIGNANO

■ TEATRO P.P. PASOLINI

Stagione di prosa 2005-2006.
Martedì 18 aprile 2006: Teatro Eliseo presenta: «LASCIAMI ANDARE MADRE» con Roberto Herlitzka e Milena Vukotic, regia di Lina Wertmüller. Info: 0431/370216.

LA PANTERA ROSA 19.30, 21.30
5 €.

Domani
LA PANTERA ROSA 21.30
5 €.

MONFALCONE

■ MULTIPLEX KINEMAX MONFALCONE

www.kinemax.it

Informazioni e prenotazioni: 0481-712020.

UNO ZOO IN FUGA 15, 16.40, 18.20, 20.15, 22

THE INSIDE MAN 15.20, 17.40, 20, 22.20

NANNY MC PHEE - TATA MATILDA 16.15

TRISTANO E ISOTTA (Tristano e Isolde) 18, 20.10, 22.15

SE SOLO FOSSE VERO 15.30, 17.20, 20, 22.10

LA FAMIGLIA OMICIDI 16, 18, 20, 22

■ TEATRO COMUNALE

www.teatromonfalcone.it.

Stagione cinematografica 2005/2006: ore 15.30, 17.45, 20, 22.15 «THE PRODUCERS» di Susan Stroman, con Uma Thurman, Nathan Lane.

GORIZIA

■ MULTISALA CINEMA CORSO

SALA ROSSA
RUNNING 15.30, 17.45, 20, 22.15

SALA BLU
LA FAMIGLIA OMICIDI 15.30, 17.45, 20, 22.15

SALA GIALLA
NANNY MC PHEE - TATA MATILDA 15.30, 17.45, 20

BASIC INSTINCT 2 22.15

■ KINEMAX Tel. 0481-530263.

SALA 1
UNO ZOO IN FUGA 15, 16.40, 18.20, 20.10, 22

SALA 2
THE INSIDE MAN 15.20, 17.30, 20, 22.15.

SALA 3
SE SOLO FOSSE VERO 16, 18, 20, 22.

Continua dalla 14.a pagina

MEDEOT termoidraulica ricerca 1 rappresentante 2 venditori per sala mostra Gorizia o Monfalcone ore ufficio 0481392393. (B00)

RESIDENZA polifunzionale cerca personale qualificato Adest-Ota con esperienza. Telefonare dalle 9-11.30 040362961. (A2398)

SOCIETÀ ITALIANA ricerca personale per la sede di Trieste, 30 posizioni scoperte vari settori, 1550 mensili, possibilità di carriera concreta e reale, 3 viaggi annui all'anno. Inquadramento di legge, disponibilità immediata. Prenota colloquio 0403226957. (A00)

SUPERMERCATO cerca magazziniere e cassiere con esperienza. Presentarsi via del Lavatoio 5, Trieste, ore 11. (A2421)

WINTIME spa cerca diplomato/a meccanico / elettr. uso muletto per gestione magazzino azienda Ronchi Legionari Genova@wintime-lavoro.it.
(Fil70)

LAVORO RICHIESTE
Feriali 0,75 Festivi 0,75 5

LAUREATA lettere 32.enne, pluriennale esperienza estera management culturale e insegnamento lingue, perfetto tedesco, sloveno, inglese offresi. trasa74@libero.it.
(A2454)

RAGAZZA 27enne bella presenza cerca lavoro come banconiera part-time no sere, garantite esperienza, serietà 3889464511.
(A2412)

AUTOMEZZI
Feriali 1,40 Festivi 2,10 6

ALFA 147 1.6 T. Spark 16v 5porte Distinctive, 2003, Clima, Abs, A.Bag, Rosso Alfa. 31.000 Km, Euro 11.900,00 Garanzia Aerre Car Tel 040637484.

ALFA 156 1.8 T.Spark 16v, 1998, Clima, Abs, A.Bag, Grigio Met. Occasione 35.000 Chilometri, Con Garanzia Euro 6.500,00 Finanziabile, Aerre Car Tel 040637484.

ALFA 166 2.0 T.Spark 16v Distinctive, Clima, Abs, A.Bag, 2002, Grigio Met. Garanzia, Euro 11.600,00 Finanziabile, Aerre Car Tel 040637484.
(A00)

ALFA Spider 2.0 Jts 16v, Grigio Met, 2003, Clima, Abs, A.Bag, R.Lega, Chilometri 27.000, Garanzia, Euro 16.800,00 Aerre Car Tel 040637484.

BMW 318i Touring 2000 argento f. opt. non pelle. Concinnitas, tel. 040307710.

FIAT Stilo 1.6 16v Active 5p, 2003, Grigio Met., 23.000 Chilometri, Clima, Abs, A.Bag, Radio Cd, Aziendale, Garanzia Euro 8.000,00 Aerre Car Tel 040637484.
(A00)

FORD Ka 1.3, Anno 2001, Blu Met, Clima, A.Bag, Autoradio, 34.000 Chilometri, Perfette Condizioni, Con Garanzia Euro 5.200,00, Aerre Car Tel 040637484.

FORD Ka 1998 nero SS clima motore 20.000 km. Concinnitas, tel. 040307710.

FORD Mondeo 2.0 16v SW Ghia 1998 argento, f. opt. Concinnitas, tel. 040307710.

JMD Albizia Confort Y 523cc diesel 2003 azzurro met. v. el. ch. centr. c. lega, radio, 6.000 km. Concinnitas, tel. 040307710.

KYMCO Gran Dink 150 2003 argento, 5.000 km. Concinnitas, tel. 040307710.

LANCIA Lybra 1.8 16v SW 2000 argento Fendi clima autom. 37.000 km. Concinnitas, tel. 040307710.

LANCIA Ypsilon 1.3 MJ Argento 2004 avorio cd. Concinnitas, tel. 040307710.

LANCIA Y 1.20 8v Unica 2003 nero met. clima, cd, Alcantara 2 air bags c. lega. Concinnitas, tel. 040307710.

LANCIA Y 1.4 LX 1996 nero met. alcantara 2 air bags clima c. lega fendi SS. Concinnitas, tel. 040307710.

LAND Rover Discovery 2.5 TD5 Luxury 2000 gr. verd. met. controllo trazione HDC 2 t.a. Concinnitas, tel. 040307710.

NISSAN Micra 1.3 SLX 5p 1996 argento ABS clima SS air bag c. lega 48.000 km. Concinnitas, tel. 040307710.

NUOVA Alfa 159 1.9 Jtd 150cv Distinctive, Aziendale, Ottobre 2005, Full Optional E Navigatore, Chilometri 4.200, Grigio Chiaro Metallizzato, Aerre Car Tel 040637484.

NUOVA Fiat Punto 1.2 Dynamic 5porte, Azzurro Met. 2005 Clima, Abs, 2 A.Bag, Aziendale, Km 14.700 Garanzia Fiat, Con Finanziamento Euro 8.300. Aerre Car Tel 040637484.

OPEL Astra 1.4 16v S.Wagon, 1998, Bianco, Clima, A.Bag, Servosterzo, Garanzia, Finanziabile Euro 3.800,00 Aerre Car Tel 040637484 Via S. Francesco 60 Trieste.

RENAULT Megane Scenic 1.6 16v RXT 2000 blu met f. opt. Concinnitas, tel. 040307710.

RENAULT Twingo 1.2 Spring 1994 nero met. clima electric pack. Concinnitas, tel. 040307710.

SUBARU Impreza 2.0 T 16v AWD WRX 2002 blu met. gomme nuove. Concinnitas, tel. 040307710.

VESPA Piaggio 200 Gt L, Anno 2004 , Chilometri 2.600 Colore Grigio Verde Met, Euro 3.000,00 Con Finanziamento, Aerre Car Tel 040637484.

COMUNICAZIONI PERSONALI
Feriali 3,00 Festivi 4,00 10

A.A.A.A.A.A. STREPITOSA spagnola 6.a misura naturale 3899945052. (A2387)

A. MULATTA alta sensualità irresistibile per momenti divertenti. Il sogno ideale 3282209617.

MONFALCONE LATINA affascinante 6.a mis. disposta a tutto magra bocca formosa mulatta 3338826483. (C00)

NOVITÀ travolgente educatrice disponibile per momenti di relax. 3348229354. (A2395)

TRIESTE giovane affascinante completissima grandioso giocattolo educatrice grossa sorpresa 3339378179. (A2373)

TRIESTE Gisella novità bella bionda senza parole ti aspetta grossa sorpresa. 3471313172.
(A00)

TRIESTE novità: completissima sesta sensualissima grossa sorpresa. Disponibilissima anche tardissimo sempre. 3403186825.
(A2408)

TRIESTE nuovissima completissima sensualissima, prima volta, giovanissima spagnola anche tardissimo 3286839555.
(A00)

MERCATINO
Feriali 1,40 Festivi 2,10 13

ANTIQUARIATO di Fulvio Rosso via Diaz 13 acquista oggetti, libri, mobili, arredamenti. Telefonare 040306226 - 040305343.
(A2414)

Mattinata con il Piccolo Coro dell'Antoniano di Bologna

BOLOGNA Va in onda oggi, alle 8.30, su Raitre il tradizionale appuntamento di Pasqua con i bambini del Piccolo Coro Mariele Ventre, diretto da Sabrina Simoni. Tutto lo staff della trasmissione «È domenica papà», con il conduttore Armando Traverso e i suoi amici, personaggi virtuali e pupazzi animati, saranno «teletrasportati» negli studi dell'Antoniano per trascorrere una mattina di Pasqua piena di sorprese.

I bambini del Piccolo Coro eseguiranno «La terraluna», «Lo stelliere», «Le api del convento», «Il Pistolero», vincitore dell'ultima edizione dello Zecchino d'Oro, «Le tagliatelle di Nonna Pina», «Salmo 121» eseguito assieme alla cantante iraniana Sepideh Raissadat, «Quando è l'ora di fare la nanna», accompagnata da una coreografia delle allieve dell'Accademia di Danza Classica dell'Antoniano, «Hip Hop ippopotamo», sulle cui note si scateneranno i ragazzi della Scuola Dance Style Club Hip Hop di San Pietro in Casale, e «Ninna Nanna Rap».

Il Piccolo Coro dell'Antoniano

Per qualcuno è solo il personaggio di un grande successo dello Zecchino d'Oro, ma in studio sarà presente la vera «nonna Pina», Giuseppina Villani, suocera dell'autore della canzone Gianmarco Gualandi, che assieme al nipotino Francesco «tirerà» la sfoglia per le sue «energetiche» tagliatelle.

Tra gli ospiti anche campioni dello sport, in particolare del basket: Rodolfo Rombaldoni della Fortitudo assieme a Fabio Di Bella e Oscar Gugliotta della Virtus. E non mancherà il momento della solidarietà: verrà ripresentato il Fiore della Solidarietà, che quest'anno prevede la costruzione di una casa famiglia e di un ambulatorio per accogliere 150 bambini nella zona di Grand-Bassam ,in Costa d'Avorio.

VI SEGNALIAMO

RAI 1 ORE 14.00

GLI OSPITI DI «DOMENICA IN»

Oggi a «Domenica In» Mara Venier incontra Gina Lollobrigida, che ripercorrerà le tappe principali della lunga carriera, che oggi la vede impegnata nel campo della scultura. Tra gli altri ospiti: Luigi De Filippo, Ron e Cristiano Malgioglio.

RAI 2 ORE 18.05

IL NONNO DEL VIDEOCLIP

«Quel nonno italiano del videoclip» è il titolo della puntata odierna di «Tg2 Dossier». Non è «Bohemian Rhapsody» dei Queen il primo videoclip della storia, bensì un brano musicale del 1959 concepito in Italia per il voluminoso «juke-box ad immagini».

RAI 3 ORE 13.20

LEONARDO A PASSEPARTOUT

«Passepartout» prosegue il suo ciclo di tre puntate dedicate a Leonardo da Vinci. Philippe Daverio analizza le opere, gli studi, le frequentazioni, i luoghi che ne hanno caratterizzato la sua vicenda umana e intellettuale.

RAI 1 ORE 23.40

«SPECIALE TG1» SUL PAPA

A «Speciale TG1» la testimonianza del neo cardinale Monsignor Stanislao Dziwisz, oggi arcivescovo di Cracovia ma per 39 anni segretario di Karol Wojtyla, che racconta due pontificati: quello di Giovanni Paolo II e il primo anno di Benedetto XVI.

I FILM DI OGGI

IL PADRE DELLA SPOSA
Regia di Charles Shyer, con Steve Martin (nella foto) e Diane Keaton.
GENERE: COMMEDIA (Usa, 1991)

SKY CINEMA 3 21.00

Molto affezionato alla figlia Annie, un padre teme di perderla dopo il matrimonio. Nonostante tutto, si adopera perchè la cerimonia riesca al meglio. Un divertente «remake» di un grande classico.

JEFFERSON IN PARIS
Regia di James Ivory, con Nick Nolte, Greta Scacchi (nella foto) e Gwyneth Paltrow.
GENERE: DRAMMATICO (Usa/G.B., 1996)

RETEQUATTRO 1.55

La storia di Thomas Jefferson, terzo presidente americano: prima della nomina è ambasciatore a Parigi. Affresco storico-sentimentale a tratti convenzionale.

STAR TREK: LA NEMESI
Regia di Stuart Baird, con Jonathan Frakes (nella foto) e Patrick Stewart.
GENERE: FANTASCIENZA (Usa, 2002)

RAIDUE 23.30

Il comandante Picard entra in contatto con i Romulani per stipulare la pace. Ma verrà ingannato dal loro capo, Shinzon, un clone creato per distruggere i terrestri. Decimo episodio di una serie leggendaria.

GIOVANNA D'ARCO AL ROGO
Regia di Roberto Rossellini, con Ingrid Bergman (nella foto) e Tullio Carminati.
GENERE: STORICO (Italia/Francia, 1954)

RAITRE 2.00

In colloquio con San Domenico, Giovanna D'Arco passa in rassegna la sua vita prima di essere accolta in cielo. Ottimo prodotto sperimentale di Rossellini, ritrovato e restaurato nel 1987. In «Fuori Orario».

FRATELLO, DOVE SEI?
Regia di Joel Coen, con George Clooney (nella foto) e John Turturro.
GENERE: COMMEDIA (Usa, 2000)

RETEQUATTRO 23.40

Profondo Sud degli Stati Uniti, anni Trenta. Le tragicomiche peripezie di tre imbranati evasi impegnati nella caccia a un fantomatico tesoro. Curiosa odissea comica: si ride a singhiozzi.

THE WEDDING DATE
Regia di Clare Kilner, con Debra Messing (nella foto).
GENERE: COMMEDIA (Usa, 2005)

SKY CINEMA 3 19.20

La viziatissima sorellastra di Kat sta per sposarsi. Lei decide di presentarsi al matrimonio con un uomo perfetto, per far morire tutte di invidia. E affitta un accompagnatore professionista.

RAIUNO

- 06.05 **Anima Good News**
- 06.10 **È Proibito ballare** Telefilm
- 06.45 **Sabato, domenica &....** Con Corrado Tedeschi e Sonia Grey.
- 09.20 **Concerto di Pasqua**
- 10.20 **Santa Messa, Messaggio Pasquale e Benedizione 'Urbi et Orbì**
- 12.30 **Linea Verde in diretta dalla natura.** Con Paolo Brosio.
- 13.30 **TG1**
- 14.00 **Domenica In... Tv.** Con Mara Venier.
- 16.00 **Domenica In - L'arena.** Con Luisa Corna e Massimo Giletti.
- 16.25 **Che tempo fa**
- 16.30 **TG1**
- 18.00 **Domenica In - Ieri, oggi, domani.** Con Pippo Baudo.
- 20.00 **TG1**
- 20.35 **Rai TG Sport**
- 20.40 **Il malloppo**

21.00 FILM

> La Passione
Il controverso film del cattolico tradizionalista Mel Gibson con Jim Caviezel.

- 23.35 **TG1**
- 23.40 **Speciale TG1**
- 00.40 **Oltremoda.** Con Katia Noventa.
- 01.15 **TG1 Notte**
- 01.30 **Che tempo fa**
- 01.35 **Cinematografo**
- 02.35 **Così è la mia vita... Sottovoce.** Con Gigi Marzullo.
- 03.35 **Gesù di Nazareth.** Con Olivia Hussey e Robert Powell.
- 05.20 **Documentario**
- 05.50 **Che tempo fa (R)**
- 05.55 **Videocomic**

RAIDUE

- 06.30 **Il mare di notte**
- 06.45 **Mattina in famiglia.**
- 07.00 **TG2 Mattina**
- 08.00 **TG2 Mattina**
- 09.00 **TG2 Mattina**
- 09.30 **TG2 Mattina L.I.S.**
- 10.00 **TG2 Mattina**
- 10.05 **Festa di resurrezione**
- 11.00 **Buona pasqua con Disney**
- 11.30 **Mezzogiorno - In Famiglia.** Con Tiberio Timperi.
- 13.00 **TG2 Giorno**
- 13.25 **TG2 Motori.**
- 13.45 **Buona pasqua con Disney**
- 13.55 **George re della giungla 2.** Film (commedia '03). Di David Grossman.
- 15.20 **Cartoni animati**
- 15.30 **Il mondo incantato di Belle.** Film (animazione '97). Di Barbara Dourmashkin
- 16.40 **Asterix conquista l'America.** Film (animazione '94). Di Gerhard Hahn
- 18.00 **TG2**
- 18.05 **TG2 Dossier**
- 18.50 **TG2 Eat Parade**
- 19.10 **Vivere il mare.**
- 19.55 **Warner Show**
- 20.30 **TG2 - 20.30**

21.00 TELEFILM

> The 4400
Continuano avventure e problemi nel mondo parallelo.

- 23.20 **TG2**
- 23.30 **Star Trek - La nemesi.** Film (fantascienza '00).
- 01.20 **Sorgente di vita**
- 01.40 **Music farm**
- 02.20 **Meteo 2**
- 02.25 **Un sorriso, prego**
- 03.10 **In nome della famiglia** Telefilm
- 03.40 **Scanzonatissima**
- 04.05 **Gli occhi dell'anima**
- 04.10 **I nostri problemi**
- 04.15 **Net.t.un.o. - Network per l'università ovunque**
- 05.45 **TG2 Costume e Società (R)**

RAITRE

- 06.00 **Fuori orario**
- 07.00 **Aspettando 'È domenica papà'**
- 07.50 **È domenica papà**
- 08.20 **Arthea**
- 08.30 **È Pasqua che sorpresa**
- 09.45 **Quattro cuccioli da salvare.** Film (commedia '87). Di Joe Camp. Con Frank Inn e Red Steagal.
- 11.15 **TGR Europa**
- 11.45 **TGR RegionEuropa**
- 12.00 **Tg3 - Rai Sport Notizie**
- 12.10 **Telecamere**
- 12.40 **Correva l'anno**
- 13.20 **Passepartout**
- 14.00 **TG Regione - TG Regione Meteo**
- 14.15 **TG3**
- 14.30 **In 1/2 h**
- 15.00 **Rai Sport: Ciclismo: Amstel Gold Race**
- 17.10 **Alle falde del Kilimangiaro.** Con Licia Colo'.
- 18.00 **Per un pugno di libri.** Con Neri Marcore'.
- 18.55 **TG3 Meteo**
- 19.00 **TG3**
- 19.30 **TG Regione - TG Regione Meteo**
- 20.00 **Blob**

20.30 ATTUALITA'

> Alle falde del Kilimangiaro
Licia Colò con la cantante lirica mongola Sambuu.

- 23.05 **TG3**
- 23.15 **TG Regione**
- 23.25 **Parla con me.**
- 00.35 **TG3**
- 00.45 **Telecamere**
- 01.35 **Appuntamento al cinema**

TRASMISSIONI IN LINGUA SLOVENA

- 20.25 **L'ANGOLINO**
- 20.30 **TGR**
- 20.50 **CONCERTO**
- 23.00 **TV TRANSFRONTALIERA**

RETEQUATTRO

- 07.20 **Murder Call** Telefilm
- 08.20 **Magnum P.I.** Telefilm. Con Tom Selleck.
- 09.30 **Vita da strega** Telefilm
- 10.00 **S. Messa**
- 11.00 **Pianeta mare.** Con Tessa Gelisio.
- 11.30 **TG4**
- 11.40 **Pianeta mare.** Con Tessa Gelisio.
- 12.20 **Melaverde.** Con Edoardo Raspelli e Gabriella Carlucci.
- 13.30 **TG4**
- 14.00 **C'era una volta un piccolo naviglio.** Film (comico '40). Di Gordon Douglas. Con Oliver Hardy e Stan Laurel.
- 15.15 **Le comiche di Stanlio e Olio**
- 15.40 **Il ponte sul fiume Kwai.** Film (guerra '57). Di David Lean. Con Alec Guinnes e William Holden.
- 18.55 **TG4**
- 19.35 **Colombo** Telefilm. "L'ultimo saluto al commodoro". Con Peter Falck.

21.00 FILM

> Sfera
La biochimica Sharon Stone indaga su un oggetto non identificato.

- 23.40 **Fratello, Dove Sei?.** Film (commedia '00). Di Joel Coen. Con George Clooney e John Turturro.
- 01.55 **Jefferson in Paris.** Film (storico '95). Di James Ivory. Con Greta Scacchi e Nick Nolte.
- 04.10 **Il Conte Ugolino.** Film (commedia '49). Di Riccardo Freda. Con Carlo Ninchi e Gianna Maria Canale.
- 05.30 **Juke Box**

CANALE 5

- 06.00 **TG5 Prima Pagina**
- 07.55 **Traffico - Meteo 5**
- 08.00 **TG5 Mattina**
- 08.45 **Le frontiere dello spirito.** Con Ravasi Monsignor.
- 09.30 **Robin Hood - La leggenda.** Film (avventura '91). Di John Irvin. Con Patrick Bergin e Uma Thurman.
- 11.45 **La Fattoria - In diretta dal Marocco**
- 12.15 **Grande Fratello**
- 13.00 **TG5**
- 13.35 **Buona Domenica.** Con Maurizio Costanzo.
- 18.00 **Grande Fratello**
- 18.40 **La Fattoria - In diretta dal Marocco**
- 20.00 **TG5**

20.40 TELEFILM

> Questa è la mia terra
Andrea (Roberto Farnesi) e Giulia si preparano alle nozze.

- 23.00 **Nonsolomoda - È ... Contemporaneamente.** Con Silvia Toffanin.
- 01.30 **TG5 Notte**
- 02.00 **La Fattoria - In diretta dal Marocco**
- 02.45 **MediaShopping**
- 02.55 **Grande Fratello**
- 03.45 **Susanna e le Giubbe Rosse.** Film (commedia '39). Di William Seiter. Con Randolph Scott e Shirley Temple.
- 05.30 **TG5 (R)**

ITALIA 1

- 07.00 **Otto sotto un tetto** Telefilm
- 07.30 **I due Masnadieri**
- 07.45 **Un tritone per amico**
- 08.00 **Tatino e Tatone**
- 08.15 **King Kong**
- 08.45 **Spiderman**
- 09.10 **Yu - gi - Ho!**
- 09.35 **Svicolone**
- 09.40 **Alice nel paese delle meraviglie.** Film (fantastico '99). Di Nick Willing. Con Whoopi Goldberg.
- 12.25 **Studio Aperto**
- 13.00 **Dennis colpisce ancora.** Film (commedia '98). Di Charles Kanganis. Con Justin Cooper.
- 14.40 **Viaggio nel mondo che non c'è.** Film TV (fantastico '03). Di John Kent Harrison. Con A. Woodard e Kate Nelligan.
- 18.05 **Dastardly & Muttley**
- 18.30 **Studio Aperto**
- 19.00 **Mr. Bean e l'ultima catastrofe.** Film (commedia '97). Di M. Smith. Con Peter Mac Nicol e Rowan Atkinson.

20.50 FILM

> 2 cavalieri a Londra
Jackie Chan scopre un complotto contro la famiglia reale inglese.

- 23.10 **Wrestling Smackdown**
- 01.15 **Shopping By Night**
- 01.40 **Camouflage - Professione Detective.** Film TV (azione '99). Di James Keach. Con Leslie Nielsen e Lochlyn Munro.
- 03.20 **Talk Radio**
- 03.30 **Quelli della speciale** Telefilm
- 04.40 **Dark Angel** Telefilm. Con Jessica Alba e Michael Weatherly.

LA7

- 06.00 **TG La7**
- 07.30 **La famiglia Addams** Telefilm
- 08.00 **Brisby e il segreto di Nimh.** Film (animazione '82). Di Don Bluth
- 09.40 **Alla conquista del West** Telefilm
- 11.30 **Chef per un giorno**
- 12.30 **TG La7**
- 12.45 **La settimana di Elkann**
- 13.00 **Le interviste barbariche**
- 14.00 **Angeli con la pistola.** Film (commedia '61). Di Frank Capra. Con Bette Davis e Glenn Ford.
- 16.55 **Documentario**
- 18.00 **I tre della Croce del Sud.** Film (commedia '63). Di John Ford. Con John Wayne e Lee Marvin.
- 20.00 **TG La7**
- 20.35 **Sport 7**

21.00 TELEFILM

> Star Trek Enterprise
L'ambasciata terrestre di Vulcano subisce un attentato.

- 23.30 **Relazioni pericolose.** Con Camila Raznovich.
- 00.30 **TG La7**
- 00.50 **M.O.D.A.**
- 01.20 **Halifax** Telefilm. Con R. Gibney.
- 03.15 **CNN - News**

SKY 1

- 07.30 **Crimen Perfecto - Finchè morte non li separi.** Film (grottesco '04). Di Alex De La Iglesia.
- 09.30 **The kiss.** Film (horror '88). Di Pen Densham. Con Joanna Pacula
- 11.40 **La foresta dei pugnali volanti.** Film (azione '04). Di Zhang Yimou. Con Song Dandan e Zhang Ziyi.
- 13.40 **Loading Extra**
- 13.50 **Cine Lounge**
- 14.00 **The Young Black Stallion.** Film (avventura '03). Di Simon Wincer. Con Gerard Rudolf e Patrick Elyas.
- 15.00 **The Mask 2.** Film (commedia '05). Di Lawrence Guterman. Con Alan Cumming e Bob Hoskins.
- 16.40 **Identikit**
- 17.05 **Yu - Gi - Oh! Il film.** Film (animazione '04). Di Ryosuke Takahashi
- 18.40 **Millions.** Film (commedia '04). Di Danny Boyle. Con Alex Etel e Lewis McGibbon.
- 20.20 **Sky Cine News**
- 20.50 **Cine Lounge**

21.00 FILM

> Shrek 2
L'orco verde deve convincere i genitori di Fiona ad acconsentire alle nozze.

- 22.40 **Tutto può succedere.** Film (commedia '03). Di Nancy Meyers. Con Diane Keaton e Jack Nicholson.
- 00.50 **L'amore ritrovato.** Film (drammatico '04). Di Carlo Mazzacurati. Con Maya Sansa e Stefano Accorsi.
- 02.40 **Wake of death.** Film (azione '04). Di Philippe Martinez. Con Jean - Claude Van Damme e Simon Yam.
- 04.10 **Private.** Film (drammatico '04). Di Saverio Costanzo. Con L. Miller e Mohammad Bakri.

SKY 3

- 12.15 **Colpo grosso al Drago Rosso.** Film (azione '01). Di Brett Ratner. Con Chris Tucker e Jackie Chan.
- 14.30 **Tre metri sopra il cielo.** Film (drammatico '04). Di Luca Lucini. Con Riccardo Scamarcio.
- 16.40 **Luther.** Film (biografico '03). Di Eric Till. Con Joseph Fiennes e P. Ustinov.
- 19.20 **The wedding date - L'amore ha il suo prezzo.** Film (commedia '05). Di Clare Kilner.
- 21.00 **Il padre della sposa.** Film (commedia '91). Di Charles Shyer. Con Diane Keaton e Steve Martin.
- 22.50 **The village.** Film (drammatico '04). Di M. Night Shyamalan. Con Sigourney Weaver e William Hurt.
- 00.50 **Il Corvo 3: Salvation.** Film (azione '01). Di Bharat Nalluri. Con Kirsten Dunst e William Atherton.

SKY MAX

- 10.35 **Shriek - Hai impegni per Venerdì 17?.** Film (comico '01). Di John Blanchard. Con Harley Cross
- 12.05 **Scary movie 3 - Una risata vi seppellirà.** Film (comico '03). Di David Zucker. Con Charlie Sheen
- 14.00 **La tela del ragno.** Film (drammatico '04). Di M. Salomon.
- 18.50 **Species 2.** Film (horror '98). Di Peter Medak. Con Michael Madsen
- 21.00 **The day after tomorrow - L'alba del giorno dopo.** Film (drammatico '04). Di Roland Emmerich. Con Dennis Quaid e Jake Gyllenhaal.
- 23.10 **Resident Evil: Apocalypse.** Film (fantascienza '04). Di Alexander Witt. Con Milla Jovovich
- 01.20 **Delitto a teatro.** Film (thriller '90). Di Richard Danus. Con D. Barrymore e Kris Kristofferson.

SKY SPORT

- 07.00 **Zona Champions League**
- 08.00 **Sky Calcio (R): Serie A: Palermo-Roma**
- 10.00 **Joga Bonito**
- 10.30 **Sky Calcio (R): Serie A: Lazio-Livorno**
- 12.30 **Serie A Highlights**
- 13.00 **Premier League 2005/2006: A. Villa-Birmingham**
- 15.30 **Premier League 2005/2006: Blackburn-Liverpool**
- 17.30 **Sky Studio**
- 18.55 **Liga 2005/2006: Getafe-Real Madrid**
- 19.50 **Sport Time: Nell'intervallo**
- 20.55 **Liga 2005/2006: A. Madrid-A. Bilbao**
- 23.15 **Sport Time**
- 24.00 **Serie A Highlights: Segue: Serie B Highlights**
- 00.45 **Serie A 2005/2006 (R): Lazio-Livorno**
- 02.45 **Sky Calcio: French Ligue: PSG-Lione**

MTV

- 06.00 **Wake up**
- 10.00 **Pure morning**
- 11.00 **European top 20**
- 13.00 **Pimp my ride**
- 13.30 **Pimp my wheels**
- 14.00 **Absolutely 80's (R)**
- 15.00 **Laguna Beach (R)** Telefilm
- 15.30 **Special Sunday**
- 18.00 **Made**
- 19.00 **Flash News**
- 19.05 **The fabulous life of**
- 20.00 **Flash News**
- 20.30 **Hit list Italia.** Con Paolo Ruffini.
- 22.30 **Flash News**
- 22.35 **Very Victoria.** Con Victoria Cabello.
- 24.00 **Yo!**
- 01.00 **Superock**
- 02.00 **Into the music**
- 03.00 **Insomnia**
- 05.40 **News**

ALL MUSIC

- 06.00 **Rotazione musicale**
- 07.00 **Oroscopo**
- 08.00 **Inbox**
- 09.30 **Rotazione musicale**
- 10.00 **Inbox**
- 12.00 **The Club.** Con Luca Abbrescia.
- 13.00 **Modeland**
- 13.55 **All News**
- 14.00 **One shot**
- 15.00 **Inbox**
- 16.55 **All News**
- 17.00 **Rotazione musicale**
- 19.55 **All News**
- 20.00 **Inbox**
- 21.00 **The Club on the road**
- 22.00 **All Moda**
- 23.00 **Rotazione musicale**
- 00.30 **The Club.** Con Luca Abbrescia.
- 01.00 **Rotazione musicale**

TELEVISIONI LOCALI

Telequattro

- 10.15 **Rotocalco ADNKronos**
- 10.30 **In collegamento con Piazza S. Pietro**
- 12.00 **Collegamento con Piazza S.Pietro per l'Angelus**
- 12.20 **Eventi in provincia**
- 12.40 **Documentario**
- 13.10 **Fede, perchè no?**
- 13.20 **Girotondo sportivo**
- 13.30 **Automobilissima**
- 13.45 **TgSì**
- 14.00 **Fuoco lento**
- 14.30 **Voci dal ghetto**
- 16.00 **Più matti di così.** Film (commedia)
- 17.30 **K 2**
- 19.35 **Campagna amica**
- 20.00 **Voci dal ghetto**
- 21.00 **Africa express.** Film (avventura '75).
- 22.30 **Documentario**
- 23.00 **Musica che passione!**
- 23.15 **Trendy**
- 23.30 **Intrigo a Berlino.** Film.

Capodistria

- 13.45 **Programmi della giornata**
- 14.00 **Tv Transfrontaliera**
- 14.10 **'Q' - L'attualità giovane.**
- 15.00 **Uefa Champions League Magazine**
- 15.25 **Paese che vai...**
- 15.50 **Eco - Tradizioni, cultura, costumi e curiosità dell'Italia**
- 16.20 **Le inchieste del commissario Maigret** Telefilm.
- 17.30 **Itinerari**
- 18.00 **Programma in lingua slovena**
- 19.00 **Tuttoggi - I edizione**
- 19.30 **Focus Vela**
- 20.00 **L'universo è...**
- 20.30 **Istria e ... dintorni**
- 21.00 **Documentario**
- 21.55 **Tuttoggi - II edizione**
- 22.10 **Tg sport della domenica**
- 22.25 **Parliamo di ...**
- 22.55 **Documentario**
- 23.25 **Tv Transfrontaliera**

Antenna 3 Ts

- 07.00 **Documentari**
- 07.30 **Il TG del Nordest**
- 12.20 **Notes - Appuntamenti nel NordEst**
- 13.30 **Documentari**
- 13.50 **Economia e sviluppo**
- 14.00 **Qui studio a voi stadio**
- 18.00 **Belumat**
- 20.00 **Musicale**
- 20.30 **Piazza Grande**
- 23.00 **Magica la notte**
- 23.30 **Musicale**
- 24.00 **Playboy**

RADIO

RADIO 1

6.00: GR1; 6.03: Bell'Italia; 6.08: Italia, istruzioni per l'uso; 6.33: Tam Tam Lavoro; 7.00: GR1; 7.10: Est - Ovest; 7.30: Culto evangelico; 8.00: GR1; 8.29: GR1 Sport; 8.36: Capitan Cook; 9.00: GR1; 9.06: Radio Europa Magazine; 9.16: Voci dal mondo; 9.30: Santa Messa; 10.10: Diversi da chi?; 10.15: Personaggi e interpreti; 10.30: GR1; 10.37: Radiogames; 10.52: I Nuovi Italiani; 11.00: GR1; 11.10: Radiouno Musica; 11.30: GR1; 11.50: Oggiduemila; 11.55: Messaggio Pasquale e Benedizione 'Urbi et Orbì; 12.40: GR Regione; 13.00: GR1; 13.24: GR1 Sport; 13.30: Contemporanea; 13.45: Habitat magazine; 14.00: Domenica sport; 15.00: GR1; 17.00: GR1; 18.00: GR1; 19.00: GR1; 19.20: Radiouno Musica; 20.03: Ascolta, si fa sera; 21.00: GR1; 21.10: Domenico Modugno Radio Show; 23.00: GR1; 23.52: Oggi Duemila; 24.00: Rai il Giornale della Mezzanotte; 0.33: La notte di Radiouno; 2.00: GR1; 2.05: Bell'Italia; 3.00: GR1; 4.00: GR1; 4.10: Corriere diplomatico; 5.00: GR1; 5.30: Rai il Giornale del Mattino; 5.45: Bolmare; 5.50: Permesso di soggiorno.

RADIO 2

6.00: Il Cammello di Radio2; 6.30: GR2; 7.30: GR2; 7.54: GR Sport; 8.00: Ottovolante - Comici sulla corda; 8.30: GR2; 8.45: Clandestino; 10.00: Numero verde; 10.30: GR2; 11.00: Vasco de Gama; 12.30: GR2; 12.48: GR Sport; 13.00: Tutti i colori del giallo; 13.30: GR2; 13.38: Ottovolante - Comici sulla corda; 15.00: Strada Facendo; 15.30: GR2; 17.30: GR2; 19.30: GR2; 19.52: GR sport; 20.00: Strada Facendo; 21.30: GR2; 22.35: Fans Club; 24.00: Lupo solitario; 1.00: Due di notte; 3.00: Radio 2 Remix; 5.00: Prima del giorno.

RADIO 3

6.01: Il Terzo Anello Musica; 6.45: GR3; 7.00: Radio3 Mondo; 7.15: Prima Pagina; 8.45: GR3; 9.02: Il Terzo Anello Musica; 9.30: Uomini e profeti; 10.15: Il Terzo Anello Musica; 10.45: GR3; 10.50: Il Terzo Anello; 12.00: Concerti del Mattino; 13.10: Di tanti palpiti; 13.45: GR3; 14.00: Verso Gerusalemme; 16.45: GR3; 16.50: Domenica in Concerto; 18.15: La Grande Radio; 18.45: GR3; 19.02: Cinema alla radio; 20.16: Radio3 Suite; 20.30: Il Cartellone; 23.30: Siti terrestri, marini e celesti; 24.00: Esercizi di memoria; 2.00: Notte classica.

Notturno Italiano24.00: Rai il Giornale della Mezzanotte; 0.30: Notturno italiano; 1.12: Le più belle canzoni italiane; 2.12: La grande musica di ieri, dal 1920 al 1963; 3.12: Le nuove tendenze della musica italiana; 4.12: Jazz, rock e cantautori di sempre; 5.12: I suoni del mattino; 5.30: Rai il Giornale del Mattino; 5.57: I suoni del mattino.

RADIO REGIONALE

8.40: Tg3 - Giornale radio del Fvg; 8.50: Vita nei campi; 10: S. Messa pontificale da S. Giusto; 11.30: Appuntamento musicale; 12.30: Tg3 Giornale radio del Fvg; 18.30: Tg3 - Giornale radio del Fvg.

Programmi per gli italiani in Istria: 14.30: Supplemento culturale; 15.30: Notiziario; 15.40: Il pensiero religioso.

Programmi in lingua slovena: 7.58: Apertura; 7.59: Segnale orario; 8: Gr mattino; 8.20: Calendarietto; 8.30: Settimanale degli agricoltori; 9: S. messa dalla chiesa parrocchiale di Roiano; 9.45: Rassegna della stampa slovena; 10: Easy listening; 10.30: Il teatro dei ragazzi: Uova di Pasqua. Radioscena di Dorica Posavec. Regia di Adrijan Rustja. 2.a parte; 10.50: In allegria; 11.20: Musica religiosa; 11.40: La chiesa e il nostro tempo; 12: Intervista con...; 12.59: Segnale orario; 13: Gr delle 13; 13.20: Musica a richiesta; 14: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: Buonumore alla ribalta; segue: Easy listening; 15: Domenica pomeriggio: il meglio di... Intrattenimento; segue: Qui Gorizia; 16: Easy listening; 17.30: Dalle nostre manifestazioni: rassegna corale Primorska poje 2006; segue: Easy listening; 18.59: Segnale orario; 19: Gr della sera; segue: Programmi di domani; segue: Musica leggera slovena; 19.35: Chiusura.

RADIO CAPITAL

7.00: Capital Weekend; 11.00: Capital Tribune; 12.00: Capital 4 U; 14.00: Capital sport; 17.00: Capital Goal; 18.00: Capital Weekend; 23.00: I classici di Radio Capital dal vivo; 24.00: Area Protetta; 3.00: La macchina del tempo.

RADIO DEEJAY

7.00: Megajay; 10.00: Il volo del mattino; 12.00: Cordialmente... gran varietà; 14.00: Due a Zero; 17.00: Playdeejay; 20.00: GB show; 23.00: Deejay charts; 24.00: Ciao Belli; 1.00: Chiamate Roma Triuno Triuno; 2.00: Deejay Time; 4.00: Deejay chiama Italia.

RADIO ITALIA

24.00: Notiziario, a cura di Augusto Abbondanza; 6.20: Disco Italia, Renato Zero, Mentre aspetto che ritorni; 06.58: Il Meteo, a cura di Alberto Alfano; 07.00-09.00: Buone nuove, con Savi & Montieri; 07.30: Notiziario, a cura di Augusto Abbondanza; 07.40: Viabilità, a cura di Alberto Alfano; 08.10: Viabilità, a cura di Alberto Alfano; 08.20: Disco Italia, Renato Zero, Mentre aspetto che ritorni; 08.45: Il Meteo, a cura di Alberto Alfano; 09.00: Oroscopo, letto da: Luca Ward; 09.05-12.00: in compagnia di Mila; 09.55: Il Meteo, a cura di Alberto Alfano; 10.00: Notiziario, a cura di Augusto Abbondanza; 10.20: Disco Italia, Renato Zero, Mentre aspetto che ritorni; 10.30: La classifica italiana, a cura di Mario Volanti; 12.45: Disco Italia, Renato Zero, Mentre aspetto che ritorni; 12.55: Il Meteo, a cura di Alberto Alfano; 13.00: Notiziario, a cura di Augusto Abbondanza; 13.05: Viabilità, a cura di Alberto Alfano; 13.30: L'approfondimento di Franco Nisi; 14.00-16.00: in compagnia di Daniele Battaglia; 16.00-18.00: in compagnia di Paola Gallo; 16.45: Disco Italia, Renato Zero, Mentre aspetto che ritorni; 16.55: Il Meteo, a cura di Alberto Alfano; 18.00-20.00: in compagnia di Fiorella Felisatti; 18.00: Speciale spettacoli, con Fiorella Felisatti; 18.25: Viabilità, a cura di Alberto Alfano; 19.43: Disco Italia, Renato Zero, Mentre aspetto che ritorni; 19.45: Viabilità, a cura di Alberto Alfano; 19.48: Stadio Italia, a cura di Bruno Longhi; 20.55: Il Meteo, a cura di Alberto Alfano; 21.00: Serata con..; 23.00: Baffo di sera ... bel tempo si spera; 23.45: Disco Italia, Renato Zero, Mentre aspetto che ritorni; 23.55: Il Meteo, a cura di Alberto Alfano.

RADIO M2O

04.00: Pure Seduction; 07.00: M to Go; 09.00: m2-all news; 09.05: Mib; 10.00: Gli Improponibili; 11.00: m2-all news; 11.05: Bip; 13.00: m2on line; 14.00: Zero Db; 15.00: Out of mind; 17.00: m2on line; 18.00: Gli Improponibili; 19.00: Real Trust; 20.00: Chemical Lab; 21.00: Tribe; 22.00: Stardust; 24.00: Stardust in Love; 01.00: In Da House.

RADIO ATTIVITÀ

7: L'Almanacco, con Sara; 7.05: Il Buongiorno news, con Barbara de Paoli; 7.10: Disco news, la proposta della settimana; 8.15: Gr Oggi - Gazzettino Giuliano-news; 8.20: Radiotrafic viabilità; 8.45: Gr Oggi, le ultime dal mondo; 9.02: Paolo Agostinelli; 9.10: Disco news, la proposta della settimana; 9.45: Gr Oggi, le ultime dal mondo; 10: Disco Italia (completa); 11.05: Mattinata news, ospiti e musica con Sara; 11.06: Disco news, la proposta della settimana; 11.45: Gr Oggi, le ultime dal mondo; 12.15: Gr Oggi Gazzettino Giuliano - news; 12.20: Radiotrafic viabilità; 12.45: Gr Oggi le ultime dal mondo; 13.05: Rewind grandi successi '70/'80 con dj Emanuele; 13.30: Disco Italia (2.a parte), classifica italiana con Barbara de Paoli; 14: Hit international, classifica di preferenze con Diego; 16: The Dance Chart, classifica dance con Lillo Costa; 17: Euro Chart, le più trasmesse in Europa con Paolo Agostinelli; 20: House story, dai dancefloor di tutto il mondo; 22: The Dance Chart (replica); 24: No Control, house&deep.

RADIO PUNTO ZERO

9 news; 6.45, 9.05, 19.50: Oroscopo; 9.15: Rassegna stampa triveneta; 8.45, 10.45: Meteomar e/o Meteomont; 7.10, 12.45, 19.45: Punto Meteo; 10.45: L'opinione con Massimiliano Finazzer Flory; 11.05: «Hit 101 Italia la classifica italiana di Radio Punto Zero» con Giuliano Rebonati; 12.25: Borsa valori. Dalle ore 6.30 alle 13: «Good Morning 101» con Leda e Andro Merkù; 13.10: Calor Latino con Edgar Rosario; 14.10 «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 16.10: «Hit 101 la classifica ufficiale di Radio Punto Zero» con Mad Max; 17.10: «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 19.05: «Hit 101 Italia la classifica italiana di Radio Punto Zero» con Giuliano Rebonati; 21.05: Calor latino replica; 22.05: Hit 101 replica; 23.05: BluNite the best of r&b con Giuliano Rebonati.

Otto film della serie «Crimini» firmati da grandi scrittori

ROMA Il film tv «Rapidamente» con Gabriella Pession, che si gira a Roma, è una delle otto storie della collezione di tv movie «Crimini» che andrà in onda su Raidue a partire dalla fine dell'anno. La serie a cura dello scrittore Giancarlo De Cataldo vede coinvolti otto grandi scrittori, come Andrea Camilleri, Carlo Lucarelli, Marcello Fois, Giorgio Faletti, lo stesso Giancarlo De Cataldo, Diego De Silva, Massimo Carlotto e Sandrone Dazieri chiamati a trasporre in otto film di 100 minuti l'estrema diversità e il fascino delle realtà locali italiane attraverso il noir mediterraneo o più semplicemente il noir italiano.

Gli otto film tv dovranno essere tutti pronti per la fine di agosto. Sono già stati girati: «Il bambino e la befana» di Giancarlo De Cataldo, con la regia dei Fratelli Manetti; «L'unica soluzione possibile» di Giorgio Faletti con la regia di Monica Stambrini, che vede un trentenne vivere chiuso in casa per attacchi di panico; e «Disegno di sangue» di Marcello Fois, con la regia di Gianfranco Cabiddu.

Dopo «Rapidamente», si inizierà a girare «Il covo di Teresa» di Diego De Silva (sul confronto fra un carabiniere e un rapinatore) con la regia di Stefano Sollima, cui seguiranno: «Troppi equivoci» di Andrea Camilleri, con la regia di Andrea Manni; «Morte di un confidente» di Massimo Carlotto, che si svolge a Padova con al centro un poliziotto di lunga esperienza, con la regia dei Fratelli Manetti, e «L'ultima battuta» di Sandrone Dazieri sulla storia di un comico, ex alcolista, a cui viene ucciso un amico, con la regia di Alex Infascelli.

Dai racconti è nato anche un libro «Crimini», pubblicato da Einaudi.

L'attrice Gabriella Pession

VI SEGNALIAMO

RAI 3 ORE 9.15
INTERVISTA ALLA PITAGORA

Domani mattina a «Cominciamo Bene» Pino Strabioli intervisterà l'attrice Paola Pitagora per un omaggio alla sua lunga carriera professionale, divisa fra teatro e televisione. Corrado Augias si dedicherà invece alla scoperta dei segreti del cioccolato.

LA7 ORE 16.00
LA CONGIURA DEI PAZZI

L'assassinio dei Medici e la scoperta di documenti inediti che gettano luce sulla Congiura dei Pazzi; il boss della mafia di Chicago dal 1957 al 1966, Sam Giancana. Sono gli argomenti della puntata di domani «Atlantide - Storie di uomini e di mondi».

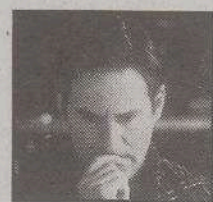
RAI 3 ORE 23.20
LA BOTTERI SULL'ALTRO IRAQ

L'altro Iraq, quello che continua a vivere, e a sperare, quello dei giovani che ascoltano canzoni d'amore, che sognano il successo e si divertono con gli amici: è quello documentato da «Iraq Stars» il reportage di Giovanna Botteri in onda domani a «Primo Piano».

RAI 2 ORE 0.50
LA PASQUA EBRAICA

Il «Pesach» (Pasqua ebraica) sarà raccontata attraverso le testimonianze di nonni, genitori e bambini di quattro famiglie ebraiche romane a «Sorgente di vita» oggi all'1.10 e in replica domani su Raidue. In scaletta anche una visita a Auschwitz e il ricordo della Shoa.

I FILM DI DOMANI

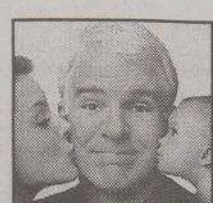
UN DETECTIVE... PARTICOLARE
Regia di Pat O'Connor, con Kevin Kline (nella foto) e Susan Sarandon.
GENERE: POLIZIESCO (Usa, 1989)

LA7 22.20

Uno zelante ex agente di polizia indaga assieme al fratello sul caso di un maniaco che uccide una ragazza ogni mese. Gradevole giallo all'insegna del disimpegno. Kline in gran forma.

THE ABYSS
Regia di James Cameron, con Ed Harris e Mary Elizabeth Mastrantonio (nella foto).
GENERE: FANTASCIENZA (Usa, 1989)

RETEQUATTRO 23.40

La marina Usa ingaggia gli uomini di una piattaforma petrolifera per il recupero di un sommergibile nucleare. Ma nelle profondità si cela qualcosa di inquietante. Storia «acquatica» dotata di un fascino singolare.

IL PADRE DELLA SPOSA 2
Regia di Charles Shyer, con Steve Martin e Diane Keaton (nella foto la locandina).
GENERE: COMMEDIA (Usa, 1995)

SKY CINEMA 3 21.00

Fragile sequel con qualche gag divertente. La ragazza è sposata, con buona pace del papà, e adesso cominciano i guai con il bebè.

LA MASCHERA DI FERRO
Regia di Randal Wallace, con Leonardo DiCaprio (nella foto) e Jeremy Irons.
GENERE: AVVENTURA (Usa, 1998)

SKY CINEMA 3 0.40

Francia, 1662. Luigi XIV riduce il paese alla fame: i moschettieri decidono allora di portare sul trono il gemello del re. Scenografia raffinata e grande cast per un risultato modesto.

HOUSE OF THE DEAD
Regia di Uwe Boll, con Jonathan Cherry e Tyron Leitso (nella foto la locandina).
GENERE: ORRORE (Canada/Usa/Ger., 2003)

SKY CINEMA MAX 23.00

Un gruppo di ragazzi giunge su un'isola per un rave party. Qui li attendono famelici zombi dai quali sembra impossibile sfuggire. Più che mediocre trasposizione cinematografica dell'omonimo videogioco.

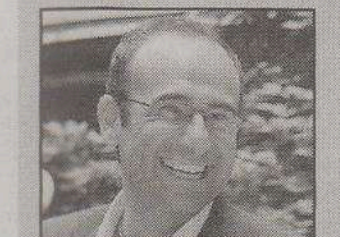
LE DRITTE
Regia di Mario Amendola, con Franco Fabrizi e Sandra Mondaini (nella foto).
GENERE: COMICO (Italia, 1958)

RETEQUATTRO 3.40

Tre amiche, una modista, un'infermiera e una casalinga, desiderano sposare i loro fidanzati, i quali, invece, non vogliono impegnarsi. Film sul matrimonio moderatamente divertente.

RAIUNO

06.30 TG1
06.45 UnoMattina.
07.00 TG1
07.30 TG1 - Che tempo fa
08.00 TG1 - Che tempo fa
09.00 TG1
09.30 TG1 Flash
10.55 Appuntamento al cinema
11.00 Occhio alla spesa. Con Alessandro Di Pietro.
11.25 Che tempo fa
11.30 TG1
12.00 La prova del cuoco. Con Antonella Clerici
13.30 TG1
14.00 TG1 Economia
14.10 Le sorelle Mc Leod Telefilm
14.55 Rex cucciolo - Le avventure di un piccolo commissario. Film (avventura '97). Di Oliver Hirscibieghel. Con Christine Neubauer e Raphael Ghobadloo.
16.20 Un posto tranquillo
17.00 TG1
18.50 L'eredità. Con Amadeus.
20.00 TG1
20.30 DopoTG1.
20.35 Affari tuoi. Con Antonella Clerici.

21.00 VARIETA'

> I raccomandati
Carlo Conti conduce la sfida finale con i vincitori delle varie puntate.

00.15 TG1
00.20 Moda e modelle
00.55 TG1 Notte
01.20 Tg1 Turbo: A seguire: Che tempo fa
01.30 Appuntamento al cinema
01.35 Sottovoce. Con Gigi Marzullo.
02.05 Rai Educational
02.35 Storie d'amore
04.10 Nucleo Centrale Investigativo Telefilm
05.00 Max e Tux
05.10 Che tempo fa (R)
05.15 Videocomic

RAIDUE

06.00 Il paese di Alice
06.05 TG2 Medicina 33 (R)
06.20 Quasi le sette
06.25 Music farm
07.00 Random
09.20 Protestantesimo
09.50 ApriRai
10.00 TG2 Notizie
11.00 Piazza Grande. Con Giancarlo Magalli.
13.00 TG2 Giorno
13.30 TG2 Costume e Società
13.50 TG2 Salute
14.00 L'Italia sul Due. Con Milo Infante e Monica Leofreddi.
15.55 Al posto tuo. Con Lorena Bianchetti.
17.20 Amazing Race
18.05 TG2 Flash L.I.S.
18.10 Rai TG Sport
18.30 TG2
18.50 TG2 10 Minuti
19.00 Music farm
19.55 Cartoni animati
20.20 Classici Disney
20.30 TG2 - 20.30

21.00 TELEFILM

> Lost
Aggressioni e voglia di fuga tra i naufraghi dell'isola misteriosa. Con Matthew Fox.

22.45 TG2
22.55 Voyager - Ai confini della conoscenza
00.20 Successi. Con Stefania La Fauci.
00.50 Sorgente di vita
01.20 Music farm
01.55 Ma le stelle stanno a guardare?. Con Alessandra Canale.
02.00 Meteo 2
02.05 Appuntamento al cinema
02.15 In nome della famiglia Telefilm
02.45 TG2 Salute (R)

RAITRE

08.05 Rai Educational
08.10 Rai Educational
09.05 ApriRai
09.15 Cominciamo bene - Prima. Con Pino Strabioli.
10.00 A qualcuno piace caldo. Film (commedia '59). Di Billy Wilder. Con Jack Lemmon e Tony Curtis.
12.00 TG3 - Sport - Meteo
12.25 TG3 Shukran
12.45 Cominciamo bene - Le Storie.
13.10 Starsky & Hutch Telefilm.
14.00 TG Regione - Meteo
14.20 TG3 - TG3 Meteo
14.50 TGR Leonardo
15.00 TGR Neapolis
15.10 La TV dei ragazzi
16.15 TG3 GT Ragazzi
16.25 Melevisione
17.00 Cose dell'altro Geo
17.50 Geo & Geo. Con Sveva Sagramola.
18.00 TG3 Meteo
19.00 TG3
19.30 TG Regione - Meteo
20.00 Rai TG Sport
20.10 Blob
20.30 Un posto al sole Telenovela.
23.05 TG3

21.00 VARIETA'

> Circo
Filippa Lagerback e il meglio del 27.o Festival del circo di Montecarlo.

23.10 TG Regione
23.20 TG3 Primo Piano
23.40 La storia siamo noi. Con Giovanni Minoli.
00.35 TG3 - TG3 Meteo
00.45 Appuntamento al cinema

TRASMISSIONI IN LINGUA SLOVENA

20.25 L'ANGOLINO
20.30 TGR (in lingua slovena)
20.50 CONCERTO
23.00 TV TRANSFRONTALIERA

RETEQUATTRO

06.00 MediaShopping
06.10 Batticuore Telenovela. Con Gabriel Corrado.
06.40 MediaShopping
06.50 Peste e corna e gocce di storia. Con Roberto Gervaso.
07.00 Tre nipoti e un maggiordomo Telefilm
07.35 Hunter Telefilm. Con Fred Dryer e Stephanie Kramer.
08.35 Charliès Angels Telefilm
09.30 Flipper contro i pirati. Film (avventura '64). Di Leon Benson. Con Luke Halpin e P. Franklin.
11.30 TG4
11.40 Forum. Con Rita Dalla Chiesa.
13.30 TG4
14.00 Genius. Con Mike Bongiorno.
15.00 Le miniere di Re Salomone. Film (avventura '50). Di Compton Bennett. Con Deborah Kerr e Stewart Granger.
18.55 TG4
19.29 Meteo 4
19.35 Sipario del TG4
20.10 Siska Telefilm. Con P. Kremer.

21.00 FILM

> Ben Hur
Charlton Heston nell'interpretazione che gli valse l'Oscar.

23.25 L'antipatico. Con Maurizio Belpietro.
23.40 The abyss. Film (avventura '89). Di James Cameron. Con Ed Harris e Mary Elizabeth Mastrantonio.
02.05 TG4 - Rassegna Stampa
02.20 Pianeta mare. Con Tessa Gelisio.
03.10 Tv moda. Con Jo Squillo.
03.40 Le dritte. Film (commedia '58). Di Mario Amendola. Con Franco Fabrizi e Sandra Mondaini.
05.20 Peste e corna e gocce di storia.

CANALE 5

06.00 TG5 Prima Pagina
07.55 Traffico - Meteo 5
07.58 Borsa e monete
08.00 TG5 Mattina
08.50 King Kong. Film (avventura '76). Di John Guillermin. Con Jeff Bridges e Jessica Lange.
11.50 Grande Fratello
12.20 La Fattoria - In diretta dal Marocco (R)
13.00 TG5
13.32 Secondo voi. Con Paolo Del Debbio.
13.40 Beautiful Telenovela. Con K. K. Lang e R. Moss.
14.10 Tutto questo è soap Telenovela
14.15 La Fattoria - In diretta dal Marocco
17.00 Verissimo - Tutti i colori della cronaca. Con Paola Perego.
18.25 Grande Fratello
18.55 Chi vuol essere milionario. Con Gerry Scotti.
20.00 TG5
20.31 Striscia La Notizia - La voce della divergenza

21.00 FILM

> Io non ho paura
Un bimbo scopre il rapimento di un altro perpetrato dal padre (Abatantuono).

23.15 Matrix. Con Enrico Mentana.
01.00 TG5 Notte
01.30 Striscia La Notizia - La voce della divergenza (R)
02.15 La Fattoria - In diretta dal Marocco
02.55 MediaShopping
03.10 Grande Fratello
03.40 Casa Keaton Telefilm
04.10 TG5 (R)
04.40 MediaShopping
04.45 Chicago Hope Telefilm

ITALIA 1

06.15 Otto sotto un tetto Telefilm
06.42 Gli orsetti del cuore
06.50 Baby Looney Tunes
07.10 Il laboratorio di Dexter
07.25 Sabrina
07.50 Trollz
08.20 Picchiarello
08.40 Casper
09.10 La tata Telefilm
10.15 Facciamo fiesta. Film (commedia '98). Di Angelo Longoni. Con Alessandro Gassman e Lorena Forteza.
12.25 Studio Aperto
13.00 Studio Sport
13.40 Mr. Bean Telefilm
14.15 In corsa con il sole. Film (commedia '96). Di Charles Kanganis. Con Halle Berry e James Belushi.
16.15 Asini. Film (commedia '99). Di Grimaldi Antonello. Con Claudio Bisio e Giovanna Mezzogiorno.
18.30 Studio Aperto
19.00 MediaShopping
19.05 Camera Cafè Telefilm. Con Luca e Paolo.
20.10 Mercante in fiera. Con Pino Insegno.

21.10 VARIETA'

> Le Iene Show
Cristina Chiabotto alla guida del programma che non perde smalto.

23.45 Frankenstein
01.05 Voglia
01.45 Studio Sport
02.10 MediaShopping
02.15 Studio Aperto - La giornata
02.25 MediaShopping
03.00 South Park
03.50 Talk Radio
03.55 Top Line. Film (avventura '88). Di Nello Rossati. Con D. Barrymore e Franco Nero.
05.45 Studio Sport

LA7

06.00 TG La7
07.20 La famiglia Addams Telefilm
08.20 Gli eroi di Hogan Telefilm. Con Bob Crane e John Banner.
09.20 Due minuti, un libro. Con Alain Elkann.
09.30 L'ispettore Tibbs Telefilm
10.30 Documentario
11.30 Mai dire sì Telefilm. Con Pierce Brosnan.
12.30 TG La7
13.00 Due south - Due poliziotti a Chicago Telefilm
14.00 Lettere d'amore. Film (sentimentale '89). Di Martin Ritt. Con Jane Fonda e Robert De Niro.
16.00 Atlantide - Storie di Uomini e Di Mondi. Con Natascha Lusenti.
18.00 Jarod il Camaleonte Telefilm. Con Andrea Parker e Michael T. Weiss.
19.00 Star Trek Voyager
20.00 TG La7

20.35 FILM

> Fuga dalla Casa Bianca
Jack Lemmon e James Garner ex presidenti Usa.

22.20 Un detective particolare. Film (poliziesco '89). Di Pat O' Connor. Con Kevin Kline e Susan Sarandon.
00.15 Effetto reale
00.50 TG La7
01.10 25a ora - Il cinema espanso
02.40 L'intervista (R). Con Alain Elkann.
03.10 Paradise Telefilm
04.05 Due minuti, un libro (R). Con Alain Elkann.
04.10 CNN - News

SKY 1

09.00 Master & Commander - Sfida ai confini del mare. Film (avventura '03). Di Peter Weir. Con Paul Bettany e Russel Crowe.
11.50 Troppo belli. Film (commedia '05). Di Ugo Fabrizio Giordani. Con Costantino Vitagliano
14.00 Shrek 2. Film (animazione '04). Di Andrew Adamson e Conrad Vernon e Kelly Asbury
15.35 Harry Potter e il prigioniero di Azkaban. Film (fantastico '04). Di Alfonso Cuaron. Con Daniel Radcliffe e Gary Oldman.
17.55 Extralarge
18.15 Cine Lounge
18.25 Ocean'sTwelve. Film (azione '04). Di Steven Soderbergh. Con Catherine Zeta Jones e George Clooney.
20.35 Loading Extra
20.50 Cine Lounge

21.00 FILM

> Christmas in love
Cine-panettone di Boldi & De Sica con Ron Moss e Danny De Vito.

23.05 Les Choristes - I ragazzi del coro. Film (drammatico '04). Di Christophe Barratier. Con Francois Berleand e Gerard Jugnot.
00.55 Honey. Film (commedia '03). Di Billy Woodruff. Con Jessica Alba
02.30 36, Quai des Orfevres. Film (noir '04). Di Olivier Marchal. Con Gerard Depardieu e Valeria Golino.
04.30 Maghi e viaggiatori. Film (drammatico '03). Di Khyentse Norbu. Con Deki Yangzom

SKY 3

10.20 Semplicemente irresistibile. Film (commedia '00).
12.00 La fiera della Vanità - Vanity Fair. Film (drammatico '04). Di Mira Nair.
14.10 Agenzia salvagente. Film (commedia '94). Di Nora Ephron. Con Rita Wilson
16.45 Una scatenata dozzina. Film (commedia '04). Di Shawn Levy.
18.35 Il padre della sposa. Film (commedia '91). Di Charles Shyer. Con Diane Keaton e Steve Martin.
21.00 Il padre della sposa 2. Film (commedia '95). Di Charle Shyer. Con Diane Keaton e Steve Martin.
22.50 Sky Captain and the World of Tomorrow. Film (fantascienza '04). Di Kerry Conran. Con Angelina Jolie e Jude Law.
00.40 La maschera di ferro. Film (avvetura '98). Di Randall Walice. Con Leonardo Di Caprio.

SKY MAX

09.25 Species 2. Film (horror '98). Di Peter Medak. Con Michael Madsen
11.25 Against the ropes. Film (drammatico '04). Di Charles Dutton. Con Meg Ryan
14.00 Scene da un crimine. Film (thriller '01). Di Dominique Forma. Con Jeff Bridges e Madchen Amick.
15.45 Troy. Film (avventura '04). Di W. Petersen. Con Brad Pitt
18.45 Spider - Man 2. Film (azione '04). Di Sam Raimi. Con Alfred Molina
21.00 Io, Robot. Film (fantascienza '04). Di Alex Proyas. Con Will Smith.
23.00 House of the Dead. Film (horror '03). Di Uwe Boll. Con T. Leitso e Will Sanderson.
01.05 Striptease. Film (commedia '96). Di Andrew Bergman. Con Burt Reynolds e Demi Moore.

SKY SPORT

06.15 Sky Calcio: Major League Soccer: Chicago Fire-Columbus Crew
08.00 Sky Calcio (R): Serie C1: Genoa-Monza
09.45 Sky Calcio (R): Serie C1: Napoli-Perugia
11.30 Sky Calcio (R): Serie A: Treviso-Fiorentina
13.40 Premier League 2005/2006: Tottenham-Manchester United
15.55 Premier League 2005/2006: Chelsea-Everton
18.00 C'era una volta: Juventus-Lazio
19.00 Sport Time
19.30 Numeri
20.00 Mondo gol
20.55 Premier League 2005/2006: West Bromwich-Bolton
23.00 Fuori zona
24.00 Sport Time
00.30 Bar Stadio
01.00 C'era una volta: Juventus-Lazio

MTV

07.00 Wake up
10.00 Pure morning
12.30 Top 100
13.30 School in action
14.00 Room Raiders
14.30 TRL - Total Request Live a Napoli.
15.30 The 70's house
16.00 Pimp my wheels
17.30 Motormouth
18.05 The MTV Rock Chart
19.00 Flash News
19.05 School in action
19.30 Avere Vent'anni. Con Massimo Coppola.
20.00 Inuyasha
20.30 Lolle Telefilm
21.00 Absolutely 80's
22.00 So 80's
22.30 Flash News
22.35 True life
23.30 Mtv News Now
00.00 Avere Vent'anni.
00.30 Brand New
01.30 MTV Goal
02.00 Into the music
03.00 Insomnia
05.45 News

ALL MUSIC

06.00 Rotazione musicale
07.00 Oroscopo
08.00 Inbox
09.30 Rotazione musicale
10.00 Deejay chiama Italia
12.00 The Club. Con Luca Abbrescia.
13.00 Inbox
13.30 TV Diari
13.55 All News
14.00 Inbox
15.00 Play.it
16.00 Inbox
16.55 All News
17.00 Classifica ufficiale
18.00 The Club.
18.30 Rotazione musicale
18.55 All News
19.00 Rotazione musicale
19.30 TV Diari
20.00 Rotazione musicale
21.00 Bolle di sapone di All Moda
22.00 All Music Show
23.00 Modeland
23.30 Extra
00.30 The Club. Con Luca Abbrescia.

TELEVISIONI LOCALI

Telequattro

06.25 Il notiziario mattutino
06.45 K 2
08.00 Buongiorno con Tele4
08.05 Documentario
09.20 Buongiorno con Tele4
09.25 Documentario
10.20 Musa TV
10.30 Buongiorno con Tele4
10.35 Valeria
11.05 Documentario
11.30 Girotondo sportivo
11.40 Documentario
12.40 Musicale
14.10 Trendy
14.25 Automobilissima
14.55 Voci dal ghetto
16.35 Documentario
17.00 K 2
19.00 Documentario
19.40 Voci dal ghetto
21.00 Le onde dell'amore. Film
22.45 Automobilissima
23.05 Documentario
23.30 Fuoco lento
23.55 Africa express. Film

Capodistria

13.45 Programmi della giornata
14.00 Tv Transfrontaliera
14.20 Euronews
14.30 Eco - Tradizioni, cultura, costumi e curiosità dell'Italia
15.00 Slovenia Magazine
15.30 Il mito dell'automobile
16.00 Musicale
16.45 L'universo è...
17.15 Istria e ... dintorni
17.45 'Il misfatto'
18.00 Programma in lingua slovena
19.00 Tuttoggi - I edizione
19.30 Il mito dell'automobile
20.00 Mediterraneo
20.30 Artevisione. Con Enzo Santese.
21.00 Meridiani
22.00 Tuttoggi - II edizione
22.15 Est - Ovest
22.30 Programma in lingua slovena
24.00 Tv Transfrontaliera

Antenna 3 Ts

08.00 La voce del mattino
11.45 Musicale
12.20 Notes - Appuntamenti nel NordEst
13.00 Tg Trieste Oggi
13.15 Guardaci su Antenna Tre
13.45 Notes - Appuntamenti nel NordEst
14.00 Hotel California
18.00 Le favole più belle
18.30 Superboy Telefilm
19.00 Tg Trieste Oggi
19.15 Ufficio reclami
19.30 Parla Trieste
19.45 Tg Trieste Oggi
20.00 Guardaci su Antenna Tre
20.30 Iceberg
22.45 Tg Trieste Oggi
23.00 L'importante è crederci
23.30 Tg Trieste Oggi
23.50 Playboy

RADIO

RADIO 1

6.00: GR1; 6.06: Italia, istruzioni per l'uso; 7.00: GR1; 7.05: Radiouno Musica; 7.20: GR Regione; 7.34: Questione di soldi; 8.00: GR1; 8.29: Radio1 Sport; 8.38: Radiouno Musica; 8.49: Habitat; 9.00: GR1; 10.00: GR1; 10.08: Il Baco del Millennio; 11.00: GR1; 11.55: Speciale Oggi Duemila; 12.15: GR Regione; 12.36: La Radio ne parla; 13.00: GR1; 13.24: Radio1 Sport; 13.33: Radiouno Music Village; 14.00: GR1 - Scienze; 14.07: Con parole mie; 15.00: GR1; 15.04: Ho perso il trend; 15.37: Il ComuniCattivo; 16.00: GR1 - Affari; 16.09: Baobab - L'albero delle notizie; 17.00: GR1; 18.00: GR1; 18.37: L'Argonauta; 19.00: GR1; 19.22: Radio1 Sport; 19.30: Ascolta, si fa sera; 19.36: Zapping; 21.00: GR1; 21.09: Radiouno Musica; 23.00: GR1; 23.09: Radioeuropa; 23.28: Demo; 23.45: Uomini e camion; 24.00: Rai il Giornale della Mezzanotte; 0.33: Aspettando il giorno; 0.45: La notte di Radiouno; 2.00: GR1; 2.05: Bell'Italia; 3.00: GR1; 3.05: Scherzi della memoria; 4.00: GR1; 5.00: GR1; 5.30: Rai il Giornale del Mattino; 5.45: Bolmare; 5.50: Permesso di soggiorno.

RADIO 2

6.00: Il Cammello di Radio2; 6.30: GR2; 7.00: Viva Radio2; 7.30: GR2; 7.53: GR Sport; 8.00: Il ruggito del coniglio; 8.30: GR2; 10.00: Il Cammello di Radio2; 10.30: GR2; 11.30: Fabio e Fiamma; 12.10: Jolanda la figlia del Corsaro Nero; 12.30: GR2; 12.49: GR Sport; 13.00: 28 minuti; 13.30: GR2; 13.42: Viva Radio2; 15.00: Il Cammello di Radio2; 15.30: GR2; 16.30: Condor; 17.00: 610 (sei uno zero); 17.30: GR2; 18.00: Strada Facendo; 19.30: GR2; 19.52: GR Sport; 20.00: Alle 8 della sera; 20.30: GR2; 20.35: Dispenser; 21.00: Strada Facendo; 21.30: GR2; 23.00: Viva Radio2 (R); 24.00: La Mezzanotte di Radio2; 2.00: Radio 2 Remix; 5.00: Prima del giorno.

RADIO 3

6.00: Il Terzo Anello Musica; 6.45: GR3; 7.00: Radio3 Mondo; 7.15: Prima Pagina; 8.45: GR3; 9.02: Il Terzo Anello Musica; 9.30: Il Terzo Anello. Ad alta voce; 10.00: Radio3 Mondo; 10.45: GR3; 11.30: Radio3 Scienza; 12.00: Concerti del Mattino; 13.00: La Barcaccia; 13.45: GR3; 14.00: Il Terzo Anello Musica; 14.30: Il Terzo Anello; 15.00: Fahrenheit; 16.00: Storyville; 16.45: GR3; 18.00: Il Terzo Anello; 18.45: GR3; 19.01: Cinema alla radio - Hollywood Party; 19.53: Radio3 Suite; 20.00: Cento di questi Beckett; 20.30: Il Cartellone; 22.45: GR3; 22.50: Rumori fuori scena; 23.30: Il Terzo Anello; 24.00: La fabbrica di polli; 0.10: Il Terzo Anello. Battiti; 1.30: Il Terzo Anello. Ad alta voce; 2.00: Notte classica.

Notturno Italiano 24.00: Rai il Giornale della Mezzanotte; 0.30: Notturno italiano; 1.12: Le più belle canzoni italiane; 2.12: La grande musica di ieri, dal 1920 al 1963; 3.12: Un'ora di musica classica; 4.12: Jazz, rock e cantautori di sempre; 5.12: I suoni del mattino; 5.30: Rai il Giornale del Mattino; 5.57: I suoni del mattino.

RADIO CAPITAL

6.00: Il Caffè di Radio Capital; 9.00: Maryland; 12.00: Codice Capital; 13.00: Capital Records; 15.00: Time out; 18.00: Isaradio; 21.00: Area Protetta; 23.00: Groove Master; 24.00: After Midnight; 1.00: Capital Records (R); 3.00: La macchina del tempo.

RADIO DEEJAY

6.00: Ciao Best, il meglio di Ciao Belli; 7.00: Laura Antonini; 9.00: Il volo del mattino; 10.00: Deejay chiama Italia; 13.00: Ciao Best, il meglio di Ciao Belli; 14.00: Collezione privata; 17.00: Pinocchio; 20.00: Un giorno speciale; 21.00: Collezione privata; 22.00: B - side; 23.00: SoulSista; 0.00: Ciao Belli; 1.00: Night Music.

RADIO REGIONALE

8.40: Tg3 - Giornale radio del Fvg; 8.50: Vita nei campi; 10: S. Messa pontificale da S. Giusto; 11.30: Appuntamento musicale; 12.30: Tg3 Giornale radio del Fvg; 18.30: Tg3 - Giornale radio del Fvg.

Programmi per gli italiani in Istria: 14.30: Supplemento culturale; 15.30: Notiziario; 15.40: Il pensiero religioso.

Programmi in lingua slovena: 7.58: Apertura; 7.59: Segnale orario; 8: Gr mattino; 8.20: Calendarietto; 8.30: Settimanale degli agricoltori; 9: S. messa dalla chiesa parrocchiale di Roiano; 9.45: Rassegna della stampa slovena; 10: Easy listening; 10.30: Il teatro dei ragazzi: Uova di Pasqua. Radioscena di Dorica Posavec. Regia di Adrijan Rustja. 2.a parte; 10.50: In allegria; 11.20: Musica religiosa; 11.40: La chiesa e il nostro tempo; 12: Intervista con...; 12.59: Segnale orario; 13: Gr delle 13; 13.20: Musica a richiesta; 14: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: Buonumore alla ribalta; segue: Easy listening; 15: Domenica pomeriggio: il meglio di... Intrattenimento; segue: Qui Gorizia; 16: Easy listening; 17.30: Dalle nostre manifestazioni: rassegna corale Primorska poje 2006; segue: Easy listening; 18.59: Segnale orario; 19: Gr della sera; segue: Programmi di domani; segue: Musica leggera slovena; 19.35: Chiusura.

RADIO ITALIA

24.00: Notiziario, a cura di Augusto Abbondanza; 6.20: Disco Italia, Renato Zero, Mentre aspetto che ritorni; 06.58: Il Meteo, a cura di Alberto Alfano; 07.00-09.00: Buone nuove, con Savi & Montieri; 07.30: Notiziario, a cura di Augusto Abbondanza; 07.40: Viabilità, a cura di Alberto Alfano; 08.10: Viabilità, a cura di Alberto Alfano; 08.20: Disco Italia, Renato Zero, Mentre aspetto che ritorni; 08.45: Il Meteo, a cura di Alberto Alfano; 09.00: Oroscopo, letto da: Luca Ward; 09.05-12.00: in compagnia di Mila; 09.55: Il Meteo, a cura di Alberto Alfano; 10.00: Notiziario, a cura di Augusto Abbondanza; 10.20: Disco Italia, Renato Zero, Mentre aspetto che ritorni; 10.30: La classifica italiana, a cura di Mario Volanti; 12.45: Disco Italia, Renato Zero, Mentre aspetto che ritorni; 12.55: Il Meteo, a cura di Alberto Alfano; 13.00: Notiziario, a cura di Augusto Abbondanza; 13.05: Viabilità, a cura di Alberto Alfano; 13.30: L'approfondimento di Franco Nisi; 14.00-16.00: in compagnia di Daniele Battaglia; 16.00-18.00: in compagnia di Paola Gallo; 16.45: Disco Italia, Renato Zero, Mentre aspetto che ritorni; 16.55: Il Meteo, a cura di Alberto Alfano; 18.00-20.00: in compagnia di Fiorella Felisatti; 18.00: Speciale spettacoli, con Fiorella Felisatti; 18.25: Viabilità, a cura di Alberto Alfano; 19.43: Disco Italia, Renato Zero, Mentre aspetto che ritorni; 19.45: Viabilità, a cura di Alberto Alfano; 19.48: Stadio Italia, a cura di Bruno Longhi; 20.55: Il Meteo, a cura di Alberto Alfano; 21.00: Serata con..; 23.00: Baffo di sera ... bel tempo si spera; 23.45: Disco Italia, Renato Zero, Mentre aspetto che ritorni; 23.55: Il Meteo, a cura di Alberto Alfano.

RADIO M2O

04.00: Pure Seduction; 07.00: M to Go; 09.00: m2-all news; 09.05: Mib; 10.00: Gli Improponibili; 11.00: m2-all news; 11.05: Bip; 13.00: m2on line; 14.00: Zero Db; 15.00: Out of mind; 17.00: m2on line; 18.00: Gli Improponibili; 19.00: Real Trust; 20.00: Chemical Lab; 21.00: Tribe; 22.00: Stardust; 24.00: Stardust in Love; 01.00: In Da House.

RADIO ATTIVITÀ

7: L'Almanacco, con Sara; 7.05: Il Buongiorno news, con Barbara de Paoli; 7.10: Disco news, la proposta della settimana; 8.15: Gr Oggi - Gazzettino Giuliano-news; 8.20: Radiotrafic viabilità; 8.45: Gr Oggi, le ultime dal mondo; 9.02: Paolo Agostinelli; 9.10: Disco news, la proposta della settimana; 9.45: Gr Oggi, le ultime dal mondo; 10: Disco Italia (completa); 11.05: Mattinata news, ospiti e musica con Sara; 11.06: Disco news, la proposta della settimana; 11.45: Gr Oggi, le ultime dal mondo; 12.15: Gr Oggi Gazzettino Giuliano - news; 12.20: Radiotrafic viabilità; 12.45: Gr Oggi le ultime dal mondo; 13.05: Rewind grandi successi '70/'80 con dj Emanuele; 13.30: Disco Italia (2.a parte), classifica italiana con Barbara de Paoli; 14: Hit international, classifica di preferenze con Diego; 16: The Dance Chart, classifica dance con Lillo Costa; 17: Euro Chart, le più trasmesse in Europa con Paolo Agostinelli; 20: House story, dai dancefloor di tutto il mondo; 22: The Dance Chart (replica); 24: No Control, house&deep.

RADIO PUNTO ZERO

9 news; 6.45, 9.05, 19.50: Oroscopo; 9.15: Rassegna stampa triveneta; 8.45, 10.45: Meteomar e/o Meteomont; 7.10, 12.45, 19.45: Punto Meteo; 10.45: L'opinione con Massimiliano Finazzer Flory; 11.05: «Hit 101 Italia la classifica italiana di Radio Punto Zero» con Giuliano Rebonati; 12.25: Borsa valori. Dalle ore 6.30 alle 13: «Good Morning 101» con Leda e Andro Merkù; 13.10: Calor Latino con Edgar Rosario; 14.10 «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 16.10: «Hit 101 la classifica ufficiale di Radio Punto Zero» con Mad Max; 17.10: «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 19.05: «Hit 101 Italia la classifica italiana di Radio Punto Zero» con Giuliano Rebonati; 21.05: Calor latino replica; 22.05: Hit 101 replica; 23.05: BluNite the best of r&b con Giuliano Rebonati.

TRIESTE
CRONACA DELLA CITTÀ

Incidente ieri all'alba in uno stabile in via Piccardi. Abitava con l'anziana madre che insieme a un vicino ha scoperto il cadavere nel cortile

Commerciante cade dal quarto piano e muore

Franco Martellani, 56 anni, ha perso l'equilibrio sporgendosi mentre stendeva un tappetino sul poggiolo

La causa più probabile della tragedia: è scivolato con le pantofole. Addosso aveva il pigiama e una giacca della tuta. Si era svegliato presto per prepararsi a una gita

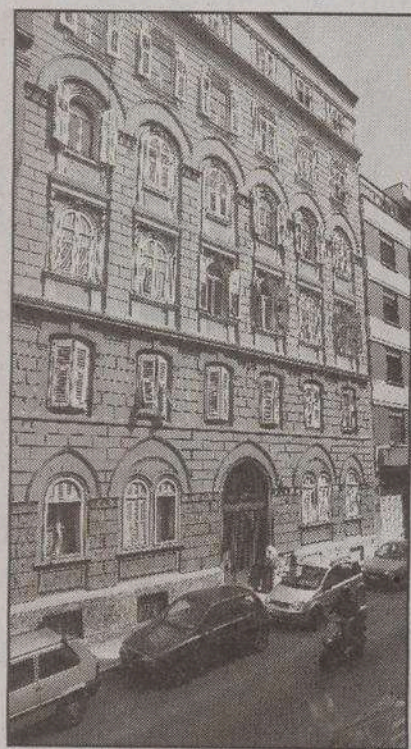
di **Piero Rauber**

Si era alzato verso le sei, ieri mattina, per prepararsi alla consueta gita del sabato in bicicletta, assieme alla cugina. E - dopo aver preparato tutto l'occorrente per quell'escursione - stava facendo, come al solito, un po' di pulizie nell'appartamento al quarto piano di via Piccardi 14, per dare una mano alla madre di 84 anni con la quale viveva. Voleva stendere un tappetino all'esterno della veranda, che dà su uno stretto cortile interno. A quel punto - a causa di un malore o, più probabilmente, per una tragica scivolata - ha perso l'equilibrio ed è volato oltre, 12 metri più sotto.

L'esterno dell'edificio

Franco Martellani, celibe di 56 anni, titolare di una ferramenta in via Giulia, è morto sul colpo. Il suo corpo senza vita, con addosso un pigiama e una giacca della tuta, è rimasto lì per più di un'ora, senza che nessuno se ne fosse accorto. Riverso a terra, accanto alla base di un vecchio pozzo chiuso, nello stretto cortile interno dello stabile. Il dramma si è consumato mentre ancora tutti, nello stabile di via Piccardi 14 e in quelli contigui che guardano il medesimo cortile interno, stavano ancora dormendo. Compresa l'anziana madre di Martellani. È stata lei, poco dopo le otto, a suonare alla porta del vicino. Era in ansia, non trovava suo figlio in casa. Sapeva che lui aveva in programma per la mattinata un giro in bici. Ma il suo letto era disfatto e la finestra della veranda era aperta. E alla base del parapetto c'erano le sue pantofole. Un terribile presentimento. È stato proprio Giulio Brizzi, il vicino, ad affacciarsi dalla veranda. E a fare quella drammatica scoperta. «Ho invitato la signora a sedersi sul letto - ha poi raccontato Brizzi - e le ho detto che in cortile c'era il corpo di una persona. A quel punto ho chiamato i carabinieri, il 113 e il fratello di Franco».

Ma per Martellani non c'era nulla da fare. E nemmeno un intervento immediato non avrebbe cambiato il destino dell'uomo, deceduto all'istante per le conseguenze devastanti della caduta, come ha poi constatato il medico legale Fulvio Costantinides.

La dinamica dell'incidente - in base alle prime ricostruzioni - porta dritta a una tragica fatalità, escludendo ogni ipotesi riconducibile al suicidio. Il commerciante, peraltro, non ha lasciato alcun biglietto, non aveva debiti, godeva di buona salute e ieri mattina stava compiendo esattamente gli stessi rituali di sempre, tanto che aveva già preparato l'occorrente per la sua gita del sabato in bici. Indicativo, in parallelo, è il profilo dell'uomo: equilibrato, educato, prossimo alla pensione (gli mancavano due anni) e pieno di interessi extralavorativi, fra cui lo sport, la natura, la musica e in particolare l'opera.

Il corpo di Martellani è stato rimosso in tarda mattinata. Il punto in cui era caduto è stato coperto da un pezzo di compensato. Sopra il vecchio pozzo la serie di balconi che porta fino alla veranda del quarto piano, tutti muniti di braccia metalliche laterali cui sono allacciate le corde per mettere ad asciugare panni e biancheria. Braccia piegate, corde allentate, in qualche caso completamente divelte: ecco gli indizi della rovinosa caduta verticale dell'uomo che, probabilmente, in un gesto vitale estremo quanto istintivo, ha cercato invano di aggrapparsi a qualcosa. A qualsiasi cosa.

Nel piccolo cortile interno, poco più in là, alcune impalcature che finiscono all'ultimo piano: sono i segni dei lavori in corso per la realizzazione di un ascensore esterno, di cui lo stabile attempato non è dotato. Quell'ascensore per il quale Martellani si era battuto, pensando alla salute della madre, costretta a farsi a piedi quattro piani di scale.

Ieri, dopo l'accaduto, l'anziana signora è stata portata all'ospedale ed è stata tenuta qualche ora in osservazione. È stata dimessa alla sera, ma non è tornata in via Piccardi. È rimasta a casa dell'altro figlio, il fratello di Franco.

CHI ERA

Dal confronto con chi lo conosceva emerge l'immagine di una persona solida e equilibrata

Gestiva un negozio di ferramenta in via Giulia I vicini: «Riservato, amava l'opera e lo sport»

Le forze dell'ordine l'hanno classificata come «morte naturale». Non è omicidio, né suicidio. Ma una tragica fatalità. Il caso è chiuso. Ciò che resta è il dolore dei familiari di Franco Martellani e l'incredulità di chi lo conosceva, a partire dai condomini dello stabile di via Piccardi 14. «Era una persona buonissima, molto tranquilla, è impossibile che possa trattarsi di un suicidio», ha spiegato dopo l'accaduto Augusto Napolitano, che abita al terzo piano. «Era un uomo riservato, questo sì - aggiunge Napolitano - ma allo stesso tempo molto gentile e disponibile». «Era davvero una bella persona: riservata, mite e pacata», gli ha fatto eco Giulio Brizzi, cioè il condomino che ha l'appartamento al quarto piano - lo stesso di Martellani - colui che ieri mattina, dietro la richiesta d'aiuto di un'anziana mamma in ansia, ha dovuto fare suo malgrado quella terribile scoperta».

Il cortile in cui è avvenuta la disgrazia (Foto Lasorte)

Dai racconti, dunque, emerge il profilo di un *single* sereno ed equilibrato, ma soprattutto pieno di interessi personali, amante dell'attività fisica, della natura e della musica. Quando non doveva occuparsi della ferramenta di via Giulia - fra due anni sarebbe dovuto andare in pensione - seguiva gli spettacoli d'opera e praticava varie discipline a livello amatoriale, in particolare il ciclismo e la montagna: era un abile arrampicatore d'alta quota e, per questo motivo, era socio di lunga data del Club alpino italiano. Da ragazzo aveva giocato anche a calcio, come la maggior parte dei suoi coetanei, quindi si era dedicato al tennis, ma un acciacco al ginocchio gli aveva imposto lo stop ad uno sport che richiedeva troppe brusche sollecitazioni agli arti inferiori. Poi era nata la passione per le due ruote, per una disciplina che porta il cicloamatore a contatto con la natura e in intimo rapporto con se stesso, abbinata all'amore per le montagne e per le scalate in cordata.

«Era un uomo vitale e dalle belle maniere», ha confermato in serata Giorgio, il fratello di Franco Martellani. Era appena rientrato dall'ospedale, dove aveva assistito la madre anziana, tenuta in osservazione per qualche ora dopo l'accaduto.

«È evidente - ha chiuso Giorgio Martellani - che mio fratello è stato vittima di una disgrazia. È stata sicuramente una disgrazia».

pi. ra.

Il cortile interno dello stabile di via Piccardi 14 (Lasorte)

Sembrano escluse lesioni agli organi interni per il geologo caduto col parapendio

«Ha rischiato la pelle ma ce la farà»

Il padre di Roberto Mandler: «Ho potuto solo salutarlo, è lucido»

Nei prossimi giorni lascerà l'ospedale di Pordenone per venir trasferito in elicottero a Udine dove si sottoporrà a esami alla spina dorsale

Ha rischiato di morire. Ma ce la farà. Ha ripreso a respirare da solo, non è più interamente intubato e le Tac sembrano escludere complicazioni agli organi interni. Sta meglio, dunque, il cinquantaduenne triestino Roberto Mandler, noto geologo, alpinista e sciatore che venerdì mattina era rimasto gravemente ferito precipitando con il suo parapendìo in un canalone ai piedi di Piancavallo, da un'altezza di circa cento metri. Ieri Mandler ha ricevuto la visita della sua famiglia all'ospedale di Santa Maria degli Angeli di Pordenone, dov'era stato trasportato con l'elisoccorso subito dopo l'incidente e dove gli erano state riscontrate le fratture di entrambi i femori e di una tibia, contusioni diffuse nonché la lesione di una vertebra. Fra qualche giorno verrà trasferito in elicottero - e non in autoambulanza, per evitargli ogni scossone - al nosocomio di Udine, dove i chirurghi specializzati del reparto di ortopedia friulano, che l'hanno già visitato, interverranno sulla sua spina dorsale.

Roberto Mandler

«È rotto da tutte le parti ma è molto lucido», ha raccontato ieri sera il padre del geologo triestino rientrando da Pordenone.

«L'importante - ha detto - è che non ci siano complicanze interne e, dalle analisi che sono state fatte, da questo punto di vista sembra sia tutto apposto. Sono ottimista. Ci vorrà del tempo, ma le ossa si attaccano».

«Da quanto è stato riferito dal compagno che ieri (venerdì, *ndr*) era con lui - ha aggiunto il padre di Mandler - il parapendìo di Roberto deve aver incrociato una corrente e poi ha cominciato a scendere all'improvviso, ad andare giù a elica. Sembra, nel contempo, che mentre stava cadendo abbia sbattuto la schiena su una cengia. È lì, con ogni probabilità, che si è fatto male alla spina dorsale».

Mandler è tutt'altro che uno sprovveduto: è responsabile del Club volo libero Monte Carso di Trieste e, in parallelo, è un esperto alpinista: fra le varie imprese, ha partecipato due anni fa alla spedizione himalayana «K2-2004-50 anni dopo», guidata da un'altro triestino, Giorgio Poretti, del dipartimento di matematica del nostro ateneo.

pi. ra.

L'INCENDIO A SAN GIOVANNI

Arrestato uno degli occupanti dell'appartamento di via delle Docce

Tra gli intossicati c'era un ricercato

Era un ricercato internazionale. Ed è stato incastrato da un banale incidente domestico. Non da una mossa falsa, né da una segnalazione, ma da un principio d'incendio accidentale nell' appartamento di sua moglie, a San Giovanni. B. J. - croato di 24 anni - è finito in manette venerdì pomeriggio, dopo che in mattinata il fumo e l'odore di bruciato, provenienti da un alloggio all'ultimo piano dello stabile di via delle Docce 9, aveva fatto sopraggiungere prontamente in zona vigili del fuoco, polizia, carabinieri e 118. Il giovane straniero, a quanto si è appreso, non era a casa in quel momento. È arrivato subito dopo, mentre le forze di sicurezza stavano intervenendo per sedare il principio d'incendio, per i rilievi del caso e per prestare le prime cure alle persone che erano rimaste intossicate dai vapori, fra cui la moglie di B.J., la triestina S.T., le due sorelle minorenni e la madre di lui, originaria della Bosnia. A quel punto, incrociato lo sguardo di poliziotti e carabinieri, l'uomo ha dato la chiara sensazione di volersi tenere alla larga, di defilarsi il più presto possibile da quella situazione. La polizia, insospettita, ha fatto scattare i controlli ed ha appurato che su di lui pendeva un provvedimento di cattura internazionale emesso dalle autorità di Zagabria. Poche ore dopo l'intervento di ordinaria amministrazione per il principio d'incendio, quindi, le forze dell'ordine sono tornate al lavoro. Ma stavolta per arrestare B.J. che, ora, si trova al Coroneo, in attesa dell'estradizione. Non sono ancora trapelati, al momento, i reati contestati al giovane croato, contenuti nel mandato di cattura internazionale.

pi. ra.

I piani della società Teorema chiamata a gestire a Trieste la filiale dell'azienda di Bill Gates per la ricerca e la formazione

Un programma Microsoft gestirà il Porto

E' uno dei primi progetti cui lavorerà il laboratorio insediato in Area Science Park

Roberto Cosolini

Allo studio anche software innovativi per le barche da diporto. L'assessore regionale Cosolini: «Filiera produttiva nel campo dell'alta tecnologia»

Un programma in grado di gestire tutta l'attività portuale dello scalo triestino, dalla logistica alla movimentazione dei container. Un mega-software innovativo che potrebbe portare il Porto di Trieste ai vertici nella gestione ad alta tecnologia dei traffici marittimi. È questo uno dei primi progetti che uscirà dal laboratorio della Microsoft insediato all'Area Science Park, che a partire da giugno comincerà a macinare innovazione tecnologica lungo due direttive: ricerca e formazione. «L'obiettivo è riuscire a formare studenti e aziende di Trieste e non solo di Trieste, lavorando nel contempo a nuovi prodotti informatici del sistema operativo windows», spiega Michele Baldi, presidente di Teorema, la società triestina che da anni collabora con Microsoft e che gestirà in prima persona il nuovo laboratorio del parco scientifico, destinato a diventare uno dei punti di snodo fondamentali di quella filiera produttiva nel campo dell'alta tecnologia su cui sta puntando la Regione.

In prospettiva, i progetti innovativi che ha in animo di varare il laboratorio Microsoft di Trieste sono avveneristici. Per esempio nasceranno qui i primi computer per la nautica da diporto in grado di dotare una barca per lo sport e il tempo libero di apparecchiature capaci di monitorare lo stato dello scafo, eventuali guasti al motore e lo stato dei serbatoi, di segnalare esattamente il punto dove si è aperta o rischia di aprirsi una falla. E sempre dai laboratori in Area usciranno prgrammi d'archiviazione destinati a rivoluzionare il lavoro negli uffici e negli enti pubblici, per non parlare delle possibilità di sfruttamento di Internet con la messa a punto di sistemi di «mobility» tali da mettere una persona nelle condizioni di potere interagire e comunicare con la propia casa o il proprio ufficio stando all'altro capo del mondo. «Ma sarà proprio il programma di gestione logistica del porto il primo progetto cui mettermo mano», spiega Baldi, assieme ai programmi di formazione: «In regione abbiamo molti talenti: si tratta di formare al meglio il personale delle aziende, e di creare nuove professionalità, proprio per attivare un circuito virtuoso tra formazione e produzione».

E di sviluppo di una fliera nel campo dell'alta tecnologia parla l'assessore regionale al lavoro Roberto Cosolini. «Il laboratorio Microsoft di Area - spiega all'assessore - sarà polo di attrazione e di sviluppo assieme ad altre realtà regionali come l' Eurotech Group di Amaro, società leader nei settori dei sistemi embedded, computer pervasivi e calcolo ad alte prestazioni». La Regione, aggiunge Cosolini, sta in effetti già operando allo sviluppo di una catena di imprese ad alta tecnologia, visto che con l'apposita legge del 2003 sulla Disciplina generale in materia di innovazione si è dotata di un corpo legislativo e di strumenti di intervento di notevole portata, destinati a favorire il rilancio sul piano tecnologico e strategico del sistema imprenditoriale regionale. «In questo ambito - continua Cosolini - rientra per esempio il progetto Alform di una Rete regionale di alta formazione per la ricerca e l'innovazione, in collaborazione fra le tre università regionali (Trieste, Udine e Sissa) e un gruppo di partner pubblici e privati; e questo senza contare le varie iniziative di Insiel». «L'arrivo di Microsoft - aggiunge il presidente di Area Science Park, Maria Cristina Pedicchio - è un'ulteriore dimostrazione di come Area sia un polo di attrazione di eccellenza grazie sulla triplice direttrice ricerca-formazione-innovazione».

p.s.

Ha passato un anno in carcere

Droga, liberato camionista turco Era innocente

Era innocente e dopo un anno di ingiusta detenzione nel carcere del Coroneo ieri è stato liberato.

Osman Yabar, 49 anni, cittadino turco di professione camionista, è stato assolto dal Gip Massimo Tomassini dall'accusa di aver cercato di introdurre in Italia 20 chili di eroina nascosti nel vano batterie del suo Tir. E' stato assolto e liberato perché il suo legale, l'avvocato Laura Luzzato, è riuscita a dimostrare, documenti alla mano, che non poteva aver nascosto lui la droga sul camion. Per acquisire questi documenti l'avvocato per due volte si è recata ad Istambul e con una serie di istanze a quelle autorità di polizia è riuscita ad ottenerli e ad usarli nel processo. va anche detto che nel dibattimento il rappresentante dell'accusa, il pm Giorgio Milillo ha chiesto la condanna di Osman Yabar a otto anni di carcere. Per lui il camionista era un trafficante internazionale di droga, o almeno un corriere consapevole. Ecco la storia.

L'avvocato Laura Luzzato

A salvare il camionista da una ulteriore permanenza in carcere è stato un rapporto della polizia turca che aveva perquisito il suo Tir nel porto di Cesme, una località a sud di Istambul proprio nel momento in cui il mezzo veniva caricato sul traghetto diretto a Trieste. Le operazioni erano state così lunghe ed accurate che il Tir carico di molle per materassi destinate all'Olanda, non aveva fatto in tempo a essere imbarcato sulla nave a cui era destinato. Aveva perso un «turno» d'imbarco, ritardando la partenza per Trieste di alcune ore. Osman Yabar aveva caricato il suo Tir sull'hangar del traghetto e lo aveva bloccato in prima fila. Poi era sceso e si era recato all'aeroporto per salire sull'aereo che lo avrebbe portato a Lubiana. Col pullman sarebbe poi arrivato a Trieste per ritirare il Tir.

Allo sbarco il camion era stato trovato in una posizione diversa da quella dell'imbarco. ma non basta. Durante i controlli di dogana era stato aperto il vano batterie, era saltato fuori un pacco con 38 pani di eroina purissima. in totale 19 chili per un valore sul mercato tra gli otto e i dieci milioni di euro. Osman Yabar era stato arrestato e rinchiuso al Coroneo. Sembrava uno dei tanti corrieri presi con le mani nel sacco. Invece per mesi e mesi ha continuato a gridare la propria innocenza e ha spiegare che il Tir era stato perquisito prima di salire sul traghetto. I documenti esibiti al giudice dall'avvocato Luzzato lo hanno dimostrato nero su bianco. Dunque la droga era stata nascosta nel vano batterie durante la navigazione da Cesme a Trieste. Chi lo abbia fatto non lo si saprà mai.

c.e.

Giancarlo Muciaccia è il legale dell'associazione

«Tribunale del malato, 150 casi ogni anno»

di **Gabriella Ziani**

Laureato in Giurisprudenza nel 1974, avvocato dal 1977, docente di Diritto romano, Giancarlo Muciaccia, autore di «La responsabilità professionale medica» assieme a Aldo Bonifacio e Guido Neri (Edizioni Goliardiche) è il punto di riferimento legale del Tribunale per i diritti del malato che recentemente ha piantato sede proprio nel suo studio di via Battisti. Contiguità al calor bianco, si direbbe: il mondo sanitario vede con sfumature che vanno dal fastidio al terrore il pericolo di finire in tribunale per quella che tecnicamente si chiama una *malpractice*. Più banalmente, un provato errore medico evitabile con maggior sapienza o perizia. E anche questo dialogo si è svolto in presenza del Tdm, con la sua presidente Bruna Braida.

Lei recentemente ha ottenuto la prima sentenza favorevole a Trieste per un ritardo di esami e cure in ospedale. Quante cause approdano in tribunale?

Mediamente, su venti segnalazioni di pazienti, una.

E quante persone si rivolgono al Tribunale del malato?

Circa 130-150 all'anno, ma la maggior parte dei casi per non dire quasi tutti si risolvono con un risarcimento pagato dalle assicurazioni. La trattativa praticamente è lì. L'assicurazione fa da cuscinetto.

Che cosa denunciano i cittadini?

Soprattutto anziani parenti che, dicono, «sono stati lasciati morire». Situazioni di preabbandono. Ma spesso denunciano al Tdm, poi ritirano. A volte è l'estremo dolore che li muove, altre volte vogliono veramente che «il responsabile sia punito».

C'è molta litigiosità a Trieste?

La situazione della Sanità non è cattiva. Siamo in presenza di singoli episodi negativi. Certo oggi è più facile protestare, la cultura media è assai più elevata. La gente viene qui con le cartelle cliniche sotto il braccio, discute, ha già deciso che prenderemo in carico la sua causa. Poi magari guardiamo queste cartelle (le facciamo sempre esaminare da due medici di fiducia), e scopriamo che non ha ragione. Due casi su tre finiscono così.

E la cartella clinica è una prova inoppugnabile?

Sì e no. Non sempre è redatta contestualmente ai fatti avvenuti, qualche discrepanza potrebbe esistere.

E quando si arriva in tribunale?

Il caso è esaminato per il giudice da un medico legale. Ed è quasi impossibile trovare un medico legale che riconosca la responsabilità del collega medico. Così tutto si risolve o in via extragiudiziale o in sede civile.

Cioè con un risarcimento in denaro?

Sì. Quando l'assicurazione accetta di pagare, anche il giudice risolve il caso.

Dunque i giudici non emettono molte sentenze in materia.

I giudici non decidono, decide sempre un medico.

Categoria che si fa giustizia da sè, vuol dire?

I medici sono quasi giudici di se stessi, sì. Appartengono ancora a una casta. Vengono subito dopo i bramini, praticamente. Esiste perfino una «associazione delle mogli dei medici»: mi spiegate perché? Non esiste un'associazione di mogli di avvocati, commercialisti, giornalisti. Gli unici, i medici.

Quindi è raro vincere «cause mediche».

Tante vanno male, in effetti. C'è la perizia medica che dà torto all'accusa. Si fa appello, e ti offrono soldi. E per fortuna a Trieste la situazione delle assicurazioni è decente. Ma l'Azienda sanitaria di Gorizia ha pensato bene di assicurarsi coi Lloyd's di Londra, che hanno un unico *broker* in Italia, a Livorno. Così i tempi per risolvere un contenzioso sono semplicemente allucinanti. I prezzi saranno stati anche buoni, ma il servizio è pessimo.

Di conseguenza è difficile fare l'avvocato dei malati?

Più facile difendere i medici, non c'è dubbio.

E lei ha mai difeso medici?

Sì, i medici di base accusati di essere indisponibili il sabato mattina. Erano 36. Non era vero, furono assolti.

La causa vinta più eclatante?

Anni fa, per una donna che aveva contratto l'Aids con una trasfusione (cosa oggi impossibile). Una storia molto disgraziata. Morì due giorni prima dell'ultima udienza. La causa fu vinta dagli eredi.

Ma come si misura, oggi, il rapporto tra medici e giustizia?

Giancarlo Muciaccia

La responsabilità del medico è più ampia di un tempo, per i progressi della medicina. Per interventi di alta specializzazione risponde «per dolo o colpa grave», per le cose più semplici ha responsabilità anche in termini di «colpa lieve». Più si stringe il campo della medicina sperimentale, più si allarga la responsabilità generale.

Un avvocato deve farsi cultura specifica.

Certo, l'esperienza è fondamentale, e bisogna aver studiato bene Medicina legale. Ma oggi è una barzelletta: sei ore di insegnamento e 60 pagine di dispensa. Ai miei tempi c'era un esame obbligatorio con un tomo di 1200 pagine. Grazie a Dio almeno Medicina è l'unica facoltà a essere sfuggita alla riforma delle lauree brevi... Perché i medici sono gli unici detentori «del potere di vita e di morte».

Quanti avvocati ci sono a Trieste?

Un numero esorbitante: 450 per una provincia con meno di 250 mila abitanti. Quando ho cominciato erano 240 per 300 mila. Ma per forza, non c'è altro lavoro. All'ultimo concorso per 253 posti in magistratura gli iscritti erano 30 mila, di cui 18 mila si sono presentati. In 400 sono stati ammessi agli orali. E' ovvio che in un giorno appena ne promuovi uno devi bocciare tutti gli altri. Io il concorso l'avevo vinto, ma ho rinunciato per fare l'avvocato e il docente.

Contento o ha rimpianti?

Turbato, oggi, per il recente dissennato legiferare. Oggi non può più valere il concetto che «non è ammessa l'ignoranza della legge»: con 500 nuove leggi all'anno! Negli ultimi mesi il diritto è stato stravolto ma la campagna elettorale non lo ha registrato. Una grandinata di leggi strampalate col caso-limite di commi a leggi già abrogate. Una riforma per cui il coniuge divorziato assegnatario della casa coniugale perde il diritto se convive con qualcuno. E gli ex mariti chiamano gli avvocati: «Quella la adesso la caccio fuori...». E' pazzesco.

Il candidato sindaco del centrosinistra ribadisce l'importanza attribuita al sociale dal suo programma. «Proposte concrete, fatte da persone che mantengono la parola»

Rosato: «Voglio un Comune vicino alle famiglie»

«Dipiazza vuole azzerare l'Ici? Quasi quasi mi vien voglia di promettere una moglie a tutti gli scapoli...»

di **Furio Baldassi**

«Voglio un Comune vicino alle famiglie, impegnato nei confronti degli anziani, delle mamme, dei giovani, con un impegno sociale preciso, contro la povertà e l'emarginazione. E, soprattutto, proposte concrete, realizzabili e fatte da persone che mantengono la parola data». Va al sodo Ettore Rosato, candidato sindaco del centrosinistra. Che, in piena bagarre da ballottaggio, trova anche il tempo per una battuta al cianuro nei confronti dell'avversario. «Ho visto che Dipiazza vuole eliminare del tutto l'Ici (tema introdotto per primo da Rosato, che voleva ridurla al 4 per 1000 ndr)... Quasi quasi mi viene la tentazione di promettere una moglie a tutti gli scapoli...».

Rosato, in effetti, si muove lungo altre linee. A partire dall'educazione dei più piccoli. «Ribadisco che la prossima giunta comunale vigilerà e sarà molto attenta sulla scuola». Per il candidato sindaco non è sufficiente infatti potenziare i servizi esistenti in termini di numero di posti disponibili ma si devono realizzare nuovi nidi e nuove materne là dove il rapporto tra bimbi residenti e strutture per l'infanzia è più basso. E nidi aziendali.

E se sulla manutenzione degli edifici scolastici Rosato propone «una programmazione accurata degli interventi», rimane in piedi il nodo delle barriere architettoniche. «La loro presenza comporta per i bambini disabili la necessità di scegliere scuole diverse da quelle del proprio quartiere, e questo non fa che rompere legami sociali importantissimi per la loro crescita».

Dai più piccoli ai più grandi. In una città con una popolazione anziana come Trieste, è un tema non da poco. «Innanzitutto, un'iniziativa semplice ma di una portata sociale importante: l'installazione di un ascensore in ogni casa dove tecnicamente possibile». La sua mancanza, spiega il deputato triestino, può significare non uscire per giorni, addirittura per mesi. «Teniamo presente – aggiunge Rosato – che il "problema" investe non solo gli anziani ma a venir penalizzate sono diverse fasce sociali: basti pensare ai disabili, alle persone momentaneamente inferme, alle mamme in gravidanza e ai genitori con bimbi piccoli da portare in passeggino. Per incentivare la predisposizione dell'ascensore, spiega ancora Rosato, useremo la leva fiscale di competenza del Comune, e cioè l'Ici. Ma è importante comprendere come il Comune comunque su questo tipo di intervento "risparmierà" sempre, perché il "costo" di un tale progetto viene ammortizzato proprio dall'evitare al Municipio future spese socio-sanitarie per chi vive asserragliato e isolato nel proprio appartamento».

Altra iniziativa a favore tanto dei giovanissimi che degli anziani sono i musei e gli autobus gratuiti. «Intendiamo rendere gratuiti i musei agli under 18 – spiega Rosato – e a chi ha più di 65 anni. Il tutto, senza costi aggiuntivi per le casse del Comune. Per quanto riguarda gli autobus gratuiti agli anziani, il Comune attiverà appositi strumenti per garantire negli orari mattutini e pomeridiani non di punta la circolazione gratuita per gli anziani a patto che siano residenti e appartenenti alle fasce di reddito più basse e alle famiglie numerose».

Tra i punti qualificanti del programma di Rosato la riduzione dell'Ici al 4 per mille, canoni di locazione agevolati per redditi bassi e intermedi e progetti di edilizia pubblica per le giovani coppie.«Sto lavorando con l'Ater per sbloccare la lista d'attesa e operare un intervento forte sui contributi comunali agli affitti, tagliati tragicamente in questi anni».

Ettore Rosato

LA POLEMICA

Maria Teresa Bassa Poropat in piazza Unità (Foto Sterle)

Bassa Poropat: «Sulla Ferriera il mio avversario dice falsità»

Maria Teresa Bassa Poropat non le manda a dire. La candidata del centrosinistra alla Provincia attacca frontalmente l'avversario Fabio Scoccimarro: tema della contesa politica la Ferriera di Servola e il progetto del rigassificatore. «Scoccimarro sta portando avanti una campagna elettorale scorretta, trattando due argomenti importanti in maniera superficiale», dice Bassa Poropat. E giù le spiegazioni: «Sul rigassificatore non è vero che la Regione ha già dato il proprio assenso come sta raccontando Scoccimarro alla gente. È stata semplicemente convocata da prassi - dice la candidata del centrosinistra - una conferenza dei servizi. Bisogna portare avanti la procedura Via (Valutazione di impatto ambientale), solo in un secondo momento l'amministrazione regionale potrà dare un parere».

La stessa Bassa Poropat sul rigassificatore in mezzo al golfo preferisce non esprimersi («attendo le valutazioni tecniche»), ma non rinuncia ad attaccare il proprio avversario. «Bisogna ricordare a Scoccimarro che Roberto Dipiazza - spiega la candidata presidente di palazzo Galatti - è favorevole al progetto del rigassificatore. Non è l'unica contraddizione all'interno dello schieramento del centrodestra».

Il riferimento è alla Ferriera, un altro tema sul quale Bassa Poropat esterna più che volentieri. «Sullo stabilimento di Servola Scoccimarro è in contraddizione quando, puntando sulla chiusura, parla di centinaia di posti di lavoro nel settore della metalmeccanica - attacca l'esponente illyana - da destinare alla riconversione dei lavoratori della Ferriera. L'assessore provinciale al Lavoro Guido Galetto, infatti, denuncia alla Regione una crisi del settore». E aggiunge: «Scoccimarro evidentemente è male informato, questi centinaia di posti di lavoro non ci sono. Ma sia sulla Ferriera sia sul rigassificatore - sostiene - cerca di colpire nel segno i cittadini. Sono però questioni troppo importanti, bisogna informare la città in maniera corretta».

Secondo Rifondazione comunista i proclami per la chiusura sono solo propaganda che aiuta l'azienda

«Il centrodestra fa il gioco della Severstal»

Il presidente uscente della Provincia, Fabio Scoccimarro, in pieno periodo di ballottaggio, torna a chiedere la «rottamazione» della Ferriera. Ma Rifondazione Comunista non ci sta, conferma il proprio pieno appoggio a Ettore Rosato e Maria Teresa Bassa Poropat, ed evidenzia alcune apparenti contraddizioni in cui è incorso nell'ultimo periodo il centrodestra. Lo fa, in prima persona, il circolo di Servola del Prc, in un volantino che sta distribuendo capillarmente in questi giorni agli abitanti dell'intera zona. Ricordando come il centrodestra abbia lanciato proclami sulla chiusura della Ferriera, ma nella pratica «ha seguito una linea di condotta filo-aziendale, che ha permesso alla Severstal-Lucchini di continuare a smantellare gli impianti pezzo per pezzo, sfruttando al massimo lavoratori e impianti residui (cokeria e altoforno), realizzando profitti e portando a compimento l'affare della centrale di cogenerazione. Il sindaco Dipiazza e il presidente della Provincia Scoccimarro – continua il circolo – hanno lasciato fare dedicandosi solo ad alcuni interventi di propaganda, si sono limitati al ridicolo lavaggio delle strade. La città sta ancora aspettando di conoscere i risultati della consulenza che la Provincia ha affidato nel 2004 alla agenzia Sima del Gruppo Gavio sulla ricolloccazione dei lavoratori».

Un'immagine della Ferriera di Servola

Non mancano tirate d'orecchie neanche al centrosinistra, «che all'epoca del sindaco Illy, ha sottovalutato e minimizzato il problema dell'inquinamento e dell'imbrattamento e ha malamente riposto fiducia nella volontà da parte dell' azienda di effettuare gli investimenti necessari. Dobbiamo però riconoscere che il sindaco Illy riuscì nel 1995 a riunificare la città in una mobilitazione generale in difesa dei posti di lavoro della Ferriera di Servola».

Dopo aver ricordato il costrante impegno del partito per sensibilizzare più gente possibile sui contenuti della battaglia, il circolo del Prc si dichiara pronto a costruire una mobilitazione generale su una piattaforma in difesa della salute e dei posti di lavoro. «La Severstal Lucchini – viene ancora aggiunto – deve presentare al più presto il piano industriale che andrà valutato in un confronto paritario da tutti i soggetti interessati, mentre il nuovo governo nazionale deve invertire la politica di disinteresse per la siderurgia che ha caratterizzato il governo Berlusconi negli ultimi cinque anni».

Tra i suggerimenti, ancora, l'invito alla Severstal Lucchini a reinvestire una parte dei profitti nell'abbattimento dell'impatto ambientale, come suggerito dalla relazione commissionata dalla Regione all'ingegner Gambardella.

Attacco, infine ai candidati del centrodestra, «che con i loro proclami e la loro politica filo-aziendale sono completamente inutili. La loro azione porterebbe a una chiusura dilazionata nel tempo, con gravi ricadute occupazionali, nessuna garanzia sulle bonifiche e un perdurare dell'imbrattamento e dell'inquinamento («l'azienda intende sfruttare la cokeria il più a lungo possibile e incrementare l'attività di scarico di materiali sulla banchina a mare».)

Un Futuro per Trieste: «Nati per un cambiamento in città»

«Un futuro per Trieste» ha deciso di non apparentarsi per il ballottaggio ma invita i suoi elettori ad andare alle urne per portare avanti un cambiamento. Un cambiamento che il segretario del movimento, Riccardo Novacco, candidato alla presidenza di palazzo Galatti, spiega così: «Siamo nati perchè l'attuale amministrazione comunale e provinciale ci ha delusi. Siamo nati perchè le nostre idee, la nostra onestà e la nostra concretezza non sono stati ascoltati ne tenuti in considerazione; siamo nati perchè volevamo cambiare questa città. Oggi, con i nostri voti, siamo in grado di contribuire ad avviare questo cambiamento, pur restando fermi sulle nostre posizioni originarie. Non è la politica che vogliamo, ma la democrazia, la garanzia dell'impegno e della partecipazione».

Prosegue Novacco: «Un Futuro per Trieste è nato tre mesi prima delle elezioni, dopo una lunga riflessione, con l'obiettivo di mostrare come nella nostra città e nella nostra Provincia vi siano persone che al di là dei partiti ritengono che l'esperienza di governo portata avanti dagli attuali amministratori negli ultimi 5 anni sia notevolmente migliorabile soprattutto per il rilancio economico».

Riccardo Novacco

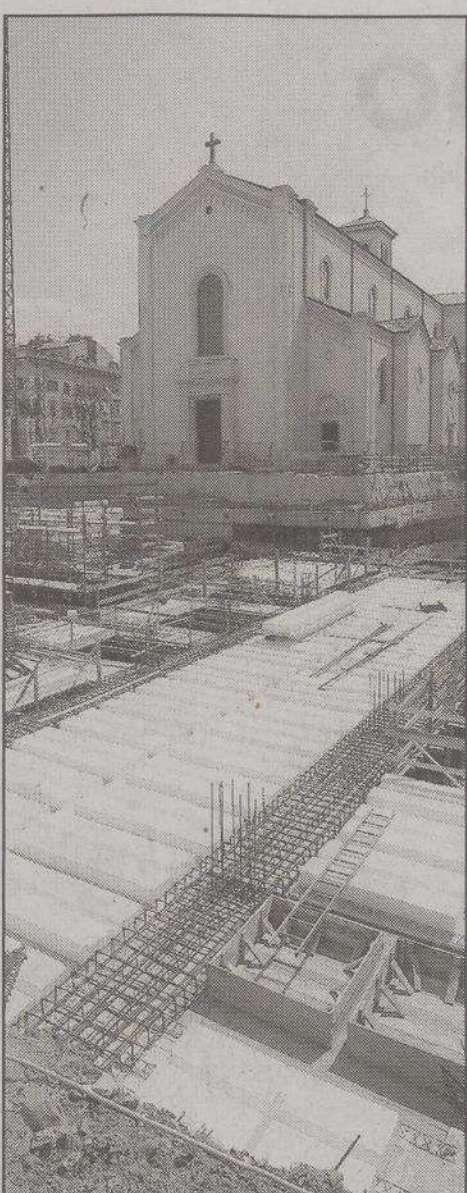
Visto il sostanziale equilibrio tra i due schieramenti, spiega Novacco, «i voti raccolti da Un Futuro per Trieste risultano essere strategici nella prossima tornata elettorale. Quando le due principali forze politiche si trovano in un parità, i voti di coloro che "dissentono" risultano avere un forte valore, anche se a detta di qualcuno rappresentano solo un prefisso telefonico che a nostro dire potrebbe fare la differenza.» Prosegue Novacco: «Un Futuro per Trieste ha portato avanti in questi tre mesi dei semplici concetti chiave: l'amministrazione degli ultimi 5 anni non ha brillato sul fronte della trasparenza, della rappresentanza e dell'efficienza perseguendo obiettivi di pochi e non mettendo in condizione le persone comuni di sentirsi parte dell'amministrazione stessa».

Le elezioni nella quarta e quinta circoscrizione confermano nei parlamentini le maggioranze già espresse cinque anni fa ma ci sono molti volti nuovi

San Giacomo e San Vito restano al centrodestra

Esiti quasi in fotocopia nei due rioni. Tra i più votati Andrea Dessardo (Margherita) e Stefano Felician (Forza Italia)

BARRIERA VECCHIA-SAN GIACOMO

CITTADINI	
CORSO Marcello	81
LESA Franco	61
DAVANZO Nicola	40
CARLI Daniela	29
CAVALIERO Fulvio	26
GIOVANNINI Diana	23
CULIAT Erica	18
MORATTO Davide	14
NOVAK Viviana	13
FREZZA Franco	12
SAULE Francesca Romana	12
BULDRIN Elvio	8
FRONTALI Eliana	8
VALENTINI Claudio	8
LANCELLOTTI Giancarlo	5
TREVISAN Corona	5
BIANCHI Fabio	4
MARSI Clara	4
GHERBITZ Sarah	3
MELOZZI Giordano	3

UMANISTA	
PULCINI Serena	17
ELLERO Massimiliano	2
GIUFFRIDA Elena	1
VASCOTTO Mauro	1
GREGORI Susanna	1
ESPOSITO Patrizio	0
TRUCCO Daniela	0
TREVISINI Laura	0
GIOVANNINI Daniela	0
CAPPELLINI Moira	0
CHARGUI Maria-Grazia	0
VOLANTINI Deborah	0
BERTOK Davide	0
UGOLINI Edvino	0

RIFONDAZIONE	
SIBELIA Claudio	31
FERI Fabio	26
PIERRI Ugo	24
STEFANI Massimiliano	9
URSINI Gianni	6
BOTTINO Marina	5
MALINCONICO Rossella	5
MOHOROVICIC Gabriella	5
COMELLI Edj	4
GARCIA Carolina Beatriz	4
MASE' Alma	4
OLIO Claudio	4
HELLER Luciano	3
FARES Mouna	2
FRATTE Nadia	2
SIST Enrico	2
USSAI Giorgio	2
KOMEL Luciano	0
PAGLIARI Giuliano	0

UDEUR	
ORLANDO Ugo	8
CERNE Mario	5
FRANZIN Francesco	4
MILOSSA Sergio	3
SANTAROSSA Sara	2
SKERJAN Bruno	2
MAURO Fabio	1
COBEZ Guido	1
BABICH Iginio	0
IMANI Amir	0
GIOVANNINI Luciano	0
GIGLIO Chiara	0
ARIANI Innocenzo	0
IANCOVICH Malina	0

PDCI	
SANTI Tullio	20
D'ELISO Luigi detto Gino	17
BIANCHET Ennio	6
REI Linda	5
GHERLIZZA Martina	3
VASCOTTO Giorgio	3
BORRI ZACCAI Emilia	2
GERI Paolo	2
PERINI Sergio	2
ZINCHELLI Claudia	2
BRAVIN Sergio	0
CINQUEPALMI Giuseppe	0
CUPERLO Eligio	0
DEBIASI Lilia	0
GIANNETTI Rocco	0
GRAZIADEI Fausto	0
IERMANIS Adriano	0
SZABO Klara Maria	0

UDC	
BUSSANI Luciano	20
MICOLI Rendi	14
AMBROSI Giacomo	12
COK Alessandro	4
BOTTEON Erick	3
PERPER Paolo	3
LAMONACA Francesca	2
BILLA Francesco	2
ESPOSITO Pasquale	1
KALEGARICH Sonia	1
PACINI Oreste	1
REGGIO Domenico	1
RUSSIGNAN Antonella	1
SUFFER Claudio	1
TAGLIAFERRO Emanuele	1
MOTTA Roberto	0
ROTTA Andrea	0
SAGUES Deborah	0

FRONTE SOCIALE	
BUSSANI Bruno	19
FABBRI Ugo	11
MONGIOVI' Salvatore	8
MARTELLI Antonino	8
BELLANI Fabio	6
COLINO Pasquale	6
PAOLETTI Antonio	5
GUERRA Luca	4
PISCHIANZ Enrico	2
DAMIANI Fabio	1
SPINELLA Giovanni	0
GREGORI Gabriella	0
RIDULFO Sergio	0

La chiesa di San Giacomo

LEGA NORD	
GALETTO Guido	26
BUSSANI Mario	6
CAMPOS Giulio	5
POLIDORI Paolo	5
RUDINI Sergio	3
MARCON Elisabetta	2
COLONI Gianpaolo	2
MAPELLI Giorgio	2
CAINERO Pietro	2
PERICH Alessandro	1
PUNTAR Franco	0
FIORANTI Marco	0
ANSELMI Mariabice	0

DS	
BISANI Francesca	68
DODINI Silvio	48
PONTI Claudia	39
MERCANDEL Valentina	38
BOLTAR Andrea	27
LUPI Francesco	18
ISKRA Boris	14
DILISSANO Gabrio	10
ZAIA Emanuele	9
BABUDRI Nazareno Piero	8
INDRIO Armando	7
BUSECHIAN Marisa	5
PETRUZZI Pietro	4
PITTONI Marino	4
BRATTONI Mariolina	1
CHERIN Marisa	1
ARTICO Chiara	0
COVELLI Annarita	0
SAVINA Cosma Daniela	0
ZENTILOMO Letizia	0

FORZA ITALIA	
PAHOR Silvio	98
BATTAGLIA Francesco	63
FRÖMMEL Bruno	62
PEROSSA Antonio	56
PORTALE Giuseppe	50
CHINNICI Nunziata	47
GENNA Pietro	32
SANCIN Marcella	31
STOPPA Roberto	26
DALFOVO Paolo	24
RAICO Alessandro	21
STRANI Roberto	19
ROCCO Elettra	13
ACUNZO Massimo	10
GRISAFI Michele	7
ODORICO Barbara	5
ALLOSIA Mariasole	1
DEBERNARDI Albino	1
MAGNI Lorenzo	1
DE COPPI Pietro	0

VERDI	
DELLAVALLE Giorgio	118
VISINTINI Carlo	26
DONINI Adriana	13
TRISCIUZZI Franco	7
FONTANOT Moira	6
ZUCCA Pietro	4
DEAN Andrea	3
CANNAROZZO Maurizio	2
SAU Maria Luisa	2
TESOLIN Roberta	1
ZAGO Elisa	0
ZOROVINI Roberta	0
SEMIZ Fabio	0

LA TUA TRIESTE	
GIULIANI Christian	19
SIMEONE Benedetta	5
CONTE Patrizia	4
BARTOLOMEI Dario	3
VECCHIET Gianfranco	3
NOVELLO Gianni	2
BOZZATTO Giovanni	1
CERKVENIK Berto	1
MONTECALVO Fulvio	1
TRIMBOLI Fabiana	1
DELLA PUPPA Mirella	0
GIACCA Claudio	0
MORELLESCHI Fabio	0
RIZZIAN Vittorio	0
STAGNI Argeo	0

PENSIONATI	
FERONE Raffaella	15
MARTURANO Francesco	3
LANDOLFI Giovanni	2
MARTURANO Emanuele	2
ARTUSO Massimo	0
BEVILACQUA Violetta	0
BORGARELLI Giovanni	0
CERNERA Loredana	0
FASCIA Fabrizio	0
GARRITANO Massimo	0
LANGELLA Maria	0
OTTOLINI Carlo	0
PASCOLO Cinzia	0
RAVBAR Sergio	0
TAVERA Giuseppe	0
TREVISAN Anna Maria	0
TROTTA Nicola	0
VARUTTI Angelo	0
VITTORIANI Maciste	0
ZANATTA Stefano	0

AN	
SULLI Bruno	93
ALTIN Alessandro	93
LOBIANCO Rocco	89
ANDRIANI Lorenzo	83
LIPPOLIS Antonio	57
ALOISI Fabio	57
DUBS Roberto	47
BENEVOL Bruno	23
VIVARELLI Francesca	21
BENVIGNU' Annarosa	19
de LEITENBURG Andrea	13
VANIA Ignazio	13
FINZI Alessandro	9
BALDINI Maria Grazia	8
GORGATTO Marinella	8
HUBBARD Clayton	8
MILLO Lorenzo	4
PASQUINI Romano	4
SOLLECITO Paolo	2
ZANUTTA Luciana	0

PNE	
MARCHESICH Giorgio	12
SESSA Andrea	11
CILLO Donatella	3
ABBRESCIA Roberto	1
ALBERTINI Clara	1
BONIVENTO Tiziana	1
CASACCIA Stefano	1
COLOMBO Francesco	0
PEZZETTA Romano	0
ZANINI Silvano	0
BETTINI Gianfranco	0
CANGIANO Augusto	0
CAVO Antonella	0

PRIMO ROVIS	
MAGRINO Giuseppe	24
DE PALMA Massimo	15
VENTURI David	14
MININ Ladi	12
TRAMARIN Alessandro	10
MITRI Luciana	6
PEDROCCHI Angelo	3
PERENTIN Franco	2
BOBIČ Ljubica	2
MODOLO Roberto	1
DARIO Elisabetta	1
SKARLOVAJ Armando	1
MAGLIANO Ezio	0
BRENKOVIC Claudio	0
BRENKOVIC Daniela	0
MOSCATI Giovanni	0

DC	
CELIC Christina	6
LIMA Rosario	6
FILINGERI Pietro	3
DOVIGO Carlalberto	3
BADALUCCO Angelo	2
CERNUTA Luca	2
VASARI Dolores	1
SEMACCHI Michele	1
LEGOVINI Roberto	1
PERRONE Gianfranca	0
VEGLIANI Marina	0
MARTINELLI Franco	0
VETTA Sandra	0
WARBINEK Loredana	0

LA ROSA NEL PUGNO	
OREL Maria	24
VALLE Chiara	12
CONTI Gianni	11
COMELLI Clara	8
STRAULINO Valter	8
DI STEFANO Nicolo'	7
RAFFA Filippo	4
BONIN Marco	3
LONGO Gaetano	2
CLEMENTE Maria Carmela	1
DONATI Antonio	1
RADINA Umberto	1
BERNARDINI Gianni	0

MARGHERITA	
DESSARDO Andrea	175
SLAMA Boris	78
ORLANDINI Marzia	71
TURCINOVICH Paolo	70
ABBA' Ervino	58
ZANIER Cristiano	49
COZZOLINO Anastasia	46
ALBERTELLI Paolo	35
TAMANINI Tullio	32
CARRINO PERROTTA Rita	31
RIGHI Norberto	29
MOBRICE Vittoria	26
RUSCONI Rina Anna	26
DAVANZO Corinna	23
ANTONAZ Manuel	18
MORO Marino	9
FERIGUTTI Stefano	4
VITRI Elisa	4
FRANZA Gianmaria	2
PASCOLAT Loris	2

Il forzista Silvio Pahor verso la riconferma alla presidenza, Lobianco (An) forse lascia

Erano governate dal centrodestra, continueranno ad esserlo per i prossimi cinque anni. Sono i parlamentini rionali di Barriera Vecchia San Giacomo e di Barriera Nuova-Cittanuova e San Vito-Cittavecchia. Il voto ha premiato con 11 consiglieri (su 20 rappresentanti eleggibili) i partiti del centrodestra (solo An e Forza Italia) contro i 9 del centrosinistra (Cittadini, Rifondazione, Ds e Margherita). Due Consigli circoscrizionali fotocopia nei seggi assegnati e, nella sostanza, anche nei voti ai partiti.

A Barriera Vecchia-San Giacomo (quinta circoscrizione) Forza Italia è il primo partito con il 23,80%. Un risultato che ha permesso di eleggere 6 consiglieri: **Silvio Pahor**, **Francesco Battaglia**, **Bruno Frömmel**, **Antonio Perossa**, **Giuseppe Portale** e **Nunziata Chinnici**. Accanto al gruppo forzista la maggioranza è formata da An che grazie al 19,23% porta a casa una pattuglia di 6 consiglieri: **Bruno Sulli**, **Alessandro Altin**, **Rocco Lobianco**, **Lorenzo Andriani** e **Antonio Lippolis**. Pronto a subentrare **Fabio Aloisi**, al posto di Lobianco. La maggioranza esprimerà il presidente che, salvo ripensamenti, vedrà la riconferma del forzista Silvio Pahor. All'opposizione 9 consiglieri: l'illyano **Marcello Corso** (Cittadini 5,25%), che ha avuto la meglio sul capogruppo **Franco Lesa**; **Claudio Sibelia** (Rifondazione 4,66%); **Francesca Bisani**, **Silvio Dodini** e **Claudia Ponti** (Ds 10,33%); **Andrea Dessardo** (il più preferenziato con 175 voti personali), **Boris Slama**, **Marzia Orlandini** e **Paolo Turcinovich** (Margherita 14,75%). Escluse tutte le altre liste per il mancato raggiungimento dei voti necessari (vige una ripartizione dei seggi con il sistema proporzionale puro).

Stesso quadro numerico a Cittanuova-Barriera nuova e San Vito-Cittavecchia (quarta circoscrizione) dove il centrodestra ha incassato 11 consiglieri. Il 24,15% dei consensi consente a Forza Italia di eleggere 6 consiglieri: **Stefano Felician** (il più preferenziato con 140 voti personali), **Giulia Paola Ruaro**, **Giulio Trani**, **Sergio Degli Innocenti**, **Stefano Rigotti** e **Manuel Verzì**. Fuori per poche preferenze l'uscente **Giuliano Pascazio**.

Gli azzurri formeranno la maggioranza in Consiglio assieme al gruppo di An che grazie al 18,64% elegge 5 consiglieri: **Rocco Lobianco**, **Paris Lippi**, **Alberto Polacco**, **Roberto Pesavento** e **Claudio Giachin**. Scalpitano per entrare i finiani **Franco Brussi** e **Edoardo Costanzo**, che potrebbero prendere il posto di Lippi e Lobianco. Quest'ultimo, presidente uscente, potrebbe non proseguire per altri incarichi e impegni di lavoro il mandato a Cittanuova-Barriera nuova e San Vito-Cittavecchia.

All'opposizione una pattuglia di 9 consiglieri: **Nicola Davanzo** (Cittadini 6,03%); **Fabio Feri** (Rifondazione 4,02%); **Lucia Barbo**, **Giuliana Giuliani Cesaro** e **Elena Pentassuglia** (Ds 12,05); **Mario Zecchini**, **Luigi Franzil**, **Domiziana Avanzini** e **Igor Pavel Merkù** (Margherita 14,44%). Tra i partiti esclusi l'unico a poter recriminare è l'Udc, fermatosi al 3,59%, che ha sfiorato l'elezione per una manciata di voti. Il seggio sarebbe andata a **Andrea Sasco**. Ma la sostanza all'interno del parlamentino di Cittanuova-Barriera nuova e San Vito-Cittavecchia non sarebbe mutata, vista l'appartenenza dell'Udc al centrodestra.

Il probabile forfait di Lobianco apre i giochi della presidenza, da quasi quindici anni nelle mani di An. Prima dell'indicazione ufficiale bisognerà aspettare il turno di ballottaggio del 23-24 aprile, poi definito il Consiglio comunale e la squadra di assessori anche le Circoscrizioni potranno iniziare a lavorare.

p.c.

SAN VITO-CITTAVECCHIA

UMANISTA	
DAMIANI Celeste	7
SPARAGNA Maria	3
BERTOK Davide	2
MAIORANO Igor	1
UGOLINI Edvino	1
LENAZ Matteo	1
RUSSO Ketty	1
AZZEGLIO Cristian	0
LINGESSO Barbara	0
PUJAS Christian	0
VOLANTINI Deborah	0
ELLERO Massimiliano	0
DEVIDE' Monica	0
CEROCCHI Loredana	0
CEROCCHI Patrizia	0

LEGA NORD	
FEDRIGA Massimiliano	20
SEGANTI Federica	14
GALETTO Guido	11
PAPASSISSA Elisa	9
BUSSANI Mario	4
TABACCO Marco	4
FONZARI Christian	2
ROBERTI Pierpaolo	1
FURLAN Silva	1
NATALE Daniele	1
LISINI Massimiliano	0
ANSELMI Mariabice	0
BENINCASA Maria	0

CITTADINI	
DAVANZO Nicola	88
DAMIANI Demetrio Filippo	49
FREZZA Franco	39
FERIN Elvio	31
GATTO Donatella	31
POROPAT Francesco	31
FLEGO Aldo	25
SEVERI Gabriella	24
NOVAK Viviana	20
GHERBITZ Sarah	16
CALZA Eliana	14
LUBIS Lara	14
IANNUZZI Carlo	13
CAPONIGRO Marcello	10
MENIN Rubina	10
CREVATIN Silvana	8
MELOZZI Giordano	8
BARIC Maria detta Maja	7
ROMANI Barbara	4
LOSSO Davide	1

RIFONDAZIONE	
FERI Fabio	26
DOVENNA Raffaele	21
TULL Gabriella	16
VISIOLI Dennis	16
SCHIAVONE Gianfranco	11
GERMANI Claudio	6
ZANUS-MICHIEI Paola	6
VLACCI Giuliana	5
RUSSO LAURI Maria	4
URSINI Gianni	4
GARCIA Carolina Beatriz	3
DIROMA Andrea	2
USSAI Giorgio	2
MACCHI Fulvio	1
PEPEU Maria Grazia	1
CORSI Bruno	0
DAMINI Livio	0
ZUDINI Giuseppe	0

PDCI	
D'ELISO Luigi detto Gino	48
SELENI Martina	15
BIRSA Daniela	14
ZAGABRIA Giuliana	13
BELLINI BORGNA Marina	10
MILO Marco	8
DELITHANASSIS Alexandros	6
SEMERIA Nicoletta	6
SRPIC Carlo	5
RASENI Paolo	4
CALABRIA Mariella	3
CESAR Devan	3
LUCCIO Riccardo	3
IANEZIC Maida	2
MOSER Carlo	1
SANTI Tullio	1
GIANNETTI Rocco	0

UDC	
SASCO Andrea	55
PAOLI Maurizio	6
AMBROSI Gianfranco	4
ZARABARA Luca	4
SIRCA Gianandrea	2
BRAIDIC Rosina	1
LAMONACA Francesca	1
STRAZIOTA Adriano	1
SUFFER Claudio	1
COSTESSI Francesco	0
KALIGARIC Nadia	0
LIZZI William	0
LUBIS Egidio	0
MOTTA Roberto	0
PANGOS Mario	0
SEMINI Elio	0
TONIZZO Irene	0
VALENCIC Amalia	0

FRONTE SOCIALE	
SCARPA Claudio	8
GUERRA Luca	7
STERLE Franco	7
PAOLETTI Antonio	6
BOTTIZER Cristiano	4
MARTELLI Antonino	3
CEMBALO Giorgio	2
DELISE Matteo	2
TURCO Luca	2
BASILISCO Marco	1
RIDULFO Sergio	1
BETTERO Andrea	1
NICOLA Elena	0
MORASSUT Chiara	0

Piazza Cavana

VERDI	
VISINTINI Carlo	46
MELLI Carla	14
CORONICA Susanna	13
SCARPA Elio	12
MISCULIN Maddalena	8
PELOSO Nicoletta	8
BIBALO Rossano	6
LEITER Omero	5
ZUCCA Pietro	4
RENZI Giuliana	4
TESOLIN Roberta	1
PARMA Davide	1
DELLAVALLE Giorgio	1

AN	
LOBIANCO Rocco	132
LIPPI Paris	119
POLACCO Alberto	111
PESAVENTO Roberto	61
GIACHIN Claudio	35
BALANZIN Vima	31
BRUSSI Franco	28
COSTANZO Edoardo	28
GORGATTO PENSO Marinella	26
DI BIN Fabio	23
LIPPOLIS Antonio	23
STENNI Marco	21
DE CATA Nicola	17
VANIA Ignazio	16
BALDINI Maria Grazia	14
VIVARELLI MENIA Francesca	14
POGGI BAVAZZANO Clotilde	12
VASCOTTO Marco	7
MINEO Giovannina	4
GEC Claudio	3

DS	
BARBO Lucia	84
GIULIANI CESARO Giuliana	56
PENTASSUGLIA Elena	47
GIRALDI Marisa	37
LIZZI Maria Luisa	34
GAUTHIER Aurora	32
BALDI Stefano	26
PIGNATARO Roberto	25
BILUCAGLIA Roberto	24
BENCI Rita	13
GRATTON Donatella	13
SPECCHIO Vincenzo	13
RAGUSEO Rosanna	13
TRABONA Rosolino	9
IERNETICH GREGORI Ivana	8
STURMAN Sergio	4
NEMAZ Fabio	3
LATINO Carmelo	1
MONGIELLO Francesco	1
STEA Cosimo	1

MARGHERITA	
ZECCHINI Mario	100
AVANZINI Domiziana	97
FRANZIL Luigi	88
MERKU' Igor Pavel	62
BONETTA Piero	58
DE SENIBUS Alessandra	54
PRESOT Luca	47
CAVALLINI Franco	40
PENCO Stefano	39
CANTE Diego	38
FUMICH Chiara	38
MORGAN Alessandro	34
BASSO Antonella	28
SPEHAR Valdo	21
IPSALE Giancarlo	16
MARRAZZO Luigi	13
GALLESE Antonello	10
MOSCATO Maria	8
TASSINI Guido	7
PASTORCIC Andrea-Borna	0

PENSIONATI	
ZOCCHI Giorgio	7
FERONE Luigi	5
DE FRANCESCO Giuseppe	3
PEDROCCHI Dario	1
RAVBAR Sergio	1
ZORZENON Fabio	1
AMMIRATI Vincenzo	0
ANTONCIC Anna Maria	0
BEVILACQUA Attilio	0
BORIOSI Roberta	0
DA LIO Gianluca	0
DIOMEI Giovanni	0
ERCOLINO Antonio	0
GIACHIN Sergio	0
GIULIANINI Gianfranco	0
PASCOLO Cinzia	0
PIGNOTTI Vincenzo	0
PINTO Vincenzo	0
ROSSI Franco	0
SERGO Sergio	0

LA TUA TRIESTE	
FOGAR Maurizio	33
SINICO Evelino	4
CROVATTI BENETTI Annamaria	3
STRONA PESCE Rosita	2
APOLLONIO Davide	1
CONTE Patrizia	1
FERRI Alfredo	1
PALMEGIANO Giovanni	1
TRIMBOLI Fabiana	1
VALENTINI Daniela	1
NOVELLO Gianni	0
MONTECALVO Barbara	0
VECCHIET Gianfranco	0

PNE	
SESSA Andrea	6
CASACCIA Stefano	5
ZGUR Sergio	3
ALBERTINI Clara	2
CANGIANO Augusto	2
PEZZETTA Romano	1
ABBRESCIA Roberto	1
GHERLANZ Giorgio	1
BETTINI Gianfranco	0
BONIVENTO Tiziana	0
CAVO Antonella	0
CERNECCA Maria	0
CERQUENICH Ester	0

PRIMO ROVIS	
MITRI Luciana	14
APOLLONIO Matteo	8
VENTURI Flavio	3
NISTRI Pier Paolo	3
DILORENZO Giuseppe	3
BENEDETTI Marco	2
PAULUZZI Fabrizio	2
VADNOV Antonia	2
DE HELMERSEN Michele	2
TALATIN Claudio	2
MONTI Fernando	1
ZAPPADOR Dino	1
CERNIAVA Cristiano	0
DARIO Elisabetta	0
PAGNOTTA Lorenzo	0
UDINI Mauro	0
MOSCATI Giovanni	0
LADICH Luciana	0
TRIPANI Sergio	0
GIARAMITA Agatuccio	0

DC	
FUCHS Maria Del Rosario	9
FILINGERI Pietro	8
BULICH Robert Marco	5
BENCO Annalisa	2
LEGOVINI Roberto	2
RUGGIERI Paolo	2
SASSO Beatrice	2
RIGO Patrizia	1
BIN Giancarlo	0
CERNUTA Luisa	0
GANT Roberta	0
RADOVANI Riccardo	0
VASARI Dolores	0
WARBINEK Loredana	0

LA ROSA NEL PUGNO	
MASCI Paolo	15
FRAGIACOMO Norberto	15
PRENZ KOPUŠAR Ana Cecilia	15
COMELLI Clara	13
OREL Maria	12
LONGO Gaetano	5
DE FELICE Erminia	3
MENDIZZA Alessandro	3
GHAFFARI DIZAJ Behrouz	1
MASUCCI Ernesto	1
ARESCA Flavio	0
BURNI Jeffrey	0
DI STEFANO Nicolo'	0

FORZA ITALIA	
FELICIAN Stefano	140
RUARO Giulia Paola	103
TRANI Giulio	95
DEGLI INNOCENTI Sergio	78
RIGOTTI Stefano	63
VERZI' Manuel	55
PASCAZIO Giuliano	49
TOMICICH Francesco	48
de FILIPPINI Fabrizio	45
BRUNI Massimiliano	29
FRANCARLI Lorella	26
HAGER Luciano	23
CAROPPO Patrick	20
DOMINICINI Fabio	19
FRANDOLI Fabrizio	19
PITACCO Luigi	14
SAETTI Matteo	11
CASTAGNA Isabella	7
RADETTI Alda	5
KARIZ Egidio	1

Il sindaco uscente spiega la sua strategia e promette di azzerare progressivamente la tassa sulla prima casa entro la fine del prossimo mandato

Dipiazza: «Abbasserò l'Ici di un punto all'anno»

«Per non dissestare le casse comunali venderò terreni pubblici ora inutilizzati per 50 milioni di euro»

CANDIDATO A PALAZZO GALATTI

Fabio Scoccimarro mentre parla al cellulare (Foto Sterle)

di Silvio Maranzana

«Abbasserò l'Ici di un punto percentuale ogni anno fino a giungere alla sua completa abolizione per tutti i triestini entro la fine del mio prossimo mandato.» È la promessa di Pasqua di Roberto Dipiazza ricandidato a sindaco dal centrodestra che ha inteso così rilanciare nella sfida che lo porterà domenica e lunedì prossimo al ballottaggio con Ettore Rosato. Dipiazza ha messo in campo questo «colpo di teatro» nel corso di un affollato incontro indetto dal senatore Giulio Camber nella sede di Forza Italia di corso Saba e al quale sono intervenuti rappresentanti nei vari enti e militanti del partito comprese nutrite pattuglie di giovani e donne. Ha ripetuto la mossa a sorpresa che fece Silvio Berlusconi nel corso dell'ultimo duello televisivo, ma l'ha inscenata dopo la sconfitta di Berlusconi che pure ieri è stata negata e contestata.

«Toglieremo l'imposta comunale sugli immobili riguardo alla prima casa dapprima ai pensionati - ha annunciato Dipiazza - per coinvolgere tutti i residenti alla fine del mandato. Leveremo un punto di Ici ogni anno fino ad arrivare prima della fine del mandato a zero. Si tratta infatti di un balzello iniquo, basti pensare che deve pagarlo anche chi ha un mutuo e che è costretto a versare così una tassa per una cosa che non è sua.»

Ma come togliere l'Ici senza dissestare i bilanci comunali? Il sindaco uscente ha annunciato come farà. «Il gettito dell'Ici sulla prima casa è equivalente nel nostro Comune a venti milioni di euro. Ogni punto di Ici sono quattro milioni. Ma il Comune ha anche un patrimonio di 283 milioni di euro. Questo patrimonio è composto per ben 95 milioni da semplici terreni che non rendono nulla. Se cartolarizziamo solo la metà di questi terreni, per un valore ad esempio di 50 milioni di euro, abbattiamo il debito che si verrebbe a creare senza l'Ici.»

«Le tematiche di fondo nella campagna elettorale dei due schieramenti si sono avvicinate - ha fatto notare in precedenza Giulio Camber - il centrosinistra si è impossessato di alcune nostre argomentazioni. La più clamorosa riguarda l'Ici: quando Berlusconi annunciò di volerla togliere i nostri avversari dissero che era una sciocchezza. Dopo dieci giorni il candidato triestino del centrosinistra ha tirato fuori proprio il tema dell'Ici (venerdì ne ha promessa la riduzione al 4 per cento, ndr.), annunciandola un giorno prima di noi per una fuga di notizie. Fa sorridere in realtà questa rincorsa di Rosato che dovrà dare spiegazioni ai suoi referenti nazionali.»

Camber ha spiegato che prima di promettere, Dipiazza ha vagliato i bilanci comunali e si è fatto aggiornare dalla segreteria generale. Sono stati sentiti anche l'economista Brunetta, consulente economico di palazzo Chigi, e il ministro uscente Giulio Tremonti. Ne sarebbe risultata l'inequivocabile fattibilità dell'operazione.

«Vogliamo essere i primi in Italia non solo per qualità della vita, ma anche per qualità delle tasse», ha annunciato Dipiazza. Per ottenere la graduale abolizione dell'Ici però Camber ha ricordato che «i triestini domenica e lunedì prossimo devono andare a votare perché la vittoria si deciderà sul filo di 200-300 voti e va superata quella sinistra che solitamente per i ballottaggi va a votare in massa.»

Roberto Dipiazza

Scoccimarro: «Un referendum per bocciare il rigassificatore»

«L'impianto per la rigassificazione non deve essere fatto punto e basta. La Regione faccia marcia indietro, non può essere fatto un simile scempio paesaggistico in mezzo al nostro Golfo». Fabio Scoccimarro l'aveva detto in campagna elettorale all'Assindustria, lo ribadisce anche prima del ballottaggio. Ma con toni più duri, attaccando la Regione guidata da Riccardo Illy e la concorrente Maria Teresa Bassa Poropat. «La Regione ha già avviato l'iter autorizzativo per realizzare - dice il candidato presidente del centrodestra - un impianto di rigassificazione tramite Endesa. Rispetto alla mia gentile competitrice, che parla sempre di tavoli, ho già dato disposizione alla Provincia di opporsi a questo progetto su cui i cittadini sono poco informati».

Oltre al danno paesaggistico e al «pericolo di attentati», secondo Scoccimarro le ricadute lavorative sul territorio sarebbero minime. «Nei prossimi 5 anni di amministrazione provinciale - spiega il presidente di palazzo Galatti uscente - noi diremo no, mentre la Regione ha detto sì e la mia competitrice fa parte di quella maggioranza. È mia intenzione indire un referendum». Un messaggio chiaro agli elettori della lista civica La tua Trieste a cui Scoccimarro chiede esplicitamente l'appoggio. Attaccando la Bassa Poropat, accendendo i toni della campagna elettorale: «Un presidente di Provincia più che convocare tavoli deve prendere decisioni. La candidata del centrosinistra - sostiene - ogni volta tira fuori la scusa di non essere un tecnico, promette di convocare un tavolo...».

Nel suo gazebo in piazza della Borsa, tra la distribuzione di pinze pasquali e strette di mano, Scoccimarro ha incontrato anche una delegazione di abitanti di Servola. Il tema della discussione, ovviamente, lo stabilimento della Ferriera. «Un impianto da chiudere riqualificando il personale e ricollocandolo nel mondo del lavoro», dice il candidato presidente della Provincia. Al suo fianco Guido Galetto: «Tra me e Scoccimarro non c'è alcuna contraddizione. Ogni anno nel settore della navalmeccanica - dice l'assessore provinciale al Lavoro - sono appaltate commesse per centinaia di posti di lavoro a ditte extracomunitarie. Senza che i sindacati dicano nulla. La professoressa Bassa Poropat ne prenda atto».

Il deputato passa alle vie legali nella polemica che lo vede opposto al candidato di «Un futuro per Trieste»

Menia querela Mazzi: «Ha offeso me e An»

Roberto Menia querela Alberto Mazzi. Il deputato di Alleanza Nazionale annuncia che finirà in Tribunale il botta e risposta con l'ex presidente dell'Ater, fuoriuscito da An e candidato sindaco della lista «Un futuro per Trieste».

Menia aveva accusato Mazzi di essere un «irriconoscente e vendicativo, che ha bevuto e mangiato alle nostre spalle» e consigliandogli di candidarsi a sindaco di Pescara («lì il prefisso è 085», alludendo alla percentuale di voto raccolta da Mazzi. Quest'ultimo aveva replicato annunciando che se Menia voleva la guerra «inizi a preoccuparsi», alludendo a viaggi che «gli esponenti di partito dovranno fare verso la Procura»e avvertendo l'ex amico «Menia sa che io so che lui sa...»

Ieri Menia ha annunciato la querela «a tutela dell'onore mio personale e del partito che rappresento». «Parafrasando le parole di Mazzi – ha proseguito – desidero solo dire: Cominci a preoccuparsi dei viaggi che dovrà fare verso la Procura. Questa è l'unica cosa che io so e che ora anche lui sa. Null'altro voglio aggiungere – ha concluso Menia – se non che questa è l'ultima parola, mia e del mio partito, in proposito».

In merito alla querelle Menia-Mazzi interviene la Rosa nel Pugno con Gianfranco Carbone: «Siamo amareggiati, turbati e preoccupati dalla polemica tra Menia e Mazzi. Siamo avversari dichiarati della destra sui programmi e sulle prospettive politiche ma rispettosi delle sue idee e attenti osservatori del suo ruolo anche nelle tragedie della storia. Non vogliamo vederla cadere nel pantano delle illazioni e delle insinuazioni che sono chiare perchi le fa e speriamo oscure e incomprensibili per coloro cui sono rivolte. La politica deve essere anche confronto aspro, leale, aperto. Non deve mai diventare messaggio trasversale perché le cose non dette e solo insinuate sono l'anticamera del ricatto e dei rapporti torbidi».

Roberto Menia

GOMBAC: «AUTONOMIA DELLA PROVINCIA»

Boris Gombac

L'autonomia della Provincia di Trieste. È questo il cavallo di battaglia della campagna elettorale di «Uniti nella tradizione», che si è presentata alle amministrative a sostegno del centrodestra. «Il nostro movimento è nato in periferia e si è forgiato modellando proposte e programmi alternativi – ha detto il portavoce della lista, Boris Gombac – perché per noi sono importanti i valori culturali, legati alla millenaria storia del territorio in riva all'Adriatico e del suo retroterra, che derivano dal comune senso di appartenenza, indipendentemente dalla propria cultura». Gombac ha analizzato il risultato definendosi «molto soddisfatto. Se vincerà Scoccimarro per la prima volta nel dopoguerra sarà eletto nel centrodestra un triestino di lingua slovena, che rappresenterà la componente democratica e liberale della comunità slovena di Trieste». Gombac ha infine ricordato che «il governo della città di Capodistria e della Slovenia sono di centrodestra. Un dialogo con la Bassa Poropat e Rosato sarebbe problematico».

TACCUINO ELETTORALE

Alternativa sociale della Mussolini: «Non è scontato il nostro appoggio»

«Non è scontato l' appoggio del partito di Alessandra Mussolini al centrodestra triestino per il ballottaggio del prossimo 23 aprile»: lo rileva il portavoce di Alternativa sociale del Friuli Venezia Giulia, Simone Mauro. Facendo riferimento alle affermazioni del presidente della Provincia uscente, Fabio Scoccimarro, secondo il quale diversi partiti presenti alle competizioni elettorali sono stati delle liste di disturbo, il cui risultato è pari ad un prefisso telefonico, Mauro ha precisato che «è opportuno in primis salvaguardare la democrazia e sapere che tutti possono concorrere per poter amministrare la cosa pubblica. È grave - ha proseguito - che un amministratore faccia dichiarazioni simili. Alternativa Sociale con Alessandra Mussolini, oggi rappresenta la vera e unica destra presente nel centrodestra, che difende gli interessi dei ceti medi e porta avanti la vera politica sociale che una volta apparteneva ad An». Mauro ha ricordato che «Trieste è sempre stata una città di destra, però è opportuno che alle elezioni amministrative elegga le persone che più ispirano fiducia per governare una città così importante e difficile da gestire. È importante non trascurare la periferia, i giovani e in particolare il mondo degli anziani».

Maxi-uovo di cioccolato

La Lista civica «Dipiazza per Trieste» organizza un'iniziativa pasquale oggi alle 12 in piazza della Borsa. In quest'occasione verrà rotto (da un bambino armato di martello e aiutato dal sindaco uscente Roberto Dipiazza) un gigantesco uovo di cioccolato dal peso di oltre 30 chilogrammi. In una nota la lista civica annuncia anche «a disposizione dei bambini saranno messe anche le centinaia di sorprese inserite all'interno dell'uovo». In caso di maltempo, la festa si svolgerà egualmente slittando solo di qualche decina di metri sotto i portici di Galleria Protti. Lunedì, giorno di Pasquetta, tra i vari appuntamenti Dipiazza sarà invece presente anche lungo la Riviera di Barcola dalle 16 per una passeggiata con cittadini ed ai simpatizzanti.

La protesta in via Campanelle

CAMPANELLE *La gente del rione farà turni di vigilanza per impedire qualche sortita dell'impresa nei giorni di festa*

Presidio degli abitanti anche a Pasqua contro l'antenna

Continuerà per l'intero ponte pasquale il presidio degli abitanti di Campanelle, che si oppongono all'installazione, nel loro rione, di un'antenna per la ripetizione del segnale a beneficio dei telefoni cellulari. Davanti al cantiere hanno stazionato anche ieri, vigilia di Pasqua, le famiglie che stanno protestando da settimane. «Non molleremo – hanno ribadito ancora una volta – anche se siamo in pieno periodo di feste». Venerdì, all'arrivo degli addetti al cantiere, che per la prima volta hanno fatto la loro apparizione, solo l'intervento mediatore degli agenti di polizia, accorsi sul posto, ha impedito che la situazione degenerasse. I poliziotti hanno convinto operai e tecnici a lasciare l'area, riportando così la calma. Gli abitanti di Campanelle hanno continuato però a manifestare viva preoccupazione.

Infatti hanno dato una precisa e critica interpretazione della scelta della giornata del Venerdì santo come data d'avvio dei lavori: «Siamo certi – hanno detto – che l'impresa incaricata di costruire l'antenna abbia scelto un momento così particolare, come la mattinata che precede il fine settimana di Pasqua, contando sul fatto che molte famiglie sono attente alla preparazione del tradizionale pranzo che caratterizza questa festa. Contavano sulla nostra assenza – hanno aggiunto – invece ci siamo fatti trovare pronti e in pochi minuti ci siamo passati l'informazione relativa all'arrivo degli addetti. Speriamo che in questi giorni di festa – hanno concluso i residenti di Campanelle – l'impresa non tenti qualche estemporanea sortita. Siamo pronti a fare i turni anche nelle giornate di Pasqua, pur di difendere la nostra salute». Da voci ufficiose, confermate dai residenti di Campanelle, sembra che sia in atto una sorta di tregua, nell'attesa del ballottaggio in programma nel prossimo fine settimane. La situazione all'interno del Comune, amministrazione che ha diretta competenza in materia, è particolarmente fluida in questo momento. Martedì, in ogni caso, una delegazione degli abitanti della zona tenterà di avere un colloquio con l'assessore Giorgio Rossi, ma è molto probabile che si debba attendere l'esito del voto e il conseguente insediamento di Roberto Dipiazza o di Ettore Rosato sulla poltrona di sindaco. Anche la polizia ha garantito la presenza di agenti nei pressi del sito oggetto della contesa, per evitare il ripetersi di situazioni difficili.

Ugo Salvini

Il presidio contro l'antenna continua anche per Pasqua

CAMPI ELISI In sosta decine e decine di mezzi provenienti perlopiù dalla Germania e dall'Austria

Intasata di camper l'area di via von Bruck

I caravan si sono riversati in tutta la città, dalle Rive fino a Chiarbola

di Claudio Ernè

Un «muro» bianco di plastica, vetro, metallo, è cresciuto in questi giorni sulla banchina della Sacchetta, nell'area posta tra il molo a T e la piscina terapeutica. Decine e decine di camper hanno scelto questa zona come temporaneo parcheggio pasquale. Vengono da lontano: dall'Austria, dalla Germania e da molte località italiane. Altri camper si sono fermati nell'area antistante il bagno Ausonia, di solito occupata dai camion turchi. Altri ancora sono parcheggiati nel piazzale del palasport di Chiarbola. E' un buon successo, forse insperato, per chi punta sul futuro turistico della città. Certo è che la massiccia presenza delle casette a quattro ruote in varie aree rionali sta creando qualche malumore.

Non solo per gli spazi sottratti alle vetture dei residenti, ma anche per l'impatto visivo costituito dagli assembramenti per quanto ordinati di questi voluminosi mezzi. E' diventato difficile avventurarsi sulla banchina di quella parte della Sacchetta che guarda alla piscina terapeutica. Lì di sera all'interno dei camper si accendono tante luci e decine e decine di turisti preparano i loro mezzi per la notte.

Tutto questo sta accadendo perché l'area «attrezzata» voluta del Comune in via von Bruck, sotto la rampa della grande viabilità, è tutt'altro che accogliente. Certo, è possibile rifornirsi d'acqua corrente e svuotare il serbatoio della acque nere, ma il luogo proposto ai camperisti non li induce certamente a consigliera ed altri amici un identico posteggio per le loro casette semoventi. L'area è rumorosa, senza luce, delimitata in un verso dalla recinzione dell'arsenale e dall'altro dalle strutture di cemento armato della sopraelevata. Un posto sinistro e senza sole.

Ecco perché i camperisti dopo aver esaminata con occhio critico l'area di via von Bruck, rimettono in moto i loro mezzi e scelgono per sostare a Trieste altri punti della città più appetibili e ameni. La Sacchetta è uno di questi proprio perché si affaccia sul mare.

Camper in fila nell'area riservata di via von Bruck, sotto la sopraelevata (Foto Lasorte)

«I camper sono mezzi come tutti gli altri. Secondo il Codice possono sostare dove loro più aggrada» affermano al Comando della polizia municipale. «E' invece del tutto vietato svuotare i serbatoi della acque nere, o aprire nei posteggi tavoli pieghevoli, sedie e sdraio. Comunque per applicare le sanzioni è necessario che i trasgressori vengano colti sul fatto».

«I camperisti sono i benvenuti a Trieste. Se in città oggi ce ne sono duecento, spero che domani ne arrivano tre volte tanti. E' però vero che via von Bruck è uno schifo. Non si può vivere sotto le rampe dell'autostrada» ribatte Franco Bandelli che dal ponte di comando dell'Aiat ha puntato molto su questo particolare settore del turismo. «I triestini sopportino per un paio di giorni questi piccoli disagi. Non mi pare sia il caso di protestare. Certo è che il fenomeno va regolamentato».

In effetti in molti spazi aperti della città sono presenti anche i mezzi dei camperisti triestini. I loro ingombranti volumi allineati lungo i marciapiedi già da tempo hanno suscitato proteste e prese di posizione. Il primo a lanciare l'altolà era stato l'allora sottosegretario ai Beni ambientali e culturali Vittorio Sgarbi. Nel 2001 aveva tuonato contro la presenza delle casette a quattro ruote lungo la Costiera e a Barcola. «Sono un orrore , brutti quasi quanto al Ferriera di Servola. Deturpano il paesaggio e col loro mascheramento interrompono la visione del mare. Non è tollerabile che una città dell'importanza e del rilievo monumentale di Trieste, diventi un accampamento».

Ora sotto la spianta del turismo pasquale il problema si ripropone. Via von Bruck è orribile, i camping della nostra provincia hanno posti limitati e quello di pian del Grisa é chiuso per ristrutturazione. Dove può fermarsi tranquillamente in città chi ama questo turismo itinerante?

CHIADINO

Era simpatizzante di CamminaTrieste l'uomo investito in via Salata

Il Coped chiede più sicurezza

Era un amico e un simpatizzante del Coped Camminatrieste Bruno Mosetti, il pensionato di 82 anni morto investito l'altro giorno mentre attraversva sulle strisce pedonali la via Salata.

E sulla tragica morte di Mosetti interviene Sergio Tremul, presidente del Coped Camminatrieste, che in una nota ricorda come in tutti i rioni cittadini il traffico e la viabilità siano sempre più caotici e spesso causa di incidenti.

«Bruno Mosetti - scrive Tremul - poprio lui che amava camminare ogni giorno per la città, ancora pieno di vita e di entusiasmo, è rimasto vittima di un incidente stradale investito sulle strisce pedonali». «Mosetti - continua Tremul - un caro amico, già dirigente sindacale della Federazione telefopnisti della Cgil -, è una della tante vittime della strada che continua ad essere pericolosa: in Italia quasi mille pedoni uccisi ogni anno e oltre 20 mila per il monossido di carbonio per lo più da traffico dei veicoli».

L'incidente in cui è rimasto vittima Bruno Mosetti

«Una morte assurda - diceancora Tremul - che va a colpire i diritti e la sicurezza dei cittadini nelle città a causa di una situizone del traffico veicolare intensa e dalla velocità pericolosa».

«Oramai - continua il presidente del Cped - è maturo il tempo per promuovere un nuovo rinascimento delle città che abbia al centro il cittadino e la stessa vita e non la morte». Tremul invita una volta di più le amministrazioni pubbliche a promuovere iniziative per una maggiore tutela dei pedoni e di tutti quei cittadini che percorrono ogni giorno a piedi le vie cittadine, dai rioni più periferici al centro, per «riappropriarci della nostre città, di spazidi libertà fisica, psicologica, materiale».

www.cmt.ts.it

La tua casa in mani sicure

PER INFORMAZIONI SUL CONSORZIO:

Trieste - Via San Nicolò 7
tel./fax. 040.638103 - info@cmt.ts.it

PRESSO LA CONFCOMMERCIO: orario 10.00 - 12.00 lunedì, mercoledì, venerdì

ZONA GIORNO
UNA STANZA

ROSSETTI, ULTIME DISPONIBILITÀ, adatto investimento, primoingresso in fase di ultimazione, composto da: ingresso, zona giorno con angolo cottura, matrimoniale, bagno e disimpegno. Possibilità box, detrazione fiscale 41%. ESENTE MEDIAZIONE! - GIR tel. 040/367682

GARIBALDI, bilocale arredato, € 35.000,00 GIR tel. 040/367682

TARVISIANO, ultime disponibilità mini appartamenti, zona giorno con angolo cottura, matrimoniale e bagno, ristrutturati, riscaldamento autonomo e caminetto, possibilità mutuo da € 255,00 mensili - GIR tel. 040/367682

POSTA CENTRALE ufficio, ottimo stabile recente: 3 vani, servizi, € 110.000,00. Immagini su www.pizzarello.it 040/766676

ZONA FORAGGI/GHIRLANDAIO recente, luminoso, tranquillo: saloncino, matrimoniale, cucina, terrazzino, bagno-wc, ripostiglio, 77 mq, € 110.000,00. Immagini su www.pizzarello.it 040/766676

PICCARDI: bello stabile d'epoca, ascensore, 70 mq termoautonomo, € 110.000,00. Immagini su www.pizzarello.it 040/766676

CENTRALE SILENZIOSO ultimo piano molto luminoso completamente ristrutturato e ottimamente rifinito: zona giorno, cucina ab, grande matrimoniale, bagno, lavanderia, porta blindata, termoautonomo, € 130.000. CIVICA & PARTNERS 040/3363333.

CLIVIO ARTEMISIO in recente piccola palazzina con vista mare, cucina arredata, ampio soggiorno divisibile, matrimoniale, bagno, ripostiglio, cantina, box auto, giardinetto terrazzato. QUADRIFOGLIO 040/630174

SEMICENTRALE (Montecchi), piano basso in condominio d'epoca ristrutturato. Cucinino + tinello, camera, cameretta, bagno e atrio. 50 mq discreti e tranquilli. Climatizzatore nuovo. Economicamente valido! 74.000 € Geom. MARCOLIN 040-366901

FABIO SEVERO medioalta. Cucinona, 2 camerone, bagno, poggiolo, atrio e ripostiglio. Piano basso ma tranquillissimo; 65 mq buonissime condizioni. € 97.000 Geom. MARCOLIN 040-366901

ZONA GIORNO
DUE STANZE

PICCARDI, appartamento in stabile recente con ascensore, ingresso, soggiorno, cucinino, 2 stanze, doppi servizi, cantina, posto auto condominiale, € 150.000,00. GIR tel. 040-367682

GIULIA, appartamento da ristrutturare, cucina, soggiorno, 2 stanze, bagno, wc, ripostiglio, 2 poggioli, € 125.000,00. GIR tel. 040-367682

MUGGIA, centro storico, appartamenti primoingresso su due livelli, varie metrature, possibilità 1-2 stanze, ESENTE MEDIAZIONE! GIR tel. 040/367682

SAN MICHELE 31, palazzo in fase di restauro completo con inserimento ascensore e realizzo garage per posti auto, appartamenti di diverse tipologie e dimensioni, possibilità acquisto anche con parti comuni realizzate e interni da realizzare. Ottimo investimento. www.civicarealestate.it CIVICA & PARTNERS 040/3363333.

COLLE DI SERVOLA appartamenti vista mare con posti auto e box, nel verde. Varie tipologie di appartamenti, anche con giardino o mansarde. Splendido edificio d'epoca, elegante, finiture accurate. CIVICA & PARTNERS 040/3363333 in collaborazione con STUDIO IMMOBILIARE MARZI.

VIA MONTEBELLO appartamento panoramico con terrazzone verandato: soggiorno, cucina, camera matrimoniale, camera singola, ripostiglio, aria condizionata, impianto d'allarme,parcheggio condominiale possibilità posto auto coperto, euro 200.000. www.civicarealestate.it CIVICA & PARTNERS 040/3363333.

ADIACENZE BURLO tranquillo: soggiorno--cucinino, 2 stanze, bagno, terrazzino, cantina, € 147.000,00. Immagini su www.pizzarello.it 040/766676

ZONA PASCOLI/GAMBINI, recentissimo + posto auto: soggiorno e terrazzo, 2 stanze, 2 servizi, termoautonomo, III p. ascensore, € 220.000,00. Immagini su www.pizzarello.it 040/766676

PRIMI INGRESSI adiacenze villa Giulia + giardini privati o terrazza panoramica: soggiorno, cucina, 2 camere, 2 bagni, cantina, p.auto/box, da € 260.000,00 a €. 295.000,00, esente mediazione. Immagini su www.pizzarello.it 040/766676

ZONA HORTIS tranquillissimo appartamento perfetto e rifinitissimo, saloncino, 2 matrimoniali, cucina abitabile, 2 servizi, cantina, ascensore, termoautonomo, € 218.000. CENTROSERVIZI 040/3480925.

DUINO a 3 passi dal mare! 90 mq : cucina, saloncino, 2 matrimoniali, 2 bagni, 2 terrazzi, cantina. In bella palazzina con bella area condominiale attorno. Tutto in ottime condizioni. Scorcio mare. Riscaldamento autonomo! Rarità! Geom. MARCOLIN 040-366901

GATTERI, accattivanti 85 mq MANSARDATI. Cucinona, saloncino, camerone, cameretta, servizi separati e poggiolino (intrigante scorcio mare e vista aperta). Cantina. Splendida possibilità realizzazione spazi alternativi!! Condominio d'epoca in buonissime condizioni. Internamente da ammodernare! Dedicato ad appassionati scalate. Geom. MARCOLIN 040-366901

VIA GALILEI, atrio, soggiorno, cucina, 2 stanze, bagno w.c., ripostiglio, 2 poggioli; ascensore. Geom. GERZEL 040/310990

VIA PAISIELLO, in stabile recente, appartamento panoramico di mq. 81 termoautonomo. Posto auto coperto. Geom. GERZEL 040/310990

PORTICI DI CHIOZZA adiacenze in piccolo palazzetto epoca ottimo appartamento rifinito soggiorno 2 matrimoniali cucina doppi servizi poggiolo autometano. GRATTACIELO 040/635583

SAN GIACOMO luminosissimo ed aperto quarto piano con ascensore, entrata, cucina, soggiorno, camera, cameretta, bagno, poggiolo, soffitta. QUADRIFOGLIO 040/630174

MONTE CENGIO recente, panoramicissimo attico su 2 livelli, ingresso, cucina, saloncino, matrimoniale, bagno, ripostiglio, 2 poggioloni; sopra ampia stanza mansardata con caminetto e bagno, con cantina e posto macchina. QUADRIFOGLIO 040/630174

VIA CAMPANELLE ottimo condominio recente, appartamento con bella esposizione panoramica, nel verde, ingresso, saloncino con terrazza, cucina, 2 stanze, bagno, cantina, posto macchina. QUADRIFOGLIO 040/630174

ZONA GIORNO
TRE STANZE

POSTA CENTRALE ufficio I p. adatto sede associativa, ottime condizioni, 250 mq € 365.000,00. Immagini su www.pizzarello.it 040/766676

XX SETTEMBRE vicinanze, ristrutturato finiture esclusive, termoautonomo, 186 mq, possibilità garage. Immagini su www.pizzarello.it 040/766676

LARGO MIONI ADIACENZE: soggiorno – cucinino arredato su misura, 3 ampie stanze, bagno, 2 poggioli, ottime condizioni, € 150.000,00. Immagini su www.pizzarello.it 040/766676

VIA CLIVO ARTEMISIO vista unica, solegiatissimo appartamento nel verde, ultimo piano su due livelli con ampi terrazzi panoramici, grande box, area parcheggio per 4 posti auto, € 430000. www.civicarealestate.it CIVICA & PARTNERS 040/3363333.

PIAZZA DALMAZIA immediate vicinanze, piano alto molto soleggiato, grande salone ad angolo con balcone, totali mq. 170, € 336000. www.civicarealestate.it CIVICA & PARTNERS 040/3363333.

PIAZZA DELLA BORSA immediate vicinanze, proprietà di mq. 230, palazzo ottocentesco servito da ascensore, interni completamente da restaurare con possibilità di destinazione ad appartamento o ufficio ed eventuale frazionamento, € 315000. www.civicarealestate.it CIVICA & PARTNERS 040/3363333.

MUGGIA VISTA MARE nel verde ultimo piano su due livelli: soggiorno, cucina ab. due camere, doppi servizi ,mansarda con bagno, balconi, parcheggio condominiale, € 230.000. CIVICA & PARTNERS 040/3363333.

Sul colle di SAN VITO in posizione dominante, penultimo piano in bella casa d'epoca con ascensore, riscaldamento autonomo, ingresso, cucina, ampio salone, 4 stanze, servizi, cantina, splendida vista su città e golfo. QUADRIFOGLIO 040/630174

BONOMEA, in bella palazzina recente, ultimo piano con splendida vista sul golfo, ingresso, salone, grande soggiorno, cucina abitabile, 3 stanze, 2 bagni, poggiolone, cantina, ampio box per due macchine. QUADRIFOGLIO 040/630174

IMBRIANI ottimo appartamento di circa 200 mq, grande cucina, soggiorno, 3 camere, 2 bagni, ascensore e riscaldamento autonomo, con box auto nelle vicinanze. QUADRIFOGLIO 040/630174

VIA A. EMO, ultimo piano, panoramico, atrio, soggiorno, cucina, 4 stanze, 2 poggioli. Geom. GERZEL 040/310990

PROSECCO ottimo e luminoso appartamento in casetta entrata indipendente soggiorno 2 matrimoniali 1 singola bagno cucinotto 2 poggioli ripostiglio cantina autometano spazio verde. GRATTACIELO 040/635583

CASE
VILLE

ZONA AQUILINIA, villa bifamiliare al grezzo divisa in senso verticale; ottimo prezzo. Geom. GERZEL 040/310990

CERVIGNANO DEL FRIULI, splendida villa indipendente su 2 livelli, con ampio giardino. Geom. GERZEL 040/310990

S.LUIGI, VILLETTA accostata ad una gemella! Vera oasi di pace e verde! Su 2 piani: cucina, soggiorno, camera, servizio al P.T. + 2 matrimoniali e un bel bagno al 1° P. Totali 130 mq + 130 mq di giardino (su 3 lati) + piccolo box . Salto di qualità di vita! Geom. MARCOLIN 040-366901

CONCONELLO!! CASETTA accostata su 2 fianchi: 100 mq circa su 2 piani + 70 mq circa di giardinetto davanti. Da ristrutturare. Il tetto però è già rifatto. TUTTO IL GOLFO DIFRONTE!! Rarissima. Solo estimatori. Geom.MARCOLIN 040-366901

BIBIONE! Deliziosa minuscola VILLETTA, affiancata ma "di testa". Su 2 piani: soggiorno + cottura, bagno, 2 camere + 2 poggioli, 45 mq totali. Giardino (su 3 lati) di 75 mq con portico e barbecue + posto auto pergolato. Curatissima e in perfette condizioni. Arredata.

AFFITTI

SAN GIACOMO, ottimo appartamento composto da ingresso, cucina abitabile con balcone, soggiorno, matrimoniale, singola, bagno e ripostiglio, € 500,00 - GIR tel. 040-367682

PERUGINO adiacenze, mono e bilocali arredati, pari primoingresso, termoautonomi, possibilità posto auto, disponibili da giugno - GIR tel. 040-367682

BATTISTI, mansarda arredata, ascensore, zona giorno, matrimoniale e bagno, € 400,00 - GIR tel. 040-367682

FIERA, mansarda primoingresso, completamente arredata e stovigliata, zona giorno con angolo cottura, singola, matrimoniale, bagno e ripostiglio, facilità di parcheggio, € 600,00, possibilità anche in vendita - GIR tel. 040-367682

UFFICIO, ZONA PEDONALE, stabile prestigioso con servizio di portierato, 4° piano con ascensore, 140 mq, completamente ristrutturato, € 1.900,00 - GIR tel. 040-367682

PONTEROSSO, varie metrature, anche arredati, possibilità box, da € 850,00 - GIR tel. 040-367682

GRADO, centralissimo appartamento in zona pedonale, arredato, ingresso, zona giorno con angolo cottura, stanza, bagno e terrazza, anche per brevi periodi estivi - GIR tel. 040-367682

GARIBALDI, appartamento vuoto da sistemare, composto da ingresso, cucina, soggiorno, 2 stanze, bagno, € 450,00 - GIR tel. 040-367682

€ 485 arredato, soggiorno, terrazzo, matrimoniale, cucina abitabile, bagno p.auto, z. Tribunale. CENTROSERVIZI 040/3480925.

€ 390 MUGGIA, arredato, soggiorno e angolo cottura e terrazzo, matrimoniale, bagno, p. auto. CENTROSERVIZI 040/3480925.

ALTURA, V.SVEVO, arredati, soggiorno e terrazzo, 2 stanze, cucina abitabile, bagno, p. auto. CENTROSERVIZI 040/3480925.

UFFICI CENTRALI in ottimi stabili con ascensore: v. Mazzini 45 mq, v. Ghega 55 mq, v. Lazzaretto Vecchio 220 mq, v. Carducci 350 mq anche adatto a multistudio. CENTROSERVIZI 040/3480925.

V. TIGOR arredato, tranquillo, tinello e cucinetta, matrimoniale, ascensore, matrimoniale, bagno, poggiolo. CENTROSERVIZI 040/3480925.

PIAZZA OSPITALE vicinanze monolocale primoingresso arredato € 370 mensili spese incluse. CIVICA & PARTNERS 040/3363333.

APPARTAMENTI vuoti/arredati, **UFFICI E LOCALI**, varie zone e metrature. Immagini su www.pizzarello.it 040/766676

UFFICIO V. FLAVIA attiguo p.le Cagni, parcheggio, condizionamento, ottime condizioni 132 mq open space, € 1.200,00. Immagini su www.pizzarello.it 040/766676

CAPANNONE zona industriale 280 mq + 95 mq uffici + 70 mq magazzino + parcheggi, ottime condizioni € 2.500,00. Immagini su www.pizzarello.it 040/766676

CASETTA con cortiletto a S.Giuseppe. Deliziosa, su 2 livelli: cucina, soggiorno, 2 bagni, 3 camere, arredata. Facile parcheggio. Solamente 700 € Geom.MARCOLIN 040-366901

SEMICENTRALE, ottimo e accogliente: cottura + soggiornino, camera, cameretta, bagno. Arredato. 450 € Geom.MARCOLIN 040-366901

LOCALI - AZIENDE
MAGAZZINI - BOX

PONTEROSSO - piccolo locale d'affari con vetrina affittasi, € 800,00 - GIR tel. 040/367682

VIA UDINE, locale d'affari con vetrine, 90 mq + soppalco, ottime condizioni, € 600,00 - GIR tel. 040/367682

BOX AUTO, zona Giardino Pubblico, Piazza Vittorio Veneto, in affitto e/o in vendita - GIR tel. 040/367682

EZIT/Caboto, immobile adatto ad ufficio, laboratorio, 500 mq, possibilità frazionamento, vendesi, trattative riservate - GIR tel. 040/367682

LOCALE 550 mq ex supermercato zona Rozzol Cumano vendita o affitto. PIZZARELLO 040/766676

LOCALE 300 mq + ufficio, servizi, zona Baiamonti/Pirano, carrabile, termoautonomo, € 295.000,00. PIZZARELLO 040/766676

CORSO ITALIA/P.ZA GOLDONI cedesi attività in locale 100 mq con ampie vetrine, € 80.000,00. Informazioni in ufficio. PIZZARELLO 040/766676

ANANIAN locale d'affari 90 mq, doppio ingresso , servizio interno, € 120.000,00. PIZZARELLO 040/766676

V. FLAVIA LOCALE con ampie vetrine e **CAPANNONI,** 660 mq, 1100 mq o 1700 mq, zona di grande passaggio, affittiamo. CENTROSERVIZI 040/3480925.

RISTORANTINO in cittavecchia. Splendida zona pedonale. Il salotto cittadino! Anche tavoli esterni. Un gioiellino in perfette condizioni. Ottimamente attrezzato. Geom. MARCOLIN 040-366901

MAGAZZINO semicentrale, ristrutturato, possibilità parcheggiare internamente 1 porter. Comodo deposito, 70 mq circa. Geom. MARCOLIN 040-366901

STORICA E PRESTIGIOSA ATTIVITA' esistente dal 1913, articoli di pregiata cartoleria e regalo, completamente arredata, 7 vetrine, canone di locazione € 1000, cedesi a € 40000. CIVICA & PARTNERS 040/3363333.

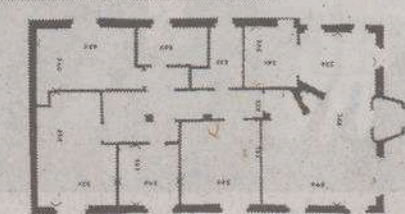
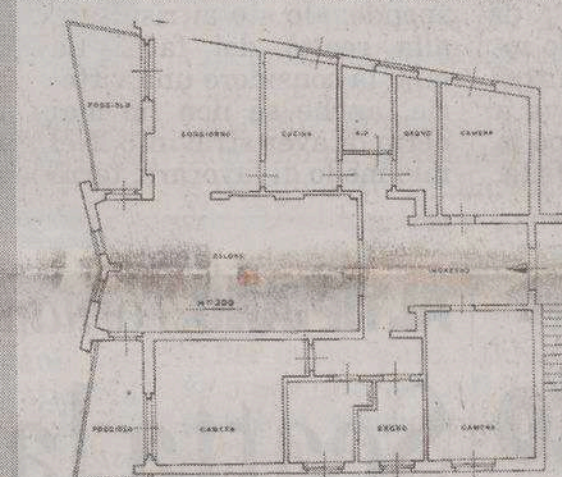
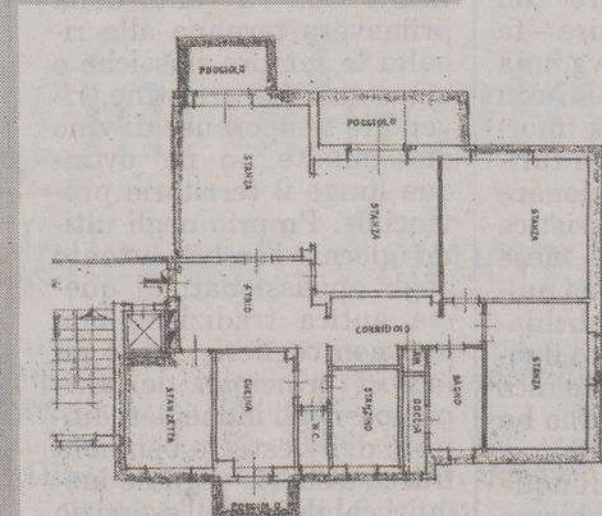
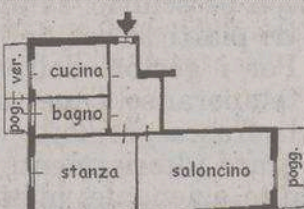
TERRENI
TURISTICI - STABILI INTERI

MUGGIA VIA COLARICH, terreno agricolo, zona fertilissima, mq 2350, accesso auto, € 58.000. CENTROSERVIZI 040/3480925. 040/3480925.

RICERCHIAMO
URGENTEMENTE

CERCHIAMO IN ACQUISTO, per nostro cliente refenziato appartamento signorile di ampia metratura. Geom. GERZEL 040/310990

CERCHIAMO IN ACQUISTO, per nostra referenziata clientela casette o ville, in provincia di Trieste. Geom. GERZEL 040/310990

CERCHIAMO IN ACQUISTO piccoli appartamenti centrali, anche gia' affittati, anche da ristrutturare. CENTROSERVIZI 040/3480925.

OPICINA, in zona residenziale, bella villa indipendente su un unico livello, con sottostante taverna e cantina, ampio porticato e 1100 mq di giardino. Geom. GERZEL 040/310990

Zona CASTAGNETO primo piano di circa 180 mq da rimodernare in condominio quarantennale circondato dal giardino condominiale, con cantina, proprio posto auto € 145.000,00. QUADRIFOGLIO 040/630174

VIA RESSMAN in palazzina recente nel verde con vista mare e città appartamento ampia metratura, box auto e cantina. GRATTACIELO 040/635583

In ottimo stabile con ascensore, appartamento tranquillissimo e luminoso, saloncino e terrazzo, matrimoniale, cucina abitabile con veranda, bagno, cantina, ascensore, spese condominiali compreso il riscaldamento soltanto € 65 al mese!! Via Ananian Bassa, € 112.000. CENTROSERVIZI 040/3480925.

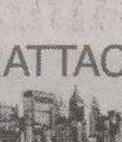
CIVICA &Partners
tel. 040 3363333

geometra Mauro Marcolin
tel. 040 366901

immobiliare geom. gerzel
tel. 040 310990

GIR Gestioni Immobiliari Romanelli
tel. 040 367682

il Quadrifoglio
tel. 040 630174

PIZZARELLO
tel. 040 766676

GRATTACIELO
STUDIO IMMOBILIARE
tel. 040 635583

CS centroservizi
tel. 040 3480925

Visita il nostro sito troverai molti altri annunci continuamente aggiornati.

040 638103

Siamo felici di augurarvi una Pasqua piena di gioia

Otto agenzie con un solo obiettivo:
la massima visibilità al tuo immobile.
Scegli il tuo partner, troverai professionalità e affidabilità
moltiplicate per otto!

Denuncia del senatore della Casa delle libertà di fronte a un'affollata assemblea: il neosindaco intanto si è già insediato

Camber: «Irregolare il voto di Muggia»

«Una situazione simile a quella nazionale e c'è una differenza di sole 37 schede»

Forza Italia non intende accettare il verdetto elettorale e mette in dubbio le assegnazioni. «I nostri legali sono al lavoro per vedere quali ricorsi presentare»

TRIESTE «Non sono valide le elezioni di Muggia e Nerio Nesladek non è il sindaco legittimo.» Giulio Camber non ha voluto essere da meno di Silvio Berlusconi e ieri nell'affollatissima riunione nella sede triestina di Forza Italia, il senatore ha disegnato un parallelismo quasi perfetto tra quanto accaduto su scala nazionale e ciò che è successo a Muggia. «Alla Camera ci sono poche migliaia di voti di differenza, ma non si sa a favore di quale schieramento: la differenza è dello 0,005 per cento. Al Senato il centrodestra ha avuto più voti e la situazione può essere definita di perfetto pareggio.»

Alla sinistra di Camber, in una sala affollatissima da rappresentanti nei vari enti, militanti, donne e giovani del partito, c'era Roberto Dipiazza, ricandidato a sindaco di Trieste che di lì a poco, come riferiamo nella cronaca di Trieste, avrebbe annunciato l'abolizione progressiva dell'Ici se riconfermato. Accanto a lui, proprio Lorenzo Gasperini, sindaco forzista uscente di Muggia, beffato lunedì scorso da Nesladek al fotofinish, al termine di un drammatico testa a testa che ha posto fine a un'epoca durata dieci anni di amministrazioni di centrodestra a Muggia: le prime assolute nell'era repubblicana. Quando mancavano da scrutinare ancora solo due delle quindici sezioni, Gasperini era nettamente in testa e alcuni suoi simpatizzanti stavano già festeggiando. Con gli ultimi due seggi, riferentisi in particolare a Aquilinia, il clamoroso rovesciamento: una beffa bruciante, il trionfo di Nesladek e la fine di un'era.

Un verdetto che Forza Italia non intende accettare sic et simpliciter. «Una situazione molto simile a quella nazionale si è ripetuta su scala minore a Muggia - ha calcato i toni Giulio Camber - Nesladek avrebbe vinto per soli 37 voti di differenza. Ma non è così: 37 voti di differenza significa che se solo 19 miseri voti vengono assegnati al rappresentante del centrodestra e contemporaneamente sottratti a quello del centrosinistra, allora ha vinto Gasperini. Abbiamo effettivamente scoperto alcune irregolarità nell'assegnazione dei voti a Muggia - ha tuonato Camber - i nostri legali sono al lavoro per vedere come replicare, quali ricorsi avanzare per rovesciare l'esito annunciato del voto e ristabilire il risultato che è effettivamente uscito dalle urne.»

In realtà Nerio Nesladek che di professione è medico di famiglia è già stato insediato con una cerimonia ufficiale che si è svolta mercoledì mattina nel municipio della cittadina dopo che la commissione elettorale ha presentato i risultati e il verbale delle elezioni. Da mercoledì hanno cessato le loro funzioni Lorenzo Gasperini e la giunta di centrodestra uscente. Nesladek si è consultato con il segretario generale e ha convocato per il 28 aprile la seduta costitutiva del Consiglio comunale dove ci saranno molte facce nuove e che si riunirà nei dieci giorni successivi per le prime deliberazioni.

«Mi auguro che l'opposizione sia costruttiva - ha dichiarato Nesladek - ho garantito che presiederà la commissione trasparenza, che avrà membri nella commissione edilizia, che avrà revisori dei conti. Svolgerà un insostituibile ruolo di garanzia.»

s.m.

Gasperini assieme a Giulio Camber

Il sindaco Nesladek fa festa in piazza a Muggia con la gente

«Non so se a Gasperini conviene tornare. La realtà che ha lasciato negli uffici del Comune in termini economici non è affatto rosea»

Il primo cittadino del centrosinistra ribatte ai rilievi sullo scrutinio mossi dagli avversari temendo una strumentalizzazione

Nesladek: «Riconteggiare? Non mi usino a fini politici»

MUGGIA «Riconteggiare i voti di Muggia? Non voglio essere strumentalizzato per campagne elettorali altrui». Il sindaco di Muggia Nerio Nesladek ribatte così ai dubbi del senatore forzista Giulio Camber sulla regolarità del voto muggesano. «Non so se a Gasperini convenga tornare al Comune, con ciò che ha lasciato», aggiunge.

Nesladek ha appena messo piede in Comune come nuovo sindaco di centrosinistra, e già ci sono polemiche. La più clamorosa è indubbiamente quella di Camber (di cui riferiamo sopra). Una posizione, tuttavia, non del tutto nuova a Muggia. Già subito dopo la conferma della sconfitta, nel centrodestra si vociferava l'intenzione di effettuare delle verifiche. Nesladek risponde: «Io sto ai risultati, alla realtà dei fatti. La mia, la considero una vittoria, anche se non ho mai detto di aver stravinto. Nel mio modo di lavorare, terrò conto del piccolo margine ottenuto. Ho sempre dato la mia disponibilità a collaborare con la controparte, ma non mi sembra che loro affrontino la cosa con altrettanta pacatezza. Gli isterismi non sono della mia parte politica. Ma perché le cose vengono dette sempre da Trieste? Perché nel centrodestra non parte mai nulla dai muggesani, coi quali invece mi piacerebbe poter lavorare costruttivamente?». Nesladek dunque non si preoccupa più di tanto delle dichiarazioni di Camber, ma si concede una battuta pungente: «Forse a Gasperini non conviene tornare in Comune. Da quanto ho visto, la realtà che ha lasciato non sembra rosea».

Nesladek, in questi giorni, ha iniziato un giro nei vari uffici del Comune «settore per settore», per avere un quadro globale della realtà: «Ci sono problemi di cassa, di soldi, di situazioni non risolte. Devo però ancora capire bene di che cosa si tratta», spiega. Intanto è già stata fissata la seduta costitutiva del consiglio comunale. Si terrà venerdì 28 aprile. Come da statuto, sarà presieduta inizialmente dal «consigliere anziano», in altre parole da chi ha ottenuto il maggior numero di voti personali. In questo caso si tratta del diessino Franco Crevatin, al debutto in consiglio comunale. Poi il sindaco procederà alla nomina della giunta e del vicesindaco. Ma dovrà essere eletto anche il presidente del consiglio e il suo vice. Un'eredità dell'amministrazione precedente, sempre mal digerita dal centrosinistra. «Siamo obbligati a nominarlo. Poi si vedrà - dice Nesladek -. Ne discuteremo anche con le opposizioni. Sulle cose importanti, come questa farò sempre in modo di non andare avanti a colpi di maggioranza. Ma non perderò tempo già ora a cambiare lo statuto. L'amministrazione uscente aveva iniziato a studiarne le modifiche (proprio togliendo il presidente del consiglio e aprendo ad un maggior numero di assessori esterni, ndr.), ma poi non ha mai messo l'argomento all'ordine del giorno del consiglio». Intanto rimane il riserbo sui possibili nuovi nomi della giunta. «Abbiamo cominciato a discuterne, ma ancora non dico nulla», così Nesladek. Quanto peserà però, davvero, l'appartenenza politica? « L'appartenenza politica, le qualità, le competenze e le preferenze ottenute sono caratteristiche che da sole non bastano. Dovrò trovare un insieme di tutto questo. Farò in modo che le forze politiche siano rappresentate», dice. E il vicesindaco? «Vale lo stesso criterio. In più dovrà essere una persona che, in mia assenza, possa reggere bene la cittadina – dichiara il sindaco -. Dovrà essere voluto, amato e riconosciuto da tutte le forze politiche che mi sostengono».

Sergio Rebelli

DUINO AURISINA Tutto pronto per i turisti

Il Rilke risistemato Sede Aiat riaperta

DUINO AURISINA Tutto pronto per accogliere i turisti che, condizioni meteo permettendo, arriveranno a Duino Aurisina per Pasqua oggi e soprattutto domani, lunedì dell'Angelo.

In particolare e tutto pronto lungo la «direttrice» Sistiana-Duino, con il sentiero Rilke messo a posto (sono terminati, infatti, i lavori finanziati dalla Provincia di Trieste di ripristino dei muretti e di pulizia della zona) e con il castello di Duino in «ottima forma» e aperto.

Intanto, dall'altra parte del Rilke, verso Sistiana, ha aperto ieri mattina alle 9, in netto anticipo rispetto agli altri anni, la sede ex Aiat, per garantire informazione turistica a quanti approderanno nei prossimi giorni a Duino Aurisina. «In attesa della risoluzione dei problemi legati alla competenza e alla gestione definitiva dell' ufficio stesso, che saranno definiti a breve scadenza – si legge in una nota della Turismo Fvg – la sede di Sistiana apre con personale regionale, alle 9 del 15 aprile, con orario continuato fino alle 19».

L'apertura riguarda, oltre alla giornata odierna, Pasqua e pasquetta, e a seguire il fine settimana del 25 aprile (in particolare dal 22 al 25) e quello del primo maggio (dal 29 aprile al primo maggio), sempre con orario 9 – 19. A seguire – fa sapere la Turismo Fvg, una volta risolti i problemi con il Comune, la sede di informazione e accoglienza turistica tornerà a funzionare per la stagione turistica estiva, a partire dal mese di giugno. «Non sapevo nulla dell'apertura – ha dichiarato intanto ieri l'altro il vicesindaco Massimo Romita – la Turismo Fvg non lo ha comunicato al Comune. Prendo atto, e comunque l'importante è che abbiamo sollevato un problema, e che la sede è aperta e sosterrà gli esercizi pubblici in questi fine settimana di primo contatto con i turisti».

Il sentiero Rilke è stato risistemato

L'apertura della sede – si legge ancora nella nota redatta dalla Turismo Fvg – è anche un importante segnale per rendere conto della «Nuova impostazione che la Turismo Fvg intende dare al sistema dell'accoglienza turistica». Sul fronte della risoluzione della querelle tra Turismo Fvg e Comune per i costi e il sistema di gestione futura della sede, invece, non ci sono sostanziali novità: il periodo elettorale, infatti, aveva interrotto le riunioni tra le amministrazioni comunali (poiché si discute sia della sede di Sistiana che di quella di Trieste) e la direzione regionale del Turismo.

fr.c.

ALTIPIANO *Tornano alla ribalta le storiche rivendite temporanee di vino*

Scatta la stagione delle osmize

Ora c'è una nuova produzione in bottiglia: la Doc Carso

TRIESTE Con l'avvento della primavera tornano alla ribalta le sempre classiche e amate osmize triestine, rivendite temporanee di vino disseminate un po' ovunque lungo il territorio provinciale. Proprio negli ultimi giorni, l'occhio attento degli appassionati di questa antica tradizione non può non cogliere, lungo gli incroci principali dell'altipiano e negli immediati dintorni di Trieste, la ben nota frasca d'edera, segnale inequivocabile dell'esercizio dell'osmiza.

Da secoli ormai osmiza vuol dire sorbire il vino prodotto in minuscole aziende, spesso accompagnandolo con prosciutto, salumi e altri piatti freddi della casa. Per i gestori dell'esercizio temporaneo, l'apertura della frasca permette di integrare ulteriormente il reddito aziendale, mettendo a disposizione della clientela prodotti che per quantità e numero vengono smaltiti in pochi giorni.

Comune e Azienda Sanitaria concedono i permessi necessari alla vendita, verificando le condizioni dell'esercizio. Succede spesso che alcune frasche propongano vini tutt'altro che eccezionali. Ma quel che interessa al cliente è soprattutto l'atmosfera familiare che si respira in quelle che spesso sono vecchie magioni collocate in ambienti naturali da favola. Arrivano in tanti, per esempio, nella parte alta di via dei Moreri, nella parte alta di Roiano, per godersi sole e panorama nella "privata" di Erika e Andrej Ferfoglia.

Andrej e Antonio Bole (Foto Sterle)

Due giovani e determinati imprenditori che oltre a accogliere al meglio l'avventore, hanno iniziato da tempo a diversificare la propria offerta. Sempre più spesso infatti l'osmiza è in grado di offrire accanto ai noti uvaggi bianchi o rossi da mescita anche una nuova produzione in bottiglia. Vini a denominazione di origine controllata "Carso" che spesso si dimostrano sorprendenti. Tra i più gettonati, quella Vitovska che specialmente le signore sembrano apprezzare particolarmente. E accanto ai vini, cresce la produzione di verdure dell'orto lavorate sott'olio o sott'aceto, da accompagnare con salametti, pancette e altre prelibatezze del maiale. Non possono mancare quelle uova sode che un tempo, assieme ai ravanelli nostrani, erano fra le poche cose che l'osmiza era in grado di offrire. Un volta alla frasca si giungeva a piedi o con i mezzi pubblici solo per sorbire il vino sapido del fattore, portando da casa la merenda.

Tempi dove tutti erano più magri e le tasche sicuramente più leggere. Oggi grosse jeep e monovolume si incagliano nelle frazioni di periferia, alla ricerca della frasca aperta. Il fascino dell'osmiza, nonostante tutto, continua a mantenersi inalterato. Atmosfere rurali e tranquille agognate da chi soffre sempre di più i ritmi insostenibili della città.

Maurizio Lozei

I titolari dell'osmiza Ferfoglia, Erika e Andrej (Foto Lasorte)

Per i fans non c'è che l'imbarazzo della scelta: da Pischianzi a via Moreri alta sino a Rupingrande e San Giuseppe

La mappa delle frasche più gettonate

Andrej Milic tra le botti di vino (Sterle)

TRIESTE Le belle giornate in questi giorni (a parte il rischio maltempo previsto per oggi e domani sull'intera regione) favoriscono gli escursionisti e gli amanti delle passeggiate lungo i sentieri suburbani che si snodano per l'intero altipiano carsico.

Per i fans delle frasche poi, di questi tempi, non c'è davvero che l'imbarazzo della scelta. Nuove osmizze infatti aprono settimana dopo settimana in tutta la provincia. Ecco in spiccioli una piccola mappa di tutte quelle che si possono trovare aperte in questi giotni.

Per chi gira lungo i sentieri di Pischianzi, c'è la sosta d'obbligo in via dei Moreri nell'osmiza dei fratelli Ferfoglia.

Nel borgo di San Giuseppe della Chiusa di osmize ce ne sono ben due, quella di "Marisa" e quella di "Jadran". Sull'altopiano carsico partiamo invece da Rupingrande/Repen, dove al n. civico 49 apre Milic. Al civico n. 36 di Sgonico funziona la privata di Miro Zigon, mentre a Sales c'è l'esercizio di Just e Bojana.

A Samatorca invece è aperta l'osmiza di Max. Sulla strada per Slivia, a Aurisina, si trova invece l'osmizza di Corrado e Roberta. A S.

Pelagio aperta invece la privata di Stubelj. Nel mezzo del paesino di Prepotto è aperta la frasca di Boris Skerk. Ai limiti della provincia infine, nella frazione di Medeazza al civico 21, ci si può accomodare dal conduttore Paolo Pernarcic.

m.lo.

AGENDA

a cura di Pierluigi Sabatti

Indirizzi e-mail: agenda@ilpiccolo.it segnalazioni@ilpiccolo.it

I beneficiari delle elargizioni dei lettori e degli interessi

La solidarietà premia i frati di Montuzza e l'associazione «Abc»

Anche nel 2005 i triestini hanno dimostrato la loro solidarietà, attraverso le elargizioni, donando circa 780 mila euro. Una cifra inferiore all'anno precedente (790 mila) e purtroppo nettamente inferiore agli 830 mila del 2003. Ne hanno usufruito per primi i frati di Montuzza, che distaccano nettamente tutti gli altri enti beneficiati (vedi grafico qui accanto). I triestini hanno voluto sostenerli nella loro benemerita attività di nutrire gli affamati. Ma, anche l'«Editoriale Fvg», editrice del Piccolo, ha contribuito, con un versamento, a incrementare il denaro originato dagli interessi maturati sul conto corrente sul quale confluiscono le elargizioni dei triestini. Pure quest'anno, per creare una somma adeguata e significativa, da donare all'ente prescelto che sarà l'Associazione Abc, bambini chirurgici del Burlo, l'«Editoriale Fvg» ha messo a disposizione il necessario per arrivare a una donazione di mille euro. Gli interessi riconosciuti dagli istituti di credito sono a malapena sufficienti per coprire le spese di tenuta conto. Non ci fosse l'intervento esterno di qualcuno, non si potrebbe perpetuare quella che è una tradizione molto apprezzata da chi, a Trieste, in varie maniere e sotto diverse forme, si dedica al volontariato.

L'«Editoriale Fvg» stavolta è stata particolarmente sensibile all'appello dell'Associazione Abc. Dopo l'inaugurazione dello scorso marzo, dell'appartamento messo a disposizione dei genitori in centro a Trieste, l'Associazione, che aiuta i familiari dei piccoli pazienti sottoposti a interventi chirurgici complessi al Burlo Garofolo, ha raggiunto un altro importante obiettivo: da qualche giorno è a disposizione una psicologa e psicoterapeuta dell'età evolutiva, la dottoressa Rosella Giuliani, che fornisce un sostegno ai genitori dei bambini ricoverati nel Dipartimento di Chirurgia. «I pazienti che approdano in questo Reparto – dice Luca Alberti, presidente dell'Abc - sono spesso portatori di patologie malformative complesse, talvolta diagnosticate già in fase prenatale. Ai genitori è assolutamente necessario un supporto psicologico per migliorare l'accettazione e la gestione della malattia. In quei momenti, la famiglia è catapultata in un mondo in cui non avrebbe mai voluto né immaginato essere e che, per ovvie ragioni, non sa gestire». La figura dello psicologo è stata fortemente voluta dall'Associazione, costituita da genitori che in prima persona hanno provato il dolore e il disagio per la malattia dei propri figli, ma non solo. Anche il dottor Jürgen Schleef, capo del Dipartimento di Chirurgia, evidenzia che «lo psicologo era molto atteso da tutte le discipline che fanno parte del Dipartimento Chirurgico, che sono la chirurgia, l'ortopedia, la stomatologia e l'oculistica. L'approccio diagnostico e chirurgico che il Dipartimento offre potrà trovare finalmente un indispensabile supporto, a completamento della cura, che é sempre più multidisciplinare, pensata e formulata per il singolo paziente». La dottoressa Giuliani, che operava già da qualche tempo come volontaria nei reparti di Neonatologia e Chirurgia del «Burlo», racconta di aver condiviso pienamente i propositi ed i principi dell'Associazione Abc, giungendo a costruire insieme un progetto "che nasce anche dalla lunga esperienza di lavoro fatto nella scuola con bambini in difficoltà e i loro genitori. «Ho potuto verificare come psicologa e psicoterapeuta dell'età evolutiva – dice la Giuliani - che il dolore legato al trauma per l'annuncio di una patologia su cui intervenire chirurgicamente è ancora molto presente nei genitori, nella famiglia e nel bambino stesso anche dopo molti anni». Il sostegno psicologico ha inizio dalla diagnosi di malformazione o nel momento immediatamente successivo e continua quando la mamma è ricoverata per il parto, prosegue poi nel reparto di Neonatologia e naturalmente in quello di Chirurgia.

Ugo Salvini

SOLIDARIETA' - CONSUNTIVO 2005

Ente	Euro
Convento Frati minori di Montuzza	107.757,84
Centro tumori Lovenati	64.918,45
Ass. Goffredo de Banfield	38.931,80
Airc - sez. Fvg	37.965,93
Ass. Amici del cuore	37.244,50
Ass. Azzurra - malattie rare	36.328,20
Fond- Luchetta-Ota-D'Angelo-Hrovatin	33.843,96
Agmen	33.049,00
Medici senza frontiere	26.529,30
Astad	24.593,61
Comunità San Martino al Campo	23.363,50
Istituto Burlo Garofolo	21.447,00
Ass. civile Il Gattile	11.624,90
Domus Lucis Sanguinetti	11.017,50
Ass. Amici dell'Hospice Pineta del Carso	10.379,00
Lega it. Lotta contro i tumori - sez. Guido Manni	9.658,00
Unicef -Comitato Regionale Fvg	6.883,08
Società San Vincenzo de' Paoli	6.765,00
Caritas diocesana	5.995,00
La via di Natale	5.925,00
Unione italiana ciechi	5.794,45
Divisioni varie ospedaliere	5.756,00
Aism - Associazione italiana sclerosi multipla	5.753,50
Istituto Rittmeyer	5.607,50
Ass. it. Contro le leucemie - Ass. malattie del sangue	5.085,00

ENTI BENEFICIARI DEGLI INTERESSI

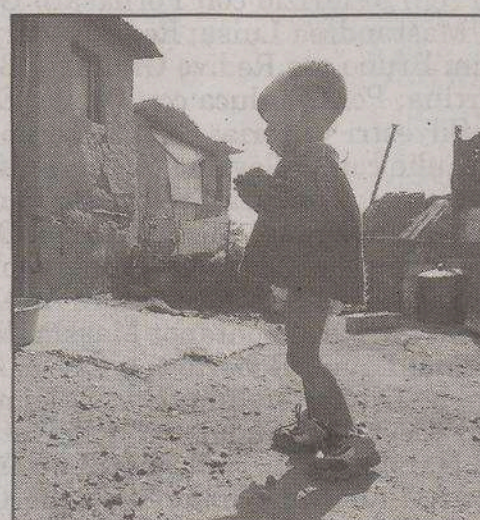
Anno	Ente
2005	Ass. Abc - Bambini chirurgici del Burlo
2004	Ass. "La strada dell'amore" (ass. volontariato per adulti diversamente abili)
2003	Aism (Ass. italiana sclerosi multipla sezione di Trieste Villa Sartorio
2002	Caritas "Progetto docce di via Chiadino"
2001	Comitato pro fratellini
2000	Associazione Il Cenacolo Onlus
1999	Parrocchia Nostra Signora della Provvidenza e di Sion
1998	Associazione Amici del Burlo
1997	Rifugio Cuor di Gesù
1996	Chiesa S. Caterina da Siena - vicariato del buon pastore
1995	Chiesa S. Apollinare - Lega italiana contro i tumori sez. Guido Manni
1994	Fondazione Luchetta, Ota, D'Angelo, Hrovatin
1993	Aism (Ass. italiana contro la sclerosi multipla) - Croce Rossa italiana
1992	Ass. donatori di sangue - Airc (Ass. italiana per la ricerca sul cancro sez. Fvg
1991	Ass. Goffredo de Banfield - Orfanotrofio San Giuseppe
1990	Sogit (soccorso opera di S. Giovanni) - Unione italiana ciechi
1989	Itis (Istituto triestino per gli interventi sociali) - Villaggio del Fanciullo
1988	Comunità San Martino al Campo - Andos (Ass. nazionale donne operate al seno)
1987	Uildm (Unione italiana lotta alla distrofia muscolare) - Domus Lucis Sanguinetti
1986	Agmen (Ass. genitori malati emopatici e neoplastici)
	Anffas (Ass. nazionale famiglie e fanciulli subnormali)
1985	Pro Senectute - Istituto Burlo Garofolo
1984	Associazione Amici del Cuore - Istituto Rittmeyer

Spedizione da Trieste alla volta del Marocco con un carico di aiuti umanitari

Fuoristrada in soccorso ai bambini africani

Raddoppia quest'anno l'impegno umanitario del Club Nord Est 4x4 Off Road di Trieste. Ad aprile, oltre al tradizionale viaggio della solidarietà in Romania, alcuni rappresentanti del sodalizio, in collaborazione con l'associazione modenese «Bambini nel deserto», partiranno alla volta dell'Africa per una contemporanea missione di beneficenza in Marocco.

Scopo di entrambi i viaggi sarà quello di donare generi di conforto a minorenni bisognosi in villaggi situati lungo dei percorsi già predeterminati in base a necessità e novità di itinerario.

L'escursione «Alle Porte dell'Est Trieste-Romania», giunta alla quarta edizione, avrà inizio domenica 23 aprile e durata di una settimana con visita ad angoli suggestivi e sconosciuti delle foreste della Transilvania vari sentieri sterrati praticabili che metteranno alla prova le doti di guida dei partecipanti sotto la supervisione di istruttori esperti.

Un bimbo in un villaggio africano

Tra l'ultima settimana di aprile e la prima di maggio avrà luogo invece la spedizione in terra d'Africa: una decina di fuoristrada partirà dalla nostra città per giungere in Marocco dopo due giorni e puntare quindi verso la parte meridionale dello Stato. Si tratta della meta più lontana raggiunta finora dai membri del Club Nord Est 4x4 dall'avvio dell'attività off-road. Le vetture monteranno pneumatici specifici per gli oltre 4 mila chilometri di piste e dune desertiche avendo predisposto pure l'alloggiamento per la sesta gomma di scorta.

Per partecipare a tali iniziative o per ulteriori informazioni è possibile telefonare al numero 3488865053 o consulatare il sito www.nordest4x4.it.

Fiorenzo Ricci

Fino al 10 maggio i ragazzi potranno inviare al numero 48235 una composizione su temi come i diritti umani, la tolleranza, la sicurezza

Poliziotti di quartiere mentre danno informazioni a una coppia

Iniziativa dei ministeri dell'Interno e dell'Istruzione e dell'Unicef

Legalità, messaggini educativi

Concorso per gli studenti delle medie e superiori

Un concorso di messaggi telefonici per avvicinare i più giovani al concetto di legalità. Si tratta di «L'unica differenza è il rispetto», la gara indetta dal Miur, dal ministero dell'Interno e dall'Unicef pensata per tutti gli studenti delle scuole medie e superiori. Un progetto, esteso a tutta Italia, che rientra nell'ambito dell'iniziativa di educazione alla legalità «Il poliziotto: un amico un più». Fino al 10 maggio gli studenti che vogliono partecipare al concorso dovranno inviare una brevissima composizione al numero 48235, sul tema del rispetto dei diritti umani, della tolleranza, della solidarietà e dei valori di sicurezza e pacifica convivenza.

Ogni ragazzo, che dovrà avere un'età compresa dai 12 ai 19 anni, potrà inviare al massimo tre messaggi, sia in italiano che in sloveno, anche da numeri di cellulari intestati ad altre persone. Non saranno validi gli sms inviati da internet. È importante inoltre specificare nel messaggio, che può essere anche multiplo, nome, cognome e indirizzo del partecipante. «Un progetto – ha affermato alla presentazione dell'iniziativa il vicequestore Luigi Di Ruscio – che intende avvicinare i giovani alla figura del poliziotto. In particolare, in riferimento al poliziotto di quartiere che viene visto sempre di più come consulente a cui rivolgersi, in caso di necessità. Da qui il titolo il poliziotto: un amico in più».

A Trieste i poliziotti di quartiere sono nove e coprono tre zone: Cavana, San Giacomo e San Giovanni. «C'è l'intenzione – ha affermato Di Ruscio – di estendere il servizio anche a Borgo Teresiano e Roiano».

«L'unica differenza è il rispetto» è stato organizzato in collaborazione con il ministero dell'Istruzione, dell'università e della ricerca. «Gli studenti – ha spiegato Daniela Beltrame, presidente del Centro servizi amministrativi di Trieste – sono stati preparati in classe sul tema, durante momenti di riflessione e di dibattito». Altro ente promotore del progetto è l'Unicef, che collabora con la Polizia di stato da diversi anni e che a livello provinciale è rappresentato da Donatella Salvi. Ulteriori informazioni sul concorso sono reperibili sul sito: www.poliziadistato.it

i.g.

Pasqua sacra e profana: ecco tutti gli appuntamenti di oggi e di domani nella nostra città

Messa solenne a San Giusto. Mostra di icone e mosaici

Molti appuntamenti religiosi e una fitta serie di eventi culturali caratterizzano la giornata di Pasqua in città. Dal mattino a fino in serata i credenti vivranno l'appuntamento pasquale con celebrazioni che si svolgeranno principalmente nella Cattedrale di san Giusto, ma coinvolgeranno tutte le chiese cittadine. Chi vorrà dedicare la propria attenzione a musei e mostre avrà l'imbarazzo della scelta. Molte rassegne saranno aperte proprio in occasione della Pasqua. Meno soddisfatti saranno coloro che solitamente interpretano la Pasqua con gite all'aria aperta. La temperatura fresca e minacce di pioggia, attese sia oggi che domani, costringeranno gli appassionati delle passeggiate e dei picnic a modificare il programma. Entrando nel dettaglio del programma religioso odierno: alle 10, sarà celebrata la messa solenne, nel corso della quale il vescovo Ravignani impartirà la benedizione. Le cerimonie religiose si chiuderanno alle 18, con il canto del vespro. Per i credenti di lingua inglese, sarà celebrata alle 17, nella chiesa anglicana di via san Michele, una messa nella loro lingua.

Molti sono i musei che rimarranno aperti e le rassegne organizzate per l'occasione, capaci, per la loro varietà, di soddisfare i gusti più diversi. Oggi è l'ultimo giorno per vedere la mostra «Carso Pietra - Kamen Kras» al Castello di Duino (9.30-17.30). Espongono nove produttori-artisti. Nella sala comunale d'arte di piazza dell'Unità d'Italia, è in corso «L'arte diagrammatica - Franco Rosso», con orario 10-13 e 17-20. Alla sala Leonardo di via Rossini 4, è visitabile «Questo non è uno scolapasta», una mostra su Enzo Mari, orario 9-19. Ancora per pochi giorni è aperta la rassegna «I Giovani presentano Trieste», nella sala dell'ex Albo pretorio di piazza Piccola 3, con l'orario 10-13 e 17-20. La mostra chiuderà i battenti giovedì prossimo. Durerà fino al 30 aprile infine la «Mostra Arts Olimpiad», con orario 10-13 e 17-20 alla sala Costanzi, di piazza Piccola 2. Di particolare suggestione «Viaggiando immaginando. Luoghi, volti, emozioni della globalizzazione», mostra che sarà riproposta, a partire da domani giorno di Pasquetta, dal Science centre dell'Immaginario scientifico, dedicata alle terre, ai popoli e alle città del pianeta. Orario dalle 10 alle 20, la sede a Grignano. Aperto pure il parco di Miramare, sia oggi che domani dalle 8 alle 19, mentre il castello osserverà questo orario per i visitatori: dalle 9 alle 19. Sempre oggi, a mezzogiorno, sarà inaugurata, nella sala del Giubileo, di Riva Tre Novembre 7 la mostra di icone intitolata «L'espressione del sacro, pittura e mosaici bizantini», che proseguirà domani dalle 10 alle 22.

Oggi e domani sarà aperto anche il Museo dell'Antartide, nella sede dell'ex Opp. Le visite guidate di svolgeranno dalle 9 alle 13 e dalle 15 alle 19. Il civico Museo Revoltella, riaprirà invece domani, dopo la chiusura pasquale, con l'orario 9-13.30. Ma la Pasqua in città offrirà numerosi altri spunti per stare assieme. In piazza sant'Antonio è in corso il Festival della Pasqua felice, organizzato e voluto dall'associazione «I Bambini di Trieste», che da anni si prende cura dei bambini poveri nati a Trieste. Oggi si svolgerà anche il Mercatino dell'arte e dell'ingegno, allestito dall'Associazione Hobbistica Trieste. Appuntamento dalle 8 alle 18 in Cittavecchia, in Capo di Piazza e nella riqualificata via del Teatro. Chi apprezza lo shopping dovrà attendere domani. Sia per Pasqua sia per Pasquetta i negozianti della città hanno annunciato la chiusura.

u. sa.

Il vescovo Ravignani mentre predica in cattedrale

■ CALENDARIO

IL SOLE:	sorge alle	6.20
	tramonta alle	19.51
LA LUNA:	si leva alle	22.13
	cala alle	6.46

15.a settimana dell'anno, 105 giorni trascorsi, ne rimangono 260.

IL SANTO
OGGI
Pasqua di Resurrezione.

IL PROVERBIO
Non conosce la pace e non la stima chi provata non ha la guerra prima.

DOMANI
IL SANTO
Lunedì dell'Angelo

■ 50 ANNI FA SUL PICCOLO

16 aprile 1956

➤ In questi giorni, nel ben noto angolo della Sacchetta, la vecchia «Lanterna» ha ripreso il colore naturale della pietra, essendosi provveduto a eliminare gli anelli bianchi e neri di cui era stata decorata dal 1945. L'accorgimento era stato applicato dalla Royal Navy, nella convinzione di farla maggiormente risaltare all'occhio dei piloti.

➤ Nel corso di una breve cerimonia, il presidente della Lega Nazionale, avv. Ugo Harabaglia, ha consegnato alla scuola elementare italiana di Domio la bandiera tricolore. Lo stendardo, affidato ad uno dei settanta scolari che la frequentano, è stato benedetto dal catechista don Luigi Sartori.

➤ Un lettore suggerisce di sistemare il litorale tra la zona del Cedas e il bivio di Miramare con una spiaggia artificiale al posto della scogliera da ripristinare al largo, per bagni, danze e attrazioni. A tutto ciò andrebbe aggiunta la costruzione d'una zona alberghiera e di un casinò lungo il non ripido costone.

a cura di Roberto Gruden

■ DA VEDERE

➤ NAIMA CAFFÈ di via Rossetti personale di dal titolo «My way», presentazione di Paolo Cervi Kervischer. Fino al 12 maggio, 20-2.

➤ GALLERIA MILKO BAMBIC «Immagini informi» di Marija Flegar, presentazione di Nadja Gnamus. Fino al 17 maggio, da lunedì a vnerdì, 10-12, 17-19.

➤ GALLERIA LIPANJE-PUNTIN mostra di Santiago Idanez«Sin titulo 2005».

➤ SALA NEGRISIN di Muggia mostra di pittura, scultura e grafica di settanta artisti dell'area triestina e di regioni limitrofe, a cura di Graziano Romio. Fino al 26 aprile, 10-12, 17-19.

➤ SALA GIUBILEO Riva 3 Novembre, mostra di pittura e mosaici «Ekfrasis - L'espressione del sacro» del pittore agiografo Dimitrios Dzirahis. Fino al 7 maggio, 10.30-13, 17-21.

➤ PALAZZINA ARAC del giardino pubblico di via Giulia, mostra di Paolo Guglielmo Giorio dal titolo «Bagliori». Fino al 25 aprile, tutti i giorni 15.30-19.30.

➤ PALAZZO COSTANZI cento disegni sul tema «Il mio sport preferito» eseguiti da bambini di tutta italiana che hanno partecipato alle selezioni italiane delle Olimpiadi di arte giovane. Fino al 30 aprile, 10-13, 17-20.

➤ GALLERIA MINIMAL mostra fotografica di dal titolo «Piercing the veil». Fino al 31 maggio.

➤ GALLERIA RETTORI TRIBBIO 2 mostra di Livio Mozina dal titolo «Armonie di luci». Ancora oggi, feriali 10-12.30, 17-19.30.

➤ BIBLIOTECA STATALE, personale di Nora Carella. Fino al 29 aprile, da lunedì a venerdì 8.30-18.30, sabato 8.30-13.30, festivi chiuso.

➤ GALLERIA TOMMASEO rassegna d'arte contemporanea «Trieste arte-expo» con gli artisti Maria Germana Bargagli Petrucci, Alberto Fragni, Adriana Gamba, Giusi Calvi Monti e Stefano Tomà. Fino a domenica.

➤ GALLERIA PLANETARIO «Omaggio ad Antonio Corpora - Opere dal 1950 al 1990», retrospettiva dedicata all'artista scomparso nel 2004 e protagonista del Fronte Nuovo delle Arti e del Gruppo degli Otto. Fino al 30 aprile, da lunedì a venerdì, 10-13, 16-19.

➤ SPAZIO D'ARTE BOSSI%VIATORI mostra fotografica di Maurizio Pertot. Fino al 28 aprile, 8.30-14, 15-18 da lunedì a giovedì, venerdì ininterrottamente.

➤ CIVICO ACQUARIO MARINO fino al 30 aprile mostra di pittura in immersione diGianfranco Bernardi. Da martedì a domenica 9-13.

➤ CIRCOLO FOTOGRAFICO TRIESTINO di via Zovenzoni, mostra di foto in bianco e nero di Umberto Vittori intitolata «11 novembre S. Martino a Prosecco».

➤ SALA COMUNALE D'ARTE di piazza Unità, personale di Franco Rosso dal titolo «L'arte diagrammatica». Fino al 25 aprile, feriali e festivi 10-13, 17-20.

I comunicati per le **"Ore della città"** devono essere inviati in redazione **via fax** (040/3733209 o 040/3733290) **ALMENO TRE GIORNI PRIMA** della pubblicazione.
Devono essere **battuti a macchina, firmati**, e devono avere sempre un **recapito telefonico** (fisso o cellulare).
Non si garantisce la pubblicazione.

Attività Pro Senectute

Il Club «Primo Rovis» di via Ginnastica 47 oggi è chiuso. Riapre domani alle 16.30 per il pomeriggio insieme in allegria. È sospaso il corso di ballo, riprenderà regolarmente giovedì 20 aprile.

Servizi per anziani

Alla Pro Senectute sono attivi i seguenti servizi: massaggi shiatsu, parrucchiera, manicure e pedicure, pasti in mensa; e i seguenti corsi: corso di yoga attivo, corso di ginnastica dolce; partiranno inoltre a breve i gruppi di Promot. Per informazioni e prenotazioni rivolgersi agli uffici di via Valdirivo 11, 3.o piano, dal lunedì al venerdì dalle 10 alle 12, tel. 040365110 (festivi esclusi).

Centro diurno

Oggi e domani il centro diurno «Comandante M. Crepaz» è aperto dalle 9 alle 19.

Acat Trieste

Persone qualificate nel settore sono a vostra disposizione per tutti i quesiti sull'uso dell'alcol e i problemi che ne possono derivare. Il servizio è gratuito e assolutamente riservato presso la sede Acat di via Foschiatti 1. Orario: mattino da lunedì a venerdì dalle 10 alle 12, pomeriggio dalle 18.30 alle 19.30 e giovedì dalle 17 alle 18.30. È attiva inoltre la segreteria telefonica 24 su 24: 040370690.

Viaggio a Berlino

L'associazione «Voci dal ghetto» organizza un viaggio per Berlino e Dresda dal 15 al 19 maggio, con volo da Venezia. Per informazioni: 040390125, 3289129260.

Balletto di bronzo

È iniziata la prevendita per il concerto del «Balletto di bronzo», mitico gruppo degli anni '70, che si terrà il giorno 23 aprile al palazzetto dello sport di Chiarbola con inizio alle 21. I biglietti si possono acquistare in prevendita al Ticket Point di corso Italia 6 con telefono 0403498277.

PER LE SCUOLE

Maremetraggio propone anche quest'anno il Premio «Corallino»

Concorso per aspiranti filmaker

Anche nella sua settima edizione, Maremetraggio ha voluto pensare alle scuole e al mondo dei giovanissimi aspiranti filmaker. Verrà infatti nuovamente riproposto il premio «Corallino», destinato al miglior cortometraggio a tema libero realizzato dalle scuole secondarie inferiori e superiori a livello nazionale.

I lavori verranno selezionati da un'apposita commissione di esperti che assegnerà il premio (una videocamera digitale) al miglior corto delle scuole medie inferiori e a quello delle scuole superiori. Le scuole vincitrici potranno inviare a Trieste una rappresentanza di tre studenti più l'insegnante, ai quali sarà offerta l'ospitalità completa per due notti e due giorni durante il festival Maremetraggio. Gli studenti vincitori, inoltre, avranno la possibilità di partecipare a tutte le conferenze stampa e di conoscere da vicino le personalità dello spettacolo presenti durante lo svolgimento del festival. I cortometraggi premiati verranno proiettati nel corso dell'ultima serata del festival (8 luglio 2006).

Nella passata edizione il riconoscimento è andato a «Una giornata qualunque» proposto dalla scuola media statale Dante Alighieri di Modugno (Bari) e a «Un pesce fuor d'acqua» presentato dall'istituto tecnico Galvani in collaborazione con gli studenti del ricreatorio «E. Toti». Il premio è stato consegnato dal noto attore Jonis Bascir.

Le scuole interessate possono presentare il loro prodotto o in formato Vhs o in Dvd, della durata massima di 10 minuti, entro il 15 maggio prossimo a: Associazione Maremetraggio, via Pozzo del Mare, 1, 34121 Trieste.

Per ulteriori informazioni e per consultare il bando di concorso: www.maremetraggio.com

Associazione Panta Rhei

L'associazione Panta Rhei informa che sono aperte le iscrizioni per partecipare al fine settimana in Svizzera con il trenino rosso del Bernina. La gita prevede anche una giornata di escursione in val Roseg con calessi trainati da cavalli. Ulteriori informazioni: tel. 040632420, cell. 3356654597; e-mail info@ascutpantarhei.org; sito internet www.ascutpantarhei.org.

«Pedociada» di Pasquetta

La Federazione italiana maricoltori organizza per domani dalle 11 alla sede staccata delle Noghere, la «pedociada» di Pasquetta. Tutti i soci sono invitati a partecipare. In quella occasione sarà discusso inoltre la situazione della pesca e delle maricolture nel Golfo di Trieste e le prospettive per l'anno in corso. Da ultimo saranno discussi i progetti per la cooperazione internazionale e quella per i paesi in via di sviluppo.

Ragazzi in montagna

Sono aperte le iscrizioni al XVIII corso di avviamento alla montagna per ragazzi, organizzato dal gruppo di alpinismo giovanile «U. Pacifico» della Società Alpina delle Giulie - sezione di Trieste del Cai. Il corso, articolato in 6 incontri teorici e in 6 uscite pratiche, inizierà giovedì 20 aprile e si concluderà l'8 giugno. Info: via Donota 2 (040630464), dalle 17 alle 19, sabato escluso.

Alcolisti anonimi

Oggi riunione del gruppo Alcolisti anonimi di Pendice Scoglietto 6 alle ore 19.30. Riunione anche domani alle 11 nella chiesa dei Salesiani di via dell'Istria 53 e alle 18 in via Sant'Anastasio 14/a e in viale d'Annunzio 47.

Cucina naturale

Giovedì 27 aprile L'Arnia di piazza Goldoni 5, avrà inizio un «Corso di cucina naturale bio-vegetariana» con Giuliana Ambrosi, cuoca con esperienza pluriennale nel campo della cucina naturale salutistica.

CERCASI

Si prega gentilmente colui che involontariamente abbia scambiato un giubbotto bomber blu con interno in pile grigio e con lo stemma «Istituto Nautico», taglia XL, la sera di giovedì 13 aprile, nella discoteca Hip Hop di Montebello, di restituirlo al suo proprietario. Telefonare: 040568942 o 3383882957.

Chiedo cortesemente all'onesto automobilista che la sera di mercoledì, facendo manovra nel parcheggio della società Calcio Montebello, ha inavvertitamente danneggiato la portiera della mia automobile, di contattarmi al n. 040304483. Spero tanto di ricredermi sui danneggiatori anonimi. Grazie anticipate.

■ FARMACIE

Domenica 16 aprile 2006

Aperte dalle 8.30 alle 13:
corso Italia 14
largo S. Vardabasso 1 (ex via Zorutti 19)
via Giulia 1
via Flavia di Aquilinia 39/C - Aquilinia
Sgonico

Aperte dalle 13 alle 16:
corso Italia 14 tel. 631661
largo S. Vardabasso 1 (ex via Zorutti 19) tel. 766643
via Flavia di Aquilinia 39/c - Aquilinia tel. 232253
Sgonico tel. 225596
(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)

Aperte dalle 16 alle 20.30:
corso Italia 14
largo S. Vardabasso 1 (ex via Zorutti 19)
via Giulia 1
Flavia di Aquilinia 39/C - Aquilinia
Sgonico tel. 225596
(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)

In servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30:
via Giulia 1 tel. 635368

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040/350505 Televita.
www.farmacistitrieste.it

■ FARMACIE

Lunedì 17 aprile 2006

Aperte dalle 8.30 alle 13:
piazza della Borsa 12
via Mascagni 2
via Rossetti 33
piazzale Monte Re, 3/2 - Opicina

Aperte dalle 13 alle 16:
piazza della Borsa 12 tel. 367967
via Mascagni 2 tel. 820002
piazzale Monte Re, 3/2 tel. 211001
(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)

Aperte dalle 16 alle 20.30:
piazza della Borsa 12
via Mascagni 2
via Rossetti 33
piazzale Monte Re 3/2 Opicicna tel. 211001
(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)

In servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30:
via Rossetti 33 tel. 633080

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040/350505 Televita.
www.farmacistitrieste.it

■ BENZINA OGGI

AGIP: piazzale Valmaura; strada del Friuli 5; via Forti 2 (Borgo S. Sergio); via dell'Istria 155 (lato mare); piazza Caduti Libertà - Muggia.
ESSO: Sistiana centro - Duino Aurisina; Sgonico S.S. 202 km 18,945; via Carnaro.
SHELL: piazza Duca degli Abruzzi 4; via Locchi 3.

■ BENZINA DOMANI

AGIP: viale Campi Elisi 59, Duino Ss 14 - Duino Aurisina.
API: via Fabio Severo.
ESSO: quadrivio di Opicina, via Flavia 120/1.
OMV: piazza Sansovino.
Q8: via dell'Istria 212.
TAMOIL: piazzale Cagni 6, viale Miramare 233/1.

Aperti 24 ore su 24

TOTAL DUINO NORD: Aut. Ts/Ve.
AGIP DUINO SUD: Aut. Ve/Ts.
AGIP VALMAURA: S.S. 202 km 36 (Superstrada).

Self service

ESSO: piazzale Valmaura; Sgonico - S.S. 202.
AGIP: viale Miramare 49; via dell'Istria 155; via A. Valerio 1 (Università); Cattinara.
TAMOIL: via F. Severo 2/3.

■ MOVIMENTO NAVI OGGI

ARRIVI
Ore 8 UN MARMARA da Istanbul a orm. 31; ore 12 SIDER INN da Ancona a orm. 82 (Servola); ore 19 THOR ENTERPRISE da Sundsvall a orm. 13; ore 23 KAPITONAS SERAFINAS da Piombino a orm. 82 (Servola).
PARTENZE
ore 8 SEABORN da Siot 4 a ordini; ore 20 UN MARMARA da orm. 31 a Istanbul.
MOVIMENTI
Ore 6 ZRINSKI a Siot 3.

■ MOVIMENTO NAVI DOMANI

ARRIVI
Ore 8 UND ATILIM da Istanbul a orm. 31; ore 13 TORM GUDRUN da Supsa a rada; ore 18 GRECIA da Durazzo a orm. 22; ore 19 SAFFET BEY da Cesme a orm. 31; ore 23 UND HAYRI EKINCI da Ambarli a orm. 39.
PARTENZE
Ore 6 SIDER INN da orm. 32 (Servola) a Piombino; ore 20 UND ATILIM da orm. 31 a Istanbul; ore 20 KAPITONAS SERAFINAS da orm. 32 (Servola) a Piombino.
MOVIMENTI
Ore 20 MINERVA NIKE da rada a Siot 4.

■ TRIESTE-MUGGIA

FESTIVO
Partenza da TRIESTE
10.10, 11.20, 14, 15.10, 16.20, 17.30
Arrivo a MUGGIA
10.40, 11.50, 14.30, 15.40, 16.50, 18
Partenza da MUGGIA
10.45, 11.55, 14.35, 15.45, 16.55, 18.05
Arrivo a TRIESTE
11.15, 12.25, 15.05, 16.15, 17.25, 18.35

TARIFFE: corsa singola: € 3; corsa andata-ritorno € 5,65; biciclette € 0,60; abbonamento nominativo 10 corse € 9,65; abbonamento nominativo 50 corse € 23,25.
ATTRACCHI:
Trieste - molo pescheria, Muggia - interno diga foranea.
Gli abbonamenti della serie 05M possono essere sostituiti entro il 30 giugno 2006, previo pagamento della differenza. Info: 800-016675.

Un bonsai per finanziare ricerca e cure contro l'Aids

Pasqua con i bonsai dell'AnlAids, una manifestazione che è entrata ormai nel calendario degli eventi più significativi del nostro Paese. Fino a domani anche nella nostra città in piazza della Borsa si terrà «Bonsai Aid Aids», manifestazione di raccolta fondi grazie alla quale AnlAids riesce a portare avanti i propri scopi statutari: ricerca, prevenzione, assistenza. La manifestazione vede la collaborazione dei volontari della Cri, degli Scout e del Circolo Arcobaleno Arcigay, tutti uniti nella solidarietà, ed eccezionalmente la presenza dei calciatori della Triestina Calcio a dare una mano attivamente offrendo ai cittadini il bonsai. Questo piccolo gigante si è rivelato un prezioso alleato, addirittura un insostituibile sostegno di quanti lottano contro l'Aids.

Una grande novità: per la prima volta dal 1993 la pianta del Pepe che sarà disponibile in 10.000 esemplari in tutta Italia per permettere agli appassionati di conoscerla e agli amanti dei Bonsai di collezionarla. E una gradita sorpresa l'olivo grande che gode delle simpatie degli italiani tutti. Oltre a piazza della Borsa, i banchetti si trovano ai centri comemrciali Torri d'Europa e Il Giulia e a Muggia in piazza Marconi.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO

Trussini William con Gnesotto Valentina; Andlovic Dario con Tacic Jasmina; Prelli Maurizio con Fornasaro Giorgia; Bratovic Maurizio con Mastandrea Luisa; Rencelj Marjan con Vidali Martina; Schiavini Bruno con Redivo Giuliana; Baldi Giovanni con Brunelli Martina; Poi Gianluca con Dibilio Erika; Nunziata Giuseppe con Silvestri Vittoria; Giraldi Lorenzo con de Feo Cristina; Marzi Giulio con Pellegrino Katia; De Castro Sabino con Di Mario Marianna; Tomizza Stellio con Cimenti Marzia; Giorni Christian con Fattorusso Maria Letizia; Del Bello Alessandro con Bandelli Elisabetta; Magliaro Pierpaolo con Sorrenti Alessandra; Ferraro Domenico con Cuffaro Ariella; Urban Federico con Del Bello Barbara; Fontanot Massimiliano con Nunziata Maria Cristina; Lavini Roberto con Cressi Adriana; Lonzar Paolo con Gobbo Olivia; Mahmutovic Sulejman con Rapotez Germana Pia; Kisvarday Thomas con Biasutti Enrichetta; Zara Claudio con Natale Maria; Callegaris Luciano con Palcich Gabriella; Verbano Giulio con Toffaloni Paola; Oblak Andrea con Dolhikh Marya; Bernetti Christian con Grauso Francesca; Moroni Paolo con Battaglia Antonella; Babici Damiano con Miceli Anna; Salvi Christian con Maiola Valentina; Villani Terri con Bidoli Antonella; Nanut Guerra Andrei con Sonetto Sandra; Crachi Gastone con Facchini Annarita.

Nelle pubblicazioni di domenica scorsa è stato erroneamente pubblicato il nome di De Giorni Susanna, mentre invece si tratta di De Giorgi Susanna, che andrà in sposa a Grande Antonio. Con le nostre scuse i migliori auguri agli sposi.

Mariuccia 70 e Bruno 80 anni

A Mariuccia che compie 70 anni e a Bruno che ne fa 80 tutti e due in aprile gli auguri più cari da parenti e amici

Nonna Maria, 80

Cari auguri a nonna Maria dalla figlia Nada e dai nipoti Roberto e Martina

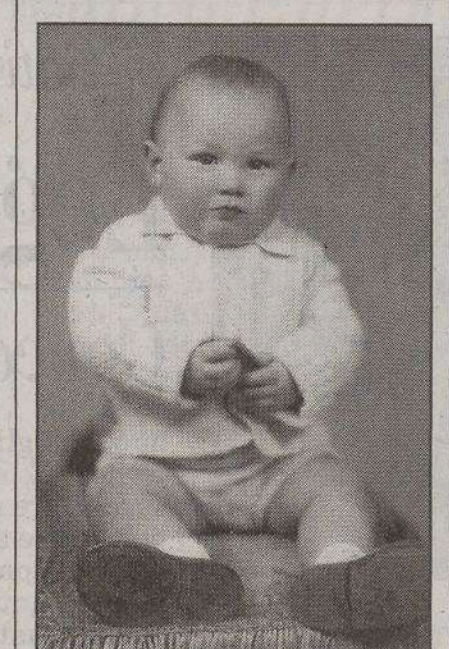
Mariella, 80 anni

Auguri dal marito Virgilio e dai figli Tullio e Italo, oltre ai parenti tutti

Fulvio, 50 anni

Al neo cinquantenne Fulvio sentiti auguri dalla famiglia e da tutti gli amici

Elisabetta, 50

Festeggiano con Betty i figli Vania e Simone e tutto il numeroso parentado

Sergio, 60 anni

Tanti auguri a Sergio dalle sorelle Edda, Maria e Gianna

Lina, 90 anni

Noi te vedemo sempre cussì. Tante cocole dale tue pice Eliana e Loredana

LA SOLIDARIETÀ

– In memoria di Giuliano Fabbri per il XXXVIII anniv. (17/4) dalla nipote Roberta Zanini 25 pro Com. S. Martino al Campo (don Vatta).
– In memoria di Norma Fermo Zonta (17/4) da Marinella e Matteo 25 pro Gatti di Cociani.
– In memoria di Sodi Neven per il compleanno (17/4) da Irmina e Caterina 50 pro Astad.
– In memoria di Sergio Sturman per il compleanno (17/4) da Adriana, Fulvio, Giuliana, Marisa, Mauro 100 pro Ass. Amici del Cuore.
– In memoria di Marisa Tomasi (17/4) dalla mamma e dal fratello 50 pro I Girasoli Onlus.
– In memoria di Adele Crevatin ved. Fermo nell'anniv. (18/4) dal figlio Gino 25 pro Centro tumori Lovenati.
– Per Giopsy (18/4) da C. e M. 12 pro Gatti di Cociani.
– In memoria di Giorgia Marussi De Filippi da Nilde 30 pro Unione italiana ciechi.
– In memoria di Maria Meola da Cristina 15 pro frati di Montuzza.
– In memoria di Danjela Milanic' Orel (Danica) dalla nipote Sonia Milani e famiglia 30 pro Fond. Luchetta - Ota - D'Angelo - Hrovatin, 30 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Bruno Scarcelli dalle famiglie Verona, Petrovich, Roversi 75 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria di Anna Sterle dalla nonna Elda 25 pro Capuccini S. Giusto Montuzza (pane dei poveri).
– In memoria dei propri cari da Silvana e Mirella Barzilai 20 pro La via di Natale (Aviano).
– In memoria di Dante Bertoldini dalle fam. Bensi, Bertocchi, Marussi 50 pro Ass. Cuore amico (Muggia).
– In memoria di Ulisse Bua da Anny, Isetta e Genny 30 pro Com. S. Martino al Campo (don Vatta).
– In memoria di Rossana De Gioia da Antonella, Egle, Elena, Marinella, Luca, Paolo e Sandro 170 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria di Paolo Francia dalla moglie Elsi 50 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria di Carlo Mayer dai colleghi del figlio Stefano Mayer 220 pro Fond. Luchetta-Ota-D'Angelo-Hrovatin.
– In memoria di Silvana Maranzana Lenardon dalle famiglie Ancona, Glavina, Gortan, Giugovaz, Alagni, Blasevich, Zecchini, Giurgiovich, Fugali 80 pro Uildm (ricerca).
– In memoria di Santo Miniussi dalla moglie Laura, dalla figlia Alessandra e da Domenico, Nives, Bruna e Liliana 50 pro Hospice Pineta del Carso.
– In memoria di Iole Negresin ved. Robba dalle fam. Bossi, Salvagno, Trebian, Tremul, Zorzenon 125 pro Ass. Cuore amico (Muggia).
– In memoria di Giuseppina Ronchi da Mara Ronchi 50 pro Com. S. Martino al Campo.
– In memoria di Azzurra Sidari da M.I.B. School of management (prof. Stefano Pilotto) 1135 pro Ass. Azzurra (malattie rare).
– In memoria di Nerina Sanzio da Marija e Silvio Pauluzzi 20 pro Lega nazionale.
– In memoria di Sergio Sturman da Miro, Franco, Adriano, Franco, Gino e Barbara, Rita e Denny, Paolo, Bruno, Bettina, Walter 200 pro Ass. Amici del cuore.
– In memoria di Rino Tinti da Enzo e Dina 50 pro Ass. Parkinsoniani.
– In memoria di Arianna Zivic da Nivea 50, dalle due Mariucce 40 pro Comunità famiglia Opicina.
– In memoria di Maria Bortolin dai nipoti Dino, Ester e Piero Stocco 50 pro Anfaas.
– In memoria di Gino Chiatti dalle famiglie Passudetti e Albanese 100 pro Airc (comitato prov.le).
– In memoria di Livio Davia dai condomini di via G. Puccini 32 70 pro Frati di Montuzza.
– In memoria di Graziella e Aldo Galluzzi alla figlia 30 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria di Walter Grassi da Gino e Lucia 50 pro Hospice Pineta del Carso.
– In memoria di Wilma Krenk Cisco dalle ex colleghe Adriana, Elda e Licia 30 pro Ass. de Banfield.
– In memoria di Silvano Lorenzoni da tutte le famiglie di via San Benedetto 16 180 pro Agmen.
– In memoria di Maria Marin dal figlio 50 pro Comunità San Martino al Campo.
– In memoria di Papa Woytjla da G. St. 25 pro Unicef, 25 pro Ass.ne Luchetta-Ota-D'Angelo-Hrovatin, 25 pro Airc, 25 pro Ass.ne de Banfield.
– In memoria di Maria Perich in Sain da Marino Benussi e Giorgio Tomasetti 200 pro Comunità di San Martino al Campo.
– In memoria di Maria e Antonio Puzzer da Giorgina, Remigio e Giuliana 50 pro Caritas.
– In memoria di Giuseppina Ronchi dalle famiglie Giuliani Corvasci 60 pro Ass. Azzurra.
– In memoria di Giovanni Sambo da Giorgina e Mario Pellegrini 50 pro Lega nazionale.
– In memoria di Silvio Skocaj dalla moglie Giuliana 100 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Bruno Svaghel dalla moglie e dalla figlia 50 pro gatti di Cociani, 50 pro Medici senza frontiere.
– In memoria di Osvaldo Zotti dai condomini di via Bergamino 6 140 pro Fondazione Luchetta-Ota-D'Angelo-Hrovatin onlus.

GRAZIE

ai Triestini per la fiducia in Comune e Provincia

PRIMI in Italia per la PRIMA volta per qualità della vita (fonte "Sole 24 Ore")

i candidati di Forza Italia ringraziano Trieste:

ALLA PROVINCIA:

David Pizziga
Doriano Forza
Tjasa Svara
Mario Vascotto
Silvio Rovatti
Viviana Carboni
Luisa Stener
Claudio Grizon
Gianluca Papallo
Francesco Bettio
Tomaso Invernizzi
Corrado Jurincich
Alessandro Novacco
Annalisa Montini Zimolo
Giorgio Cecco
Antonietta (Marucci) Vascon
Antonio Perossa
Elisabetta Fachin
Giorgio Candot
Silvia Serra
Marina Gruden Vlach
Michele Grisafi
Fulvio Tamaro

AL COMUNE:

Maurizio Bucci
Piero Camber
Bruno Marini
Maria Paola Pagnini
Paolo Rovis
Manuela Declich
Paolo Di Tora
Fabio Dominicini
Claudio Frommel
Giovanni Russo
Andrea Vatta
Everest Bertoli
Francesco Bettio
Paolo Maria Buonsante
Massimiliano Bruni
Carlo Caponnetti
Nunziata Chinnici
Paolo Dalfovo
Roberto Danese
Raffaella Del Punta
Marina Della Torre
Elisabetta Fachin
Maurizio Fragiacomo
Giovanni Gasparini
Carmelo Gatto
Guido Ghergorina
Patrizia Giacomelli
Lorenzo Giorgi
Giovanni Gomezel
Giuseppe Guido
Osvaldo Mariutto
Annalisa Montini Zimolo
Paola Narducci
Alessandro Novacco
Giuliano Pascazio
Olivia Pisetta
Giuseppe Portale
Patrizia Pregarz Piccolo
Gianna Puzzer
Roberta Vlahov

ALLE CIRCOSCRIZIONI:

Massimo Acunzo
Mariasole Allosia
Michele Babuder
Roberto Barnabà
Francesco Battaglia
Stefano Benet
Francesco Bettio
Matteo Bezensek
Paolo Bilus
Massimiliano Bruni
Raoul Bubbi
Giorgio Candot
Patrick Caroppo
Isabella Castagna
Giovanni Castello
Fabio Catalan
Nunziata Chinnici
Massimo Codarin
Livio Coslovich
Paolo Dalfovo
Maurizio De Angelis
Pietro De Coppi
Fabrizio De Filippini
Albino Debernardi
Sergio Degli Innocenti
Raffaella Del Punta
Franco Del Puppo
Fabio Dominicini
Gian Luca Doria
Fabrizio Fanigliuolo
Stefano Felician
Edoardo Fonda
Lorella Francarli
Guido Franchini
Fabrizio Frandoli
Bruno Frömmel
Roberto Salvatore Gazzaneo
Pietro Genna
Guido Ghergorina
Osvaldo Giannessi
Edoardo Giannessi
Giovanni Giglione
Andrea Giovannini
Giovanni Gomezel
Michele Grisafi
Giuseppe Guido
Roberto Gulich
Luciano Hager
Tomaso Invernizzi
Giuliano Iviani
Corrado Jurincich
Egidio Kariz
Carla Kovic Clavi
Riccardo Ledi
Lorenzo Magni
Fabrizio Maier
Fulvio Medizza
Manuela Musmeci
Stefano Nedoh
Barbara Odorico Zuccato
Silvio Pahor
Gianluca Papallo
Giuliano Pascazio
Antonio Perossa
Gianluigi Pesarino Bonazza
Giuliano Pesel
Stefano Petronio
Luigi Pitacco
Elettra Pitacco
Silvio Pizzarello
Giuseppe Portale
Fulvio Prata
Patrizia Pregarz Piccolo
Alda Radetti
Alessandro Raico
Walter Rasman
Federico Reglia
Stefano Rigotti
Elettra Rocco
Giulia Paola Ruaro
Matteo Saetti
Marcella Sancin
Luciano Scherjan
Samantha Sepuca
Silvia Serra
Roberto Stoppa
Roberto Strani
Francesco Tomicich
Giulio Trani
Alan Travaglio
Mario Vascotto
Andrea Vatta
Valentina Veneziano
Manuel Verzi
Alberto Viatori
Roberta Vlahov
Franco Zancola
Roberto Znebel

MESSAGGIO ELETTORALE

COMMITTENTE: COORD. PROV. FORZA ITALIA - TRIESTE

RICORDA
- **Italia, rischiamo di perdere per 16.000 voti su 40 milioni di elettori....**
- **Muggia persa per 37 voti su 9500.....**

• A TRIESTE IL TUO VOTO FARA' LA DIFFERENZA

IL 23 E 24 APRILE CONFERMA LA TUA SCELTA

PER DIPIAZZA E SCOCCIMARRO

MARTEDÌ 18 APRILE, ALLE ORE 18, PUBBLICO INCONTRO PRESSO LA SEDE DI FORZA ITALIA IN CORSO SABA 6

IL CASO

Le vittime non sono soltanto gli agnelli che arrivano sulle mense pasquali

Animali, un massacro quotidiano

Abbiamo letto su «Il Piccolo» del 31 marzo l'articolo dal titolo «No al massacro degli agnelli» sulla bella e lodevole iniziativa di sensibilizzazione condotta dalla professoressa Simonetta Garau nelle scuole medie Addobbati e Brunner. Come delegati di zona dell'Associazione vegetariana italiana dobbiamo però richiamare l'attenzione sui massacri continui e efferati che vengono attuati, e non solo nel periodo pasquale, sia nei confronti di tantissimi altri animali che quotidianamente finiscono sulle tavole e nei ventri dei più, sia nei confronti di altre specie per motivi ben più futili (abbigliamento, caccia, ecc.).

Da un punto di vista etico, spirituale e religioso in senso lato, infatti non vi può essere nessuna differenza di sensibilità nei confronti di quella stessa dolcezza che un nostro sguardo più consapevole e meno cinico può trovare negli occhi non solo degli agnelli ma anche di vitelli, mucche, maiali, cavalli, polli, tacchini, cacciagione varia, pesci, cosiddetti animali da pelliccia e da pellame. E ricordiamoci che il rispetto per esseri meno evoluti di noi è base fondante per il diffondersi di una cultura del rispetto e della tolleranza anche fra noi umani: la pace tra gli uomini cioè sarà molto più difficile, forse impossibile, fino a quando esisterà una «guerra» così cruenta ed estesa nei confronti di tante specie animali.

Pertanto la scelta vegetariana, tra l'altro ben più salutare di quella onnivora (lo rimarchiamo in quanto medici), permette a ciascuno di noi di dare un suo piccolo contributo nella diffusione di un clima culturale di bene-volenza, amore e fratellanza. Il quinto comandamento dice «non uccidere»; siamo così stolti o ipocriti da intenderlo, se lo intendiamo, come rivolto esclusivamente alla specie umana? E lo specismo è l'anticamera del razzismo, della xenofobia, del rifiuto dell'altro e del diverso da noi. Pensiamo quindi a tutto ciò, e non solo a Pasqua.

Susanna Beira Bertali
Marco Bertali

Emergenza abitativa

In merito all'emergenza abitativa nel comune di Trieste voglio aggiungere qualche parola a sostegno della madre single con due bambine che ha scritto l'articolo pubblicato il 6 aprile.

La mia situazione è la seguente: 48 anni separato ed in un secondo tempo sfrattato non solo con precetti ed ingiunzioni varie bensì con l'eseguito. Abito con mia madre 86enne invalida al 100% che sta occupando un appartamento senza titolo, e per finire disoccupato per avere più tempo per poter assisterla nei suoi piccoli bisogni quotidiani.

L'Ater? Tra le varie risposte ricevute spiccano: non ho abbastanza punteggio, non ci sono case libere e quelle che ci sono non possono assegnarle poiché non a norma di legge, non si è ancora riunita la commissione. Tengo a precisare che ho presentato una domanda sia all'Ater sia al Comune di Trieste sia come come casa parcheggio. Apro una parentesi per quanto riguarda il comune dove esiste un apposito ufficio con relativi dipendenti che della mia pratica non sanno nulla o non vogliono saperlo e mi dicono di rivolgermi all'Ater e allora mi chiedo in quell'ufficio cosa ci stanno a fare?

Che ragione ha d'esistere e costare non poco un ufficio casa se hanno dato tutto in mano all'ente di piazza Foraggi?

Per finire dopo 3 anni abbondanti di attese, illusioni e speranze deluse voglio vedere dopo questa tornata elettorale se chi si insedierà o se sarà lo stesso a capo del Comune di Trieste cosa farà per i cittadini nelle nostre comuni seppure diverse difficoltà abitative.

Vittorio Rizzian

Musica assordante

E, puntualmente alle 3 precise la musica assordante smette di suonare: soltanto allora si può riposare. Ora il ristorante si chiama «Makaki» (o «Macaki»), poi cambia nome in Tex-Willer, attualmente si chiama «Viale 39» ma la musica è sempre la stessa!

Malgrado le varie molteplici sollecitazioni fatte alle competenti Autorità in materia di rumore, mi chiedo dove le stesse si siano arenate.

Al 39 di viale XX Settembre c'è il suddetto ristorante che, immancabilmente il mercoledì, giovedì e sabato, suona musica ad altissimo volume – come dice la pubblicità ivi esposta «Musica a 360°» – che al secondo piano dello stabile adiacente non si riesce a dormire se non dopo le tre di notte. Mi chiedo chi abbia dato tale autorizzazione a questo locale, che non mi sembra essere una discoteca e lo invito a venire a dormire a casa mia e ad andare al lavoro alle 7 di mattina. Dove sono le autorità competenti? Sarò molto grata di una risposta in merito.

Tony Martinico

Non è degradato il parco dell'ex Opp

Ho letto con stupore la segnalazione pubblicata in data odierna e riguardante l'asserito degrado del parco ex Opp di San Giovanni dovuto anche e soprattutto ai lavori di risistemazione in corso. La situazione descritta propone una situazione di degrado generalizzato e di distruzione sistematica della flora esistente.

Che dire? Dei quintali di rifiuti abbandonati nel parco dobbiamo dire ovviamente grazie a qualche nostro concittadino. Per quanto riguarda il sito, dovendoci passare ogni giorno per motivi di lavoro, ho osservato che, nel corso degli ultimi due anni, è in corso un continuo e sistematico lavoro di risistemazione delle aree verdi e di demolizione e asporto di manufatti degradati e di materiale abbandonato nelle zone prospicienti alla strada principale del parco. Sono comparse aiuole, reimpianti di ogni tipo (dalle rose, ai fiori stagionali sino al semplice prato), sono stati rifatti cordoli e muretti di contenimento, risistemata l'illuminazione pubblica, rifatto lo scalone centrale, ecc. Attualmente stanno reimpiantando gli alberi tagliati nei mesi invernali e concludendo gli interventi di reinterro di alcune aiuole sulla via Weiss. Contestualmente si stanno recuperando due edifici per uso sociale e sanitario. Ovviamente si auspica il completamento degli interventi edili anche nelle zone meno «visibili», una ripavimentazione della strada principale e la creazione di un viale pedonale (o di un marciapiede) parallelo alla strada principale, ma il risultato è sicuramente e ampiamente positivo. Buon lavoro quindi a chi ha proposto e poi effettuato l'intervento di recupero (l'Ass n. 1 Triestina) e agli enti locali territoriali (Provincia e Comune) e all'Università che stanno operando nel recupero del parco.

Gianfranco Lizzul

Unicredit: assegno lumaca

Da diversi anni ricevo puntualmente, a cadenza semestrale, il contributo regionale per la prima casa; il Tesoriere regionale, a fronte del ruolo di spesa fissa, esegue il pagamento a favore dell'istituto di credito presso il quale è stato stipulato il mutuo, l'istituto di credito provvede a girare il contributo al beneficiario o accreditandolo sul conto corrente o inviando un assegno al domicilio dello stesso. Dopo che era già trascorso parecchio tempo dalla scadenza del 31 gennaio 2006, data in cui la regione ha fissato il pagamento del mio contributo, preoccupata inizialmente per un eventuale smarrimento dell'assegno, ho cercato di ripercorrere le tappe che ho sopra specificato: ricevo conferma che in data 31 gennaio 2006 la Tesoreria regionale ha emesso la quietanza del pagamento del contributo a me spettante.

Mi rivolgo all'Unicredit Banca e capisco subito il motivo del ritardo: al meccanismo di pagamento che ho sopra esposto sono stati aggiunti ulteriori passaggi. L'assegno che io attendevo doveva essere emesso da una società di Verona del Gruppo Unicredit, che da Verona lo avrebbe inoltrato alla sede Unicredit di Trieste presso la quale ho stipulato il mutuo, che a sua volta l'avrebbe mandato a me. Conclusione della mia storia (e – ho notizia – di tante altre simili): quietanza del 31.1.2006, assegno incassato il 28.3.2006 (periodo di tempo trascorso: due mesi; periodo di tempo che trascorreva prima: 20 giorni).

Mi chiedo semplicemente: solo a noi che paghiamo il mutuo viene richiesto il rispetto dei termini, solo per noi vengono previste penalità in caso di mancato o ritardato pagamento? Tengo a sottolineare che la mia critica va rivolta al «sistema» e non certamente al personale dell'istituto che si è dimostrato cortese, pur nell'evidente imbarazzo di dover giustificare l'istituto per il quale lavorano.

Elena Porro

Pista ciclabile: manutenzione

I lavori di creazione della pista ciclabile di cui tanto si parla, che dovrebbe unire Campo Marzio alla Val Rosandra, stanno proseguendo e in alcuni tratti è già possibile transitare. L'accesso dalla via Gramsci (San Giacomo) è già aperto e sono già attivati i parcheggi a pagamento. Quello che diverrà il Centro Servizi con bar, toilettes, ecc. sembra terminato.

Però nessuno si occupa della pulizia di questo tratto di pista! Gli operatori ecologici a cui sono assegnate via Ponziana e via Gramsci non la spazzano e la pista è ridotta in pessime condizioni igieniche. Sporco – si sa – chiama sporco e il luogo si sta trasformando in una toilette per cani e in un deposito di foglie e rifiuti. Seconda cosa, poi, ma non in ordine di importanza. È da parecchi mesi che i lavori nei pressi del Centro Servizi sono terminati, ma nessuno ha provveduto a recintare il tratto della via Ponziana che si affaccia sulla pista (di fronte al civico 18), dove il muro di contenimento era crollato. Attualmente c'è un muricciolo di qualche decina di centimetri e una rete in parte divelta che dovrebbe impedire di fare un volo di almeno cinque metri!

Vorrei sapere se qualcuno terminerà i lavori e si occuperà dello spazzamento.

Cristina Vatta

La foiba di Basovizza

Dopo alcuni mesi sono passato davanti alla Foiba di Basovizza e sono rimasto allibito alla vista dell'imponente cantiere che è in corso per dare al sito un nuovo aspetto, forse una nuova dignità. Mi era giunta notizia che si sarebbe provveduto ad un adeguamento della struttura, ma l'entità dei lavori, che ammonta a 544.000 euro mi ha fatto considerare una volta di più quanto a sproposito spesso venga speso il pubblico denaro. Così come si presentava, il monumento aveva un aspetto più che dignitoso ed era inserito armoniosamente nell'ambiente carsico circostante. Con la sua eloquente semplicità e la discrezione delle sue linee suscitava nel visitatore una sincera commozione e quelle sensazioni che più si addicono a un luogo dove maggiore importanza deve essere data all'«essere» piuttosto che all'«apparire». Qui, nel mesto ricordo di tante vittime innocenti, si è portati a meditare su quanto l'umanità debba ancora migliorare per raggiungere quella maturità civile che impedisca che simili delitti si debbano ripetere e si prova una sincera comunione nel dolore di chi in quelle circostanze ha perso persone care. In tutta questa appariscente iniziativa, che una volta di più va a colpire un ambiente naturale ancora integro, vedo più una mossa propagandistica volta all'esaltazione di una serie di misfatti compiuti da una certa parte, che non un maggiore e più efficace riconoscimento di un ingiusto e crudele martirio. Non ce n'era bisogno. In questi ultimi anni si sono infittite le visite di personaggi politici di ogni livello, oltre ai normali visitatori. Sembra che questi lavori vogliano maggiormente motivare questo tipo di pellegrinaggio. Voglio sperare che non sia stato preso a modello l'Altare della Patria, divenuto ormai un'attrazione turistica. Del resto in Regione abbiamo già Redipuglia, l'Ara Pacis di Medea, Oslavia, ecc.

Nico Zuffi

LA MIA TRIESTE

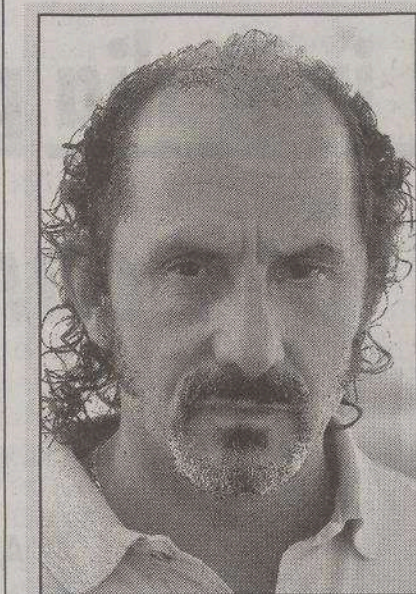
Quegli inciampi verbali e la sberla della giustizia

di **Pino Roveredo**

Due lettere e tre punti, due lettere e tre sputi, due lettere, una spinta e poi... poi il niente!...

Caro, rammento i suoi sassi in bocca per sconfiggere la balbuzie, e rammento le nostre bocche piene d'aceto quando ridevamo dei tuoi inciampi. Quella volta avevi discorsi che iniziavano adesso, continuavano «tra poco», e immancabilmente delegavano il loro senso all'ansia di un «mai più»!

Mai più, lontano, come il tuo posto di banco ultima fila, vicino alla porta, così che la tua solitudine era sempre l'ultima a entrare e la prima a uscire.

All'appello della mattina, la maestra, più per un'allergia verso i nostri sghignazzi, che per pietà del tuo tormento, ti osservava e saltava, evitandoti la fatica verbale del «presente!». Ogni tanto, per dare senso alla tua presenza, ti rivolgeva la domanda più facile che aveva – La Mesopotamia è una terra divisa da... divisa da... –. Ricordo che il Tigri ti usciva fuori come una pallottola, mentre l'Eufrate ti s'incastrava in gola con lo scoppio beffardo del silenzio. Spesso, dentro quel silenzio disarmato, ti addormentavi, mentre sopra il sonno passavano i monti della Lombardia, i fiumi della Toscana e i laghi dell'Umbria. Ricordo che alla fine del trimestre, le pagelle premiavano i tuoi riposi con le cifre scritte in rosso. Vestivi sempre uguale. Un maglione giallo sporco, quasi senape, e i pantaloni grigio scuro, quasi neri, poi le scarpe opache come il fango e le incredibili bretelle color divertimento. Bastava passare, tirare, e poi godere il piacere per lo schiocco che ti arrivava in schiena.

Ricordo bene anche il tuo cappotto color verde militare. La prima volta lo indossasti che era già novembre inoltrato, perché quell'anno i «buoni vestiario» erano arrivati in ritardo. Era di due misure più largo, però, il primo giorno, lo portavi con la bellezza dello smoking. Persino la balbuzie, quella mattina si scordò dell'inciampo, tanto da permettersi l'esibizione tranquilla dell'Eufrate, l'altezza del Monte Bianco e le province della Basilicata. Durò poco, giusto il tempo della novità, poi il cappotto diventò marrone scuro e noi tornammo alle nostre risate.

Caro, mi ricordo anche di quel giorno che tutta la classe, me compreso, approfittando di una tua assenza, per non dimenticarti, abbiamo iniziato a imitare i tuoi rimbalzi vocali. Come una folla di cretini abbiamo riempito l'aula con le nostre stupidaggini, quando... Quando tu entrasti indossando una rabbia rosso fuoco, e senza proferire l'ipotesi di un inciampo, mollasti una sberla color giustizia al primo imitatore che ti capitò a tiro! Ricordo, come fosse oggi, il rumore di quello schiaffo che ci rese tutti meno cretini!

Ecco, tutto questo per dire che ieri, uno coi tuoi stessi rimbalzi, sbagliando numero, mi ha chiamato al telefono, e io, memore del colore della tua sberla, non l'ho contraddetto e l'ho lasciato dire. Ha parlato per quasi un'ora e io non ho capito niente, però, giuro, col cappotto pesante del cretino... ti ho ricordato caramente.

	Min.	Max.		Min.	Max.		Min.	Max.		Min.	Max.
BANGKOK	27	33	C. DEL CAPO	12	23	MANILA	25	34	S. PIETROBURGO	1	7
BOGOTA	7	17	C. DEL MESSICO	8	24	MIAMI	20	30	SAN PAOLO	16	24
BOMBAY	26	34	DUBLINO	5	12	MONTEVIDEO	11	17	SANTIAGO	2	17
BOSTON	6	16	FRANCOFORTE	5	15	MONTREAL	3	14	SEOUL	6	14
BRUXELLES	6	14	HONOLULU	23	23	NAIROBI	16	25	SINGAPORE	21	31
BUDAPEST	10	17	JOHANNESBURG	11	21	NEW YORK	9	17	SYDNEY	12	21
BUENOS AIRES	6	19	LA PAZ	8	13	PECHINO	6	18	TEL AVIV	13	17
CARACAS	26	31	LIMA	17	24	RIO DE JANEIRO	21	31	TOKYO	6	11
CHICAGO	12	18	LOS ANGELES	12	18	SAN FRANCISCO	11	16	WASHINGTON	10	21

Inf. -20°C · -20/-10°C · -10/0°C · 0/10°C · 10/20°C · 20/30°C · sup. 30°C

PRESSIONE: A alta · B bassa

FRONTE: caldo · freddo · occluso

PREVISIONI (a cura dell'Agenzia Ansa)

Al Nord: parzialmente nuvoloso con temporanei addensamenti più consistenti sul Nord.Est durante la notte e al primo mattino, cui potranno associarsi delle deboli piogge o pioviggini. Generale temporaneo miglioramento nella mattinata, seguito da nuovo aumento della nuvolosità con scarsa probabilità di fenomeni. Al Centro e sulla Sardegna: parzialmente nuvoloso o temporaneamente nuvoloso per nubi medio alte, senza precipitazioni. Al Sud e sulla Sicilia: poco o parzialmente nuvoloso per nubi medio alte, in temporanea attenuazione nella seconda parte della giornata, scarsa o nulla probabilità di precipitazioni.

TEMPERATURA stazionaria al Centro-Nord, in generale aumento al Sud.

VENTI deboli o moderati.

MARI mossi i bacini a Ovest della penisola e lo Ionio, da poco mosso a localmente mosso l'Adriatico.

ARPA FVG OSSERVATORIO METEO REGIONALE - OSMER
Previsione emessa il 15 aprile 2006

OGGI (attendibilità 70%). Al mattino cielo da nuvoloso a coperto con possibili piogge sparse deboli e moderate. Nel pomeriggio probabile lieve miglioramento con qualche schiarita.

DOMANI (attendibilità 60%). Su tutta la regione tempo incerto con nuvolosità variabile, saranno possibili piogge sparse e forse anche qualche rovescio temporalesco. Nelle ore centrali della giornata probabili schiarite, specie sulla fascia costiera.

TENDENZA. In prevalenza nuvoloso con qualche pioggia, bora sulla costa anche forte in serata.

www.osmer.fvg.it

	MIN.	MAX.
VERONA	6	18
VENEZIA	7	17
MILANO	11	17
TORINO	8	13
GENOVA	12	15
BOLOGNA	8	18
FIRENZE	10	19
PISA	7	17
ANCONA	6	20
PERUGIA	4	19
PESCARA	4	18
L'AQUILA	6	18
CIAMPINO	7	19
FIUMICINO	6	18
CAMPOBASSO	9	17
BARI PALESE	7	19
NAPOLI	8	19
POTENZA	n.p.	n.p.
S. MARIA DI L.	9	17
R. CALABRIA	10	23
PALERMO	11	20
MESSINA	13	20
CATANIA	5	21
CAGLIARI	10	20
ALGHERO	5	25

TRIESTE
Temperatura minima 9,9 · massima 17,0
Umidità 75%
Vento 21 km/h da N-O
Pressione stazionaria 1017,0
Mare 12,1 gradi
Marea: Alta 10.52 +23 cm; 22,15 +49 cm · Bassa 4.38 -53 cm; 16.05 -20 cm

MONFALCONE
Temperatura minima 7,2 · massima 16,8
Umidità 76%
Vento 6,4 km/h da S-O
Marea: Bassa 5.43 -53 cm; 17.10 -20 cm · Alta 11.57 +23 cm; 23.20 +49 cm

GORIZIA
Temperatura minima 6,2 · massima 17,7
Umidità 55%
Vento 11 km/h da S-O

UDINE
Temperatura minima 6,5 · massima 17,4
Umidità 61%
Vento 16 km/h da S-E

GRADO
Temperatura minima 10,1 · massima 14,9
Umidità 75%
Vento 7,2 km/h da S-O

PORDENONE
Temperatura minima 6,9 · massima 18,0
Umidità 52%
Vento 9 km/h da E-N-E

OROSCOPO

ARIETE 21/3 – 20/4
Siete molto attenti e sensibili a quanto accade intorno a voi. Potrete contare su una certa grinta, grazie alla quale riuscirete a prendere in mano una vecchia situazione.

TORO 21/4 – 20/5
Non abbiate eccessive preoccupazioni per una faccenda che non procede proprio secondo i vostri desideri. Troverete sicuramente qualcuno disposto ad aiutarvi.

GEMELLI 21/5 – 20/6
Un malinteso con la persona amata sarà chiarito non appena ve ne renderete conto. Dominate l'irritazione e dosate le parole finchè non sarà chiaro il motivo della tensione.

CANCRO 21/6 – 22/7
Organizzatevi in modo da trascorrere la maggior parte della giornata fra persone allegre e ben disposte nei vostri confronti. Non rinunciate per pigrizia ad un invito.

LEONE 23/7 – 22/8
Sarete sostenuti da un invidiabile benessere fisico ed emotivo per tutta la giornata. I rapporti con gli altri saranno armoniosi e la vostra intesa amorosa serena e affettuosa.

VERGINE 23/8 – 22/9
Se avete un rapporto sentimentale consolidato da tempo avvertirete un calo di entusiasmo e di passione. Le stelle vi consigliano di parlarne con il partner.

BILANCIA 23/9 – 22/10
Avrete molta facilità nei contatti e nelle relazioni in genere. Troverete la giusta soluzione per ogni piccolo problema che vi si presenterà. Non fate programmi per la serata.

SCORPIONE 23/10 – 21/11
Non contrastate una proposta di svago della persona che amate per il solo piacere della polemica. Il vostro scopo è evidente e ne deriverà una vivace discussione.

SAGITTARIO 22/11 – 21/12
Gli astri vi stanno dando una mano in una questione di cuore: ora potete tentare una riconciliazione. Controllate la vostra emotività durante un incontro fuori programma.

CAPRICORNO 22/12 – 19/1
La vostra vita di relazione ha bisogno di maggiori soddisfazioni e di nuove emozioni. Tutto vi sembra piatto, ora. Dipende da voi, però, apportare qualche cambiamento.

AQUARIO 20/1 – 18/2
La sincerità, la comprensione e la capacità di tessere ottime relazioni vi permetteranno di guadagnarvi sincere e durature amicizie. Un po' di stanchezza in serata.

PESCI 19/2 – 20/3
Avete grande fascino e questo vi rende particolarmente corteggiati. Vi troverete così a dover scegliere tra svariati inviti, che valuterete molto attentamente.

I GIOCHI

ORIZZONTALI: **1** Imbattibile atleta - **4** Caso da svelare - **10** Un colpo di nocche - **11** Frazione di dollaro - **12** L'articolo prima di... Vegas - **13** Lo scopo... che si cela - **17** Il massicio montuoso con la punta Dufour - **18** Rappresentazione mediante immagini - **21** Lo è un raggio ultravioletto - **22** Prima al termine - **23** La villa romana sede del ministero degli Esteri - **25** Vi seguono in visone - **26** Quelle dopo la prima - **27** Un'isola italiana - **29** Arnesi adunchi - **33** Famoso scacchista - **34** Pietanza particolare di una zona - **37** Lo è la storia che muove a compassione - **38** Oggi... fino a mezzodì - **39** Quella... de Janeiro ospita un frenetico carnevale - **40** Un Pietro letterato del '500.

VERTICALI: **1** Le prime per attenzione - **2** Si lancia sperando che venga ascoltato - **3** Ridotta, attenuata - **4** Caramelline forti - **5** Incerto, titubante - **6** Registrano gli avvenimenti - **7** La nota Cegani - **8** Da piccola era un girino - **9** Lo è l'abito troppo scollato - **11** Uno è l'America - **14** Edificati, fabbricati - **15** Particella di energia luminosa - **16** Il 6 romano - **19** Rozzi e maleducati - **20** Registro con ordinata elencazione - **24** Lo sono i corazzieri - **25** Un tipo di benzina - **28** Pancetta di maiale affumicata - **30** Si piega con umiltà - **31** Vocale greca... che non vale nulla - **32** Abbigliamento... alla francese - **35** La Vajanica è presso Roma - **36** Il chitarrista Metheny.

INDOVINELLO
Il violino
Quella che soprattutto va curata
sarà sempre l'arcata,
ché con lo «swing» può capitare spesso
che si conti su di lui senza successo.
Il Nano Ligure

INCASTRO (1,3/4=8)
Lady Diana
Certo per lei fu un sacrificio duro,
dato che a Corte scarso è lo sviluppo.
Di filare cercò, ma in modo oscuro
purtroppo venne presto ai ferri corti.
Marienrico

SOLUZIONI DI IERI

Cambio d'antipodo: *bossolo, colosso*

Bisenso: *trattore*

S O C I ■ C A S S O L A
T R A S M E T T E R E ■
O O ■ P O R T I N A I O
P ■ G E N T I L I ■ ■ N
■ M A T T O N E L L A ■
C O R T E S E ■ I O L E
R ■ R O S I N A ■ G I N
O P E R A N T I ■ G E O
L I T A N I E ■ C E N T
L O T T O ■ ■ S I T A R
O L I O ■ S C I A T T I
■ I ■ ■ G R O N D A I A

LOTTO

BARI	84	88	22	4	54
CAGLIARI	73	35	86	10	16
FIRENZE	10	75	86	50	54
GENOVA	1	90	37	87	49
MILANO	11	19	27	80	44
NAPOLI	37	54	71	88	32
PALERMO	13	31	17	61	19
ROMA	81	20	63	45	25
TORINO	48	6	55	56	54
VENEZIA	3	88	54	11	66
NAZIONALE	63	61	68	66	10

SuperEnalotto (Concorso n. 45 del 15/4/2006)

10 11 13 37 81 84 — Jolly 3

Montepremi €	4.798.848,48
Nessun vincitore con 6 punti Jackpot €	6.245.666,13
All'unico vincitore con 5+1 punti €	959.769,70
Ai 22 vincitori con 5 punti €	43.625,90
Ai 2.436 vincitori con 4 punti €	393,99
Ai 95.524 vincitori con 3 punti €	10,04

Superstar (Nr. Superstar 63)

Nessun vincitore con punti 6 - Nessun vincitore con punti 5+1 Nessun vincitore con punti 5 - Ai 7 vincitori con 4 punti € **39.399**. Ai 241 vincitori con 3 punti € **1.004**. Ai 4.062 con 2 punti € **100**. Ai 24.348 vincitori con 1 punti € **10**. Ai 48.237 vincitori con 0 punti € **5**.

SPORT

SERIE B L'ex allenatore avrà il compito di lavorare a fianco del presidente e di fornire consigli sulla gestione tecnica

Ferrari: «Tornerò in A con la Triestina»

Prima di Pasqua i giocatori hanno ricevuto dai commissari gli stipendi arretrati

Ancora cauto sui programmi ma le idee sono chiare: «Vorrei organizzare un calcio serio per arrivare dove ci sono i grandi club»

di **Bruno Lubis**

TRIESTE «Il mio ruolo? Dare un nome a cosa farò nella Triestina, non è importante. Sarò vicino al presidente, lavorerò dove servirà. Ma l'importante per me, la motivazione personale è tornare a vedere la serie A. Non possiamo sapere se presto o tardi, la palla è rotonda e i sogni finiscono all'alba. Ma ho lasciato la Triestina che ci hanno portato via la serie A. Vorrei aiutare a organizzare un calcio serio che potesse pretendere di entrare con i grandi. E senza che niente e nessuno possa portarci via il titolo sportivo».

Ferrari era tornato dalla Spagna per allenare l'Unione e aveva raggiunto il 4.o posto finale. Ma la società alabardata era stata penalizzata per due anni di fila in seguito al calcio scommesse. Una colpa dell'anno prima aveva inficiato la classifica. La corsa di Dal Prà, la forza di Cinello, la rapidità di De Falco, una difesa forte con la regia di Francesco Romano che catalizzava tutti i palloni senza dare l'impressione di affannarsi: pareva Dino Sani. E lo volle subito il Napoli per vincere lo scudetto.

Enzo Ferrari non intende dare definizioni del suo ruolo. Mette a disposizione la sua esperienza e quell'addio malinconico alla Triestina di vent'anni fa che adesso lui commemora con un sorriso, per non apparire patetico. Ma la voglia di fare qualcosa di importante è forte. Come il suo rapporto con i Fantinel, un sodalizio che dura da decenni, lui era ancora un giocatore e loro studiavano come fare un vino migliore anno dopo anno. Enzo Ferrari si dichiarava suddito della Serenissima, concittadino di Marco Polo. Come i fratelli Fantinel. Ma avevano scelto Udine come residenza. Ferrari, per non essere da meno dell'illustre viaggiatore, è andato verso Occidente, fermandosi ad allenare a Saragozza. Poi è tornato verso Oriente, con la puntata a Trieste per il Ferrari allenatore; per Loris, Luciano e Franco c'era da vendere il prodotto delle vendemmie nei ristoranti della Venezia Giulia. Eccoli ancora assieme attorno alla Triestina che dovrà diventare un giocattolo foriero di soddisfazioni ma senza dover buttare gruzzoli ingenti di euro.

Da suddito della Serenissima, possiamo definire Ferrari moderno consigliere del principe? Tanto per restare nei secoli gloriosi. Adesso ci sarà da sfoltire le decine di giocatori: quelli che servono, restano in alabardato; gli altri troveranno altra sistemazione o in altre società oppure con rescissione dei contratti. Chi ha lavorato bene, resta. Confermati il ds Franco De Falco e l'allenatore Agostinelli. Ci sono poi i ragazzi che sembrano interessanti nella Primavera. «Non li abbiamo ancora osservati - ammette Ferrari - ma bisognerà farlo quanto prima». Uno che ha allenato Zico, Causio, Mauro, Virdis, Surjak poi Barbas saprà certo riconoscere le stigmate del campioncino, se ce ne sono, in uno dei ragazzi alabardati.

La società, intanto, ha provveduto a versare ai giocatori gli stipendi arretrati. Non vedevano un soldo da novembre. Una situazione sbloccata dai commissari Consoli, Lonzar e De Falco con il consenso di Stefano Fantinel.

Enzo Ferrari assieme a Stefano Fantinel

LA SQUADRA

Cancelli: «Siamo più tranquilli, ma la festa sarà per la salvezza»

TRIESTE Raggiunta la pace e tranquillità societaria con l'entrata in scena dei Fantinel, era facile immaginare che la squadra finalmente potesse lasciarsi andare per qualche ora e festeggiare in barba a tutte le regole. Una bella cena liberatoria ed un brindisi per festeggiare i nuovi acquirenti Invece niente da fare, ogni festeggiamento è stato rimandato a quando sarà raggiunta la salvezza. «Non abbiamo fatto ancora alcun brindisi - spiega il vice allenatore Nicola Cancelli - certamente ora è tutto un altro vivere, siamo felici per gli ultimi risultati conseguiti ma solo fra qualche giornata potremo veramente far festa. Adesso finalmente lavoriamo con uno spirito giusto».

Nicola Cancelli

Ma come avete vissuto gli ultimi eventi?

«Lo scorso lunedì era la giornata decisiva e tutti noi, avendo avuto due giorni di libertà, eravamo tornati a casa dalle nostre famiglie. In serata ho ricevuto la tanto attesa telefonata rassicurante di De Falco e poi in pochi minuti c'è stato un passa parola generale. Alla ripresa degli allenamenti, martedì pomeriggio, i due nuovi azionisti Stefano e Marco Fantinel sono venuti a salutarci e a scambiare qualche parola negli spogliatoi dove sono stati accolti da un grande applauso del gruppo».

Ma neanche in occasione della Pasqua avete fatto una cena di gruppo?

«No. Per il momento pensiamo solo a lavorare, poi si vedrà. Adesso ci godiamo la pausa pasquale che capita a puntino considerando l'infortunio riportato da Lima nell'ultima gara, quindi ci attende lo sprint finale». **Che sorpresa si aspetta il viceallenatore Cancelli nell'uovo di Pasqua, forse l'ammissione ai corsi di allenatore a Coverciano?**

«Il mio uovo l'ho già aperto e il salvataggio della Triestina è stato il più bel regalo che potevo trovare, va benissimo così. Notizie da Coverciano ancora non ne ho».

E per il prossimo anno c'è stato forse qualche indizio in merito ad una possibile riconferma, ne avete già parlato?

«Non so assolutamente nulla, era l'ultimo dei miei problemi. Io fino a giugno sono legato alla Triestina poi il mio futuro non dipende da me. Devono decidere e valutare i nuovi soci, De Falco ed il mister e penso che i tempi non siano ancora maturi. Qui a Trieste sto benissimo. Sinceramente spero di restare».

Silvia Domanini

IL PERSONAGGIO

«L'importante è lavorare per farsi trovare pronti. Qui resto volentieri»

Dopo una stagione passata in panchina il giovane Michael può aspirare al posto di titolare in futuro

Agazzi: «Spero arrivi presto il mio momento»

Michael Agazzi

TRIESTE Agazzi, come si vive facendo il secondo a un portiere come Rossi che ha fatto una stagione strepitosa?

«Si vive impegnandosi sempre al massimo per farsi trovare pronti in caso di necessità, cercando allo stesso tempo di imparare più cose possibili»

Com'è il rapporto tra voi?

«Buonissimo. Lui ha un carattere estroverso, ma soprattutto è una persona vera. E visto che credo di esserlo anch'io, andiamo pienamente d'accordo, sia sul campo che fuori. La nostra stima è reciproca, sia come portieri che come persone».

Credi di aver imparato qualcosa da lui?

«Quando si lavora tutta una stagione accanto a gente così brava, è indubbio che qualcosa si impara. Poi come preparatore abbiamo una persona fantastica come Renzo Di Justo: oltre a essere un bravo allenatore, è una persona disponibile e presente anche per ogni piccolo problema».

Però la scorsa estate, a un certo punto, si diceva che in questa stagione si sarebbe puntato su di te: c'è un pizzico di delusione?

«Ma è ovvio che ogni giocatore all'inizio della stagione pensa di giocare il più possibile e dare il suo contributo, poi però le cose non vanno sempre come si desidera. Naturalmente mi dispiace per non essere ancora riuscito a giocare con continuità, ma lavoro per essere pronto».

Questa pazza stagione l'hai vissuta dalla panchina: che sensazioni hai avuto da bordo campo?

«Vivere le partite da fuori è certamente tutta un'altra cosa rispetto a quando si gioca: si soffre di più, perché quando si è in campo si può fare qualcosa per la squadra. Fuori la cosa più importante è incitare i compagni».

Te l'aspettavi una simile reazione della squadra in questi ultimi due mesi?

«Francamente ero un un po' perplesso per come si stavano mettendo le cose a un certo punto. Io credo che la nostra fortuna sia stata quella dell'arrivo di Agostinelli: è un allenatore che oltre a essere valido tecnicamente, è bravissimo a stimolare i giocatori dentro e fuori dal campo. Lui ha saputo tirare fuori le motivazioni che ognuno aveva dentro di sé. Credo che il suo arrivo sia stato fondamentale».

Il tuo futuro?

«Mi auguro che chi tiene adesso le redini della società abbia fiducia in me e mi dia la possibilità di fare qualcosa di importante per la Triestina. Io a Trieste sto benissimo, quindi mi piacerebbe veramente restare».

E se dovesse rimanere anche Rossi?

«Questa è una domanda difficile. E' ovvio però che per me è arrivato il momento di giocare con continuità, ma da questo punto di vista sono tranquillo perché in società lo sanno benissimo, lo sa De Falco e lo sa tutto lo staff. Spero davvero che arrivi il momento di andare in porta da titolare. E, una volta arrivato quel momento, spero anche di non uscirci più».

Antonello Rodio

I SOSTENITORI ALABARDATI

La soddisfazione di Marino Moro del Centro di coordinamento. La sottoscrizione va avanti

«Anche i tifosi nel Cda con Fantinel»

«Con i 30 mila euro raccolti acquistate finora 43 azioni»

TRIESTE Il sentimento che provano i tifosi nei confronti della Triestina è da sempre vero amore. E un'ulteriore dimostrazione di ciò sta giungendo anche in questi giorni. Nonostante la società sia stata salvata e ricostituito il capitale, prosegue ad oltranza la sottoscrizione avviata dal Centro di Coordinamento Triestina Club. «Dobbiamo ringraziare Stefano Fantinel - spiega Marino Moro consigliere anziano del Centro - gli siamo moralmente ricinoscenti per aver messo il 5% delle quote a nome della tifoseria. Finora, siamo riusciti ad acquistare 43 azioni, dal costo di 709,79 euro ciascuna, le ultime delle quali proprio nella giornata di ieri. La sottoscrizione e i relativi contributi proseguiranno ad oltranza finché i tifosi si faranno avanti. Ci sono ancora 180.000 euro da rimborsare moralmente ai Fantinel, e ne abbiamo raccolti finora circa 30.000».

Per partecipare alla sottoscrizione quanti soldi bisogna versare?

«Chi non intende acquistare azioni può benissimo contribuire anche con 30 o 40 euro. Quando poi sarà raggiunta la quota 709,79, allora noi come Associazione Nazionale Triestina Club compreremo l'azione che sarà poi rappresentata da un nostro delegato nel consiglio di amministrazione. Sono rimasto molto colpito dal gesto di tre anziani, di oltre ottanta anni: si sono presentati al Centro con dieci euro dicendo di voler aiutare la Triestina. Si sono anzi scusati per non aver potuto contribuire maggiormente ma, hanno spiegato, vivono con la pensione minima. Un gran gesto, che a mio avviso vale quanto un miliardo».

Ma come è nata l'idea della sottoscrizione?

«Credo siamo fra i primi ad averla attuata in Italia. Era da tempo che ci pensavamo e abbiamo deciso di muoverci quando la società è stata messa alle strette. Tanti parlano di voler aiutare la Triestina ma poi sono pochi quelli che lo fanno e noi abbiamo voluto provare. Il nostro presidente Di Vita ha contattato Bronzi e Paoletti, vertici di Confartigianato e Camera di Commercio e abbiamo inviato un fax alle principali società e realtà cittadine chiedendo di contribuire al salvataggio della Triestina».

Raggiunto ora l'obiettivo cosa vi aspettate?

«Nella prima assemblea ordinaria dei soci, in programma mercoledì prossimo, verrà cambiato un articolo dello statuto e sarà allargato il numero dei componenti del consiglio direttivo della Triestina. Vi faranno parte tutte le realtà cittadine possibili e noi ci saremo».

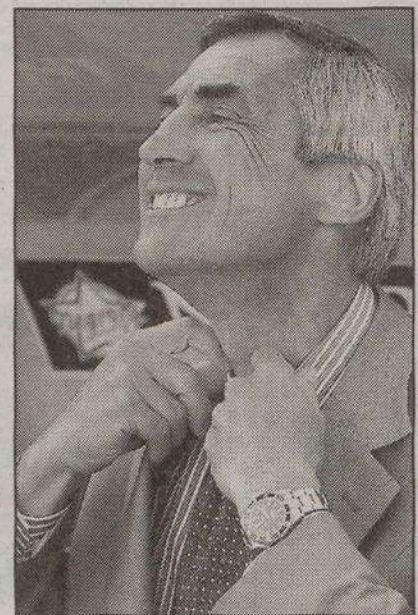
Chi fosse intenzionato ad acquistare un'azione o a versare un contributo può farlo nella sede del Centro, in via dei Macelli 2, sotto la gradinata Grezar, in orario 16-20. Per informazioni telefonare allo 040-382600.

s.d.

IN C1

Il goriziano Reja ha riportato il Napoli nella serie cadetta

NAPOLI Addio all' inferno. Ma anche bentornati in purgatorio. Ed ancora, a presto in paradiso. Dopo due anni trascorsi nel più tremendo dei gironi danteschi, quello della serie C1, il Napoli guidato dal goriziano Edy Reja è tornato in serie B. Il verdetto definitivo giunge con tre giornate di anticipo sulla fine del campionato, grazie alla vittoria sul Perugia ed alla contemporanea sconfitta del Frosinone a Chieti.

La lunga penitenza, dunque, è finita. Dallo stadio San Paolo, un' intera città saluta il presidente Macalli. Addio per sempre alla Lega di serie C, si torna tra le braccia di Adriano Galliani, con un occhio a Franco Carraro, ancora oggi odiato dai tifosi, per due anni destinatario di striscioni e cori, ritenuto il principale artefice delle recenti, indicibili sofferenze del popolo azzurro. Non è un caso che oggi la rabbia dei tifosi contro il vertice della politica calcistica nazionale sia stata espressa con un vigore esagerato e l' esposizione in curva di 20 striscioni offensivi rivolti a Carraro, tanto da costringere l' arbitro a sospendere la partita per tre minuti.

Edy Reja

Oggi, con la vittoria sul Perugia, il primo importante passo di De Laurentiis - e con lui dell' intero popolo azzurro - viene compiuto. Quello del Napoli targato De Laurentiis-Marino è stato, per la verità, un passo trionfale. Il resto l'ha fatto la mano esperta di Reja.

Lecce 1
Udinese 2

MARCATORI: pt 25' Barreto, 38' Babù, st 14' Stovini (aut)
LECCE: Sicignano, Diamoutene, Saidi, Stovini, Rullo, Giacomazzi (26' st Negro), Ledesma, Del Vecchio, Babù (19 st Konan), Cozzolino ,Valdes. All. Rizzo-Paleari
UDINESE: De Sanctis, Zenoni, Natali (18 st Pieri), Zapata, Felipe, Obodo, Candela (6' st Baronio), Muntarsi, Barreto, Rossini (22 st Tissone), Di Natale. All. Galeone
ARBITRO: Tagliavento di Terni
NOTE: Ammoniti Felipe, Muntarsi, Pieri, Zapata per gioco falloso.

Cozzolino e Felipe in un corpo a corpo per poter controllare il pallone vagante nell'area dell'Udinese

La Reggina batte l'Ascoli e arriva in quota salvezza

REGGIO CALABRIA La Reggina scarta l'uovo di Pasqua con un giorno d'anticipo e come sorpresa trova la quasi certa salvezza dopo la netta vittoria sull'Ascoli. Una vittoria casalinga che arriva a due mesi e mezzo dall'ultima. Gli amaranto hanno vinto il confronto con i marchigiani raggiungendo a quota 38 in classifica proprio i bianconeri e facendo un grande balzo in avanti verso la zona sicurezza. Il più è fatto, adesso si tratta di non perdere la bussola e attendere gli altri risultati non dimenticando che tra due settimane c'è il derby dello Stretto che potrebbe conclamare la permanenza nella massima serie per gli amaranto. È stata una vittoria figlia della grande determinazione e concentrazione della squadra di casa che ha evidenziato una splendida tenuta fisica ed atletica. C'è da dire che Silva e Giampaolo, a sorpresa, lasciano inizialmente in panchina il gioiello Foggia e la squadra ne risente. Anche perchè Mazzarri è riuscito a caricare a dovere i suoi che partono a mille, raddoppiano sempre, portano un vero e proprio assalto alla porta di Coppola.

Reggina 2
Ascoli 0

MARCATORI: pt 9' De Rosa, 25' Amoroso
REGGINA: Pelizzoli, Lanzaro, De Rosa, Lucarelli, Mesto, Paredes, Biondini, Vigiani (35' st Carobbio), Modesto, Cozza (38' st Choutos), Amoruso (29' st Bianchi). All. Mazzarri
ASCOLI: Coppola, Comotto (36' st Cudini), Paci, Domizzi, Del Grosso, Cristiano, Parola, Fini, Giampà (40' pt Foggia), Ferrante, Quagliarella (40' pt Budan). All. Silva
ARBITRO: Brighi di Cesena
NOTE: Espulso Paredes. Ammoniti Quagliarella, Cozza, Parola, Pelizzoli.

SERIE A I friulani decretano la condanna alla serie cadetta dei salentini che non hanno potuto contare su Cassetti e Vucinic. Una brutta gara

L'Udinese passa a Lecce, vittoria-salvezza

Barreto è andato a finalizzare le ispirazioni di Obodo. Incidente senza conseguenze per Natali

LECCE Vincere in Puglia per avvicinarsi alla salvezza. Era questo, alla vigilia di Lecce-Udinese, l'imperativo dei friulani e gli uomini di Galeone hanno portato a compimento l'impresa espugnando per 2-1 il 'Via del Marè. Al Lecce non resta che aggrapparsi alla matematica, l'unica a non condannare i salentini alla retrocessione in serie B. Galeone sembra deciso a portare via i tre punti dal salento e schiera la sua Udinese con il tridente formato da Barreto, Rossini e Di Natale. Dietro di loro operano i tre di centrocampo: Obodo, Candelà e Muntari. Più accorto l'atteggiamento tattico del Lecce, che con il suo 4-3-2-1 schiera il solo Cozzolino là davanti, seppur supportato da Babù e Valdes. I primi venti minuti di gioco scorrono via senza emozioni, con il Lecce più intraprendente e i friulani pronti a ripartire con velocità grazie agli scatti di Di Natale e Barreto. Proprio nel miglior momento dei pugliesi gli uomini di Galeone passano in vantaggio: è il 24' quando Obodo, solo sulla destra, mette al centro un pallone che Barreto senza difficoltà mette in rete arrivando a quota tre in campionato. La risposta dei salentini è affidata a Ledesma, ma il suo destro dal limite finisce alto. Al 35' nuova ripartenza di marca friulana e nuovo pericolo per la porta leccese: Di Natale scappa via sulla destra e mette al centro per l'accorrente Barreto, ma la mira del brasiliano stavolta non è precisa.

Il meritato pareggio dei giallorossi arriva al 38': azione caparbia di Babù sulla linea di fondocampo e assist al centro per l'accorrente e solissimo Giacomazzi, che con un tiro di collo pieno non lascia scampo a De Sanctis. Prima del riposo il Lecce potrebbe anche passare in vantaggio, ma il destro da fuori area di Diamoutene viene parato a terra da De Sanctis. Nel secondo tempo passano 14 minuti e l'Udinese ritorna in vantaggio: Di Natale spizzica di testa uno spiovente dalla sinistra, Stovini tocca il pallone con il braccio e finisce per ingannare Sicignano. La reazione del Lecce non è così veemente come quella del primo tempo, ci provano prima Saidi e poi Konan con un'acrobazia, ma in entrambi i casi De sanctis fa buona guardia. Più passano i minuti e più le motivazioni dei salentini vengono meno e dalle tribune del 'Via del Marè iniziano a piovere i primi fischi. Al 40' il Lecce rischia l'1-3, ma il tiro a botta sicura di Di Natale è provvidenzialmente ribattuto da Rullo. A nulla valgono, infine, i tre minuti di recupero concessi da Tagliavento per un Lecce ormai scarico e che saluta quasi definitivamente la serie A.

Cesare Natali

Il giocatore dell'Udinese Natali, che al 15' del primo tempo contro il Lecce era dovuto uscire dal campo a causa di uno scontro con il compagno di squadra Obodo, è rientrato regolarmente in sede con la squadra.

Nell'incidente il difensore aveva subito un violento colpo alla testa. Dopo l'incidente Natali è stato accompagnato in ospedale, dove è stato sottoposto ad una Tac che ha dato esito negativo.

Pertanto al giocatore è stato dato il permesso per imbarcarsi sull'aereo per Udine.

Di Natale e Rossini si complimentano con Barreto

NEGLI SPOGLIATOI

L'allenatore non risparmia critiche severe alla sua squadra

Galeone: «La partita più brutta»

LECCE Quasi rassegnato Franco Paleari uno dei due tecnici del Lecce. Ormai certo della salvezza l'allenatore dell'Udinese, Giovanni Galeone.

Dice Paleari: «Avevo previsto che a Pasqua avremmo avuto delle certezze e in questo sono stato un buon profeta. Purtroppo avrei voluto avere certezze diverse da quelle che si profilano adesso. Abbiamo fatto un altro passo indietro e la classifica è diventata ancora più delicata. Certo non c'è ancora la matematica ma la situazione è disperata».

Il tecnico lamenta il ripetersi di errori: «Incassiamo dei gol allucinanti. Nel secondo tempo abbiamo giocato male. Rivedendo il film dell'intera annata, alla prima difficoltà ci sciogliamo. Eppure abbiamo avuto una partenza confortante. Certo, le assenze di elementi determinanti si sono fatte sentire ma non dobbiamo cercare alibi. Comunque abbiamo la voglia e il dovere di dare tutto sino all'ultima giornata di campionato. Non ci arrenderemo mai, abbiamo ancora quattro partite di campionato, lavoreremo per fare più punti possibile. Poi si vedrà. L'Udinese vista a via del Mare non ha fatto nulla di eccezionale e ha ottenuto i tre punti nonostante le nostre belle giocate».

Galeone, nonostante il successo, è severo con la sua squadra per l' approccio del primo tempo: «La partita più brutta da quando sono tornato ad allenare questa Udinese. Abbiamo giocato male lasciando l'iniziativa al Lecce. La prima volta che siamo riusciti a fare un passaggio passare fra tre nostri uomini è stata l'occasione del primo gol. Meno male che, prima, il Lecce non abbia approfittato di queste nostre sbandate. Nella ripresa invece abbiamo ritrovato noi stessi. L'inserimento di Baronio ha permesso di equilibrare i reparti consentendo a Obodo di rendersi più efficace e pericoloso».

Circa le prospettive del campionato, Galeone dice: «In tre gare esterne abbiamo imposto il nostro gioco, abbiamo un buon vantaggio e il Messina dovrebbe fare un punto di noi perchè nei confronti diretti siamo in vantaggio. Loro devono affrontare il Milan, poiReggina, Empoli e Palermo. Sotto questo aspetto sono ottimista anche se la squadra deve insistere fino alla fine. Comunque a 39 punti c'è la salvezza certa. Almeno, questo io credo».

PALERMO-ROMA 3-3

Pubblico in delirio allo stadio Barbera di Palermo per l'andamento della partita

Pareggio spettacolare con sei reti

Alla doppietta di Mancini risponde quella di Barone

Palermo 3
Roma 3

MARCATORI: pt 23' Taddei, 29'(rig) e 30' Mancini, st 5' Di Michele, 7' e 34' Barone
PALERMO: Agliardi, Zaccardo, Biava, Barzagli, Grosso, G.Tedesco (45' st Rinaudo), Codrea, Barone, Brienza, Di Michele (37' st Gonzalez), Makinwa (1' st Godeas). All. Papadopulo
ROMA: Curci, Panucci, Mexes, Chivu, Cufrè, De Rossi, Aquilani (43' st Dacourt), Tommasi, Perrotta (14' st Rosi), Mancini, Taddei (37' st Alvarez). All. Spalletti
ARBITRO: Rosetti di Torino
NOTE: Ammoniti Aquilani, Biava, Barone, Rosi, Agliardi, Mancini.

PALERMO Finisce 3-3 il secondo atto della sfida tra Roma e Palermo, a tre giorni di distanza dal match di Coppa Italia. Niente rivincite, ripicche e vendette: giallorossi e rosanero regalano solo gran calcio giocato in una partita bellissima, corretta in campo e sugli spalti nella straordinaria cornice del Barbera.

Una Roma superba nel primo tempo umilia un Palermo che naufraga e si scioglie come la neve al sole sotto i colpi di Mancini e compagni. La nona vittoria in trasferta sembra pura accademia e invece nella ripresa viene fuori uno straordinario Palermo che sorprende se stesso, il suo pubblico e gli avversari.

Il tema tattico è opposto a quello del primo tempo: il Palermo attacca, realizza tre gol stupendi e mette sotto una Roma stanca e incapace di reagire.

Assenze importanti a centrocampo per Papadopulo che deve fare a meno di Mutarelli e capitan Corini. Sulla mediana, con Barone, ci sono Tedesco e Codrea. In difesa out Terlizzi che riconsegna il posto a Biava. Novità anche in attacco con Makinwa punta avanzata, con il supporto di Brienza e Di Michele. Caracciolo e Godeas partono entrambi dalla panchina. Spalletti recupera Aquilani, reduce da problemi al ginocchio. Tommasi, dopo l'ottima prova di mercoledì all'Olimpico, vince il ballottaggio con Rosi. In porta torna Curci, mentre Doni è squalificato. A reggere l'incerottato attacco è il solito Taddei.

Squadre cortissime che giocano in spazi stretti cercando la profondità. Calcio per palati fini, poi la girandola di gol per emozionare tutti.

Taddei con Tommasi in spalla

PUNTOFRANCO

Discorso chiuso

La banda Capello salva lo scudetto al Sant'Elia ma è in affanno

di **Franco Zuccalà**

A pochi attimi dal termine fra Juve e Milan c'erano solo quattro punti, poi un colpo di testa di Cannavaro (già 4 gol) ha riportato in pareggio la partita di Cagliari e il distacco è stato fissato in cinque punti. Il pareggio della Juve è stato meritato, anche se la squadra di Capello non è più quella di una volta: i quattro pareggi di fila (qualcuno risicato) dicono che la capolista fatica parecchio, sbaglia i rigori, non è sicura come in passato. Il pareggio di Cagliari per la Juve pare però un segno del destino: Capello l'ha accolto come quello dello scudetto. Cinque punti a quattro gare dal termine sono una buona scialuppa di salvataggio, ma qualcosa non funziona in casa bianconera, visto che a Treviso e contro la Fiorentina non si era vista una Juve scintillante. Il Milan ha buttato via a Lecce il campionato, forse. Il calendario ore dice che i bianconeri dovranno affrontare la Lazio in casa, il Siena fuori, il Palermo in casa e la Reggina fuori. Il Milan invece giocherà a Siena, poi ospiterà il Livorno, viaggerà a Parma e riceverà la Roma. Ai bianconeri basteranno otto punti su dodici: li farà? I bianconeri non hanno più diversivi (leggi coppe), il Milan ha la Champions. Il derby di San Siro è stato una delusione in fatto di spettacolo, ma ha confermato che l'Inter non ha un'anima, mentre il Milan riesce (quasi) sempre a superare ogni difficoltà. Non segnano gli attaccanti? Ecco Kaladze (2 reti, quest'anno), come in passato Ambrosini, Maldini, Gattuso, Pirlo, Seedorf, Stam, Nesta. Insomma se è vero che dei 75 gol segnati ben 57 li hanno fatti Shevchenko (19), Gilardino (16), Kakà (12) e Inzaghi (10), è anche vero che nel Milan segnano un po' tutti. È invece quello del gol, il vero problema dell'Inter: 61 gol, 22 nel ritorno; solo Adriano (13) e Cruz (11) al di sopra dei 10 gol. L'Inter (abbandonata dai tifosi) inoltre si è squagliata nei momenti cruciali della stagione. Moratti medita davvero l'addio oppure, come sostengono gli esperti di cose nerazzurre, si prepara a un repulisti completo ? Ne farebbero le spese Mancini e la sua corte oltre a Adriano e altri eminenti papaveri nerazzurri. Moratti è troppo buono e appassionato di calcio, a nostro avviso: c'è un esperto di petrolio che la domenica va allo stadio? Lui lo coinvolge nell'Inter. Conosce un addetto alle pubbliche relazioni di un settore ben diverso dal calcio ? E lo tira dentro. Gli mandano una cassetta di una promessa sudamericana ? Manda un emissario a comprarlo.

Nel calcio d'oggi c'è gente con due palmi di pelo sullo stomaco che è pronta a tradire la madre pur di arricchirsi.

TREVISO-FIORENTINA 1-3

Espugnato anche lo stadio Tenni e arriva il 4.o posto

Toni vale oro per i viola

Treviso 1
Fiorentina 3

MARCATORI: pt 25' Toni, 39' Borriello, st 4' Brocchi, 39' Montolivo
TREVISO: Zancopè, Valdez, Gustavo, Cottafava, Dossena, Vascak, Baseggio (40'st Russotto), De Martino (32'st A.Filippini), E.Filippini, Fava (22'st Beghetto), Borriello. All. Bortoluzzi
FIORENTINA: Lobont, Pancaro, Dainelli, Gamberini, Pasqual, Fiore (47'st Brivio), Brocchi, Donadel, Jorgensen, Jimenez (20'st Montolivo), Toni. All. Prandelli

TREVISO Tre punti più sofferti del previsto ma d'oro per la Fiorentina, che espugna il Tenni del già retrocesso Treviso per 3-1 e si riprende il quarto posto. Toni e Borriello nel primo tempo, Brocchi e Montolivo nella ripresa per i viola, che però prima di mettere in frigo il risultato debbono fare i conti con un Treviso mai morto e anche sfortunato (traversa di Gustavo). Bortoluzzi manda in tribuna gli ex Viali e Maggio e il prossimo viola Parravicini, non convoca Reginaldo e, con Pinga indisponibile, schiera in attacco la coppia Borriello-Fava. La Fiorentina, invece, è in formazione tipo, con Toni unica punta e Jimenez a sostegno. L'attenzione, ovviamente, è il bomber di Prandelli, ai quali i tifosi di casa chiedono, durante il riscaldamento, di non esagerare.

EMPOLI-SIENA 2-1

Il derby toscano va alla squadra più matura

Tosto e Tavano fanno male

Empoli 2
Siena 1

MARCATORI: pt 35' Tosto, 39' Tavano, st 42' Bogdani
EMPOLI: Balli, Raggi (37' st Lucchini), Coda, Pratali, Tosto (15' st Ascoli), Moro, Almiron, Buscè, Vannucchi, Tavano (43' pt Lodi), Riganò.
SIENA: Mirante, Foglio, Tudor, Legrottaglie, Falsini, Alberto (11' st Molinaro), Paro, Vergassola, Locatelli (1' st Guzman), Bogdani, Chiesa (36' st Gastaldello).
ARBITRO: Racalbuto.

EMPOLI L'Empoli si aggiudica il derby toscano, battendo il Siena al Castellani e porta a casa punti importanti per la salvezza. Inizio subito in avanti per i padroni di casa che già al terzo minuto vanno vicino al gol con un colpo di testa di Tavano alto sulla traversa. Le squadre sembrano nervose e commettono molti falli a centrocampo ma si vedono anche i bianconeri di De Canio con una conclusione di Vergassola da fuori area, troppo debole però.

A furia di spingere i padroni di casa trovano il vantaggio al 36' con un bel diagonale dal limite del difensore Tosto. Passano soli due minuti e gli azzurri raddoppiano con il loro bomber Tavano grazie a un bel destro a girare che fulmina Mirante. Bogdani segna il gol della bandiera con un colpo di testa.

SAMPDORIA-PARMA 1-2

Per i doriani ottava sconfitta di fila e continua la crisi

Flachi illude, poi il crollo

Sampdoria 1
Parma 2

MARCATORI: pt 38' Flachi, st 6' Corradi (rig), 44' Bresciano
SAMPDORIA: Antonioli, Zenoni, Falcone, Sala, Pisano, Diana (29' st Gasbarroni), Volpi, Palombo, Tonetto (18' st Dalla Bona), Colombo (36' pt Kutuzov), Flachi. All. Novellino
PARMA: Bucci, Ferronetti, P.Cannavaro, Contini, Bonera (35' st Pasquale), Camara (1' st Morfeo), Cigarini (29' st Grella), Simplicio, Bresciano, Marchionni, Corradi. All. Beretta.

GENOVA L'incubo continua. Pasqua amarissima per la Sampdoria, che cade tra le mura di casa contro il Parma e rimanda ancora una volta l'appuntamento con la vittoria che manca ormai da oltre due mesi. Per i blucerchiati la beffa anche di un 1-2 maturato al 90', con un gol di Bresciano che regala agli emiliani la matematica salvezza. Così come contro il Cagliari, i blucerchiati chiudono il primo tempo in vantaggio, a segno Flachi, ma nella ripresa spariscono dal campo e si arrendono a un Parma che conferma il suo buon momento pur non giocando benissimo.

Stagione davvero deludente per la Samp, che nelle ultime nove partite ha conquistato un solo punto e che adesso è chiamata a risolvere una crisi non solo di risultati.

SERIE A Al 5' di recupero i bianconeri trovano il pareggio con un colpo di testa di Cannavaro su azione di calcio d'angolo

La Juve si salva per il rotto della cuffia

La squadra di Capello costretta a soffrire e inseguire i sardi in vantaggio con Suazo

Cagliari 1
Juventus 1

MARCATORI: pt 44' Suazo (rig), st 50' Cannavaro.
CAGLIARI: Chimenti, Ferri, Canini, Bega, Pisano (27' st Agostini), Conti, Esposito (28' pt Langella), Abeijon, Conticchio (16' st Budel), Gobbi, Suazo. All. Sonetti.
JUVENTUS: Buffon, Zambrotta, Kovac, Cannavaro, Chiellini (21' st Balzaretti), Nedved, Viera, Blasi (35' st Zalayeta), Mutu (1' st Camoranesi), Ibrahimovic, Del Piero. All. Capello.
ARBITRO: Ayroldi di Molfetta.
NOTE: Espulsi Langella e Abeijon. Ammoniti Blasi, Cannavaro, Suazo, Conticchio, Budel, Chimenti.

CAGLIARI Pensate: la Juve aveva praticamente perso la concitata partita di Cagliari ed è stata resuscitata dal gol di Cannavaro su corner al 49'50« della ripresa, secondo i cronometri ufficiali. Ayroldi (che aveva fischiato due rigori molto discutibili, uno segnato da Suazo, uno parato da Chimenti su tiro di Del Piero) è stato allora messo in mezzo dai cagliaritani e ha sventolato il cartellino rosso a Langella e (forse) anche a Abeijon (lo ha detto lui a fine gara) per proteste. Certo, a quel punto i sardi ci sono rimasti malissimo perchè credevano di avere la vittoria in pugno. Ma la Juventus (poco brillante) ci ha abituato a certe rimonte miracolose. E non possiamo dire peraltro che il pareggio sia stato immeritato. La squadra di Capello ha attaccato di più, ha lottato sino alla fine, ma il Cagliari di Sonetti era riuscito a bloccarla bene e Chimenti aveva fatto dei miracoli, parando il penalty di Del Piero (centrale) di piede.

Volendo, l'unico gol vero è stato quello di Cannavaro di testa perchè i due rigori non ci avevano convinto. L'arbitro Ayroldi ha avuto in mano una partita difficile, ha cercato di barcamenarsi, ma ha sbagliato parecchio. La Juve ha corso il rischio di vedersi assottigliare a quattro, i suoi punti di vantaggio sul Milan. A cinque punti Capello respira.

Pure i sardi respirano, vista la classifica, anche se la salvezza è ancora da conquistare. L'impressione che si era avuta dopo una mezz'ora era quella di una Juventus dominatrice della scena. Sonetti, conscio della inferiorità del Cagliari aveva schierato i rossoblu con il solo Suazo avanti e tutti gli altri fitti fitti per cercare di asfissiare il gioco della Juventus. Nonostante l'assenza di Emerson e la prestazione più dura che incisiva di Blasi, Vieira aveva inspirato la manovra bianconera e il mobile Ibrahimovic aveva creato parecchi fastidi alla difesa rossoblu in cui Bega non si era distinto per precisione. Il difensore di testa al 10' aveva regalato un assist a Ibrahimovic che dal limite aveva tirato di poco alto.

Nonostante la superiorità territoriale, la Juve non era riuscita a passare e il Cagliari (con Langella al posto dell' acciaccato Esposito) aveva cercato soluzioni in contropiede. Così al 43', innescato da Conticchio, Langella era fuggito sulla sinistra: Zambrotta era entrato di sinistro sulla palla, ma poi il sardo era franato. Ayroldi aveva indicato il dischetto. Rigore dubbio, trasformato da Suazo sulla sinistra di Buffon.

Il gol n.18 dell'honduregno aveva ridato forza alle speranze di salvezza dei sardi e indispettito i bianconeri. Nella ripresa la Juve ha continuato ad attaccare, trovando il sempreverde Chimenti sulla sua strada. Un Chimenti che quando l'arbitro Ayroldi ha fischiato un rigore al 12' (Conti è volato su Zambrotta in area: era penalty?) ha parato di piede il tiro centrale di Del Piero. I sardi si sono lamentati per la gomitata di Camoranesi al 28' ai danni di Agostini, quel Camoranesi che un attimo prima del fischio finale (i sardi dicono che la gara era terminata) ha battuto l'angolo su cui Cannavaro è volato in cielo a colpire di testa, insaccando alla sinistra di Chimenti, scatenato nelle proteste insieme con Langella e Abeijon.

Però bisogna dire obiettivamente che, con tutti i limiti della Juve attuale, la capolista ha sempre inseguito il pareggio con sagacia. In questi casi meriti e demeriti sono difficili da distribuire. Adesso la squadra di Sonetti pagherà salatamene sul piano disciplinare.

BIG MATCH Scommessa n. 43

GRUPPO 1	
Chievo-Messina	1
Lecce-Udinese	2
Treviso-Fiorentina	2
Chieti-Frosinone	1
Manfredonia-Juve Stabia	X
Napoli S.-Perugia	1
GRUPPO 2	
Cagliari-Juventus	X
Empoli-Siena	1
Lazio-Livorno	1
Palermo-Roma	X
Reggina-Ascoli	1
Sampdoria-Parma	2
GRUPPO 3	
Milan-Inter	1-0
Gela-Grosseto	2-1
Pistoiese-Pisa	1-0

Montepremi € n.p.
Ai 1141 vincitori € 188,60

SERIE A

Squadra	Gol	Marcatori
Milan	1	70' Kaladze
Inter	0	
Cagliari	1	44' (R) Suazo
Juventus	1	95' Cannavaro
Chievo	2	15' Semioli, 92' (R) Obinna
Messina	0	
Empoli	2	36' Tosto, 39' Tavano
Siena	1	87' Bogdani
Lazio	3	20' Oddo, 56' e 72' Pandev
Livorno	1	52' Colucci
Lecce	1	38' Giacomazzi
Udinese	2	25' Barreto, 59' Di Natale
Palermo	3	50' Di Michele, 52' e 79' Barone
Roma	3	23' Taddei, 29' (R) e 30' Mancini
Reggina	2	10' De Rosa, 27' Amoruso
Ascoli	0	
Sampdoria	1	39' Flachi
Parma	2	52' Corradi, 90' Bresciano
Treviso	1	39' Borriello
Fiorentina	3	25' Toni, 49' Brocchi, 84' Montolivo

PROSSIMO TURNO: Ascoli-Cagliari; Fiorentina-Empoli; Inter-Reggina; Juventus-Lazio; Lecce-Treviso; Livorno-Palermo; Messina-Milan; Parma-Siena; Roma-Sampdoria; Udinese-Chievo

SQUADRE	P	TOTALE G	TOTALE V	TOTALE N	TOTALE P	CASA G	CASA V	CASA N	CASA P	FUORI G	FUORI V	FUORI N	FUORI P	RETI F	RETI S	MI
Juventus	81	34	24	9	1	17	13	4	0	17	11	5	1	63	22	13
Milan	76	34	24	4	6	17	16	1	0	17	8	3	6	75	27	8
Inter	71	34	22	5	7	17	15	0	2	17	7	5	5	61	26	3
Fiorentina	65	34	19	8	7	17	14	1	2	17	5	7	5	57	37	-3
Roma	64	34	18	10	6	17	10	3	4	17	8	7	2	64	36	-4
Lazio	52	34	13	13	8	17	9	7	1	17	4	6	7	50	45	-16
Chievo	51	34	13	12	9	17	9	7	1	17	4	5	8	49	42	-17
Palermo	46	34	11	13	10	17	7	5	5	17	4	8	5	46	47	-22
Livorno	44	34	11	11	12	17	7	6	4	17	4	5	8	34	41	-24
Parma	44	34	12	8	14	17	7	6	4	17	5	2	10	42	52	-24
Empoli	39	34	11	6	17	17	8	3	6	17	3	3	11	41	57	-29
Ascoli	38	34	8	14	12	17	7	7	3	17	1	7	9	36	44	-30
Reggina	38	34	10	8	16	17	7	4	6	17	3	4	10	34	54	-30
Sampdoria	38	34	10	8	16	17	6	5	6	17	4	3	10	45	47	-30
Udinese	38	34	10	8	16	17	5	4	8	17	5	4	8	35	50	-30
Siena	36	34	9	9	16	17	5	4	8	17	4	5	8	40	55	-32
Cagliari	34	34	7	13	14	17	5	10	2	17	2	3	12	35	48	-34
Messina	31	34	6	13	15	17	4	9	4	17	2	4	11	32	49	-37
Lecce	24	34	6	6	22	17	4	5	8	17	2	1	14	26	54	-44
Treviso	16	34	2	10	22	17	1	3	13	17	1	7	9	19	51	-52

MARCATORI: 28 Reti: Toni L. (28 Fiorentina, 2 rig.); 20 Reti: Trezeguet D. (20 Juventus); 19 Reti: Shevchenko A. (19 Milan, 5 rig.); 18 Reti: Suazo D. (18 Cagliari, 4 rig.), Tavano F. (18 Empoli, 4 rig.); 16 Reti: Gilardino A. (16 Milan, 1 rig.), Lucarelli C. (16 Livorno, 3 rig.)

Cannavaro svetta più alto di tutti e batte Chimenti

LAZIO-LIVORNO 3-1

Nessun problema tra le due tifoserie: cori e prese in giro senza violenza

Per Mazzone record e vergogna: settima sconfitta ma supera Rocco

Lazio 3
Livorno 1

MARCATORI: pt 19' Oddo (rig), st 7' Colucci, 11' e 26' Pandev.
LAZIO: Peruzzi, Oddo, Stendardo, Cribari, Zauri, Behrami, Dabo, Liverani (16' st Mudingayi), Mauri (32' st Manfredini), Rocchi, Pandev (42' st Tare). All. Rossi.
LIVORNO: Amelia, Grandoni (26' st Fanucci), Vargas, Galante, Cesar Prates, Morrone, Argilli (16' st Bakayoko), De Ascentis (22' st Ruotolo), Pfertzel, Colucci, Lucarelli. All. Mazzone.
ARBITRO: Trefoloni di Siena.

ROMA La Lazio vola, il Livorno sprofonda perdendo 3-1 anche all'Olimpico. Sette sconfitte consecutive per il povero Mazzone che forse avrebbe preferito rimanere dietro Nereo Rocco (ieri ha superato il record di panchine del Paron), piuttosto che conoscere l'umiliazione di sette sconfitte consecutive alla guida degli amaranto. Le colpe non saranno tutte sue, ma il Livorno ha giocato appena 11 minuti, i primi della ripresa quando con Colucci (al 7') si è portato sull'1-1, ma poi è crollato sul 2-1 siglato da Pandev con un gran colpo di testa. Dall'11' in poi, il Livorno è di nuovo scomparso e la Lazio, che sta bene nelle gambe e nella testa, ha segnato ancora con Pandev il 3-1 prima di controllare la reazione quasi inesistente dei toscani.

La bella notizia è che tutto è filato liscio tra le due tifoserie, qualche presa in giro, tanti fischi e cori offensivi reciproci, ma nessuna violenza almeno nel pre-gara e durante il match.

Formazione annunciata nella Lazio, ma Paolo Di Canio non va neanche in panchina: negativo il provino pre-partita. Al fianco di Rocchi c'è Pandev che rientra dalla squalifica, torna anche Peruzzi che rileva Ballotta, l'eroe di domenica scorsa nella vittoria di Siena.

Cambia, e tanto, Mazzone. Livorno in campo con il 3-5-1-1 a centrocampo dentro Cesar Prates, Pfertzel e Argilli, in panchina Passoni e Ruotolo, mentre a dar sostegno all'unica punta Lucarelli c'è Colucci libero di svariare sulla trequarti.

CHIEVO-MESSINA 2-0

L'esterno di centrocampo veneto anche a sinistra si dimostra determinante

Il ciclone Semioli si abbatte sui siciliani che rischiano la B

VERONA Il ciclone Semioli si abbatte sul Messina, che vede manifestarsi sempre più lo spettro della retrocessione, e mette quasi al sicuro la qualificazione del Chievo alla prossima coppa Uefa. Il tornante di Pillon, preziosissimo anche se schierato a sinistra, ha propiziato il vantaggio clivense e con le sue scorribande ha creato le maggiori occasioni dei padroni di casa.

I siciliani sono invece a un passo dal baratro: neanche un tempo in superiorità numerica è servito agli uomini di Ventura per centrare almeno il pari. Problemi di formazione per entrambe le squadre con Ventura che deve fare a meno di Coppola e all'ultimo momento di Zoro. Confermato a destra Antonelli, mentre Nocerino gioca accanto a Donati. In avanti Floccari e Di Napoli.

TOTOCALCIO Concorso n. 29

Partita	Segno
Cagliari-Juventus	X
Chievo-Messina	1
Empoli-Siena	1
Lazio-Livorno	1
Lecce-Udinese	2
Palermo-Roma	X
Reggina-Ascoli	1
Sampdoria-Parma	2
Treviso-Fiorentina	2
Gela-Grosseto	1
Massese-Sangiovannese	X
Napoli-Perugia	1
Pistoiese-Pisa	1
Milan-Inter	1

Montepremi: € 1.475.570,71

Ai 138 vincitori con punti 14 vanno € 4527
Ai 2699 vincitori con punti 13 vanno € 157
Ai 23.407 vincitori con punti 12 vanno € 18

TOTOGOL
Concorso n. 29

2
2
3
4
3
4
2
3
4
3
1
2
1
1

Montepremi € 3.812.554,10

Nessun vincitore con p.14
Al vincitore con p. 13 vanno € 152.392
Ai 23 vincitori con p. 12 vanno € 3270
Ai 168 vincitori con p. 11 vanno € 522

Una cinquina rifilata al Gomme Marcello nel match di recupero ha chiuso il discorso del primato

Wolf trascina il Bar Zaule, scudetto a un passo

La capolista ha ora 7 punti di vantaggio sulle seconde a 5 turni dalla fine

COPPA VENEZIA GIULIA

Serie A, Supergianfa in fuga e dietro è grande bagarre

TRIESTE Ottava giornata di Coppa Venezia Giulia, in serie A c'è una bella lotta al vertice con il Supergianfa davanti a tutti, ma altre 5 formazioni nello spazio di 4 punti. In serie B Trasporti Franco e Taverna Regina hanno già scavato il solco. In serie C1 l'Ex Orbo è in fuga. In serie C2 è l'Athletic Donatori a comandare con due punti di vantaggio sul Tie Break. Anche nelle serie inferiori situazioni analoghe, in D è il Tergeste prima del Siot, in Eccellenza il Passerella sopra al PJ, in Promozione il Mini Pub davanti alla coppia Protti-Barbacan. In Prima Categoria domina il Senza Confini mentre in Seconda categoria il Love Bugs ha due lunghezze di margine sul Blu System e sullo Sccoby Doo. I risultati dell'ultimo turno. SERIE A Admira-Benigan's 4-4; Bar Taxi-Ponchielli 1-4; Supergianfa-Investigativa 3-2, Pertot-Sclip 4-2; Bennigan's-Petrol 7-4; S. Giusto-Admira 1-0; Investigativa-Corallo 2-1. Classifica: Supergianfa 18; Corallo, Investigativa 16; Pertot 15; Ponchielli, Bennigan's 14, Perugino 11, Girasole 9; Sclip 7; Petrol 5; Admira 4; Taxi 2. SERIE B Rotunno-Old Boy 0-5; Foto Ok-Sixt 1-2; Prelz-Longobarda 7-5; Malvasia-Franco 2-5; Taverna-Nca 4-3; Vecchio Scarpone-Adriathermo 4-7. Classifica: Franco 22; Taverna 21; Old Boy 16; Nca 14; Adriathermo, Sixt 13; Longobarda 10; Vecchio Scarpone, Malvasia 7; Rotunno 6; Prelz 5; Foto Ok 4. SERIE C1 Ulisse-Calzi 2-3; Delta T-Croce Giuliana 3-4; Ajser-Zeta 2-2; Sda-Betty 3-3; Nordest-Cascella 3-5; cantinaccia-Ex Orbo 3-4. Classifica: Ex Orbo 21; Delta T, Nordest 15; Zeta 14; Croce 13; Betty 11; Calzi, Cascella, Ajser 10; Sda 9; Ulisse 3; Cantinaccia 0. SERIE C2 Break Point-Donatori 4-5; Prm-Legovich 2-3; Legovich-Donatori 4-6; Latte e Miele-Prm 1-3; Ferluga-Orizzonte 5-0; Settebello-Los Amigos 2-6; Hellas-Break Point 3-3; Kamil-Tie Break 2-2. Classifica: Donatori 20; Tie Break 18; Ferluga 16; Amigos 13; Hellas 12, Prm 11, Legovich, Break Point 8; Kamil 7; Latte e Miele 6; Orizzonte 4; Settebello 2.

Gomme Marcello 0
Bar Zaule 5

GOMME MARCELLO: Vercon, Lettich, F. Lakoseljac, Casasola, R. Lakoseljac, Tinunin, Marin, Donato, Ianza.
BAR ZAULE: Suraci, Dentini, Bozieglav, Dorliguzzo, Rovatti, Giraldi, Canciani, German, Wolf, Marchesi, Cinti, Bianca.
ARBITRO: Cibin.

TRIESTE Al 2' della ripresa perfetto controllo di palla di Wolf sul limite dell'area avversario e con la sfera rimbalzante bordata imparabile all'incrocio. Boato nella panchina dei baristi e tutti in campo a festeggiare. Non era il gol che sbloccava il risultato, ma quella del 4-0, che ha di fatto chiuso il campionato. Ma l'episodio chiarisce la carica emotiva della capolista in questa sfida, una gara giocata a 100 all'ora sin dai primi minuti per far capire al Gomme Marcello che lo scudetto in questa stagione era già assegnato con 5 turni d'anticipo.

La sfida era stata sospesa qualche settimana fa per bora e si è ripresa dal 13' del primo tempo sull'1-0 per i baristi grazie al gol di Wolf. Per l'attaccante (oltre 60 centri in 23 partite) una grande serata, con altri 3 bersagli: nel primo tempo al 19' e al 21' di testa da pochi passi e, come detto, in apertura di ripresa. La differenza insomma in questa stagione la sta facendo lui. Quinta rete di Canciani a tempo scaduto. Poco prima, al 29', rigore di F. Lakoseljac alto.

Oltre alla supersfida si è giocato anche un anticipo: My Bar (Giuressi 2 e rete di Kirchmayer)-Osteria De Scarpon (Ellison e Pizzamei) 3-2. La classifica: Bar Zaule 59; Gomme Marcello, Osteria De Scarpon 52; Laurent Rebula 49; Fondiaria 48; Trieste Serramenti 43; Monticolo Impianti Elettrici 39; Pozzecco Immobiliare 33; Il Gabbiano 31, Tecnoverde 25, Buffet Vita 20; 4P/Acli San Luigi, My Bar 17; Max Pub 14; Acli Cologna 13. Recupero anche in B: Immobiliare Fiorini (Orel 3, Michelone 2, Loi 1, Martini 1, Sabadin 1)-Spe Football Club (Martorano, Simic e Mozina) 8-3. La classifica: Lederata Sport 64; Abbigliamento Nistri 58; Bar Crispi 52; Bar San Luigi 50; SD Drago 49; Rapid 46; Taverna Orso 45; Edil Bk 44; Pizzeria La Tana, Pizzeria 2002 30; Pro Lorenzo 22; Avant Garde 21; Caffè Viennese 17; Immobiliare Fiorini 15; Spe Football Club 0.

Massimo Umek

La formazione del Bar Zaule, vicinissima allo scudetto dopo il 5-0 rifilato al Gomme Marcello

CITTÀ DI TRIESTE Partita senza storia

Acli San Luigi straripante Gioca al tiro al bersaglio col malcapitato Frigotec

Acli San Luigi 16
Frigotec 1

ACLI SAN LUIGI: Ielo, Jannuzzi, Dandri, Sturni, Slama, Maton, Pelosi, Diop, Gazzin.
FRIGOTEC: Camilli, De Vecchi, Sain, Visintin, Prelli, Barduzzi, Cinti, Bovo, Apollonio, Marchesi.
ARBITRO: Caponnetti.

TRIESTE Più che in un campo di calcio sembrava di essere a un luna park e di assistere a una gara di tiro a segno. Per l'Acli San Luigi ci sono stati ben 16 centri. Ma in partite così a un certo punto non si vede l'ora che arrivi il triplice fischio, anche da parte di chi fa centro a ripetizione. Tante reti, insomma, ma poca spassosità. Per l'Acli San Luigi è questo il settimo risultato utile consecutivo che vale un tranquillo ottavo posto in graduatoria in serie A. Il Frigotec invece, nono rovescio nelle ultime 10 partite e peggior difesa di tutte le quattro serie del torneo, nelle 22 gare sin qui disputate ha raccolto soltanto 6 punti e già da tempo ha la certezza della retrocessione rimanendo dunque nella massima serie una sola stagione dopo il brillante campionato scorso culminato con la vittoria della serie B.

RISULTATI

SERIE A Serbia-Pace 9-3; Acli S.L.-Frigotec 16-1; Beat-Servola 3-2; Hop Store-Foglie 3-0; Radio-Augusto 2-7; Stigliani-Giaguaro 1-9; Toni-Duino 5-5. **Classifica**: Beat 40; Augusto 39; Serbia 33; Giaguaro, Duino 32; Radio 27; Servola 24; Acli 22; Pace 19; Toni 16; Stigliani 15; Foglie 8; Hop Store 7; Frigotec 6. **SERIE B** Belvedere-Metfer 2-3; Rosandra-Acquario 1-4; Audax-Visinale 8-2; Fifi-Perla 4-0; Sarc-Fontana 2-12; Sda-Arnoldo 6-3; Insiel-Ferro 12-4. **Classifica:** Acquario 39; Fifi 35; Audax 34; Metfer 32, Sda, Rosandra 22; Fontana 20; Arnoldo, Insiel 19; Perla 15; Belvedere 14; Sarc, Visinale 11; Ferro 7. **SERIE C** Pineta-Marinaz 4-11; Totoricevitoria-Veliero 0-2; Cus-Team 4-4; Vita-Graphart 1-3; Sol. E.-Company 3-8; Mappets-Terminal 1-6; Peter-Albino 2-3. **Classifica:** Veliero 40; Marinaz, Company 31; Team 28; Graphart, Albino 26; Terminal 23; Vita 19; Mappets 18; Cus, Peter 15; Pineta 14; Sol. E. 10; Totoricevitoria 3. **SERIE D** Gamboz-2002 5-6; RB-Antares 12-4; Tul-Orizzonte 2-4; Tolada-Bocal 3-4; S. Saba-Marillion 9-6; Giulia-Borgorosso 1-5. **Classifica:** RB 35; Giulia, S. Saba 28; Marillion, Orizzonte 25; Iene 24; 2002 21, Borgorosso 19; Tul 18; Gamboz 14; Tolada 10; Antares 6; Bocal 5.

CALCIO Trofeo delle Regioni per Juniores, alla nostra rappresentativa stavolta non riesce la rimonta

Fvg beffato dal Veneto sul filo di lana

Sconfitta ancora più amara per la selezione femminile, superata proprio allo scadere

TRIESTE Stavolta la rimonta non c'è stata. Dopo aver battuto per 3-2 il Trentino Alto Adige all'esordio con tanto di recupero e sorpasso in 7 minuti (girone A), la rappresentativa Juniores del Friuli Venezia Giulia non ha concesso il bis al Torneo delle Regioni ed è incappata in una sconfitta nel finale. I regionali sono stati battuti dal Veneto per 1-0 in una sfida incrociata tra le due compagini vittoriose al debutto nei rispettivi raggruppamenti (i veneti avevano superato la Lombardia per 1-0 nel girone B).

Friuli Venezia Giulia	0
Veneto	1

MARCATORE: st 40' Gerbinopolo.
FRIULI-VENEZIA GIULIA: Daneluzzi, Tortolo, Fiorentini, Strizzolo, Jogna-Prat (Mian), Giannotta, Venerus, Barone (Cheber), Marcuzzi (Metullio), Castiglione (Belleri), Muner (Roveretto). All. Mendoza.
VENETO: Perusato, Dal Lago, De Oliveira (Da Ros), Cecchin, Benetti, Silvestri (Bardelle), Paganin, Friggi, Voltan (Bizzotto), Tonon, Forato (Gerbinopolo). All. Bodo.
ARBITRO: Delli Calici di Brà.

Un incontro che ha premiato il Veneto quasi in dirittura d'arrivo, visto che il match-ball è giunto al 40' della ripresa, contrassegnando un incontro dai due volti. Nel primo tempo il Friuli-Venezia Giulia ha tenuto in mano il pallino del gioco, trovando una disposizione ideale in campo grazie al modulo 4-5-1. All'atto pratico, però, si sono annotate complessivamente due occasioni, una per parte. La prima è datata 18': cross di Marcuzzi del Tricesimo (perciò ex compagno di squadra dell'attuale alabardato De Agostini) e l'attaccante del Vesna Castiglione ha colpito di testa, mandando la palla tra le braccia del ben appostato portiere Perusato. Al 44' il brasiliano De Oliveira si è reso più pericoloso, costringendo il numero uno Daneluzzi a salvarsi in corner con le punta delle dita.

Nella seconda frazione i nostri sono passati al 4-4-2 e hanno perso la giusta efficacia, tanto da soffrire la maggior prestanza fisica degli antagonisti, che sono riusciti a tenere la palla con maggior facilità. Al 2' un'inzuccata di De Oliveira ha sfiorato il palo, quindi c'è stata al 13' la replica del nostro Roveretto, che, dopo un dribbling sull'ultimo uomo, ha calciato sul fondo il suo pallonetto. Al 40', invece, lo stacco di Gerbinopolo è stato preciso ed è arrivata la rete del successo del Veneto, uscito indenne poi da un calcio piazzato, che sembrava potergli creare qualche patema.

Il team femminile, dal canto suo, si è dovuto arrendere nuovamente per 2-1: dopo essersi inchinato al Trentino (che è stato trafitto solo da un rigore di Angioletti), lo ha fatto pure con il Piemonte, anche se proprio al 90'. È ormai eliminato come il gruppo del calcio a 5, che è stato sconfitto dapprima dal Piemonte per 7-4 e poi dal Veneto per 7-0. Oggi si riposa, domani ci sarà l'ultima giornata eliminatoria.

Massimo Laudani

Fiorentini, uno dei difensori della rappresentativa regionale

VOLLEY

Under 18, all'Altura Virtus il titolo provinciale donne

TRIESTE Battendo lo Sloga anche nella gara di ritorno della finalissima, l'Altura Virtus si è laureata campione provinciale Under 18 femminile di volley. In una palestra de Tommasini invasa dai supporters delle due formazioni (degno di nota il tifo organizzato dei tifosi di casa), la squadra di Diego Norbedo si è imposta per 3-1 (22-25, 25-19, 25-22, 25-19), replicando il risultato della prima sfida. In un match molto tirato, non sono mancate neanche le proteste: su tutte, quelle dello Sloga proprio all'ultimo punto del terzo set, quando il primo arbitro ha rilevato un tocco del muro biancorosso sull'attacco della Nicotera. Secondo il sestetto di Opicina una decisione errata, che ha mandato su tutte le furie il tecnico Maver, poi espulso per aver calciato il pallone contro il soffitto dalla rabbia.

A prescindere da ciò, la partita è stata bella e vibrante, con Tanja Babudri e Alice Spangaro in evidenza nello Sloga e Giorgia Arbanassi e proprio Agnese Nicotera tra le fila dell'Altura Virtus, formazione frutto della collaborazione fra i due sodalizi giuliani che danno il nome alla squadra. Un mix delle migliori giocatrici che, dunque, si è rivelato essere una scelta vincente: la prova del fuoco, in questo senso, sarà data dalla prossima fase regionale.

Nell'Under 16 la Virtus fa il bis ma stavolta senza l'accoppiata

Il successo finale è conciso, per coach Norbedo, con una splendida doppietta. La sua Virtus, infatti, si era imposta qualche giorno prima anche nell'Under 16 femminile (del gruppo fanno parte Nicoletta Predonzani e Marta Ceccotti, già inserite da titolari nella compagine Under 18), chiudendo imbattuta il girone finale a tre squadre della fase provinciale, dopo aver piegato Libertas e Breg sempre per 3-0. Con identico risultato, il sestetto di San Giovanni si è invece accaparrato la piazza d'onore ai danni della squadra di San Dorligo della Valle.

Matteo Unterweger

TENNIS

Nella Terza categoria femminile continua la marcia inarrestabile delle giovani di Padriciano. Tc Triestino, sonora sconfitta a Gorizia

Il Gaja vola sempre alto: il Corno ritorna a casa col cappotto

TRIESTE Nel campionato di Terza categoria femminile, continuano a volare alto le giovani promesse del Gaja, che anche in quest'ultima giornata hanno sbaragliato, con estrema facilità sui campi di casa il Corno, consolidando sempre più la loro leadership. Doppia battuta d'arresto invece per le ragazze del Triestino sconfitte, nel recupero della scorsa settimana dall'Eurotennis Cordenons, dotato sicuramente di giocatrici di categoria superiore quali la Bertoia (2.6) e la Urbancic (2.4) e successivamente dalle goriziane del Campagnuzza. Finalmente una bella notizia da Muggia per il team del Borgolauro che ha ottenuto la prima vittoria a spese del Gemona. Per quanto riguarda il tabellone maschile, giornata povera di gioco e di soddisfazioni che ha visto l'ennesima sconfitta del Grignano e il rinvio dell'incontro tra Triestino e Caneva che verrà recuperato sabato 22 aprile a casa dei triestini.

RISULTATI QUARTA GIORNATA Femminile girone unico: Tc Maniago-Eurotennis Cordenons 1-3; At Campagnuzza-Tc Triestino 4-0; Ss Gaja-Tennis Corno 4-0; Tc Borgolauro-Tc Gemona 3-1. Giornata di recupero: Tc Triestino-Eurotennis Cordenons 1-3. **Classifica**: Ss Gaja, Eurotennis Cordenons 12 punti, At Campagnuzza 10, Tc Triestino 6, Tc Maniago 4, Tc Borgolauro 3, Tennis Corno, Tc gemona 0. **Primo girone maschile**: Tc Cividale-Tc Udinese 0-6; Tennis Natisone-Ct Zaccarelli 4-2; Tc Triestino-Tc Caneva rinviato. **Classifica**: Tc Udinese 12 punti, Tc Triestino 9, Tc Caneva, Tennis Natisone 6, Ct Zaccarelli, Tc Cividale 0. *Triestino e Caneva hanno una partita in meno. **Secondo girone maschile**: Tc Grignano-Tennis Corno 0-6; Tc Grado-Tc Gradisca 6-0; Tc Maniago-Tc Martignacco 5-1. **Classifica**: Tennis Corno, Tc Grado 12 punti, Tc Gradisca, Tc Maniago 6, Tc Martignacco, Tc Grignano 0.

Lavinia Novi Ussai

GINNASTICA

Allievi, la Sgt vince l'interregionale di C

TRIESTE Il settore maschile della ginnastica artistica nel capoluogo giuliano continua a far segnare buoni risultati e, dopo gli ultimi successi, ora si prepara alle finali a livello nazionale. La Sgt vince il campionato interregionale Allievi di serie C. Gli atleti sbaragliano gli avversari aggiudicandosi il titolo con 229.350 punti, seguiti dalla Spes, dalla Junior 2000 e dai triestini dell'Artistica '81. Ottima prova corale di tutto il gruppo della Sgt, che ha proposto un programma di esercizi senza errori; 18 le prestazioni portate a termine in modo perfetto. A distinguersi Giacomo Galuzzi, con un'impeccabile esercizio agli anelli (13.000) e Matteo Vescia alla sbarra (13.000). Ottimo Michael Lukan con una tripletta di ottimi risultati ad anelli, volteggio, parallele (12.900). Bene poi anche Simone Codan agli anelli (12.800) e Leo Bugatto al volteggio (12.650). Nella classifica complessiva la Sgt stacca di oltre due punti la seconda arrivata e si prepara ora per la fase nazionale che si svolgerà ad Ancona a maggio. Quarto posto per l'Artistica '81, con i bravi Luca Innocenti, Luca Carbonaro e Francesco Angelelli.

Michael Lukan

Nel Campionato Interregionale di serie C2, secondo gradino del podio per la Sgt dietro alla Spes e davanti alla Ugg in una competizione che ha visto lottare più di 15 società. La squadra triestina ha messo in campo gli atleti che negli appuntamenti precedenti hanno sfoderato già grinta e determinazione, con un team vincente (Ricciardi, Ulcigrai, Russignan, Bravin e Orsini). Prossimo appuntamento per la Sgt sarà il 23 aprile a Mortara con la finale del campionato di serie B.

Micol Brusaferro

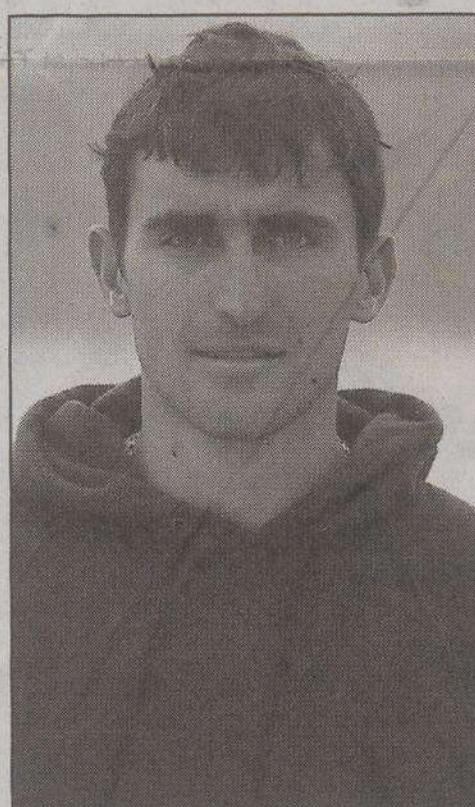
VELA

Il monfalconese, in coppia con Zandonà, a Palma di Maiorca ha rimontato dall'ottavo posto fino al secondo

Trani d'argento al Princesa Sofia

Nella 470 donne diciottesima Micol, fra i ragazzi ventisettesimo Fonda

TRIESTE Derive in primo piano nei giorni prima di Pasqua. A Palma di Maiorca il monfalconese Andrea Trani ha conquistato ieri, assieme al prodiere Gabrio Zandonà, la medaglia d'argento al Trofeo Princesa Sofia, uno degli appuntamenti più interessanti di inizio stagione. Le regate si sono disputate nell'arco dell'intera settimana e hanno visto Trani e Zandonà impegnarsi in una impavida rimonta, avendo iniziato all'ottavo posto e concluso al secondo, anche dopo la Medal race, atto finale degli appuntamenti agonistici in più giornate, introdotto dalla Federazione internazionale della vela con cui i velisti devono far pratica, poiché saranno utilizzate anche alle prossime Olimpiadi di Pechino.

Per tornare ai risultati, accanto all'argento mezzo monfalconese, da citare l'oro vinto in classe 49 dai fratelli Sibello, un risultato che conferma la grande forma dei due atleti: dopo il bronzo mondiale ottenuto nel 2005, i due hanno iniziato la stagione 2006 con importanti successi alle preolimpiche di Miami e Riva del Garda, nei mesi scorsi, e ora hanno sbancato anche Palma di Maiorca. A bocca asciutta gli altri italiani in gara, anche se è da sottolineare il buon diciannovesimo posto della triestina Giovanna Micol in coppia con Giulia Conti in classe 470 femminile e il ventisettesimo di Enrico Fonda, con il nuovo prodiere Guerra in 470 maschile.

Andrea Trani, secondo a Majorca

Fra gli Optimist, in gara a Riva del Garda, l'ottimo Augusto Poropat, della Barcola Grignano, si gioca oggi il successo assoluto nell'ultima prova prevista

Gli appuntamenti per le classi olimpiche, nelle prossime settimane, iniziano intanto a intensificarsi: quasi tutti gli equipaggi che puntano a guadagnarsi un posto per Pechino 2008 si sono dati infatti appuntamento tra pochi giorni in Francia, a Hyeres, per la settimana olimpica francese, con una tappa del circuito Eurolymp che inizia il 23 aprile.

OPTIMIST Ultima giornata, oggi, a Riva del Garda, per il meeting internazionale Optimist, con 700 atleti al via. Ieri il vento da sud ha permesso di disputare interessanti regate, nonostante la pioggia e il cielo plumbeo. Quanto ai risultati, l'ultima regata sarà decisiva tra gli Juniores: dopo nove prove disputate, infatti, il triestino Augusto Poropat (Società velica di Barcola Grignano) è in seconda posizione ed è pronto ad aggredire la prima piazza, attualmente occupata dal gardesano Luca Dubbini. Terzo posto, invece, per il danese Mathias Svedensen, e prima femmina la napoletana Roberta Caputo. Tra i più giovani Cadetti, sei le prove disputate e prima piazza per il greco Kavas, seguito dal toscano Benini; da segnalare l'ottimo risultato della giovanissima Carlotta Omari, della Società velica di Barcola e Grignano, che figura al diciottesimo posto assoluto, prima cadetta italiana in classifica.

fr. c.

TRIS

Domani sedici trottatori al via in un incerto handicap

Napoli, Dauphin può risolvere

TRIESTE La Tris santifica la santa Pasqua e va in onda il lunedì dell'Angelo con una edizione unica, quella che alle 19 richiamerà sedici trottatori nella conca dell'ippodromo di Agnano. Handicap riuscitissimol il Premio Primavera che vedrà i concorrenti dislocati su tre nastri di partenza sulla distanza del doppio chilometro.

Allo start il da noi noto Camelot e Busg Bunny sono i più rappresentativi, però la... polpa la si trova fra gli inseguitori, con il collaudato Dauphin che spera in un nuovo colpaccio, e con i più che esperti Darsko Gar, Adamello Sol, Darina Bi e Dik Dik D'Hilly che possono benissimo inserirsi nel discorso vittoria.

Da non trascurare, nemmeno, il doppiamente penalizzato Eculeus Ral, visto che il suo driver Maisto è un momento che sta andando forte. E la risaluta non è proprio impossibile.

Premio Primavera, metri 2060=2100.
a metri 2060: 1) Camelot (M. Matteini); 2) Bugs Bunny (A. Marcucci); 3) Esaù Jet (F. Solla); 4) Doukhobor (C. Terracino); 5) Esil (A. Di Costanzo); 6) Avirex Rm (R. Forino); 7) Bolognese (S. Mattera jr.) 8) Zan del Pitin (V. Palumbo.
A metri 2080: 9) Darina Bi (M. Luongo); 10) Adamello Sol (R. Palomba); 11) Double Diamond (G. Riccio); 12) Dauphin (L. Becchetti); 13) Darsko Gar (P. D'Angelo); 14) Dik Dik D'Hilly (S. Minopoli); 15) Beatrice Kemp (G. Pistone).
A metri 2100: 16) Eculeo Ral (G.P. Maisto).
I nostri favoriti. Pronostico base: **12) Dauphin. 9) Darina Bi. 13) Darsko Gar.** Aggiunte sistemistiche: **10) Adamello Sol. 16) Eculeus. 2) Bugs Bunny.**
Nelle Tris di ieri la prima (15-4-5 la combinazione) ha pagato 1.139,86 euro a ciascuno dei 421 vincitori. La seconda (15-2-7) ha pagato 210,86 euro a ognuno dei 3.703 scommettitori che l'hanno azzeccata.

Mario Germani

SERIE A1

Un'entrata di Allen a 3 secondi dalla fine regala agli udinesi il successo su Biella

La Snaidero al fotofinish

UDINE Snaidero e Biella hanno regalato al pubblico del Carnera un match denso di emozioni e sempre in bilico nel punteggio. Ha prevalso, al fotofinish, la squadra di casa, all'undicesima vittoria nelle ultime 12 gare, azzeccando il jolly vincente a 3 secondi dalla fine con una penetrazione più fallo del solito e incredibile Allen, che non doveva neppure essere della partita per i problemi all'adduttore della gamba sinistra.

La partita è stata un continuo alternarsi delle due squadre al comando. Biella è partita meglio sfruttando la prolificità di Garri autore di 9 dei 16 punti del primo quarto (12-16 al 10'). Gli ospiti hanno raggiunto il massimo vantaggio al 12' sul +9 (21-12), ma Allen, Sekunda e Antonutti hanno ribaltato la situazione (27-24 al 14'). Al 38' ospiti sul +4 (63-67). La Snaidero ha però impattato a 30' dalla fine con Sekunda dalla lunetta (69-69).

Nel concitato finale William ha sbagliato, mentre dall'altra parte Allen ha siglato con una rocambolesca penetrazione il 2+1 della vittoria. E Biella ha fallito la tripla della disperazione.

Snaidero	72
Angelico	69

(12-16, 32-35, 53-52)
SNAIDERO UDINE: Mladian ne, Allen 19, Metz ne, Antonutti 5, Di Giuliomaria 7, Vetoulas 2, Hill 6, Jaacks 11, Cantarello, Dri ne, Mian 5, Sekunda 17. All. Pancotto.
ANGELICO BIELLA: Sefolosha 11, Williams 19, Bremer 5, Garri 20, Frosini 4, Gergati ne, Cusin ne, Santarossa 6, Cotani 2, Smith 2. Allenatore: Ramagli.
ARBITRI; Facchini-D'Este-Corrias.

SERIE C1

Bor Radenska ok con Eraclea Don Bosco travolto a Caorle

TRIESTE Successo casalingo per il Bor Radenska e altro pesante capitombolo del Don Bosco. Questo l'esito del turno prepasquale per le formazioni triestine. Il Bor Radenska non fallisce l'appuntamento contro Eraclea affermandosi con il punteggio di 84–77, finale scandito dai parziali di 21–20, 45–34 e 63–56. Vittoria importante, ma non facile. L'Eraclea, pur costretta a inseguire per buona parte della gara, ha tenuto il fiato sul collo dei triestini riuscendo quasi a riaprire la contesa nell'ultima frazione a suon di bombe e liberi, portandosi sul –4. Il Bor Radenska ha quindi archiviato il match con autorità nei respiri finali grazie ad un collettivo ritrovato e alla giornata eccellente del play Krizman, autore di 21 punti. Vittoria di pregio, ma play-out o play-off restano ancora da codificare.

Per il Don Bosco il turno prepasquale si tramuta nell'ennesima giornata di passione. I salesiani, oramai retrocessi soccombono sul parquet del Caorle con l'eblematico punteggio di 111–76, Jadran–Conegliano 55–65, Istrana–Gradisca 62–71.

Francesco Cardella

SERIE B2

Monfalconesi sempre all'inseguimento. Adesso i play-off sono legati a un filo

L'Alikè Group cade a Lugo

LUGO DI ROMAGNA Dopo la vittoria contro Novellara, l'Alikè Monfalcone cade in trasferta contro la Toyota Lugo. Nella gara contro i biancoverdi, Monfalcone non riesce a entrare in partita ed è costretta ad inseguire per tutti i 4 quarti. I big ospiti non riescono a fare la solita differenza e si scontrano con la difesa molto solida ed efficace dei padroni di casa.

Nella prima frazione di gara Sgalaberna prova ad allungare con due bombe che stordiscono i biancorossi. Per gli ospiti è tutta una partita in salita. Il primo quarto si chiude con il parziale di 30-19, ma a metà secondo quarto arriva il pareggio sul 30-30. È solo un illusione, anche se il secondo quarto si chiude con Monfalcone sotto di 2 punti. Anche nella terza frazione c'è molto equilibrio in campo, ma poi arrivano i 26 punti di Rambelli che diventa vero trascinatore dei biancoverdi. All'inizio dell'ultimo quarto gli ospiti sono sotto di soli 3 punti, ma non riescono a risalire la china. E allora Nieri e Sgalaberna diventano autori dell'allungo finale che fissa il risultato sul 83-76. Adesso per Monfalcone la vittoria contro Favaro Veneto è d'obbligo per sperare nell'ultimo posto play-off.

Toyota Lugo	83
Alikè Group	76

(30-19; 43-41; 60-57)
TOYOTA LUGO: Nieri 15, Palazzi n.e., Pederzini 4, Rambelli 26, Cristofori 4, Maccagnani 9, Pecchia 9, Bovo, Sgalaberna 16, Legnani. All. Franchella.
ALIKÈ GROUP: Tonetti 3, Dreas 13, Benigni 6, Mazzoli 8, Braidot 12, Kralj 15, Giacomi 8, Tomasini 11, Lotti, Maniussi 3. All. Fantini.
ARBITRI: Costanzo di Priolo Gargallo e Parisi di Piazza Armerina.